Anno 121 - Numero 49

LA STAMPA

Venerdì 27 Febbraio 1987 - L. 700

Il tempo che farà — CONDIZIONI DI VARIABILITA'
Temperature di ieri: Max. Messina 15° — Min. Bolzano -4° — Torino (media) +1,8°
Previsioni a pagina 10

VALUTE: DOLLARO 1287,72 +0,37 — MARCO 711,24 +0,35
BORSE: MILANO (Comit) 680,87 -0,30% — NEW YORK (Dow Jones) 2216,55 -8,58

OGGI Tutto come — Settimanale della casa e del tempo libero

Convocato a Palazzo Chigi il vertice dei cinque segretari

Crisi, oggi si decide

Il presidente del Consiglio annuncerebbe l'intenzione di dimettersi martedì in Senato - Ma fa sapere che dev'essere De Mita a chiedergli di lasciare Palazzo Chigi - Intanto il psi boccia la candidatura Andreotti

ROMA — La comunicazione ufficiale che oggi, alle 11, avrà luogo l'atteso «chiarimento» tra i partiti di maggioranza nella forma di un vertice collegiale l'ha data ieri mattina Bettino Craxi in un modo un po' obliquo: «*Per la verità credevo che fosse già stato convocato. Forse c'è stato un disguido*». Il segretario socialista, che stava uscendo da una riunione dell'esecutivo del suo partito, ha dato questo annuncio con aria divertita, perfettamente consapevole del nervosismo che si stava creando, soprattutto nella dc, per l'incertezza sulla convocazione del vertice.

Craxi non aveva ancora finito di parlare che le telescriventi già battevano una nota dell'ufficio-stampa di Arnaldo Forlani, contenente altre notizie: «*La verifica della maggioranza dovrebbe concludersi con il preannuncio, da parte del presidente del Consiglio, delle dimissioni del governo*». Inoltre, sempre secondo la nota fatta diffondere dal vicepresidente del Consiglio, Craxi informerà i segretari dei partiti alleati della sua intenzione di «*recarsi nella prossima settimana al Senato*» per aprire una crisi parlamentare. Si è anche saputo che il giorno previsto è martedì prossimo e che la nota rispecchiava una conversazione che lo stesso Forlani aveva avuto con Craxi.

Ha creato un certo disorientamento negli ambienti politici il fatto che queste informazioni non fossero state confermate, ma neppure smentite, dai dirigenti socialisti che hanno rilasciato dichiarazioni dopo l'esecutivo di ieri. «*Craxi avrà ancora cambiato idea?*», si sono chiesti nella dc. E sono ricominciate le discussioni sull'opportunità di dare seguito alla minaccia di provocare la crisi comunque, attraverso il ritiro della delegazione al governo. Ipotesi, questa, che ha determinato un dibattito aspro in Piazza del Gesù nei giorni scorsi e, alla fine, sempre rinviata per la preoccupazione di offrire a Craxi un argomento da agitare, del tipo «*l'avevo detto che è la dc che sfascia tutto*».

Il vicesegretario socialista,

Bettino Craxi

Claudio Martelli, ha però fatto capire che la reticenza dipendeva dalla volontà del suo partito di procedere, su questa materia, soltanto in sedi istituzionali. Ci sono poi state numerose conferme «fuori verbale» di altri esponenti socialisti sull'itinerario scelto da Craxi, che è quello anticipato da Forlani. Con una aggiunta: il presidente del Consiglio, nel vertice di oggi, farà prima un'analisi preoccupata dei rapporti all'interno della maggioranza e attenderà la richiesta di dimissioni da parte di Ciriaco De Mita, prima di concederle. Craxi ritiene di essere lui l'aggredito e ritiene che farlo rilevare aumenti il suo potere negoziale.

La spiegazione ufficiale della scelta del Senato per le comunicazioni finali del governo è che, l'ultima volta, è stata la Camera ad essere privilegiata. In realtà, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Oscar Mammì, ha sondato i presidenti dei due rami ed è apparso chiaro che Nilde Jotti non poteva accettare le comunicazioni di Craxi senza farle seguire da un dibattito, perché, alla Camera, il pci e il msi hanno presentato una mozione di sfiducia contro il governo.

Amintore Fanfani non ha posto questo problema e, quindi, è stato scelto il Senato, anche perché il presidente della Repubblica Francesco Cossiga preferisce che la situazione non precipiti subito e vuole tenersi aperta la via di un eventuale rinvio alle Camere del governo, se non emergeranno soluzioni alternative.

Craxi non scarta, dunque, neppure l'ipotesi, che al momento appare improbabile, di riprendere in seguito il filo che oggi si interrompe. E, in ogni caso, vuole premunirsi ed essere sicuro di gestire le elezioni qualora non si trovi un accordo sulla formazione del nuovo governo.

L'accordo non si presenta semplicissimo. Parlando ieri nell'esecutivo (una ventina di minuti), Craxi, a un certo punto, ha raccontato che François Mitterrand si è molto lamentato con lui e con Cossiga per le battute derisorie pronunciate da Giulio Andreotti nei suoi confronti. Si è capito così che il primo dei candidati democristiani a raccogliere la staffetta non avrà il gradimento del psi, che, probabilmente, eserciterà il tiro al piattello su qualche altro candidato per mettere in difficoltà la dc. I socialisti, adesso, fanno sapere che, forse, Oscar Luigi Scalfaro potrebbe ottenere il loro gradimento. Ma può trattarsi anche di una semplice stoccata di assaggio.

Paolo Passarini

Lo sciopero non è revocato, chiedono la firma dei decreti

I camionisti non si fidano delle promesse del governo

Nicolazzi si oppone ad aumentare i limiti di velocità - Nelle città manca la benzina

ROMA — Revoca? Non revoca? Ieri, in un'altra estenuante giornata di trattative, la fine dello sciopero dei Tir è apparsa talvolta a portata di mano, talvolta lontana. Poi, il ministro dei Lavori pubblici, Franco Nicolazzi, ha fatto sapere che per il momento nega la sua firma al decreto per aumentare a 90 Km/h il limite di velocità per i veicoli pesanti in autostrada. Fino a sera avanzata, il ministro dei Trasporti, Claudio Signorile, ha cercato un accordo; ma cominciava a farsi troppo tardi per diramare un eventuale segnale di cessato sciopero.

Così, per oggi, l'agitazione sembra dover continuare, anche se Signorile dice che va perdendo vigore: «*Il traffico merci* — dice — *sta riprendendo*». Dappertutto ormai le pompe di benzina sono a secco. Oltre agli ortaggi e alla frutta, anche altri generi alimentari cominciano a scarseggiare. Solo grossi arrivi per ferrovia hanno evitato, in alcune città, che nei mercati generali i prezzi salissero alle stelle.

Da ogni parte del Paese giungono ancora notizie di lanci di pietre dai cavalcavia, di gomme squarciate, di risse ai blocchi stradali. Al Sud e al Nord gli agricoltori protestano per i prodotti ormai invendibili. Nelle industrie si comincia ad avvertire la carenza di materie prime o i magazzini sono strapieni di prodotti finiti. Così è avvenuto che all'Italsider di Genova 300 lavoratori siano stati posti in cassa integrazione.

Mercoledì sera, Signorile a nome del governo aveva fatto concessioni molto ample. Ma le associazioni degli autotrasportatori volevano vederle scritte nero su bianco, con i testi dei decreti ministeriali pronti; diffidavano di un governo che sta per andarsene. E così Signorile ha dovuto approntare una lista di garanzie «*sui tempi amministrativi*», con un calendario preciso.

L'aumento del limite di velocità in autostrada era uno dei capisaldi della possibile intesa; e c'era il testo del decreto, pronto. Per il limite di velocità sulle strade ordinarie, da portare a 70 chilometri all'ora, occorre modificare il Codice della strada; e c'era il testo di un emendamento al decreto sulle superstrade, da presentare alla Camera. C'era poi l'impegno a rivedere entro il 30 marzo il calendario dei divieti di circolazione.

Era anche pronto il decreto di Signorile per accrescere del 17% le tariffe obbligatorie per il trasporto merci (la Confagricoltura sostiene che l'aggravio di costi «*inciderà pesantemente sui costi di produzione delle aziende*»). E il ministero nominerà speciali ispettori per assicurarsi che queste tariffe non vengano violate dalla stessa concorrenza esasperata che gli autotrasportatori si fanno tra di loro. Lo «stato di crisi del settore», altro dei punti in discussione, dovrebbe tra l'altro consentire pensionamenti anticipati.

E' stata probabilmente la notizia delle concessioni fatte dal governo mercoledì a far riprendere il viaggio, ieri, a qualche conducente. Ma, quasi ovunque, sono rimasti i blocchi stradali e sono proseguite le intimidazioni: presso Ancona, per il lancio di sassi da un cavalcavia, un camionista è rimasto ferito.

Le autocisterne di carburanti continuano a restare bloccate presso le raffinerie o i depositi e viaggiano soltanto sotto scorta, per le consegne più urgenti, spesso di notte. Le speranze che oggi la situazione migliori sono pressoché nulle. In quasi tutte le città il traffico è diminuito, con difficoltà anche per i mezzi pubblici e per i taxi.

Gli approvvigionamenti di verdura e frutta sono un po' migliorati grazie alle ferrovie, secondo quanto informa la Federmercati. Ai Mercati generali di Torino si sono registrati addirittura alcuni ribassi rispetto a mercoledì. A Milano, i prezzi sono rimasti stabili. A Venezia, invece, manca quasi tutto e i prezzi sono altissimi. Da Roma in giù, i mercati sembrano abbastanza ben riforniti. Ma vertiginosi rincari nel commercio al dettaglio si registrano un po' ovunque.

Stefano Lepri

Come Gorbaciov vezzeggia l'Europa

Lusinghe da Mosca

(Mentre la superpotenza americana è impantanata nell'Irangate)

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — E' davvero bizzarro il momento politico che stanno vivendo gli europei occidentali. Bizzarro e tutt'altro che facile. Da una parte son condannati a guardare in faccia l'erosione della potenza guida, paralizzata dallo scandalo delle vendite d'armi all'Iran. Ronald Reagan esce con le ossa rotte dall'affare, il Rapporto Tower lo descrive come un Presidente smemorato, incapace di controllare i suoi collaboratori, inadatto a governare. Almeno provvisoriamente gli europei perdono un interlocutore, sanno di non poter contare sulla sua *leadership* nel mondo, sulla sua inventiva di Grande Comunicatore. Epperò la storia va avanti lo stesso. Anzi corre, perché nello stesso momento in cui la stella americana tramonta, a Ovest, la stella Gorbaciov si installa con tranquilla sicumera nel cielo del Vecchio Continente. E gli fa la corte, lo lusinga con mille complimenti, promette di soddisfare il suo clandestino desiderio che è quello di esser riconosciuto più grande, e più importante, di quello che è.

Il leader sovietico sa dividere meglio il proprio tempo di quanto faccia Reagan, in pochi giorni trova il modo di sedurre attori e scrittori d'Occidente, di parlare per ore con Fanfani e Andreotti, di telefonare al ministro degli Esteri tedesco Genscher, di riconciliarsi con il cancelliere Kohl. La scorsa settimana ha perfino scritto una amabile lettera al presidente di turno del Consiglio Cee — il ministro belga Leo Tindemans — invitandolo a fare qualcosa di «*costruttivo*» in Medio Oriente.

E' quest'ultimo gesto che ha deliziato gli europei, e al contempo li ha come svegliati. La lettera equivaleva a un riconoscimento di fatto della Cee, legittimava non solo la Comunità economica ma anche la Comunità politica, era un invito a prendersi il potere lasciato vacante da Washington e ad esercitarlo. E' quello che i ministri degli Esteri Cee hanno subito fatto, lunedì a Bruxelles, approvando per la prima volta la Conferenza internazionale sul Medio Oriente proposta l'anno scorso da Mosca.

La dichiarazione dei Dodici ha toni misurati, evita di elencare i partecipanti alla riunione, e con ciò elude il problema della partecipazione palestinese alla Conferenza. Inoltre, non è tale da irritare sul serio Washington: qualche giorno prima, il segretario di Stato Shultz si era mostrato più disponibile che in passato all'idea di un *summit*, aveva sì parlato del prezzo che l'Urss dovrà pagare per far rientro nella scena mediorientale, ma implicitamente aveva dato il via libera alla Cee.

Di prezzi d'ingresso gli europei non parlano, nella loro dichiarazione. Anche

Barbara Spinelli

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

L'Inquirente lo scagiona dai reati dell'Irangate ma lo condanna politicamente

Reagan, colpevole di incompetenza

«Non ha mentito agli americani» - Scelte politiche avventate e mancanza di controllo sui collaboratori Dure accuse allo staff della Casa Bianca, compresi Shultz e Weinberger - Imminenti le dimissioni di Regan

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Moralmente assolto, politicamente condannato: così Reagan è uscito dall'inchiesta Tower sullo scandalo Irangate. Il voluminoso rapporto della commissione dei tre saggi lo ha scagionato dalle colpe più gravi, malafede, falso, occultamento di reato, di cui si sono macchiati invece alcuni dei suoi collaboratori. Ma lo ha bollato di incapacità e di incompetenza, attribuendogli la paternità di iniziative errate, da lui poi trascurate, e da altri attuate in violazione delle leggi. Ne ha denunciato inoltre lo stile avventato e la mancanza di controllo che ha permesso a uomini come «Rambo» North, il protagonista dello scandalo, di scatenarsi «a ruota libera» sulla scena internazionale. E' un verdetto ambiguo, che salva l'uomo ma che censura il leader.

Su questo verdetto, nei prossimi giorni l'America sarà chiamata a pronunciare la propria sentenza. Il Presidente cercherà di convincerla con le dimissioni del capo di gabinetto Regan, definito come «uno dei più dannosi della storia», attese tra oggi e lunedì, e con un discorso di autodifesa alla nazione, previsto per martedì. Ma è quasi impossibile che recuperi il suo mito.

Il tenore del massiccio documento — 304 pagine, la copertina azzurra della Casa Bianca — e della conferenza stampa successiva dei tre «saggi» della commissione, Tower, Muskie, Scowcroft, ha confermato che l'America di oggi, a differenza di quella di 12-15 anni fa, non vuole la caduta del suo Presidente. Mentre Nixon, detestato per i suoi abusi di potere, fu schiacciato dalla rivolta del Congresso e dell'elettorato, Reagan si salverà grazie alla simpatia che ispira, e alla consapevolezza che la nazione non può permettersi un altro Watergate. Ma la sua sopravvivenza, con un vicepresidente che a causa dello scandalo sarà condizionato alle elezioni dell'88, impone all'America e all'Occidente un riesame della strategia, soprattutto in riferimento all'Urss.

Il «giorno del giudizio» di Reagan, come lo avevano battezzato i mass media americani, è incominciato alle 10 di ieri ore locali, le 16 in Italia, con la consegna del rapporto Tower ai parlamentari al Campidoglio, ai funzionari nei vari dicasteri, e ai giornalisti alla Casa Bianca e al Palazzo della stampa. L'attesa era enorme, simile a quella che precedette il rapporto Warren sull'assassinio di Kennedy, o il rapporto su Nixon e il Watergate: in pochi minuti sono andate esaurite tutte le 25 mila copie. Alle 11 esatte, preceduto dai tre saggi, è apparso il Presidente, sicuro e col sorriso sulle labbra.

Ignorando le domande dei cronisti, Reagan ha sottolineato subito tre punti: «*Sono stato io a volere la commissione Tower per scoprire tutta la verità sulla vicenda dell'Iran e dei contras nicaraguensi... Ne adotterò i suggerimenti subito e fedelmente... Non farò un'analisi istantanea della relazione, trascorrerò il weekend a Washington per studiarla*». Appena il Presidente si è allontanato, ha preso la parola Tower, e il suo è stato un lungo «atto di accusa». Non è vero, ha esordito il capo della commissione, che Reagan abbia concepito l'apertura all'Iran come l'inizio di una nuova strategia in Medio Oriente e nel Golfo Persico: lo ha fatto per ottenere la liberazione degli ostaggi «*senza rendersi conto di come veniva realizzata la sua iniziativa né delle sue conseguenze*».

L'ex senatore ed ex negoziatore del disarmo, «padrino» dell'ex direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale McFarlane, e convinto sostenitore di Reagan, ha difeso l'onestà del Presidente. «*Non abbiamo motivo di pensare che abbia mentito volontariamente agli americani: ha parlato sulla base di documenti che erano stati manipolati a sua insaputa... Riteniamo che sia stato tenuto all'oscuro degli storni dei pagamenti iraniani ai contras nicaraguensi... Crediamo che voglia sinceramente risolvere lo scandalo e riformare la Casa Bianca*».

Ma al tempo stesso Tower ha attaccato Reagan per l'emotività con cui ha affrontato il problema degli ostaggi, la facilità «*con cui ha fornito armi a un regime che fomenta il terrorismo*», quello di Khomeini, la mancanza di controllo sui suoi consiglieri.

La critica dello staff presidenziale è toccata all'ex segretario di Stato Muskie, un democratico, ed è risultata durissima. Muskie ha precisato che la commissione non ha potere di incriminazione, ma non ha lasciato dubbi sul fatto che North — e forse Poindexter, per reati di omissione — possano finire in tribunale.

Il terzo «saggio», il repubblicano Scowcroft, ex braccio destro del Presidente Ford, non ha risparmiato neppure Shultz e Weinberger: anziché prendere le distanze dall'Irangate, a cui erano contrari, il segretario di Stato e il ministro della Difesa, ha affermato, dovevano fermare il Presidente. Scowcroft ha di fatto chiesto le dimissioni del capo di gabinetto Regan «*che non seppe garantire un normale processo decisionale alla Casa Bianca*».

Ennio Caretto

A PAGINA 4
**Test atomico nel Kazakhstan
E' finita la moratoria russa**
di Emanuele Novazio

■ **Torino: per l'Usl nuovo arresto**

TORINO — Nuovi colpi di scena nella vicenda dello scandalo Usl di Torino. Sul fronte giudiziario un altro arresto: dopo Enrietti, ex presidente socialista della giunta regionale, è finita in carcere anche la sua ex segretaria, Maria Tasselli, pure accusata di peculato, interesse privato e falso. Intanto il giudice ha ascoltato come teste (sul caso del funzionario senza laurea Valenti) il presidente attuale del Consiglio regionale, Viglione (psi).

Lo scandalo si tinge di giallo: ignoti sono entrati l'altra notte negli uffici regionali di corso Regina Margherita, hanno frugato dappertutto, anche nell'ufficio dell'assessore alla Sanità, Olivieri.

Ripercussioni politiche. Il Consiglio regionale ha respinto la nomina di un commissario alla Usl di Torino, ed anche una richiesta di sfiducia, avanzata dal pci, alla giunta pentapartita.

Il pci, giocando d'anticipo, ha ritirato i suoi 4 consiglieri dal Comitato di gestione Usl, mentre il presidente pro tempore, Paparella (psdi), annuncia: «Troppo caos, è meglio che me ne vada».

(Servizi in Cronaca)

Ricerche Usa sulle malattie mentali (Freud ha sbagliato tutto?)

La depressione: colpa del gene

WASHINGTON — Un gruppo di ricercatori statunitensi ha isolato un gene difettoso che potrebbe essere la causa di una grave malattia mentale, la sindrome maniaco-depressiva. I risultati della ricerca sono stati pubblicati sulla rivista scientifica inglese «Nature».

Secondo Rex Cowdry, direttore dell'«Istituto nazionale per la salute mentale» che ha avviato e finanziato la ricerca, «chi dubitava della natura biologica delle malattie mentali ha ora una dimostrazione della verità di questa teoria». Secondo lo studioso la ricerca conferma che tali disturbi non sono legati a problemi della psiche, e non sono diversi dalla cardiopatia o da altre malattie somatiche.

L'annoso dibattito sull'importanza relativa di corredo genetico e ambiente (*nature versus nurture*, come dicono gli anglosassoni) nella formazione della personalità dell'individuo e nell'insorgenza di condizioni patologiche della psiche verrà sicuramente ravvivato da un articolo comparso sull'ultimo numero del prestigioso giornale scientifico inglese *Nature*. Un gruppo di ricercatori americani è riuscito infatti a trovare una correlazione precisa tra la psicosi maniaco-depressiva e una particolare variazione nel DNA degli individui affetti.

Tutte le malattie ereditarie sono dovute, per definizione, a «difetti» del DNA, cioè a variazioni (mutazioni) dell'informazione codificata in certi geni. Per alcune malattie ereditarie è stato possibile identificare con precisione il difetto nel gene implicato: ciò ha reso possibile la diagnosi precisa del difetto direttamente nel gene interessato (come ad esempio per l'anemia falciforme). Per altre malattie ereditarie, invece, la mutazione responsabile dell'effetto patologico non è stata identificata con precisione. Anche in questi casi, tuttavia, una diagnosi sufficientemente precisa può essere fatta analizzando il DNA nelle vicinanze del gene implicato.

Nella popolazione umana, infatti, il DNA è sufficientemente variabile tra diversi individui da far sì che una persona affetta da un difetto ereditario in un certo gene abbia quasi sicuramente anche qualche altra variazione caratteristica non necessariamente patologica, nelle vicinanze del gene affetto. Esiste quindi una certa probabilità che se una persona ha ereditato una sequenza variante che si trova di solito associata a un gene difettoso, essa abbia ereditato anche il gene con il difetto. In questo caso la diagnosi non è più certa, come nel caso dell'anemia falciforme. Si parla piuttosto di correlazione tra variazione osservata e malattia ereditaria. L'analisi del DNA dei componenti della famiglia può allora fornire gli elementi per calcolare la probabilità che anche l'individuo in esame risulti affetto dalla stessa malattia.

Nel caso della psicosi maniaco-depressiva, l'approccio concettuale è stato, per così dire, capovolto: non si trattava, infatti, di trovare sul DNA una variazione responsabile o correlata a un difetto genetico conosciuto, bensì di dimostrare l'ereditarietà di una sindrome psichica (con tutte le difficoltà implicite nella sua stessa definizione) ricercando, più o meno a caso, variazioni del DNA ad essa correlate. Per limitare la variabilità del DNA da studiare, i ricercatori americani hanno analizzato una famiglia di Amish, una setta religiosa di protestanti anabattisti trasferitisi in Pennsylvania nel XVIII secolo. Gli Amish sono stati, in questi secoli, praticamente impermeabili all'ingresso

Gabriele Milanesi
dell'Istituto di genetica CNR di Pavia

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

MITTERRAND A VENEZIA
Venezia. Il presidente della Repubblica francese, François Mitterrand, è giunto a Venezia in visita privata in occasione del Carnevale. Non vi sono stati incontri ufficiali, ma soltanto visite a mostre (Arcimboldo, Dubuffet) e musei e passeggiate fra campi e calli invasi da migliaia di maschere in festa (Telefoto Ansa)

Una storica decisione della Chiesa anglicana

Sì alle donne-prete

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Non è ancora una porta spalancata, ma si è aperta e l'ingresso delle donne nella Chiesa d'Inghilterra, non più soltanto come diaconesse ma come sacerdoti provvisti di tutti gli ordini sacri, sembra ormai certo, inarrestabile. Così hanno deciso ieri, a Londra, i 550 membri del Sinodo Generale, dopo un lunghissimo dibattito in cui le disertazioni teologiche si sono alternate agli impeti emotivi, le fredde argomentazioni agli arguti epigrammi. L'assenso alle donne è stato assai più generoso del previsto, quasi tre voti contro uno: e, subito dopo, l'assemblea ha respinto tutta una serie di proposte per posporre la deliberazione, per avviare nuovi studi del problema. Un voto storico, non v'è dubbio.

Zampillano subito due domande. Quando vedremo queste donne-prete? Si avrà uno scisma e di quali dimensioni? Le Chiese non hanno mai fretta e, quindi, le prime ordinazioni — come ha detto l'arcivescovo di Canterbury Robert Runcie — non saranno celebrate prima del luglio 1992, se non più tardi. Il Sinodo non doveva approvare o respingere, ieri, una mozione pro-donne: ma una relazione dei vescovi che indica le iniziative, le riforme e le leggi che dovrebbero essere adottate qualora la Chiesa desse il suo *nihil obstat* al sacerdozio femminile. Il «sì» finale sarà pronunciato al prossimo Sinodo, nel '90. Dopodiché, le sue deliberazioni dovranno essere approvate dal Parlamento britannico. La Church of England è Chiesa di Stato.

Uno scisma sembra inevitabile. Il leader dell'ala antidonne, il vescovo di Londra Graham Leonard, 65 anni, aveva avvertito, prima della votazione: «*Siamo dinanzi a una scelta che potrebbe spaccare questa nostra Chiesa. E' in pericolo l'unità, il nostro dono più prezioso*». Leonard manifestava comprensione per il «tormento» delle donne che aspirano al sacerdozio, che non bramano altro; ma aggiungeva: «*Sarebbe un passo drammatico. Se conferiremo gli ordini al sesso femminile, apriremo la porta a interpretazioni quotidiane dei testi sacri*». Si affiancava al vescovo il deputato conservatore e junior minister all'Agricoltura John Gummer, membro laico del Sinodo: «*Penso con ansia al momento in cui dovrò forse dire "questa non è più la Chiesa in cui sono nato"*».

Ma, a giudicare dalla votazione e dalle opinioni espresse durante questo «giorno più lungo», la spaccatura non sembra destinata ad avere ampiezza drammatica. La Chiesa anglicana non si dividerebbe in due, ma perderebbe una minoranza, costituita per lo più da Anglo-catholics, cioè da fedeli della High Church, la Chiesa

Mario Ciriello

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Anno 121 - Numero 49
Venerdì 27 Febbraio 1987

Contrasti nel governo per il contratto della sanità

No di Goria ai medici

Il ministro del Tesoro: «Nessuna categoria ha ottenuto simili miglioramenti economici» - Gaspari e Donat-Cattin sono riusciti a strappare qualche concessione

ROMA — Tenue schiarita per la sanità. Il governo non intende assumere una posizione ostile nei confronti dei medici, è disposto a trovare altre risorse, nonostante l'obiettiva difficoltà di spendere più di 1640 miliardi per il rinnovo del contratto di tutti i 650.000 lavoratori del settore, rispetto ai 2000 richiesti dai sindacati confederali e ad una cifra ben più rilevante sollecitata dai sindacati autonomi dei medici dipendenti. Né si esclude che, per allentare la tensione in campo medico, venga riesaminata l'opportunità o meno di istituire il ruolo medico con decreto-legge, invece che con il normale disegno di legge presentato prima della fine dello scorso anno al Parlamento.

E' questo l'orientamento prevalso ieri sera al Consiglio dei ministri, dopo una dettagliata relazione del ministro della Funzione Pubblica, Gaspari, ed interventi dei ministri della Sanità, Donat-Cattin, e del Tesoro, Goria.

In mattinata, invece, era sostanzialmente fallito un mini-vertice interministeriale convocato a Palazzo Chigi dal vice presidente del Consiglio Forlani. Goria, Gaspari e Donat-Cattin non erano riusciti a mettersi d'accordo.

Pur comprendendo l'esigenza di valorizzare le professionalità ed eliminare il forte appiattimento retributivo verificatosi nell'ultimo decennio, il ministro del Tesoro ha cercato di puntare i piedi sulla somma complessiva messa a disposizione; ma poi ha parzialmente ceduto.

Nessuna categoria, ha sottolineato Goria, ha finora ottenuto miglioramenti economici medi del 29%, come quelli offerti ai medici per il triennio di applicazione contrattuale: andare oltre questa soglia significherebbe stravolgere clamorosamente la politica salariale perseguita dal governo ed innestare una pericolosa corsa al rialzo. Assurda la richiesta dei medici «autonomi» per incrementi medi del 70%. *«Se alla fine prevarrà la tendenza ad allargare la borsa* — ha insistito il ministro del Tesoro — *bisognerebbe spiegare a tutti, soprattutto a chi ha già chiuso i contratti dell'area pubblica, le ragioni di un eventuale incremento delle disponibilità per i medici».*

Gaspari e Donat-Cattin, comunque, si sono battuti per strappare ancora qualcosa, e sia pure in forma ridotta ci sarebbero riusciti. *«Abbiamo qualche strumento in più per trattare* — ha assicurato il titolare della Funzione Pubblica — *e, se non saremo disturbati, ce la potremo fare a chiudere la vertenza».*

Al termine della riunione, il Consiglio dei ministri ha rilevato la necessità di un ulteriore approfondimento, da attuarsi anche attraverso la consultazione delle organizzazioni sindacali confederali e autonome. In ogni caso, domani ci sarà un altro vertice interministeriale.

L'intervento del governo era stato sollecitato ieri in forma particolarmente pressante dalla Cisl e dalle Regioni. *«Crisi o non crisi, staffetta o no, la soluzione della vertenza-sanità* — ha dichiarato Franco Marini — *è un atto di governo dovuto, perché gli interessi sociali più immediati e profondi del Paese non possono essere messi tra parentesi dal confronto tra i partiti».*

Entrando nel merito della controversia, i presidenti delle Regioni riconoscono che il ruolo e la professionalità dei medici vanno sicuramente valorizzati anche mediante un adeguato trattamento economico, con una netta scelta a favore di chi lavora a tempo pieno per il servizio pubblico e con una chiara definizione delle incompatibilità. *«Non è pensabile comunque* — concludono — *che si continuino proposte di consistente incremento economico per i medici, senza impegnare risorse adeguate per tutto il comparto, e quindi anche per gli altri 580 mila operatori sanitari».*

Gian Carlo Fossi

UN PREMIO PER WILMA

Monaco. Wilma Rudolph, 47 anni, la non dimenticata atleta vincitrice di tre medaglie d'oro alle Olimpiadi di Roma, ha ricevuto ieri in Germania un premio durante l'apertura del Festival dello sport

Badini, consigliere di Craxi

«In diplomazia ritardi storici»

«Perché a Parigi con la faccia cattiva»

ROMA — *«Le dichiarazioni fatte a Roma dal presidente francese Mitterrand, quelle del primo ministro Nakasone e l'impegno degli Stati Uniti affinché le future riunioni monetarie si svolgano a sette dimostrano che la presa di posizione italiana ha dato i suoi frutti».* Lo ha detto il consigliere diplomatico del presidente del Consiglio, Antonio Badini, commentando il disaccordo emerso tra l'Italia e gli altri Paesi più industrializzati dell'Occidente in occasione del vertice monetario di domenica scorsa a Parigi. Badini ha parlato della politica estera del governo Craxi in una conferenza a Siena.

«Quello monetario — ha sottolineato — *è il settore nel quale la sovranità nazionale è più minacciata: se i Paesi chiamati a partecipare alla gestione del mercato dei cambi e del sistema monetario non sono coinvolti nelle decisioni e nella scelta del tipo delle misure da adottare, si creano ingerenze esterne».*

«Domenica scorsa a Parigi — ha detto Badini — *la scelta era tra subire quella che era una vera e propria offesa verso l'Italia oppure imporsi per esigere il rispetto delle decisioni prese l'anno scorso a Tokyo». «Oggi* — ha aggiunto il consigliere di Craxi — *l'Italia è cresciuta; è il quinto Paese del mondo e ciò gli è riconosciuto».* Ma come mai, è stato chiesto a Badini, i suoi partner hanno tolto all'Italia a Parigi ciò che le avevano concesso a Tokyo? *«La verità* — ha risposto — *è che, rispetto alla sua realtà economico-industriale, l'Italia ha un grande ritardo storico-diplomatico. Così ogni volta che dobbiamo far valere le nostre ragioni siamo costretti a camminare "in salita", a fare la faccia cattiva, altrimenti non si ottiene nulla. Ma è un ritardo che negli ultimi anni abbiamo iniziato a recuperare».*

Sugli stessi temi è intervenuto ieri anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Amato. *«Anche il presidente della Repubblica francese, dopo i governi del Giappone e degli Stati Uniti, ha riconosciuto* — ha detto — *il buon diritto dell'Italia di fronte alla conduzione del vertice di Parigi, che ha disatteso gli impegni di Tokyo. Risulta con ciò confermata la correttezza del comportamento che abbiamo tenuto».* *(Ansa)*

Le Monde «Una rinascita di orgoglio collettivo»

PARIGI — Il quotidiano francese *Le Monde* ha tracciato, nel suo editoriale di ieri, un quadro della situazione italiana all'indomani della decisione di Goria di abbandonare il vertice di Parigi. *«Per l'eco che ha trovato nella penisola* — si afferma —, *l'incidente è sintomatico di un rinascente orgoglio collettivo (c'è chi parla già di neonazionalismo),* anche se su questo piano siamo ancora lontani da certi atteggiamenti francesi. *L'Italia, che aveva così sofferto per gli eccessi mussoliniani, dopo la fine della guerra aveva spontaneamente adottato un basso profilo.*

«La stabilità politica degli ultimi tre anni e gli spettacolari progressi economici, per citare alcuni fattori, hanno portato il Paese a liberarsi di certi complessi e ad imporre in modo più incisivo la sua personalità internazionale; come è avvenuto soprattutto sulla scena europea, sulla quale, del resto, Mitterrand ha ripetutamente manifestato l'intenzione di riequilibrare la strategia francese verso Roma. Con il rischio che questi tentativi di riassetto trovino in tempi brevi i loro limiti, soprattutto per il peso specifico del "rapporto privilegiato" con la Germania.

De Mita-Craxi una lettera di Bodrato

Egregio Direttore,
ho letto, come sempre con interesse, il commento di Piazzesi e il suo giudizio sulle diverse ipotesi relative alla coalizione di governo, alla sua consistenza e al rischio (da alcuni auspicato e da altri deprecato) di una crisi che provochi elezioni anticipate.

Emerge dalle analisi di Piazzesi un panorama che si sta caratterizzando essenzialmente per il contrasto personale tra Craxi e De Mita. Non vi è dubbio che nella politica moderna i leaders tendano, anche quando non lo desiderano, a caratterizzare con la loro immagine e il loro temperamento lo svolgimento del dibattito politico.

Penso però che una riflessione più costruttiva sulla concreta situazione italiana debba partire da un'altra constatazione: il nostro sistema politico, attraverso la proporzionale, si esprime necessariamente nella ricerca di alleanze politiche per la formazione del governo, che si costituisce sulla base di precisi accordi e nella realizzazione dei necessari equilibri tra i diversi partiti.

Questi accordi riflettono spesso, intrecciati con valutazioni strategiche, difficili condizioni di necessità, e debbono essere riconsiderati, qualche volta, dopo pochi mesi, per tener conto di vicende non prevedibili o del mutamento di opinione di una delle numerose parti.

Ma è in ogni caso la qualità delle intese e la correttezza dei comportamenti a dare stabilità e credibilità alle coalizioni di governo e a rendere utile il rapporto tra i partiti e il confronto con l'opinione pubblica. Quando si indeboliscono le ragioni fondanti di una coalizione, è inevitabile che diventino [illegible] i [illegible] e le virtù dei protagonisti.

Poche volte peraltro questa personalizzazione del contrasto eleva il tono della politica. Per questo la dc, nella convinzione che una coalizione politica non si esaurisce con l'immagine di chi la esprime in una certa fase, si è mossa sempre con l'obiettivo di rafforzare l'alleanza che sostiene il governo. E per evitare che il voto di coalizione degeneri in posizioni di rendita che portano inevitabilmente al logoramento dell'alleanza.

Non a caso questa legislatura è stata caratterizzata dalla stabilità. Sono inoltre convinto che anche i partiti che si propongono per il futuro assetti politici assai diversi e che parlano in questo senso di un'alternativa, non sanno prevedere per questa e forse per la prossima legislatura alleanze e coalizioni di diverso segno più efficaci e più stabili.

Da queste constatazioni credo si debba ricavare essenzialmente l'impegno a rafforzare le ragioni politiche della coalizione, confermando il valore delle intese raggiunte e dando così forza e argomenti concreti per uno svolgimento completo della legislatura, utile al Paese e alla soluzione dei problemi che restano aperti.

Guido Bodrato
vicesegretario della dc

Nuova legge sulla finanza locale

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto sulla finanza locale che autorizza i trasferimenti per i restanti nove mesi del 1987. Il precedente decreto disponeva un trasferimento di [illegible] miliardi per i primi tre mesi dell'anno e si era reso necessario in quanto non era stato approvato il disegno di legge di riordino della finanza locale all'esame del Parlamento.

Il nuovo decreto trasferisce agli enti locali i fondi ordinari per l'intero 1987. Il provvedimento — ha spiegato Goria — non contiene novità di rilievo, tranne un'aggiunta di una riserva di 300 miliardi al fondo perequativo per le situazioni di maggiore difficoltà per gli enti locali. *(Ansa)*

Aperta la seconda sessione del congresso, dopo la campagna per nuovi iscritti

I mille volti del partito radicale

ROMA — In prima fila al congresso radicale siedono gli ex terroristi in permesso speciale. In tribuna c'è Domenico Modugno, accanto alle vedove di Ernesto Rossi e Altiero Spinelli. Il supercontestato psicologo Armando Verdiglione sorride all'elegante Cristina Prua De Angeli e la presenta a tutti: *«La mia fidanzata».* Ecco «Cavallo pazzo», seminascosto dal leader della resistenza eritrea Omar Burg. Ed ecco i familiari di dissidenti ebrei «perseguitati» in Urss. *«Mancano solo i figli di Gutenberg»,* grida una voce dal fondo.

Uscito vivo dalla scommessa di fine anno, il partito radicale è così nuovo che anche i radicali di sempre stentano a riconoscerlo. Quattro su cinque degli undicimila iscritti entrano per la prima volta nel grande circo pannelliano, che si ritrova per la seconda fase del congresso cominciato a novembre. Giovanni Negri per rompere il ghiaccio comincia come Tortora a *Portobello*: *«Spiegare perché siamo qui non è facile. Dov'eravamo rimasti?».*

Ai congressisti, Negri, Pannella e il gruppo dei radicali «storici» propongono un partito «transnazionale», un futuro da commensali viaggiatori della politica che spostino in Europa e nel mondo la frontiera dei diritti civili, per arrivare a quattromila iscritti stranieri. In Italia non vogliono elezioni anticipate, puntano sui referendum, su un «fronte» con socialisti, pli e psdi, che spinga per la riforma elettorale e fra un anno si presenti unito per il Senato.

E' una proposta «aperta», forse un po' vaga, certamente destinata a mutare. Perché davanti a un partito che cambia faccia e parla con mille voci diverse, i radicali vogliono soprattutto ascoltare. Niente è deciso: salvo la candidatura di Pannella a segretario e l'idea di eleggere, in via sperimentale, una parte del vertice per sorteggio.

Per il resto, capire cosa unisce un cantante e un ministro, un detenuto e il capo di una comunità israelitica, non è semplice. Come spiega Rocco Martino, terrorista dissociato («Azione rivoluzionaria») condannato a trent'anni, ci si può iscrivere *«per dimostrare che la realtà non sempre corrisponde alla verità processuale. Ormai un'epoca s'è chiusa. Chi ha usato la violenza per scopi politici sente il bisogno di spiegare la sua scelta».*

Mentre Pannella commemora insieme il radicale delle origini Ernesto Rossi, Claudio Villa e il *«partito di tutti i contenti»,* Domenico Modugno si commuove. *«Fu proprio Claudio a farmi iscrivere* — racconta —. *Ero radicale quasi senza saperlo, con quella sensibilità che noi artisti abbiamo più spiccata. Io voglio ringraziare tutti. E domenica canterò una canzone».*

Il sacerdote Christian Delorme è pronto a prendere la tessera del partito «senza confini» per continuare la lotta contro la fame. La reazione del suo vescovo, a Lille, il cardinale De Coutray, non lo preoccupa certo: *«I preti devono essere liberi di fare quel che pensano».* Omar Burg, leader del Fronte di resistenza eritrea, invece dovrà *«chiedere il permesso al partito».* Armando Verdiglione potrebbe candidarsi alle prossime elezioni.

Chi indugia e preferisce restare solo come «invitata» è la sorella di Ida Nudel, la dissidente ebrea trattenuta in esilio a tremila chilometri da Mosca a cui è ispirato il film «Mosca addio»: *«Non sono un personaggio politico* — risponde Elena Nudel, nel suo inglese incerto —. *Mi batto per una vicenda familiare e spero di trovare tanti aiuti. Gorbaciov non ha cambiato niente, la sua è solo una finzione. Se Ida sarà lasciata libera, però, smetterò con la politica».*

Marcello Sorgi

Fantacronache di *Stefano Reggiani*

Venerdì 20/lunedì 23, se convenga aver molta energia. — Chi oggi ha l'età del comando è cresciuto in un'epoca che aveva il culto dell'energia anche nelle piccole occasioni, dalle pillole alle lampadine. S'erano attenuate da poco le note del *Ballo Excelsior*, inno all'energia, la grande fiducia nel progresso continuava in farmacia, alla ricerca della medicina ideale, della parola-elisir: energol? roburvis? stenofert? muscoldor? chissà. Venne la seconda guerra mondiale, col culto d'un solo nume fuggitivo, l'energia: si correva la sera per le stanze a spegnere l'ultima lampadina, da cui colava una pallida luce. E il dopoguerra si raccomandava a un solo dio ricostruttore, l'energia; il discorso ricorrente era: perché non si può usare l'energia atomica, dopo i disastri della guerra, per scopi finalmente di pace? E la battaglia delle persone perbene era: atomo per la pace.

Come persuadere questa gente matura, resa grigia dall'età e dalle speranze, che si può convivere per necessità coi missili, ma non con le centrali nucleari? Il partito dei Verdi ambientalisti ha nel grande partito dei Grigi il suo antagonista più naturale e recalcitrante. I Grigi accettano che la Conferenza sull'energia sia solo un rito di potere scaramantico e che dopo tocchi a loro decidere. Ne soffrono moltissimo (quelli in buona fede), siccome capiscono che i sogni di una volta sono l'aborrito buon senso di oggi. Mentre gli esperti si segnalano nel famoso esercizio scientifico (un colpo al cerchio, un colpo alla botte), i Grigi fantasticano di soluzioni miracolose. Esempio: la centrale invisibile. Si può costruire ovunque senza deturpare il paesaggio e allarmare gli abitanti; le acque calde degli scarichi si possono contrabbandare per fenomeni

Il forte partito dei grigi

di termalismo, i rifiuti si possono trasportare e scaricare in mare e fiume senza gli imbarazzanti sermoni degli ecologisti... Ma poi, una centrale invisibile, costruita a regola d'arte, dovrebbe autogovernarsi: niente scarichi, niente perdite, niente imbarazzo, il puro frutto dell'energia, come prodotto da un albero incontaminato. L'albero dell'Eden, fantasticano i Grigi, doveva essere una centrale invisibile. Ma migliore, più sbrigativa, la fantasia di costruire le centrali appena fuori dei confini, su aree appositamente affittate per cent'anni da Francia, Svizzera e Jugoslavia. Riflettono i Grigi: gli italiani possono anche tollerare una Cernobil, purché venga dall'estero. Ci propongono con una certa insolenza lo slogan del compromesso: avvelenati, ma innocenti.

Martedì 24, strano interludio al Cremlino. — Cosa si prova a invecchiare nel potere? a diventare longevi nella stanza dei bottoni? Magari si è tenuti solo per figura o abitudine, si è celebrati per non essere ascoltati o si è ascoltati per non essere seguiti, ma la soddisfazione è sincera: passano le mode, i Gorbaciov e i Craxi, e loro sono sempre lì. L'incontro a Mosca tra Fanfani e Gromyko non è stato il ritrovarsi di due uomini, ma di due perseveranze, non il colloquio tra due politici ma tra due record. Erano così commossi che hanno dovuto dirselo, Gromyko con poetica intemperanza: *«Lei sta ancora travolgendo gli oceani della politica».* Per la prima volta al Cremlino lo strano interludio, il rapporto tra discorsi e pensieri, non ha segnato contrasti, si è dissolto nella sincerità. Est-Ovest, terrorismo, pace nel mondo, temi momentaneamente rinviati per il sentimento dominante: *«Hai visto? Siamo ancora qui».* (Nei fumetti tutto si esprimerebbe con un sospiro rilassato e felice: Pfiuuu...).

Mercoledì 25, dalla pagina di un libro di storia per le scuole medie. — In quel momento si rivelò la forza dell'emmeci, il movimento dei camionisti. Lo Stato Corporativo, che si reggeva sul trasporto delle merci, si piegò davanti a uno sciopero di quindici giorni. Dapprima fu data licenza ai camionisti di disporre a proprio piacimento delle strade e di imporre le proprie tariffe e la propria velocità; poi, il maggior teorico del camionismo fu nominato, come membro laico del governo, ministro dei Trasporti e arringò il Parlamento (*«potevo trasformare quest'aula in un posteggio di Tir»*) e sobillò la piazza. Dopo la marcia degli autotreni sulla capitale, l'emmeci conquistò il potere assoluto. La gente si consolava: *«Almeno avremo la verdura fresca nei negozi».*

Giovedì 26, storia e politica. — Per consolare certi amministratori locali un pensiero di Stanislaw Lec: *«L'iscrizione su un monumento a volte sembra un mandato di cattura».*

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Donne-prete

Alta. Quasi tutta la Low Church, la Chiesa Bassa, evangelica, è pro-donne. Vari Anglo-cattolici, e lo hanno detto, cercherebbero un tradizionalismo più rigoroso nella Chiesa di Roma. Il vescovo Leonard ha subito annunciato «sondaggi» presso il Vaticano e le Chiese ortodosse. Sono prospettive che non sembrano allarmare eccessivamente l'arcivescovo di Canterbury e altri prelati. Molti sperano anzi che l'avvento delle donne ridesti l'impallidito amore degli inglesi per questa Chiesa nazionale.

La «relazione episcopale», approvata ieri, propone un periodo di lunghezza indeterminata durante il quale le donne si preparerebbero al sacerdozio e lo otterrebbero; ma, durante il quale, altresì, nessuna diocesi e parrocchia avrebbe l'obbligo di accoglierle. Finita questa «transizione», l'obbligo diverrebbe generale e vincolante, per preti e fedeli. Nella sua allocuzione al Sinodo (che si compone di tre Houses o Camere, quella dei vescovi, quella del clero e quella dei laici) l'arcivescovo di Canterbury Robert Runcie ha teso la mano alle donne. *«Non possiamo negare alle donne di porre alla prova la loro vocazione. E' quanto vuole l'intera comunità anglicana nel mondo».* Vi sono anglicani in America che già chiedono per il sesso femminile libero accesso all'episcopato.

Sorella Carol, suora in un convento del Worcestershire, ha esortato la Chiesa ad «aggiornarsi». *«Ai tempi di Gesù, non vi erano sacerdotesse perché le condizioni non erano favorevoli. Adesso lo sono. E non sarebbe poi ora di porre l'accento sulla natura umana di Gesù più che sulla sua maschilità?».* Un altro prelato londinese, il reverendissimo David Edwards: *«Dio non è né maschio né femmina. Questa discussione è comunque anacronistica. Leader supremo della nostra Chiesa è già una donna, la regina Elisabetta».* Dopo il voto, le prime reazioni. Il «Movimento per l'ordinazione delle donne» giubila: *«E' un trionfo. La Chiesa sarà più forte di prima».* Un altro deputato tory, Peter Bruinvels, pure membro laico, piange: *«E' un disastro. Formerò una Chiesa in esilio».*

Mario Ciriello

Lusinghe

qui sono prudenti, si guardano bene dall'evocare i rapporti tuttora burrascosi fra Israele e Urss, fra Israele e Olp. Ha prevalso la preoccupazione provata di fronte alle guerre che perdurano e si estendono al di là del Mediterraneo, nel Libano invaso dalla Siria (l'invasione è stata approvata dall'Urss, immediatamente) e nel Golfo Persico. Ha prevalso lo smarrimento provocato dalla latitanza diplomatica statunitense. E ha prevalso, come abbiamo visto, la soddisfazione di vedere Mosca chiamare l'Europa col suo nome, invocarla come *partner* nei futuri negoziati internazionali, chiederle di intervenire, e mediare.

La visione che molti governi europei hanno dell'Urss viene in tal modo confermata, in maniera spettacolare. Se Gorbaciov chiede aiuto alla Cee, se si sbilancia fino a scrivere una lettera a Tindemans, vuol dire che le sue intenzioni in Europa sono benevole, che davvero ha bisogno di un periodo di tregua diplomatica per attuare le sue riforme democratiche. Meglio dunque venirgli incontro, e fargli anche delle concessioni se necessario, come consiglia da qualche tempo il tedesco Genscher.

Così facendo, tuttavia, gli europei rischiano grosso. Troppo ciecamente credono che le riforme interne di Gorbaciov modificheranno la sua politica estera. Politica che non è ancora mutata di una virgola. Troppo pronti sono a fare delle concessioni, e troppo timidi appaiono nel preciso momento in cui potrebbero — di contro — ottenerne dall'interlocutore sovietico. *«Se fossi un europeo non mi sentirei affatto tranquillo»,* afferma Kissinger, e ricorda come l'attuale politica estera sovietica sia svantaggiosa per il Vecchio Continente. Lo è sul piano militare, perché un eventuale accordo Usa-Urss sull'abolizione degli euromissili — la cosiddetta opzione zero, rilanciata a Mosca da Gorbaciov — lascerebbe l'Europa Occidentale senza difesa alcuna di fronte ai nuovi missili russi a breve gittata e a un armamento convenzionale che Mosca sta modernizzando. E lo è sul piano politico, perché l'Europa non ha i mezzi né l'ambizione per influire in maniera durevole su Israele, sulla Giordania, sull'Egitto.

Forse avrebbe i mezzi per far valere i propri interessi, nel dialogo con l'Urss. Per far capire che l'opzione zero è stata solo una parola d'ordine degli europei, presa purtroppo sul serio da Reagan a Reykjavik. Per sottolineare che anche nei confronti della Cee Mosca ha alcuni prezzi da pagare per poter «rientrare» in Medio Oriente. Se resterà affascinata dal negoziato fine a se stesso, se si lascerà sedurre dai complimenti, l'Europa non ritroverà se stessa. Diventerà una acuta cremlinologa, al massimo. E si sa che i cremlinologi sono pessimi consiglieri politici.

Barbara Spinelli

Il gene

nella loro comunità di individui (e quindi di geni) esterni e sono quindi altamente consanguinei. In queste condizioni è più facile stabilire una correlazione tra una variazione del DNA e una manifestazione patologica. E' stato così possibile evidenziare una correlazione tra una variazione nel cromosoma 11 e il manifestarsi della psicosi maniaco-depressiva in alcuni membri della famiglia in esame.

Prima di concludere trionfalisticamente che la psicosi maniaco-depressiva è determinata esclusivamente da un difetto genico e che Freud era un ciarlatano, è bene tuttavia considerare che una sindrome così complessa ben difficilmente può essere determinata da un solo gene. Altri ricercatori hanno dati (in corso di pubblicazione) in favore di una correlazione tra la stessa psicosi e una variazione sul cromosoma X. E' possibile inoltre che le variazioni genetiche osservate determinino semplicemente una predisposizione alla malattia. L'insorgenza dello stato patologico sarebbe allora legata alla rottura di un delicato equilibrio tra geni e ambiente, anche se queste ultime scoperte tendono certamente a far pendere la bilancia natura-nurture verso il corredo genetico.

Gabriele Milanesi
dell'Istituto di genetica CNR di Pavia

Decreto sui ricercatori universitari

ROMA — Il governo ha approvato ieri un decreto per i ricercatori universitari che anticipa alcune norme contenute nel disegno di legge sullo stato giuridico dei ricercatori, attualmente all'esame della Camera dei deputati. Ai ricercatori viene estesa la possibilità di optare tra tempo definito e tempo pieno prevedendo, in quest'ultimo caso, una maggiorazione del 40% del trattamento economico. *(Ansa)*

Sì all'intesa con comunità israelitiche

ROMA — Il progetto d'intesa tra l'Italia e le comunità israelitiche è stato sottoposto al governo in vista della firma da parte del presidente del Consiglio e del presidente dell'Unione, Tullia Zevi. *(Ansa)*

Nuove norme per i ticket

ROMA — Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto che ripropone le norme non convertite in legge sui nuovi ticket e sulle *«prestazioni di diagnostica specialistica ad alto costo».* Il decreto contiene anche norme sulla disciplina delle iniziative contro l'Aids.

HABERMAS: L'AGIRE COMUNICATIVO

Modernità difesa

Più ancora che dalle sue guerre e dai suoi massacri, il XX Secolo è stato contrassegnato su scala planetaria dalla modernizzazione — il flusso tumultuoso dei processi oggettivi e dell'esperienza soggettiva della modernità — e, insieme, dalle reazioni a essa. Nella pratica collettiva, i processi di modernizzazione e le reazioni nei loro confronti si sono spesso intrecciati. Tipici a questo riguardo furono i fascismi della prima metà del secolo, al tempo stesso tentativi di modernizzazione dall'alto ma anche, con il loro pressante richiamo alla rilevanza dei legami comunitari fondati sulle tradizioni e sulla stirpe, forme di accanita opposizione alla diffusione nel corpo sociale dei caratteri propri della modernità.

Tra questi spicca, è noto, la razionalità, come azione sociale e come modo di pensare. E' essa che allenta gli antichi legami, mina alla base le forme di autorità tradizionali, rende gli individui disponibili alla sperimentazione di nuovi rapporti economici, politici e interpersonali. I dubbi vertono sulle fonti della razionalità modernizzatrice. E' un prodotto specifico del capitalismo? O un carattere proprio della modernità in generale, che il capitalismo ha interpretato in modo distorto? O non è forse la vocazione plurisecolare dell'Occidente, cui il capitalismo ha fornito soltanto gli strumenti materiali e concettuali per affermarsi nel mondo?

* *

I movimenti che si presentano come una reazione globale alla cultura e alla pratica della modernità, siano interni all'Occidente, come le controculture diffusesi negli Anni 70 e gli estremismi di vari colori, oppure esterni a esso, come quelli affermatisi in vari settori del mondo islamico, non amano le sottigliezze d'analisi.

Essi condannano in blocco la razionalità con il capitalismo, la modernità con il pensiero occidentale. E perfino nel campo di questo, di fronte ai processi di disgregazione indotti con crescente evidenza dalla modernizzazione nella sfera dei rapporti sociali, delle testimonianze del passato, della personalità, sono ormai molti a chiedersi se l'idea di modernità connaturata a quella di razionalità non sia stata una scelta tragicamente errata; e se, soprattutto, non si debba considerarla, allo stato delle cose, condannata senza rimedio.

Da tempo Jürgen Habermas risponde di no. L'idea tutta occidentale di razionalità non ha esaurito il suo compito di sviluppo umano. L'eredità illuministica conserva un senso essenziale per l'umanità intera. Ma per ridare vitalità a questi valori occorre districare nelle strutture sociali come nella cultura, nei convincimenti individuali come nelle istituzioni, i fili della razionalità che formano la trama più autentica di detti valori, da quelli che invece li appesantiscono e li falsano.

E' questo l'impegno immane che il pensatore di Francoforte si è assunto con la *Teoria dell'agire comunicativo* (il Mulino), fino a oggi la sua opera più sistematica. In essa si ritrovano, orchestrati come mai prima, gran parte dei motivi con cui Habermas conduce da vent'anni una critica positiva della modernità. Molti di essi sono qui sviluppati in nuove direzioni, grazie a una capacità sincretica che gli permette di allineare efficacemente ai suoi fini — altri forse ne sarebbero travolti — la filosofia anglosassone del linguaggio accanto all'ermeneutica tedesca, la teoria critica dei suoi predecessori francofortesi accanto alla sociologia funzionalista nordamericana.

La problematica della razionalità come essenza della modernità viene affrontata da Habermas nella prospettiva dell'individuo, piuttosto che da quella dell'osservatore che dall'esterno pretende di giudicare — come fanno tipicamente certi scienziati sociali — se una data azione si configuri o no come razionale. Al centro di tale problematica si colloca l'uso del linguaggio.

Il modo d'usare il linguaggio definisce tre diversi modelli d'azione, tra cui l'agente, senza esserne quasi mai conscio, viene indotto o forzato, dai rapporti sociali che lo avvolgono e dalla cultura, a compiere scelte determinanti. Se sceglie il modello di azione teleologica, l'agente utilizza il linguaggio come un mezzo tra parecchi altri — come il denaro o il potere — per indurre l'altro, l'antagonista, ad agire in modo conforme ai propri scopi. Se sceglie invece il modello di azione normativa, l'agente si trova preso in una rete di valori e presupposti culturali tramandati dal linguaggio che adopera, alla quale il suo agire non può sottrarsi. Infine, se ricorre al modello di azione drammaturgica, il linguaggio viene a essere usato come mezzo per mettersi in scena se stessi, per rappresentare in pubblico i drammi del proprio io.

A questi modelli dell'azione Habermas contrappone il modello dell'agire comunicativo. In questo caso il linguaggio viene primariamente adibito, nell'interazione di almeno due soggetti, alla ricerca di un'intesa che consenta loro di coordinare i rispettivi piani di azione, per quanto i loro scopi fossero in origine divergenti. Il modello dell'agire comunicativo non nega il valore delle funzioni del linguaggio insite negli altri modelli dell'azione, ma li prende in considerazione tutti in egual misura. Né l'intesa linguistica viene scambiata con la realtà dell'agire: essa «è soltanto il meccanismo del coordinamento dell'agire che tiene insieme i piani di azione e le attività volte a uno scopo dei partecipanti».

* *

Come motore della modernizzazione, il capitalismo ha contribuito all'affermazione del modello dell'azione teleologica, orientata esclusivamente allo scopo, a scapito del modello dell'azione normativa che era il portato della tradizione. In tal modo esso ha accresciuto in misura sostanziale la razionalità di vasti settori dell'organizzazione sociale, dall'economia al diritto; ma ha anche introdotto un grave squilibrio nel «mondo vitale» degli individui, nei convincimenti di fondo che permettono loro di dare un'indispensabile definizione cognitiva e morale alle situazioni che incontrano.

Regredire verso i modelli dell'azione tramandati dalla tradizione, come quelli proposti dalle odierne culture dell'io, sarebbe una soluzione inaccettabile per l'opacità che li caratterizza, per la loro incapacità di riflettere criticamente su se stessi: in una parola, per la loro irrazionalità. Al fine di ristabilire un collegamento non distruttivo tra il piano dell'agire sociale e le credenze che vi danno un senso, quale base d'una nuova razionalità, occorre aprire, secondo Habermas, nuovi spazi alla diffusione degli atti linguistici rivolti alla costruzione di forme di cooperazione, pur non ignare del conflitto sempre possibile tra gli interessi in campo. A tale impegno, vuol dimostrare la sua imponente *Teoria*, non può venir meno una scienza sociale degna del nome, capace di indagare a fondo sui propri presupposti non meno che sulle strutture profonde su cui si regge la società.

Luciano Gallino

LA FRANCIA HA MILLE ANNI E DISCUTE LA SUA STORIA

Parigi riconcilia gli antenati

Tutti approvano le celebrazioni indette da Mitterrand: è un grosso avvenimento - I francesi rivedono il loro passato, i loro miti, persino la Rivoluzione: si rende giustizia ai guerriglieri della Vandea - Un esame di coscienza nazionale che non contrasta con la volontà d'appartenere all'Europa

«Il 3 luglio 1987 la Francia compirà mille anni». Questa semplicissima affermazione lascerebbe credere che i francesi siano dei bambini che continuano a raccontare una fiaba. Ma è una fiaba che ispira un decreto del presidente della Repubblica: François Mitterrand ha incaricato un apposito comitato dell'organizzazione per celebrare il millennio, sotto la presidenza di Jean Favier, direttore degli archivi di Francia.

Nessun colore politico, ma un dosaggio molto sottile in questo comitato, composto di storici del Medio Evo, scrittori, giornalisti, cineasti, tutti rappresentativi della Francia repubblicana alla fine del Ventesimo Secolo. L'antenato più lontano, quello del ramo germanico, è rappresentato dallo storico tedesco Karl Ferdinand Werner, direttore dell'istituto tedesco di Parigi, che è emerso nella storiografia recente come il più brillante conoscitore della verità di questo affare di famiglia.

Il programma dei festeggiamenti pubblici non è ancora noto, ma sono in preparazione colloqui tra specialisti, fino a Barcellona, perché il primissimo regno inglobava la Catalogna. Juan Carlos di Spagna è anche l'ultimo discendente regnante di quel duca dei franchi che mille anni fa, dopo l'estinzione della discendenza di Carlomagno, fu eletto re del territorio che non si chiamava ancora Francia.

Di fatto questo territorio esisteva dall'anno 843, da quando il trattato di Verdun aveva attribuito al re Carlo il Calvo la parte occidentale dell'impero di Carlomagno. Le frontiere cambieranno spesso, ma questo insieme di territori in cui si parlava la stessa lingua, quella romanza diversa dal germanico, non sarebbe stato mai più smembrato, né annesso.

Luigi IX, re e santo, uno dei miti della storia francese (statua del Secolo XIII, Mainneville)

Dalle Gallie

Restava ancora da assicurare la trasmissione di quelle che ancora si chiamavano «le Gallie», entità politica senza definizione, con le caratteristiche di un bene di famiglia, di cui nulla faceva prevedere che il possessore si sarebbe identificato un giorno col nome della Francia, assumendo le funzioni ed il nome dello Stato, né che i suoi sudditi, contro di lui, si sarebbero riconosciuti come una nazione.

L'ultimo re carolingio, Luigi V, muore senza eredi il 21 maggio 987. Due mesi dopo, la Chiesa fa eleggere come suo successore Ugo, duca dei franchi, conte di Parigi, di Senlis, di Dreux, d'Orléans, possessore dell'Ile de France, cioè del nucleo originario del regno. Non è che un piccolo fatto politico, neppure un avvenimento. La storia, a dire il vero, non sa molto di preciso su questo Ugo Capeto, figlio d'una grande famiglia dell'Anjou, imparentato con l'imperatore di Germania. Non ha volto né corpo, il manoscritto della cronaca che raccontava in modo preciso la sua salita al trono è scomparso in un monastero tedesco tra l'anno Mille e il 1823.

Questo re è soltanto il primo dei signori feudali. E tuttavia egli genera una dinastia romana mai interrotta fino ai nostri giorni. Investita di carattere religioso dalla consacrazione, i suoi membri di maschio in maschio trasmetteranno al loro primogenito la missione di polarizzare, di radunare le comunità molto diversificate che coesistono all'interno delle frontiere create dalla geografia in modo quasi coerente.

Chi dunque bisogna commemorare? Un uomo, un principio, una nostalgia? E perché una Repubblica presieduta da un socialista ha deciso dei festeggiamenti cui nessun altro Paese europeo ha pensato per proprio conto? La risposta qui è facile: al di fuori della Gran Bretagna, nessun'altra dinastia sopravvissuta incarna in modo così antico l'unità e la costruzione nazionale. Nella persona di Otto d'Asburgo è simboleggiata tutta un'altra concezione, quella della federazione di nazioni.

Il comportamento del discendente di Ugo Capeto, l'attuale conte di Parigi, Henri d'Orléans, ha largamente contribuito a far accettare una siffatta celebrazione. A differenza di certi suoi cugini, non è un principe da rotocalchi, ma un elemento della vita politica. Lo chiamano Monseigneur e non «Sua Maestà», lo chiamano «il Principe». Non è un pretendente alla corona: se vuole la restaurazione della monarchia fuori da un processo democratico, non vuole rovesciare la Repubblica, accetta «l'integralità della nostra storia comune, monarchica e repubblicana», come scrive nelle ultime righe del suo libro pubblicato da poco con il titolo L'avenir dure longtemps (edizioni Grasset).

Con Braudel

La legittimità è stata trasmessa ai suoi antenati un secolo fa, quando il conte di Chambord, ultimo discendente diretto di Luigi XIV, è morto senza eredi. La missione del sovrano, quella della continuità, è passata allora al ramo cadetto, la casa di Orléans. E il conte di Parigi, contemporaneamente Borbone e Capeto, interpreta questa legittimità, alla quale i suoi cugini di Spagna hanno rinunciato da due secoli e mezzo, come una vocazione di unificatore e di conciliatore. L'ha proclamato cinquant'anni fa e vi ha tenuto fede.

Ritornato in Francia da trent'anni si è fatto conoscere da tutti i responsabili, esprimendo il suo parere sui grandi problemi; recentemente ha chiaramente approvato due volte alla televisione la politica di François Mitterrand, così come approvava De Gaulle. Suo figlio, François d'Orléans, è caduto in Algeria come ufficiale. Egli stesso nel 1940 si arruolò nella Legione straniera come semplice soldato.

Rifiutando ogni anacronismo, sia sociale sia politico, il conte di Parigi, attento alle realtà del presente, ha contribuito a ridare ai francesi la coscienza della continuità necessaria tra la monarchia e la Repubblica. Non per questo essi sono diventati monarchici, e ben pochi sarebbero pronti a rimetterlo sul trono al quale egli peraltro non sembra aspirare. Il sistema di governo monarchico d'altronde De Gaulle l'ha scritto nella Costituzione. Insomma, il conte di Parigi non minaccia nessuno ed è in ottimi rapporti con la Repubblica. Non sarà la sua persona ad essere festeggiata per il millennio della Francia, ma in un certo senso il suo principio.

Si tratta dell'unità della nazione? Essa era nelle costrizioni politiche e nell'identificazione con il sovrano. Fernand Braudel ha insegnato ai francesi quanto questa unità sia recente, appena di un secolo, nata dall'estensione delle vie di comunicazione, quanto i francesi si odiassero, quanto fossero differenti gli usi dagli altri tra miriadi di comunità locali e regionali, quanto poco si riconoscessero insieme. Alla vigilia della sua morte, il vecchio maestro ha lasciato l'opera intitolata L'identité française che riassume l'orientamento della moltitudine delle ricerche sulla storia della Francia pubblicate da qualche anno.

E' un fenomeno singolare: alla fine di questo millennio quando il loro Paese comincia a rimettersi dalle conseguenze dello choc del giugno 1940, ad accettare di considerarsi una potenza di secondo piano, i francesi rimettono in discussione i loro miti e le loro feste. Essi interrogano la loro storia contestando due secoli di interpretazioni di parte, ritrovano le continuità e smascherano l'illusione della rottura tra un regime e l'altro.

Riconciliano tra loro gli antenati; le parti vinte sono onorate, mentre gli eredi dei vincitori ammettono i loro errori e qualche volta i loro crimini. Due anni fa ci fu la glorificazione dei protestanti cacciati da Luigi XIV. Dura da quindici anni il riesame della Rivoluzione il cui secondo centenario sarà celebrato tra due anni. I guerriglieri della Vandea insorti contro la Repubblica si vedono rendere giustizia.

Nessun militante, nessun uomo politico ha protestato contro la celebrazione del millennio della Francia, segnato dalla consacrazione di Ugo Capeto. Tutti approvano. Questo è un grosso avvenimento, inconcepibile prima del 1970. Senza dubbio De Gaulle avrebbe dato alla celebrazione un fasto maggiore, ma i suoi avversari l'avrebbero visto come un gesto politico. François Mitterrand ha anch'egli il senso del simbolo. Il suo omaggio ai morti illustri sepolti al Pantheon il primo giorno della sua presidenza s'ispirava in qualche modo al rito della consacrazione dei re.

Al di là della politica quotidiana la sua decisione di celebrare i mille anni dell'unità libera forme nuove della coscienza nazionale. Esse non sono per nulla antagoniste della volontà di appartenere all'Europa. Si sarebbe tentati di dire: al contrario. Perché una Francia che interroga la sua storia nello stesso tempo riesamina tutte le ragioni che la mostrano ai suoi vicini arrogante, dominatrice e cieca alle loro ragioni. Questa reinterpretazione del senso nazionale ha qualche possibilità di andare controcorrente rispetto a ciò che si chiama «nazionalismo». Perché il senso nazionale rende relativa la sfida di cui il nazionalismo aveva fatto un assoluto.

Jacques Nobécourt

TORINO ONORA UN MAESTRO: 56 OPERE IN MOSTRA

Calandri, sirene e metafore

TORINO — Non sembri una festa tutta domestica la mostra di Mario Calandri aperta da oggi al 5 aprile nel salone d'onore dell'Accademia Albertina di Belle Arti, che a lungo l'ha avuto come docente di Tecniche dell'incisione. L'omaggio è firmato infatti anche dalla Città di Torino: innanzi tutto come giusto riconoscimento a un artista che, pur nel più pudico ma tenace riserbo, ha saputo guadagnarsi la considerazione del mondo artistico contemporaneo di qua e di là delle Alpi. Ma potrebbe valere anche per il modo in cui certe figurazioni di Calandri ne filtrano i ricordi, coinvolgendo taluni ambienti come luoghi d'una memoria che ha indubbiamente contribuito ad arricchire la sua opera di fascinose suggestioni con un'autentica magia evocativa.

Si direbbe anzi che alcune opere dipinte o incise da Calandri non costituiscano che le metafore d'una vita intensamente vissuta nella sua dimensione poetica e fattasi sempre più carica d'immagini: stratificate, ma sempre vive; con i ricordi della più remota infanzia o d'una giovinezza portata a godere segretamente delle proprie fantasie, davanti ad un fiore o all'insetto tutto da indagare; come di fronte agli spessi tendaggi di cui erano quasi addobbati i primi cinema torinesi, per poi rivivere ogni volta l'eccitante emozione che doveva prenderlo di

Mario Calandri: «Conchiglie» (acquerello su cartoncino)

fronte a quel paese, tutto di labili incanti, sul quale molte volte Calandri è tornato, con i suoi tiri a segno, i baracconi che potevano assumere forme e colori d'un palazzo delle meraviglie, tra il ricordo d'un *Albergo diurno* e una *Vasca delle sirene*.

E è un rapporto, quello tra Torino e Calandri, da intendersi non certo in senso limitativo, dal momento che si proietta tutto verso il mito amplificante di chi è riuscito a vedere un mondo intero nella propria *stanza*, facendone il teatro naturale d'ogni sua esperienza, spirituale e umana ancor prima che poetica e linguistica.

Ben più unitaria, questa, di quanto generalmente possa credere chi, compiuti certe mostre, s'è abituato a vedere in lui un artista specializzato in grafica. Bisogna dire come Calandri abbia effettivamente la natura del pittore. Serbando della pittura persino una segreta, ma affiorante, nostalgia nel momento stesso in cui nella pagina incisa s'affida al più perentorio bianco e nero.

Il fatto è che di questo «maestro dell'Accademia Albertina» — come con un certo orgoglio lo si definisce anche nel catalogo (ed. Allemandi) col saggio di Gianni Romano e un buon numero di testimonianze critiche di colleghi e studiosi d'arte — non si sa davvero se preferire l'incisiva essenzialità del segno, continuamente incalzato e arricchito da un ben orchestrato gioco di luci e ombre, o l'interpretazione pittorica, sempre complessa e misteriosa nelle suggestive giustapposizioni d'una tecnica che associa spesso colori a olio e tempera, collage e interventi grafici a matita.

I due momenti, egualmente importanti come manifestazione d'una personalità da cogliersi nella sua interezza, si trovano finalmente coniugati, e con una certa ampiezza, in questa esposizione che comprende sedici dipinti d'una struggente bellezza (in buona parte reduci da alcune mostre dove si fecero subito apprezzare) e quaranta incisioni scelte tra le sue più belle e giustamente famose.

Nell'allestimento curato da Basso Cordero e Luzi si muove da *Varigotti*, evidentemente legato all'esperienza del Sei, per passare a qualche misterioso angolo di città e agli interni dove, con gusto ineffabile, il colore fa posto a fascinose intrusioni di maliziosi *papiers-collés*, con figurette e nudini che emergono da un bricolage ch'è stato, dice bene Baroni, un «amore durato tutta una vita». Né mancano un paio di nature morte in cui l'acquerello dà saggi di estrema finezza. Trovando il tutto il miglior contrappunto nel più ampio fascio delle incisioni, dove sensibilità e intelligenza quasi gareggiano nel costruire insieme, segno dopo segno, alcuni capolavori dell'incisione contemporanea.

Angelo Dragone

L'uragano Carnevale travolge la Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Riesce perfino difficile crederlo: scoppia il Carnevale e la Germania, l'ordinata efficiente Germania, viene travolta dal più caotico uragano di pazzia. Non tutta, per fortuna: telefoni a Berlino o Amburgo e scopri che gli uffici sono aperti, qualcuno ti risponde senza chiederti da quale pianeta sia disceso, a pretendere informazioni nelle ore della Weiberfastnacht, il giovedì grasso consacrato alle spensieratezze femminili. Il fenomeno riguarda due regioni storiche ben definite: la Renania e la Baviera.

Si potrebbero fare molte considerazioni sul fatto che le follie carnascialesche travolgono proprio le antiche terre della Germania cattolica: da Colonia a Magonza, da Monaco a Coblenza. Dove per quasi una settimana è la paralisi culminante nel Rosenmontag, il lunedì delle rose, in Renania, nel martedì grasso in Baviera. Il Carnevale renano coinvolge ovviamente Bonn: la paralisi di questi giorni di follia non risparmia le sedi governative né la politica federale. Ammesso che paralisi sia la parola adatta.

Perché in realtà l'immagine del Carnevale renano è piuttosto quella di una frenetica, nevrotica attività. Ecco le donne del giovedì grasso alla ricerca di cravatte maschili da sforbiciare senza pietà, simbolo dell'antica fallocrazia per un giorno capovolta dalla provvisoria riscossa femminile. Ecco le occupazioni dei ministeri da parte di variopinti gruppi mascherati. Ecco i falsi comunicati scherzosi che intasano le caselle della Pressehaus: come quello di un certo Karl Neval, esponente del partito liberale, che prende posizione a modo suo sulla riforma fiscale recentemente annunciata dal governo.

Ecco nei loro sfarzosi costumi il principe e la principessa del Carnevale bonnese, due dignitari elettivi ai quali competono le supreme funzioni di rappresentanza nei giorni della follia, chiedere udienza alla Cancelleria federale. Lei bacia ripetutamente sulle guance un impacciatissimo Helmut Kohl, che poi volge ignaro verso la telecamera il faccione con i timbri rossi delle labbra principesche. C'è stata anche, qualche giorno fa, l'invasione simbolica del Bundestag da parte di una piccola chiassosa folla di maschere.

A Colonia il Carnevale coinvolge l'intera città, oltre un milione di abitanti. Nella giornata culminante, il Rosenmontag, un fragoroso corteo di carri allegorici animati da grappoli umani percorre lanciando fiori e dolciumi le vie affollatissime del centro storico. Quel giorno, in Renania, è ufficialmente festivo. Le notti poi, non parliamo delle notti di Carnevale. Delle feste, delle musiche, dei balli mascherati, della birra che scorre a fiumi vanamente contrastata dal Sekt, lo spumante tedesco.

Il Carnevale renano è un rito liberatorio di massa. La gente si lascia andare, molte coppie si dicono arrivederci al giorno delle Ceneri. Su tanta allegra disinvoltura grava, quest'anno, lo spettro sinistro dell'Aids. C'è uno dei manifesti governativi di propaganda preventiva che avverte: attenzione, il Carnevale finisce, l'Aids no. C'è anche uno slogan della polizia, che in questi giorni moltiplica i controlli in una difficile battaglia contro la guida spensierata della gente che ha bevuto troppo: guarda che se ti fai ritirare la patente il tuo giorno delle Ceneri dura tutto l'anno.

Alfredo Venturi

A convegno su Italo Calvino

FIRENZE — Il «Convegno internazionale di studi sull'opera di Italo Calvino» si è aperto ieri in Palazzo Medici Riccardi. I lavori, che si concluderanno domani, sono suddivisi in 5 sezioni: «Le forme del lavoro», «Le forme della realtà», «Le forme del racconto», «Le forme della conoscenza», «Una forma della coscienza: la Francia».

Partecipano, tra gli altri, Caretti, Baldacci, Pampaloni, Cases, Asor Rosa, Fortini, Manganelli, Raboni.

Sono stati chiusi a Beirut uffici e sedi di tutte le fazioni

La Siria sloggia le milizie

Gli sciiti Hezbollah accusano i soldati di Damasco per l'uccisione dei 25 guerriglieri: «Massacro premeditato» - Gli ostaggi americani sarebbero stati passati ai siriani: forse liberi a giorni

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — In una giornata di relativa calma a Beirut, il generale Kenaan — che comanda il contingente siriano inviato a «pacificare» Beirut Ovest — ha proclamato ieri la chiusura di tutti i 75 uffici delle milizie nella capitale libanese. Le forze di Damasco — ha annunciato la radio di Stato — «hanno completato il loro schieramento, ed hanno chiuso tutte le sedi illegalmente occupate dalle milizie». Sono stati chiusi persino gli uffici posti nelle abitazioni di Nabih Berri, leader di Amal, e di Walid Joumblatt, capo dei drusi. E' stata anche smantellata una postazione della sezione libanese del Partito Socialista nazionale siriano.

I siriani si sono disposti lungo la strada per l'aeroporto e su quella costiera che congiunge la città alle montagne, isolando così i quartieri sciiti della periferia meridionale. Soldati di Damasco hanno anche scortato dentro i campi profughi di Chatila e Bourj el-Barajneh i camion delle Nazioni Unite carichi di tonnellate di viveri e medicinali. Da Ginevra, tuttavia, fonti palestinesi dicono che la situazione nei campi è più drammatica che mai, e che a Chatila in particolare «centinaia di bambini stanno per morire a causa dell'assedio».

Gli integralisti sciiti di Hezbollah hanno intanto lanciato nuove accuse ai siriani: i 25 miliziani sarebbero stati uccisi mercoledì «con proiettili sparati alla testa ad una distanza di tre metri».

In un suo comunicato, la fazione Hezbollah ha annunciato che spiegherà a suo tempo le ragioni dell'uccisione ed ha confermato la sua versione: i presenti sarebbero stati «brutalmente massacrati con premeditazione». Tra le vittime vi sarebbero anche otto tra donne e bambini. «Non è assolutamente vero — secondo il comunicato della milizia — che vi sia stato uno scontro armato», come aveva sostenuto il comando siriano.

Per la prima volta, negli ultimi giorni, le vicende libanesi sono state commentate da Teheran: il primo ministro iraniano Musavi ha detto di aspettarsi che i soldati di Damasco «comprendano l'importanza dei devoti gruppi patriottici che si sono impegnati per la diffusione dell'Islam». Il massacro dei miliziani di Hezbollah — a suo giudizio — «è dovuto all'ostinazione di certi individui». Le autorità iraniane hanno evitato in sostanza di accusare direttamente Damasco.

La Siria è il Paese arabo che più apertamente ha sostenuto l'Iran durante la Guerra del Golfo, ma i due Paesi hanno opinioni diverse sul futuro del Libano: Teheran vedrebbe con favore la nascita di una repubblica islamica, mentre obiettivo siriano è ridurre lo strapotere delle milizie.

Come mai intanto (la notizia è stata anche diffusa dalla tv americana Nbc) che tre professori americani ed uno indiano, rapiti il mese scorso a Beirut, si troverebbero nelle mani dei responsabili dei servizi segreti dell'esercito siriano a Beirut.

La Nbc, che ha citato fonti dei servizi di informazione occidentali e mediorientali, ha precisato che gli americani Robert Polhill, Jesse Turner e Alann Steen, e l'indiano residente negli Usa Mithileshwar Singh, sarebbero stati consegnati al colonnello Taleb, ufficiale di alto rango dei servizi segreti siriani. Abu Ijad, numero due dell'Olp, ha fatto dire da Tunisi che secondo sue fonti gli ostaggi saranno liberati in pochi giorni. Ha aggiunto che i palestinesi sono estranei al sequestro.

Secondo la rete televisiva americana, intanto, non è stata ancora chiarita l'identità dei rapitori dei quattro, prelevati all'università di Beirut il 24 gennaio scorso. Il rapimento era stato rivendicato dalla Jihad islamica per la liberazione della Palestina che per il loro rilascio aveva chiesto la liberazione di 400 prigionieri arabi in mano agli israeliani.

La Nbc ha affermato anche che la Siria, che nega ufficialmente di avere in mano i quattro, sta cercando di trovare il modo di rilasciarli senza offendere Hezbollah.

La giornata di ieri è stata relativamente tranquilla, almeno fino al tardo pomeriggio, a Beirut Ovest, dopo che ieri sera un'auto-bomba — il primo attentato dopo l'intervento di domenica dei siriani — era esplosa nei pressi dell'aeroporto internazionale, causando un morto e 17 feriti. Il quotidiano del settore occidentale As Safir riferisce che il leader della milizia cristiana Forze Libanesi, Samir Geagea, sarebbe scampato in questi giorni a un attentato, mentre era in auto. Geagea è il principale critico dell'intervento siriano a Beirut Ovest.

e. st.

50 MILA ANNI FA MORIVA UNA STELLA

Tamworth. Scienziati dell'osservatorio astronomico australiano hanno fotografato (indicato dalla freccia) il momento dell'esplosione di una supernova, localizzata nella Grande Nube di Magellano, molto vicina alla Via Lattea. Il fenomeno è avvenuto 50 mila anni fa ma l'immagine è giunta a noi solo ora

L'esplosione (dopo 19 mesi) «non annulla le proposte di bando»

Test atomico nel Kazakhstan E' finita la moratoria russa

La carica inferiore ai 20 chilotoni - Una decisione dettata dall'«irresponsabilità» Usa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il silenzio nucleare sovietico è finito ieri mattina alle otto, ora di Mosca, quando al poligono di Semipalatinsk, nell'Asia centrale, è esplosa una carica «inferiore ai venti chilotoni», il primo test dopo diciannove mesi di moratoria unilaterale. La Tass ne ha dato notizia, con un dispaccio di poche righe, un'ora dopo. E' la fine sostanziale — e ufficiale — della moratoria che Gorbaciov aveva proclamato il 5 agosto dell'85, quarantennale di Hiroshima; moratoria che per quattro volte era stata prolungata, nonostante il rifiuto americano di aderirvi, e che era stata infine denunciata dal Segretario generale il 18 dicembre scorso, legandone le sorti alla risposta di Washington. Dopo il primo esperimento americano dell'87, aveva detto Gorbaciov, la moratoria non sarà più in vigore; perché, se il silenzio dell'Urss continuasse, la sicurezza sua e dei suoi alleati non sarebbe garantita.

Ieri, a una conferenza stampa convocata poche ore dopo l'esplosione, il portavoce del ministero della Difesa, generale Gely Batenin, ha dato naturale enfasi alle linee del Segretario generale. «E' stata una misura forzata, dettata soltanto dalle esigenze della sicurezza»; «Nel suo programma di esperimenti nucleari, l'Unione Sovietica procederà unicamente tenendo conto del minimo necessario»; «Questo test non significa l'avvio di una nuova serie di esplosioni», ha detto Batenin.

Badando bene, dunque, a sottolineare le differenze con il programma americano. Negli scopi, che non sono quelli di «sviluppare e sperimentare nuove armi», di «imitare lo Scudo spaziale» (anche se l'Urss «sarebbe in grado di farlo»), ma di «provare la resistenza a un'esplosione nucleare, compresa quella ai raggi in via di sviluppo nel progetto Sdi». Nell'ampiezza: «E' stato un esperimento scelto con molta cura, con intenti di ricerca di base», che «non coinvolge testate», e che sarà seguito solo da «un numero minimo di altri test». E nella prospettiva: Mosca è pronta ad avviare «immediate trattative con gli Stati Uniti per un bando definitivo dei test». «Tutte le proposte sovietiche per porre fine agli esperimenti restano valide», l'Unione Sovietica è disposta a tornare alla moratoria «in qualsiasi momento se gli Stati Uniti annunceranno la fine dei loro test».

Tante cautele, tante messe a punto hanno uno sfondo politico netto: all'origine della ripresa dei test sovietici — è l'accusa di Mosca — c'è l'«irresponsabile politica» americana, il suo «comportamento distruttivo»: il tentativo cioè di raggiungere la superiorità militare. Tante preoccupate insistenze hanno anche un intento di più vaste ambizioni: contrapporre due immagini, due atteggiamenti, due «disposizioni alla pace e alla guerra»; mettere a confronto, davanti all'opinione pubblica internazionale, l'«irragionevole» ostinazione americana e la «ragionevole» fermezza sovietica.

In questa strategia c'è, anche, il desiderio di non disperdere i vantaggi politici — diretti e indiretti — consolidati durante i lunghi mesi della moratoria. Di continuare a godere, anche dopo la ripresa dei test, gli stessi vantaggi che il «silenzio nucleare» aveva garantito finora: di fronte ai dubbi dei militari — che secondo qualcuno erano diventati, più di recente, larvate proteste — Gorbaciov aveva potuto esibire la carta del «guadagno d'immagine», quella della «battaglia politica». Ora, il Cremlino può mostrare al mondo l'«imposizione» cui ha dovuto piegarsi, la «necessità» alla quale ha dovuto cedere.

Alla stessa conferenza stampa, ieri, l'Amministrazione Reagan è stata attaccata anche sul trattato Abm, del quale Washington chiede un'interpretazione «più ampia», che apra dei varchi agli esperimenti sullo Scudo stellare. Con toni duri, di chiusura totale. Ma nessuno, finora, ha smentito le notizie in arrivo dagli Usa secondo le quali Mosca avrebbe smantellato alcuni radar, da poco installati a Sari Shegan, in Asia centrale; quelli che, secondo il presidente americano, mettevano in pericolo il trattato Abm dal versante sovietico. Segno che attrezzature più moderne sono in arrivo, come sostiene qualcuno? O che Mosca vuole, anche qui, mettere in imbarazzo Reagan?

Emanuele Novazio

dal mondo

Sta bene una bimba nata di sei mesi

LONDRA — E' tornata a casa e sta bene una bambina inglese nata prematuramente a Chesterfield, a 24 settimane dal concepimento, al di sotto del limite di 28 settimane fissato in Gran Bretagna per l'interruzione della maternità. Catherine Passey era al 6° mese quando ha dato alla luce, a ottobre, la bimba: pesava poco più di 600 grammi, così piccola che i genitori comprarono per lei abiti da bambola. I medici avevano pochissime speranze. «E' bellissima — dice la mamma — mi sconvolge che per legge sia possibile un aborto di un bimbo rimasto nell'utero più a lungo di Laura». (Ansa)

Shultz in visita a Pechino

WASHINGTON — Il segretario di Stato George Shultz è partito ieri per Pechino dove avrà una serie di colloqui con i principali leader cinesi. Il capo della diplomazia americana ha lasciato Washington tre ore prima della pubblicazione del rapporto preparato dalla commissione Tower al termine di un'inchiesta sull'Irangate. Dopo la Cina, Shultz farà brevi soste a Seul e a Tokyo sulla via del ritorno in patria. (Ansa)

Pretoria, cinema aperti anche ai negri

JOHANNESBURG — Il consiglio municipale di Pretoria ha abbattuto la notte scorsa la resistenza dei consiglieri di destra del partito conservatore e di quello nazionalista riformato, decidendo di aprire gli 11 cinema cittadini a tutte le razze. Quattro locali erano stati chiusi dopo che i conservatori avevano rovesciato una decisione precedente. Alcune settimane fa, le case distributrici di film, in gran parte americane, avevano chiesto l'apertura dei cinema a tutte le razze altrimenti non avrebbero più fornito pellicole. (Ansa)

Conferenza Medio Oriente Peres ne parla con Mubarak

IL CAIRO — Il ministro degli Esteri di Israele, Shimon Peres, ha discusso ieri per circa tre ore con il presidente egiziano Mubarak «nuove idee» per un'eventuale conferenza internazionale di pace sul Medio Oriente. Un colloquio «eccezionalmente amichevole e costruttivo».

«Nuove idee, ma niente che io possa ancora annunciare» ha detto il ministro ai giornalisti. La discussione ha avuto come tema centrale «la composizione della delegazione palestinese alla conferenza». «Riteniamo che i partecipanti debbano essere accettati da tutte le parti», ha aggiunto.

Ma ancora ieri il primo ministro israeliano Shamir, in una intervista, ha ribadito che nessuna conferenza internazionale di pace ci sarà fino a quando il blocco di centro destra (Likud), del quale egli è leader, continuerà a respingerla.

Sette progetti proiettati sul futuro: a cinque partecipa l'Italia

La Nato verso armi comuni

Secondo il segretario generale, Lord Carrington, è improrogabile la ricerca di sistemi integrati - «Non possiamo più avere 4 diversi carri armati non in grado di scambiarsi le munizioni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — La Nato affronta una nuova fase nella cooperazione per gli armamenti: riunito a Bruxelles a livello di viceministri della Difesa, il Consiglio Atlantico ha sancito i significativi progressi degli ultimi mesi nello sviluppo di sistemi integrati e ha gettato le basi per l'ampliamento del programma che — per parte americana — trae origine e linfa dal cosiddetto «emendamento Nunn», dal nome del senatore che ha sostenuto la collaborazione con gli alleati europei. Dei sette programmi oggetto l'anno scorso di una «dichiarazione d'intenti» — l'Italia partecipa a cinque — quattro sono oggetto di un memorandum d'intesa che, dalla fase degli studi di fattibilità, alla seconda, li ha fatti passare a quella di ricerca e sviluppo.

Degli altri quattro progetti che ricadono sotto l'egida dell'iniziativa Nunn, ma che sono esclusi dalla dichiarazione d'intenti in quanto frutto di accordi bilaterali, tre sono a un analogo stadio di evoluzione. E già altri quattro vasti programmi sono al centro di indagini e studi preliminari.

Nella ricerca congiunta di nuovi sistemi gli Stati Uniti hanno investito 132 milioni di dollari l'anno scorso e 211 quest'anno (rispettivamente 171 e 274 miliardi di lire); l'Italia sta marciando a un ritmo di circa 30 miliardi l'anno. Ma gli Usa hanno già un programma finanziario quinquennale, che prevede una crescita costante del loro impegno: 380 milioni di dollari nell'88, 457 nell'89, 513 nel '90, 458 nel '91 e 574 nel '92.

Secondo Lord Carrington la ricerca congiunta è improrogabile. «Talora — ha affermato il segretario generale della Nato — penso che l'Unione Sovietica e i suoi alleati, esaminando il modo in cui carismo in Occidente gli approvvigionamenti militari, non possano credere alla loro fortuna. (...) E' un fatto che dissipiamo le nostre risorse; non possiamo più permetterci il lusso di sedici aziende impegnate in sette Paesi nell'elaborazione di sistemi aria-terra; di quattro diversi carri armati progettati per combattere la stessa battaglia nello stesso luogo e nello stesso giorno, ma non in grado di scambiarsi le munizioni».

Ecco spiegata, eloquentemente, la necessità di una collaborazione che, per parte italiana, vede impegnate aziende come la Snia, l'Italtel, l'Aeritalia, la Fiat. Ieri sono stati esaminati i progressi dei quattro programmi che hanno superato gli studi di fattibilità: un sistema radar aviotrasportato (Ards) e un sistema di supporto della programmazione in Ada (il linguaggio per computer adottato dalla Nato), che sono gli unici ai quali l'Italia non partecipa; il sistema Mids per sevizi (sarà il primo a emergere operativamente, entro tre anni) per lo scambio tra piloti di informazioni tattiche; il sistema automatico d'identificazione Nis, soprannominato «friend or foe», amico o nemico, che determina se un aereo in avvicinamento sia da abbattere o no.

Prossimi a superare il primo gradino sono altri tre programmi: il sistema Bices, per la raccolta e lo sfruttamento di informazioni sul campo di battaglia; una nuova «famiglia» di proiettili d'artiglieria da 155 millimetri di altissima precisione e «intelligenti», cioè capaci di cercare e inseguire l'obiettivo; il sistema di attacco a distanza aria-terra Msow; tutte armi per le possibili battaglie del futuro, combattute a distanza.

Fabio Galvano

La consultazione Usa-alleati sul divieto dei sistemi antimissile

«Il trattato Abm va salvato»

Da Bonn e Londra prime risposte negative agli inviati di Reagan - L'interpretazione elastica dell'accordo consentirebbe esperimenti pratici per lo Scudo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — La delegazione americana è bene assortita, con il super-falco Richard Perle corretto dal più rassicurante Paul Nitze: ma non convince affatto gli europei. I due stanno percorrendo le capitali alleate per illustrare il punto di vista di Washington sul trattato Abm: un'interpretazione estensiva dell'accordo che impegna le superpotenze, ormai da quindici anni, a non vanificare il deterrente atomico con le difese antimissili. Ma per i messaggeri di Reagan le due prime tappe, Londra e Bonn, sono state piuttosto deludenti.

Soprattutto Bonn. Se gli inglesi hanno ricordato agli inviati americani che Londra ha sempre favorito un'interpretazione restrittiva del trattato Abm, i tedeschi sono andati oltre. Hans-Dietrich Genscher, capo della diplomazia federale, ha ricordato a Nitze e Perle che un'interpretazione restrittiva del trattato corrisponde a un preciso impegno americano. Lo aveva asserito George Shultz, nell'ottobre '85, in sede di Consiglio atlantico. Dunque è stata l'America a mutare rotta. E su queste decisioni, dice agli inviati di Washington il cancelliere Helmut Kohl, c'è un solo possibile criterio di valutazione: che effetto possono avere sul negoziato di Ginevra?

Possiamo immaginare l'obiezione di Nitze: la ricerca sui sistemi anti-missile ha prodotto risultati tali da rendere inevitabile un'interpretazione più ampia del trattato Abm. Il nodo, evidentemente, si chiama Sdi, iniziativa di difesa strategica: lo Scudo spaziale che i critici chiamano più volentieri Guerre stellari. Gli Stati Uniti desiderano vedersi riconosciuta la facoltà di fare il gran passo: dalla ricerca pura alla sperimentazione. Ma il trattato Abm, che Breznev e Nixon sottoscrissero a Mosca nel '72, impegna le superpotenze a non sperimentare difese antimissili.

Di qui la necessità, per gli americani, di un'interpretazione molto elastica. Ma da questo orecchio gli europei non ci sentono. Ogni problema interpretativo sul trattato e sulla sua compatibilità con lo Sdi, dice Margaret Thatcher, se la devono risolvere loro, le superpotenze, i firmatari del '72. Kohl è più esplicito: se gli americani vogliono portare lo Scudo spaziale oltre la fase di ricerca, dice il Cancelliere, devono prima negoziare direttamente con l'Unione Sovietica. E' raro che una divergenza Bonn-Washington emerga con tanta esplicita chiarezza.

E' vero che Kohl considera giustificate le ricerche americane sullo Scudo spaziale, se non altro per il fatto che anche i russi si stanno dando da fare in materia. Ma per ogni passo che vada oltre la ricerca, insiste il Cancelliere, le superpotenze devono ricercare una soluzione concordata. Quanto a Genscher, invita Mosca e Washington a proseguire per un altro decennio una rigorosa applicazione del trattato.

Altre tappe attendono Nitze e Perle: da Parigi a Bruxelles, dall'Aia a Roma. Ma non è prevedibile che incontrino reazioni diverse, rispetto all'interpretazione estensiva del trattato Abm, da quelle registrate a Londra e a Bonn. I francesi, in particolare, sono da sempre fautori tenaci di una rigorosa applicazione del trattato antimissile. E' proprio il bando di ogni difesa, infatti, a rendere credibile la force de frappe: una strategia basata sulla lancia atomica rifugge, per sua natura, dalla stessa idea dello scudo.

Alfredo Venturi

Il dramma dello studente che non vuole far abortire la fidanzata

«Mister C» sconfitto dai Lords

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Seguita, con commossa attenzione, da tutta l'Inghilterra, sta per concludersi la drammatica vicenda dei due studenti di Oxford e della loro creatura. Sta per concludersi, forse oggi, con un aborto, in quanto il padre, 23 anni, non è riuscito nella disperata impresa di impedire alla madre, 21, l'interruzione della gravidanza. Ben tre tribunali, fra i quali la Camera dei Lords, hanno respinto la richiesta del genitore. Nella scia del tormentoso duello fra il padre e la madre, si riaffaccia adesso la possibilità di una revisione della legge sull'aborto.

I nomi dei due protagonisti non sono mai stati divulgati. Si sa soltanto che studiavano entrambi a Oxford e che il loro fugace idillio aveva lasciato la ragazza incinta. Non se ne era accorta subito, però, e, ignara del suo stato, aveva preso degli antidepressivi e si era sottoposta a tre radiografie. La sua gravidanza si era pertanto trasformata in un incubo; gli specialisti avevano indicato la possibilità di «danni al feto»: le autorità avevano accettato la tesi di un aborto per «ragioni mediche». Ma, quando l'aborto stava per essere eseguito, interveniva il padre, «Mister C».

Il giovane si rivolgeva all'Alta Corte di Londra, sostenendo che il feto, avendo adesso un'età tra le 18 e le 21 settimane, era «in grado di nascere vivo», per cui la sua asportazione avrebbe costituito una criminal offence. Avrebbe violato la legge del 1929, il Child Life Preservation Act. Il tribunale non accettava l'istanza. Citava il parere dei periti, secondo i quali la creatura, se nasce al mondo, non avrebbe avuto vita propria: ricordava che l'ultima legge sull'aborto — benché assai discussa — permette l'interruzione della gravidanza fino alla 28ª settimana.

«Mister C» non s'arrendeva. Consapevole della straordinaria rapidità di cui è capace la giustizia britannica, si presentava 48 ore più tardi, lunedì, alla Corte d'appello, che però confermava il giudizio del primo tribunale. Non restava che la Camera dei Lords, o meglio i supremi magistrati di questa assemblea, i quali, interrogati lunedì stesso, davano la loro risposta la mattina dopo, martedì. Risposta negativa. I tre Lords concludevano: «Il feto si è sviluppato in modo insufficiente, per cui, una volta separato dalla madre, non potrebbe respirare né da solo né con l'aiuto di incubatrici o altri mezzi». Non è pertanto un infante «in grado di nascere vivo».

Nessuno critica le decisioni delle tre Corti. La legge è quella che è: e i più riconoscono giustificate le paure della madre e dei suoi medici. Si è riaperto però il dibattito sulle 28 settimane. E' un tempo assai lungo. Vari deputati hanno già riproposto una modifica che ridurrebbe a 22 le settimane entro le quali si può eseguire un aborto ed alcuni chiedono altresì che il padre debba essere consultato, per legge, sull'opportunità dell'intervento. «Mister C», frattanto, si trova con spese legali che sembrano assommare a quasi cento milioni di lire. Come pagherà? Un gruppo di simpatizzanti verserà una super-colletta.

Mario Ciriello

La vita segreta di Nadine e compagni, incriminati ieri per associazione sovversiva

Action Directe, la fattoria del terrore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Lei si faceva chiamare Nadine e in paese la conoscevano tutti come «la ragazza che ama i criceti»: una passione strana agli occhi di contadini abituati ad allevare mucche e galline. Lui, Robert, scrutava spesso l'orizzonte piatto della campagna di Vitry-aux-Loges con il binocolo, ma «per studiare il passaggio degli uccelli». Gli altri due andavano e venivano a bordo di un'auto con targa belga, si facevano vedere poco in giro. «Ma perché mai avremmo dovuto sospettare: erano stranieri». Così, per quasi tre anni, le due coppie più ricercate del terrorismo francese hanno vissuto in una fattoria della Loira, hanno fatto amicizia con i vicini, hanno pagato regolarmente l'affitto, le tasse e le bollette del telefono.

Si erano anche iscritti nelle liste della Mairie. Il Comune: nello stesso palazzotto bianco che ospita gli uffici della Gendarmeria, dove i loro volti erano stampati su un manifesto di ricerca. Adesso che Nathalie Ménigon («Nadine»), Jean-Marc Rouillan («Robert»), Joelle Aubron e Georges Cipriani (i due «belgi») sono in carcere, accusati di tutti i più sanguinosi delitti compiuti da Action directe, da quella fattoria escono ogni giorno nuovi segreti. Ma anche interrogativi e dubbi su come la direzione strategica della «Raf francese» dell'euroterrorismo abbia potuto muoversi, e agire, indisturbata per tanto tempo.

E' una storia che, dopo il clamore dell'arresto avvenuto sabato scorso, comincia ad appassionare i francesi. E a imbarazzare la polizia. Prende l'avvio nell'estate dell'84. Quando la «fattoria del fosso Girault» viene affittata con il sistema più abituale: un annuncio sul giornale. All'inserzione rispondono diversi candidati. «Ma Eric Dérolel — racconta oggi il proprietario — mi era sembrato la persona più a posto. Riservato, educato. Aveva detto di essere belga e di dover fare uno studio sulle condizioni di lavoro degli anziani».

L'accordo è presto fatto. E con un affitto non certo a buon mercato per una fattoria sperduta: 800 mila lire al mese pagate sempre in contanti su un conto bancario. Ma il misterioso Eric Dérolel scompare nel nulla, e questo fa già pensare che almeno uno dei terroristi di Action directe è nascosto da qualche altra parte. Nel grande casolare arriva, invece, la sua «équipe»: i due fondatori del gruppo eversivo (Ménigon e Rouillan), più i due «soldati» Aubron e Cipriani. I quattro non si preoccupano molto del loro aspetto, riprodotto su migliaia di manifesti che offrono anche una «taglia» di duecento milioni per la cattura. I due uomini si sono fatti crescere una barba sottile; le due donne non hanno nemmeno cambiato il colore dei capelli.

Tuttavia, non sono dei terroristi «in sonno». La fattoria non è un rifugio: è una vera base operativa, con una stanza trasformata in «prigione del popolo» e con la cantina piena di armi e di esplosivi. Nel gennaio dell'85, da Vitry-aux-Loges, il commando parte per una «azione» a Parigi che dista 90 chilometri. E' l'assassinio del generale René Audran, l'alto funzionario del ministero della Difesa che sovrintende alle forniture militari. Poi, alla fine dell'anno, il tentativo — fallito questa volta — di uccidere il vicepresidente della Confindustria, Guy Brana. E ancora, il 17 novembre scorso, l'agguato mortale contro il presidente della «Renault», Georges Besse.

Di tutti questi delitti sono state trovate le prove nella fattoria: pistole, originali dei volantini di rivendicazione, la macchina da scrivere elettrica usata per redigerli, il timbro utilizzato per imprimere, con l'inchiostro rosso, il simbolo di Action directe, la stella a cinque punte identica a quella delle Brigate rosse italiane. Anche la valigetta porta-documenti strappata a Georges Besse che Nathalie Ménigon aveva in parte fatto a pezzi per dare dei brandelli di cuoio ai suoi criceti. Ieri i quattro terroristi sono stati incriminati soltanto per associazione sovversiva e porto clandestino d'armi: ma le altre accuse non tarderanno. Il mistero degli anni passati a Vitry-aux-Loges non è ancora tutto chiarito.

Enrico Singer

La caduta, i progetti di rivincita, i rapporti con gli Usa: parla Marcos, l'ex dittatore da un anno in esilio a Honolulu

«Le Filippine mi rimpiangeranno»

«La Aquino è una pasticciona incompetente» - «Sono stato tradito non da Reagan ma dai suoi consiglieri» - «Vivo con i contributi di chi mi stima»

HONOLULU — L'indirizzo è abbastanza prestigioso, almeno da queste parti: Makiki Height Drive, quasi al centro del quartiere residenziale più chic della capitale hawaiana, ma la casa ha poche pretese. Una villa in stucco bianco a due piani nascosta nel verde vivace del giardino tropicale, una piscina neppure tanto grande, fanno impressione soltanto le automobili, venti vetture parcheggiate alla rinfusa fra le quali spicca una grande *limousine* nera a sei porte. Nel garage trasformato in magazzino sono accatastate centinaia di casse di cartone, contengono un po' di tutto, documenti di Stato, suppliche indirizzate a Donna Imelda, lettere di biasimo scritte in *tagalog*, il dialetto filippino: *«Dittatore, assassino, hai finalmente finito di nuocere»*.

Per la minicorte di Ferdinando Marcos la giornata trascorrerà sui binari del cerimoniale rimasto inalterato da 12 mesi, da quando piombarono a Honolulu in novanta al seguito del presidente esautorato. C'è la solita puntigliosa lettura dei giornali giunti freschi da Manila, gli stessi rabbiosi commenti sulla patria lontana quattromila chilometri (*«Peccato, sta diventando un satellite marxista»*), gli incontri concitati con i legali impegnati a tamponare le cause patrimoniali contro la famiglia aperte nei tribunali di mezzo mondo. Dei fedelissimi dell'ultima ora sono rimasti appena la metà, gli altri hanno trasmigrato sul Continente, negli Stati Uniti, ognuno per la propria strada. Li comanda Arturo Arutza, già capo dei servizi di sicurezza di Palazzo Malacanang, compresi sei gorilla in *jeans* e maglietta. Di poliziotti americani neanche l'ombra; *«facciamo tutto da noi»*, spiegano di essere qui da poco: la casa precedente non andava bene perché troppo esposta, dalla via lanciavano sassi contro le finestre.

Marcos mi riceve nel soggiorno, arredato nello stile pacchiano delle dimore americane. Indossa un vestito nero con panciotto, il volto è tirato, però meno gonfio di quanto non appaia nelle fotografie recenti, gli occhi velati dalla cataratta. Si alza a fatica dalla poltrona e porge scusandosi la sinistra: «Mia mano destra ha *una brutta infezione, tuttavia i medici sostengono che passerà presto. Lo spero, un cancelmo guaio che non meritavo*».

Lei si trova in esilio ormai da un anno dopo vent'anni di potere assoluto e da allora molte cose sono cambiate nelle Filippine. Spera ancora di poter tornare a Manila per riaprire un capitolo di storia che sembra definitivamente chiuso?

«Innanzitutto una premessa. Alle elezioni del febbraio 1986 io ottenni oltre un milione e mezzo di voti in più dell'opposizione. Mi hanno dunque defraudato di una vittoria legittima, alla luce del sole. Non è perciò colpa mia se sono stato scacciato come un cane. Riprendere il mio posto rientra pertanto nei miei diritti costituzionali, ma non intendo compiere un passo che comporti spargimento di sangue. Il golpismo non mi appartiene per stile ed indole di vita. La mia preoccupazione costante è chiara, lampante: evitare qualsiasi atto di violenza pur di risparmiare ulteriori sofferenze al popolo filippino. Per lui sono disposto a sacrificare la vita».

Come giudica Cory Aquino?

«Detto in due parole, è una pasticciona incompetente. Ed anche pericolosa in quanto sta consegnando il Paese ai comunisti su un piatto d'argento. Il collasso del suo governo è inevitabile, se andiamo avanti di questo passo la guerriglia prenderà il sopravvento e l'intera regione rischia di trasformarsi in un nuovo Vietnam. Il torto maggiore della signora Aquino è quello di inseguire sogni di grandezza impossibili. Si sbaglia di grosso, bastano alcune cifre a dimostrarlo. Durante la mia epoca il reddito *pro capite* si aggirava sugli 800 dollari l'anno, l'inflazione era scesa al 6,5 per cento, la bilancia commerciale era attestata sui 400 miliardi di dollari, il debito con l'estero toccava 11 miliardi di dollari, un chilo di riso costava 3 pesos e mezzo (circa 200 lire), un chilo di pesce 15 pesos. Adesso la situazione è drammatica: il reddito è calato a quota 375 dollari, il costo della vita è aumentato del 20 per cento, l'interscambio è precipitato a 124 miliardi di dollari mentre il debito estero si è gonfiato a dismisura, oltre 35 miliardi di dollari. Catastrofica pure la situazione dei generi di prima necessità: per comprare un chilo di riso oggi occorrono 15 pesos, e ben 42 per un chilo di pesce. Guardi, sono convito che gli americani si pentiranno presto di aver appoggiato un simile governo».

Honolulu. Marcos e la moglie Imelda nella loro casa alle Hawaii. L'ex dittatore non ha perso le speranze di riconquistare il potere

Gli americani, appunto. Si considera tradito dai suoi ex alleati?

«Non certo dal presidente Reagan quanto piuttosto da alcuni suoi consiglieri di basso rango».

Le ha mai incontrato da esule?

«Sì, una volta lo scorso anno durante la sosta alle Hawaii nel suo viaggio a Bali. Ci siamo parlati con franchezza, un colloquio cordiale. Ad essere sinceri l'impressione che ne ho tratto è che sapesse poco o nulla di come fossero andate effettivamente le cose, che sono stato cioè portato via senza il mio consenso. Lo hanno informato male, in maniera distorta. Quello che è sicuro che non intendo fare la fine dello Scià, a starmene seduto a girarmi le dita. Mi consola sapere che gli Stati Uniti aiutino l'attuale governo filippino come diciamo noi con la lingua, con la mano sinistra, lesinando con il contagocce l'assistenza economica e militare».

Eppure il plebiscito di alcune settimane fa ha dato ragione alla Aquino, le forze armate sono con lei, anche la Chiesa si è schierata apertamente dalla sua parte.

«Mi ascolti con attenzione. Il voto per la riforma costituzionale è stato la più colossale truffa elettorale di tutti i tempi, una presa in giro diabolica. Hanno fatto votare persino i morti. Ne ho le prove. L'esercito è diviso, so di avere lì ancora molti amici. Per quanto riguarda le prediche del cardinale Jaime Sin, ebbene un giorno aprirà gli occhi e si accorgerà della verità, purché non sia troppo tardi».

Lei continua a ritorcere le accuse di brogli e di irregolarità, le stesse che in fin dei conti furono rivolte contro il suo regime. Chi insomma ha ragione?

«Quello che sostengono gli altri è falso. Io ho sempre consentito agli osservatori neutrali di controllare le operazioni di voto, adesso invece quando si aprono i seggi molte urne sono già piene zeppe di schede. Una vergogna. E poi quell'incredibile pasticcio con la guerriglia: anch'io proposi la tregua ma nell'ambito della costituzionalità. I ribelli in primo luogo debbono deporre le armi ed accettare la legge e poi si discute. L'esatto contrario di quanto sta accadendo con i risultati che sappiamo».

Allora, secondo il suo metro, non sarebbero neppure vere le affermazioni sui miliardi di dollari in denaro e beni immobili accumulati illegalmente all'estero e che il governo filippino tenta di ricuperare?

«Esatto, sono fandonie, roba da ridere. Mi viene in mente Napoleone che avrebbe dormito in migliaia di luoghi diversi. Di mio possiedo soltanto una casetta a Princeton ed un'altra nella Pennsylvania. Sfido chiunque a dimostrare che alcuni grattacieli ed alberghi di Manhattan siano di nostra proprietà. Offro anzi il 10 per cento a chi riuscirà a stabilire che siano effettivamente miei. Sarebbe un bel colpo. Lo stesso discorso vale per i soldi sequestrati in Svizzera su un conto bancario che si vorrebbe fosse mio».

Ma calcolando i prestanome, insomma, lei afferma di essere povero.

«La casa è in affitto, vivo dei contributi offerti da chi mi stima e mi ama».

Mi incuriosisce sapere come si difende dalla voce, definiamola così, dell'aereo che ai primi di febbraio era pronto all'aeroporto di Honolulu per riportarla a casa.

«Mai visti e conosciuti quei trafficanti libanesi che la propaganda dei giornali sostiene avrebbero agito per mio conto. Le dirò di più. Manca una parte della somma che avevo portato da Manila e che è congelata qui alla base aerea di Hickam. Chi l'ha presa?»

Qual è il suo stato d'animo, l'esilio dorato le sta stretto?

«Mi considero un prigioniero, anche se ho già chiesto al governo filippino di permettermi di tornare. Finora nessuna risposta, non mi hanno concesso nemmeno il permesso di assistere ai funerali di mia sorella. Ecco di rado, per fortuna mi fanno compagnia Aimée, la figlia adottiva di otto anni, e la First Lady che coltiva orchidee ed ignora le calunnie, tipo le tremila paia di scarpe del suo guardaroba. Purtroppo il tempo lavora contro di me perché sono vecchio, soffro di asma, ma lavora anche per me. Prima o poi Cory Aquino cadrà come una pera matura».

Piero de Garzarolli

Il ministro degli Esteri al Cremlino, vedrà anche Shevardnadze

Andreotti oggi da Gorbaciov

Al capo del pcus chiederà un «gesto coraggioso» sul problema dei missili a medio raggio e sulle armi convenzionali - L'apprezzamento italiano per il «nuovo corso» sovietico

MOSCA — Lo spettacolo del «Boris Godunov» al quale ha assistito ieri sera al «Bolscioi» ha consentito a Giulio Andreotti, a Mosca per una visita di meno di 48 ore, di stemperare quel pizzico di tensione che si è portato dietro da Roma per i venti di guerra che spirano all'interno del pentapartito. La missione ufficiale di Andreotti in Urss su invito di Shevardnadze si è rivelata nella sua prima giornata un quasi completo relax. Gli appuntamenti importanti sono stati fissati tutti per oggi. Al Cremlino, alle 11, con Gorbaciov, al ministero degli Esteri con il collega sovietico. Stamane alle 9, all'Accademia delle Scienze dell'Urss, Andreotti presenzierà inoltre alla firma dell'adesione sovietica al «World Lab», il laboratorio mondiale di cui è presidente Zichichi.

Il clima non sarà turbato se non in minima parte dall'esplosione atomica di ieri nel Kazakistan, che ha posto fine dopo 18 mesi alla più volte rinnovata moratoria sovietica sugli esperimenti nucleari. E' questa una decisione, dice la Farnesina, che nella misura in cui può complicare il dialogo «non è apprezzabile». Anche se, guardando al recente passato, si può ancora ritenere che la volontà di Mosca di mantenere i contatti con gli Stati Uniti sia reale. Il dialogo tra Roma e Mosca non si è interrotto neanche nel momento in cui tra Est e Ovest spiravano venti gelidi. E l'Ostpolitik italiana, discreta e pragmatica, ha svolto un ruolo non indifferente nel riavvicinare i supergrandi.

Nel suo colloquio con Gorbaciov, che intende proseguire nell'obiettivo di migliorare la vita interna del Paese attraverso una più piena valorizzazione del potenziale del sistema socialista, anche se la «perestroika» sembra incontrare resistenze superiori al previsto, Andreotti testimonierà l'apprezzamento italiano per questo modo nuovo di far politica, sia all'interno sia all'esterno. I segnali lanciati da Gorbaciov all'Occidente con la liberazione di un gran numero di dissidenti sono stati recepiti positivamente in Europa, un'Europa alla quale la Russia di Gorbaciov sembra sentirsi più vicina e dalla quale sollecita riconoscimenti.

Ma è il dialogo diretto sul disarmo tra le superpotenze, questa la tesi che sosterrà Andreotti, che va alimentato e sviluppato sulle quasi intese di Rejkyavik, superando lo stallo determinato dall'Irangate: tanto l'Europa quanto Mosca hanno interesse a che l'episodio venga presto superato per ridare credibilità ad un'amministrazione tutt'ora paralizzata dagli sviluppi di uno scandalo sempre più dirompente.

A Gorbaciov, Andreotti chiederà «un gesto coraggioso» sul problema dei missili a breve raggio in Europa e sul disarmo convenzionale. In Europa si avverte l'esigenza di un equilibrio in questi due campi che va ricercato non tanto con l'aumento del dispiegamento da parte occidentale quanto in una riduzione da parte sovietica. Qui, secondo Andreotti, Gorbaciov dovrebbe dare «segnali di buona volontà» *(Agi)*

Nell'ombra dal dopo-Mao, i militari chiamati a lottare contro il «liberalismo»

Deng riabilita le Forze Armate

Una risoluzione del partito annuncia un «nuovo periodo» per la Cina - Il leader di Pechino durante la rivolta studentesca: non dobbiamo ascoltare ciò che dicono di noi all'estero

NOSTRO SERVIZIO

PECHINO — Tutti i giornali cinesi pubblicavano ieri una *«Risoluzione sul lavoro politico nell'esercito per il nuovo periodo»* adottata il 27 gennaio scorso dalla Commissione militare del Comitato Centrale del partito comunista, con una circolare che esorta tutti i livelli del pcc ad *«analizzarla seriamente»* e i militari a mobilitarsi nella campagna contro la *«liberalizzazione borghese»*. E' la prima volta che un documento ufficiale di questa portata indica che la Cina è entrata in un «nuovo periodo» con la caduta, a metà gennaio, del Segretario generale del partito Hu Yaobang.

La risoluzione insiste sul ruolo del *«pensiero di Mao Tse-tung»* unito al marxismo-leninismo e all'importanza della propaganda, ed enuncia *«i tre grandi compiti del Paese nel prossimo periodo: l'edificazione moderna socialista, la riunificazione della patria, Taiwan compresa, la lotta contro l'egemonismo e per la salvaguardia della pace mondiale»*. Pur senza precisarne la natura, parla di un *«cambiamento strategico dell'idea-guida per l'edificazione del nostro esercito»*, che, sottolinea, deve rimanere sotto *«la direzione assoluta del partito»*.

Il documento, insieme con il consiglio dato ai membri del partito di imparare dai militari, pone fine a un'epoca durata dieci anni durante la quale l'esercito, coinvolto troppo profondamente nella Rivoluzione Culturale, era stato «in castigo», e strettamente controllato da Deng Xiaoping. Sembra insomma che le Forze Armate si siano liberate di questa tutela e riprendano nella vita politica cinese un ruolo chiave, di cardine tra le varie fazioni.

Contemporaneamente, incominciano a uscire dal segreto i documenti interni del partito redatti all'inizio dell'anno sulla crisi politica scatenata dalle manifestazioni studentesche. Due, datati rispettivamente 7 e 15 gennaio, citano frasi di Deng e danno ulteriore conferma delle posizioni fondamentalmente conservatrici dell'uomo forte cinese. Deng, tra l'altro, cita come un esempio da imitare la proclamazione dello stato d'assedio in Polonia, nel 1981: i dirigenti polacchi *«vi hanno fatto ricorso e hanno posto sotto controllo la situazione. Questo dimostra che senza dittatura le cose non funzionano. Dei metodi della dittatura non bisogna soltanto parlare, bisogna applicarli al momento giusto»*. Ventiquattr'ore dopo la diffusione del secondo documento, Hu Yaobang veniva silurato.

E Deng, l'uomo dell'apertura al mondo esterno, mostra di tenere in scarsissima considerazione l'opinione pubblica internazionale, non nasconde il suo disprezzo per il sistema politico americano: *«Laggiù è il caos e questo comporta problemi. Non possiamo accettare quei sistemi. La lotta contro il liberalismo borghese durerà almeno vent'anni... Non possiamo permetterci un fallimento. Non dobbiamo temere che gli stranieri dicano che noi stessi rovinamo la nostra immagine... Ascoltate le opinioni che provengono da Taiwan o dagli esperti borghesi stranieri: tutti vogliono che ci avviamo sulla via del liberalismo e anche che liberiamo Wei Jingsheng* (il dissidente della "Primavera di Pechino" condannato a 15 anni, ndr)*... Dicono che non rispettiamo i diritti umani. Ma quello che vogliamo salvare sono proprio le cose che essi combattono e che sperano che noi cambiamo»*.

Nulla di più lontano da quel «liberalismo» fiorito in Cina negli ultimi due anni. Deng ha scelto la linea autoritaria, leninista, volontariamente o costretto dalla corrente conservatrice.

Patrice De Beer

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

LA BELLA DELL'IRANGATE

Washington. Fawn Hall, l'ex segretaria del colonnello North, diventata la «donna dello scandalo» nell'Irangate, ripresa in una foto dell'anno scorso in cui indossa un costume da bagno per una catena di boutiques. Fawn, nei momenti liberi dall'impiego per il governo, posava come modella (Ap)

Poco prima del Rapporto Tower: «Nessun Paese dia armi all'Iran»

Reagan si schiera con Baghdad

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Alla vigilia della pubblicazione del Rapporto Tower sullo scandalo *Irangate*, il presidente Reagan ha ordinato al Segretario di Stato Shultz di avvicinare Teheran tramite altri Paesi per promuovere un'iniziativa internazionale di pace nel Golfo Persico. *«Shultz* — ha detto il Presidente in un comunicato — *ha l'incarico di guidare uno sforzo collettivo per portare l'Iran al tavolo dei negoziati»*.

Nel comunicato, Reagan ha anche chiesto alle nazioni alleate di non fornire armi al regime di Khomeini per non sbilanciare dalla sua parte l'equilibrio del conflitto con l'Iraq, adombrando così l'abbandono della posizione ufficiale Usa di neutralità nella guerra. Il capo dello Stato americano ha affermato che mentre gli iracheni sono disposti alle trattative, gli iraniani le boicottano. *«Teheran inoltre* — ha continuato Reagan — *continua i tentativi di sovversione nei Paesi vicini attraverso il terrorismo»*.

Senza dubbio, l'iniziativa è dettata dalla volontà del Presidente di dimostrare da un lato che la sua apertura all'Iran non era solo in funzione del rilascio degli ostaggi in Libano, dall'altro di anticipare le critiche che gli pioveranno addosso dal Congresso dopo la pubblicazione del Rapporto Tower. Ma vi sono anche altre ragioni per questa sortita di Reagan. La Casa Bianca teme che il conflitto del Golfo Persico metta in pericolo le rotte del petrolio — significativamente, il capo di stato Usa ha ricordato di aver mandato navi da guerra a pattugliare quelle acque — e spera di riconquistarsi le simpatie dei Paesi arabi con una mediazione aperta in un momento difficile per l'Iraq, facendo dimenticare loro l'*Irangate*.

Reagan ha parlato del regime di Khomeini in termini assai duri, ammonendo che non gli consentirà di prevaricare gli interessi nazionali americani, e che difenderà dalle minacce quelli degli «amici» nella regione. Ma allo stesso tempo ha affidato al segretario di Stato iniziative diplomatiche tese alla pace. Shultz approfitterà della missione a Pechino per sondare su questo tema la Cina, che ha contatti, sia pure difficili, con il Pakistan e l'Iran in difesa dei ribelli afghani. Il segretario di Stato è partito ieri dagli Stati Uniti per una visita in Estremo Oriente: contemporaneamente, uno dei suoi funzionari, il direttore per gli Affari dell'Asia centrale, Derwinski, dovrebbe recarsi nel Golfo Persico. Il Presidente ha rivolto un appello a Teheran e Baghdad affinché *«sospendano immediatamente le ostilità»*.

Con la sua iniziativa, Reagan non è riuscito, almeno per ora, a raggiungere il suo terzo obiettivo, quello — non dichiarato — di distogliere l'attenzione degli americani dall'*Irangate*. Soltanto l'ex senatore Gary Hart, candidato alla Casa Bianca nell'88 per il partito democratico, ne ha infatti parlato in termini favorevoli in rapporto allo scandalo: *«Nell'Irangate* — ha detto Hart — *il Presidente ha dato via libera a dei destrorsi irresponsabili che hanno operato nella clandestinità. Adesso segue i normali canali, agisce allo scoperto»*.

I presidenti delle Commissioni uniche del Senato e della Camera che indagheranno sullo scandalo a partire da aprile, Inouye e Hamilton, hanno sottolineato che *«sarà indispensabile, per colmare le lacune che rimangono»*, la testimonianza dell'ex direttore del Consiglio di Sicurezza Nazionale Poindexter e del suo braccio destro North. Hanno fatto notare che la Commissione Tower *«si è comportata fin troppo benevolmente nei confronti di Reagan»*, e che il Presidente non può rimediare allo scandalo con una conferenza di pace sul Golfo.

Neppure tra i repubblicani i difensori di Reagan sono risultati numerosi. Il senatore Dole, che si presenterà candidato contro il vicepresidente Bush alle Primarie nell'88, ha obiettato che *«non basta un ripensamento sull'Iran»* per migliorare le prospettive elettorali.

Da parte iraniana, l'ambasciatore all'Onu Khorassani ha accusato Reagan di essersi *«finto neutrale»* nel conflitto del Golfo *«per le sue manovre di politica interna»*: *«In realtà* — ha detto — *ha fornito informazioni segrete all'Iraq»*. **e. c.**

L'Iran attacca Forse salta la tregua nelle città

NICOSIA — L'Iran ha annunciato che le sue truppe hanno ucciso o ferito 3000 soldati iracheni nel corso di aspri combattimenti la notte scorsa durante una doppia offensiva sulle linee difensive a Est di Bassora. La città è per il quarto giorno sottoposta al cannoneggiamento. Pare siano numerosi i morti e feriti tra i civili. La tregua della «guerra delle città» sta forse per saltare.

LAUREANDI/LAUREATI

da avviare ad una carriera nell'ambito del

MARKETING INTERNAZIONALE VENDITE INTERNAZIONALI DI PRODOTTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI

La presente opportunità è offerta da un CONSORZIO DI IMPRESE che promuove un corso di specializzazione finanziato dalla REGIONE PIEMONTE e dal FONDO SOCIALE EUROPEO ed è FINALIZZATO ALL'IMPIEGO.

Per l'ammissione si richiede la conoscenza della lingua inglese e possibilmente di una seconda lingua; forte predisposizione agli argomenti tecnici; attitudini commerciali, interesse ad operare sui mercati internazionali.

Il corso, articolato in una fase teorica ed una fase pratica, entrambe svolte parte in Italia e parte all'estero nell'ambito di una collaborazione tra vari organismi di Stati membri della CEE, permetterà di acquisire qualificate conoscenze in:

- — gestione d'impresa
- — economia
- — marketing e tecniche di vendita
- — contrattualistica
- — tecnica degli scambi
- — nuove tecnologie

Per la partecipazione al corso della durata di 6 mesi circa è prevista UNA BORSA DI STUDIO DI L. 4.300.000.

La persone interessate sono pregate di ritirare le modalità di partecipazione alla selezione, il cui termine ultimo è il 31-3-1987, presso il Centro Estero Camere Commercio Piemontesi, via Ventimiglia 165 o presso la:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Primaria Azienda operante nel campo dell'informatica distribuita e della telematica, nell'ottica di un attento piano di potenziamento della propria struttura organizzativa, ci ha incaricato di ricercare:

AREA MANAGER LAUREATI/DIPLOMATI IN INFORMATICA-ELETTRONICA

Il nostro cliente è orientato ad entrare in contatto con candidati di età intorno ai 30 anni, in possesso di una buona preparazione di base ad indirizzo tecnico e di una, anche breve, esperienza nel settore delle vendite. La posizione alle dirette dipendenze della direzione commerciale prevede l'inserimento in un ambiente dinamico ed in continua crescente espansione in grado di garantire nel medio-breve periodo concrete opportunità di crescita professionale. Completano i requisiti del candidato ideale buona presenza, positive capacità di relazioni interpersonali a tutti i livelli, capacità ad operare in forma autonoma e disponibilità a spostamenti su tutto il territorio nazionale.
La sede di lavoro è Torino. Inquadramento e retribuzione non predeterminati sono di sicuro interesse per candidature qualificate. Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 10444**, alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda leader in Italia e presente sui principali mercati europei nella produzione ed installazione di **TERMINALI PORTATILI**, ci ha incaricato di ricercare per il proprio **SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA**:

ESPERTO SVILUPPO SOFTWARE (Rif. SP 10445)

con esperienza di programmazione su P.C., al quale affidare la responsabilità di progetti applicativi che comportano l'elaborazione e lo sviluppo dell'analisi e della relativa documentazione per la realizzazione dei programmi.

ESPERTO COMUNICAZIONE DATI (Rif. SP 10446)

da avviare, previo adeguato periodo di addestramento, ad una attività che comporta l'analisi e la realizzazione di programmi ed apparecchiature che interfacciano le unità periferiche con gli elaboratori centrali.

NEODIPLOMATO IN INFORMATICA (Rif. SP 10447)

da inserire nell'ambito dell'**Ufficio Sviluppo Software.**
La sede di lavoro è TORINO.

Per tutte le posizioni data la continua e costante crescita della società si presentano interessanti sviluppi di carriera ed economici.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP .... di specifico interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

MONTAGGIO E COLLAUDO (Rif. SP 10439)

Il nostro Cliente, azienda produttrice di impianti chiavi in mano nel settore **della movimentazione e dei trasporti interni aerei**, ci ha incaricati di selezionare una figura professionale cui affidare **l'organizzazione dei montaggi esterni ed il coordinamento del collaudo** e dei lavori di cantiere relativi alla realizzazione degli impianti.
L'aspetto economico e l'inquadramento, non predeterminati, verranno concordati in fase di colloquio e terranno conto delle esperienze acquisite.

PERITO MECCANICO NEO DIPLOMATO (Rif. SP 10440)

Da avviare con contratto di formazione nell'ambito dell'Ufficio Tecnico (disegno e programmazione).

RAGIONIERE/A NEO DIPLOMATO/A (Rif. SP 10441)

Da inserire con contratto di formazione nell'ambito del **Settore Amministrativo.**
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP .... di interesse**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Un importante ed affermato gruppo leader a livello nazionale nel proprio settore di mercato, con una immagine consolidata e di assoluto prestigio, ha deciso di attuare un attento e programmato piano di sviluppo e potenziamento delle proprie strutture organizzative; in questa ottica ci ha incaricati di ricercare:

GIOVANI DIPLOMATI GIOVANI LAUREATI

da inserire nell'ambito delle aree aziendali connesse alla **INFORMATICA** e relative attività di supporto.

Per i candidati assunti è previsto un periodo iniziale che consentirà di prendere visione della realtà aziendale e di acquisire le nozioni di base relative al ruolo che dovranno occupare nelle aree cui verranno assegnati.

Si avrà in seguito un periodo di affiancamento ad un Responsabile di funzione, che sarà il punto di partenza dello sviluppo della futura professionalità.

L'inquadramento avverrà a livello impiegatizio.

La ricerca è indirizzata a candidati con età non superiore ai 26-27 anni, militesenti/assolti.

La selezione è coperta dalla massima riservatezza.

Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 10442**, dovranno pervenire alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

Azienda leader nel settore alimentare, con un fatturato annuo superiore ai 400 miliardi, nell'ambito di un potenziamento delle strutture commerciali di vendita, ci ha incaricati di ricercare un

CAPO AREA
PIEMONTE E LIGURIA

La persona assunta sarà responsabile dei risultati conseguiti nell'area di competenza, che dirigerà con ampia autonomia; coordinerà inoltre la rete di vendita composta di agenti e/o concessionari tendendo costantemente alla ottimale e completa operatività della stessa.
Sono idonei candidati di 30-40 anni, bene introdotti nel settore alimentare, residenti in zona, che desiderino svolgere un'esperienza professionale gratificante sotto ogni punto di vista in un'Azienda in fase di espansione.
Le condizioni offerte si posizionano ai più alti livelli di mercato.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, indicando sulla busta la dicitura RISERVATO qualora nella risposta fossero indicati nominativi di Azienda con le quali non si desidera entrare in contatto e il **Rif. SI/S 40884**, alla:

PRAXI S.p.A. - 10125 TORINO - Corso Vittorio Emanuele II, n° 3
Ancona Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI & FINANZA

PRIMARIA AZIENDA ELETTROMECCANICA INTERNAZIONALE
RICERCA
nell'ambito del programma di potenziamento della propria organizzazione commerciale

TECNICI COMMERCIALI

a cui affidare l'attività di vendita di componenti meccanici per applicazioni su macchine operatrici (utensili, imballaggio, tessitura, etc.).
Si richiede un'esperienza, sia pure breve, maturata nello specifico settore.
Saranno tenute in considerazione anche candidature aventi un'estrazione puramente tecnica con forte motivazione a svolgere attività di tipo commerciale.

La posizione prevede:
- diploma di perito meccanico;
- disponibilità ad effettuare brevi trasferte;
- conoscenza della lingua inglese e/o tedesca.

La sede di lavoro è **Torino** ed è previsto un periodo di istruzione presso la Direzione della Società a Milano.

Si prega di inviare un dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 490 - 10100 TORINO

TECHNAL®

La Technal Italiana S.p.A. per il potenziamento della propria organizzazione commerciale di area nonché per il rafforzamento dei servizi amministrativi/commerciali di sede, ricerca

FUNZIONARIO DI VENDITA

Si richiedono:
- — diploma di scuola superiore ad indirizzo tecnico;
- — esperienza di vendita preferibilmente nel settore estrusi per edilizia e nel settore dei beni industriali;
- — possibilmente conoscenza della lingua francese;
- — età di 24-30 anni;
- — residenza-domicilio in città o provincia di Torino.

L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle effettive esperienze e conoscenze.
Inviare curriculum vitae, completo di recapito telefonico, a:
TECHNAL ITALIANA S.p.A. - Direzione del Personale
Corso Como 15 - 20154 Milano

Uno dei più importanti gruppi industriali italiani, operante a livello mondiale e articolato in società, unità operative, centri di ricerca in settori diversificati di beni industriali e di consumo ricerca

GIOVANE INGEGNERE ELETTROTECNICO O ELETTRONICO
Rif. A-5950

per lo sviluppo di problematiche relative all'ingegnerizzazione del prodotto, alla programmazione ed al controllo della produzione con l'ausilio anche di tecniche informatiche.
La posizione risponde al responsabile della produzione.
Il candidato dovrà aver maturato 2-3 anni di esperienza in analogo settore ed avere conoscenza di tecniche e/o supporti informatici.
E' gradita la conoscenza della lingua inglese.
L'inserimento sarà in un ambiente dinamico e stimolante e prevede un interessante sviluppo professionale.

GIOVANE PERITO ELETTRONICO O ELETTROTECNICO
Rif. A-5951

per il settore impianti e manutenzione, che risponderà al responsabile del servizio e seguirà la gestione di problemi di manutenzione di apparecchiature elettroniche di comando e di regolazione delle linee di produzione; la gestione di problematiche inerenti i microprocessori ed il relativo software applicativo; l'organizzazione dell'attività del reparto ed i contatti con i capilinea della produzione.
E' richiesta un'esperienza di circa due anni in analogo settore ed una conoscenza di tecniche/supporti informatici.
E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

Le posizioni, di sicuro interesse per i candidati che desiderino accrescere le proprie competenze, prevedono uno sviluppo professionale in relazione al raggiungimento degli obiettivi affidati ed una retribuzione commisurata all'esperienza acquisita.
Sede di lavoro: provincia di Vercelli.
La selezione verrà curata direttamente dall'azienda.

I candidati interessati sono invitati ad inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando chiaramente anche sulla busta il riferimento di interesse a:

SINTEX Consulenza Aziendale ed Informatica s.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22 - Tel. 02 489.1417

Azienda leader per la robotica industriale e per i sistemi di automazione industriale in relazione ai programmi di sviluppo della propria

DIVISIONE ROBOTICA

ricerca personale qualificato per le seguenti funzioni:

- **Progettazione meccanica prodotto** (OR 01 ST)
- **Progettazione controlli elettronici e impianti** (OR 02 ST)
- **Progettazione software controlli** (OR 03 ST)
- **Metodi di produzione** (OR 04 ST)
- **Analisi costi e preventivi** (OR 05 ST)
- **Assistenza tecnica e addestramento clienti** (OR 06 ST)
- **Ingegneria di vendita** (OR 07 ST)
  Con particolare riferimento alle applicazioni di saldature ad arco
- **Acquisti** (OR 08 ST)
- **Vendite** (OR 09 ST)

Per tutte le posizioni sono previsti inquadramenti, a diversi livelli di responsabilità e retribuzioni, di sicuro interesse, in funzione dell'effettiva esperienza e capacità dei candidati. La conoscenza della lingua inglese costituisce titolo preferenziale.

Sede di lavoro: **Torino**

Gli interessati laureati/diplomati in possesso dei requisiti richiesti sono invitati ad indirizzare il proprio dettagliato curriculum citando chiaramente anche sulla busta il riferimento alla posizione di interesse ed un recapito telefonico a

Comau SpA Sviluppo Personale
Via Rivalta, 30 - 10095 Grugliasco (TO)

Primaria Società Servizi Finanziari, emanazione di noto Gruppo bancario, per il collocamento di Fondi Comuni, Gestioni di patrimoni ed altri servizi parabancari per privati e imprese ricerca il nuovo

AGENTE REGIONALE

che opererà inizialmente su **Torino e provincia**, con l'obiettivo di ampliare a breve la propria responsabilità alle regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

Per candidarsi è necessario possedere i seguenti requisiti:
- — Età superiore ad anni 35.
- — Laurea o diploma.
- — Esperienza almeno triennale presso società del settore parabancario o presso Banche, Uffici Sviluppo e Titoli, o presso Compagnie di Assicurazione, Uffici Commerciale e di Gestione rete.

Il prescelto assumerà la gestione commerciale di un rilevante portafoglio clienti e di un efficiente team di Agenti, da tempo operanti con successo sulla piazza.
I collaboratori della Società sono informati della presente ricerca.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 7681 - 10100 TORINO

AMERICAN APPRAISAL ITALIA s.r.l.
Consulenza in valutazione
MILANO - AGRATE BRIANZA - ROMA PADOVA - TORINO

Società leader nel campo delle valutazioni industriali e immobiliari, nell'ottica di sempre più qualificare ed estendere la propria presenza nell'area piemontese, ricerca

LAUREATO IN INGEGNERIA MECCANICA

da inserire nell'organico dell'ufficio di Torino.
I candidati/candidate hanno maturato esperienze significative in Aziende industriali, nelle quali si sono occupati di progettazione o manutenzione di macchinari ed impianti di produzione.
La disponibilità a rimanere spesso fuori sede, la propensione a svolgere un'attività ad elevato contenuto professionale e una buona conoscenza della lingua inglese ne completano il profilo.

Si prega di manoscrivere dettagliato curriculum vitae, specificando recapito telefonico, a:
AMERICAN APPRAISAL ITALIA s.r.l. - Via Cavour 1 - 10123 Torino

CONSULTA
Consulenza e organizzazione aziendale

La società fa parte di un gruppo internazionale leader nella tecnologia dell'alto vuoto ed è presente in Italia con altri prodotti avanzati; la sede italiana accentra il coordinamento in termini gestionali della distribuzione in Europa della propria produzione e per alcuni specifici prodotti cura l'interscambio con le consociate d'oltreoceano.

AREA MANAGER
Israele e Paesi Est-Europeo — selp 1271

La posizione prevede la responsabilità completa della vendita dal contatto con il cliente alla conclusione della trattativa, con il supporto e l'assistenza sistematici delle direzioni aziendali (commerciale, marketing e tecnica). L'inglese è uno specifico strumento di lavoro, mentre è preferenziale la conoscenza in materia fisica ed elettronica. L'attività viene svolta per circa il 60% all'estero e la rimanente in sede per gli aspetti gestionali.

RESPONSABILE GESTIONE ORDINI — selp 1272

La posizione comporta la responsabilità della conferma d'ordine attraverso il coordinamento e la gestione di tutti gli ordini di vendita in Europa (controllo delle specifiche tecniche, contatti con i clienti, verifica dei materiali in magazzino ed eventuale loro importazione dalle consociate, disposizione per l'invio degli ordini alla programmazione della produzione e ai servizi amministrativi, preparazione della specifica documentazione per l'esportazione, rapporti con gli spedizionieri...). La conoscenza dell'inglese, una preparazione tecnica ed un'esperienza nell'utilizzo di strumenti EDP sono necessari per assumere le responsabilità di questo servizio costituito da un gruppo di persone.

Si prega di inviare per espresso, un curriculum dettagliato citando il riferimento "selp" anche sulla busta, alla società Consulta, via G. Casalis 32/34, 10143 Torino.

Alla conferenza per l'energia il giorno dedicato all'ambiente e alla salute

I rischi non solo dall'atomo

Dalle centrali tradizionali il pericolo delle piogge acide - Opinioni contrastanti sulle conseguenze delle radiazioni

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Alla conferenza sull'energia è il giorno dell'ambiente e della salute. Sugli effetti delle radiazioni e degli scarichi delle centrali a carbone o a olio combustibile dovrebbe esserci un discreto accordo, almeno tra gli scienziati. Invece non è così. Anche qui è scontro frontale. C'è chi enfatizza il pericolo dell'«effetto serra» prodotto dall'anidride carbonica emessa nella combustione delle riserve fossili e disegna un pianeta arroventato, con le calotte polari che evaporano.

Altri dicono che il rischio è molto remoto e improbabile e invece insistono su altri inquinanti: gli ossidi di azoto e di carbonio che provocano le piogge acide. Hans Blix, direttore generale dell'Agenzia internazionale per l'energia nucleare, si dichiara filonucleare proprio perché ha visto i laghi del suo Paese, la Svezia, uccisi dalle piogge acide. E a chi agita le mutazioni genetiche da radiazioni, altri rinfacciano il potere mutageno dei veleni messi in libertà dalle centrali a combustibili fossili.

Alessandro Beretta Anguissola, presidente del Consiglio superiore di Sanità, apre le ostilità sul tema più controverso: se esista o no una soglia sotto la quale le radiazioni risultano del tutto innocue. Nella sua relazione afferma che «allo stato attuale delle conoscenze» questa soglia non esiste. E' una questione di probabilità: anche una dose minima di radiazione può, a distanza di decenni, causare un tumore.

Il cancerologo Umberto Veronesi, presidente del gruppo di lavoro «Ambiente e sanità» della conferenza, ammette che la questione della soglia per ora rimane aperta. «Non abbiamo la possibilità — dice — di fare studi statistici su vasta scala che diano una risposta precisa, perché gli effetti delle piccole dosi di radiazione, e anche quelli delle piccole dosi di inquinanti chimici, tendono a mescolarsi con molti altri fattori molto più importanti: dal fumo delle sigarette ai composti chimici usati in agricoltura. I dati raccolti su piccoli gruppi, come pazienti sottoposte a mammografie, hanno dimostrato che le radiazioni a basse dosi sono meno attive, gli effetti non sono lineari».

Ma dal punto di vista radiologico è giustificata la paura del nucleare?

«No. Tutte le radiazioni messe insieme, quelle naturali, quelle da diagnosi e cure mediche, causano l'un per cento dei tumori. Le radiazioni delle centrali sono una componente ancora più trascurabile».

Anche Luciano Caglioti, responsabile del Progetto finalizzato chimica fine del Cnr, ha partecipato ai lavori del Gruppo Ambiente. «E' difficile — spiega — paragonare rischi non omogenei. Le centrali idroelettriche e nucleari sono le più sicure se funzionano normalmente, ma possono subire incidenti gravi. Le centrali a olio o a carbone, invece, emettono grandi quantità di veleni proprio nel funzionamento normale. E' come confrontare una mela con una pera. Ci vuole il coraggio di scegliere, evitando che l'Italia continui a essere penalizzata rispetto ai Paesi con cui è in concorrenza dalla sua vulnerabilità energetica. Quanto ai fattori cancerogeni, ce ne sono troppi e di diverso peso perché si possa isolare chiaramente l'uno dall'altro».

Edoardo Amaldi, il decano dei fisici italiani, sta in sala, per ora evita la mischia. Ma in tasca ha una relazione che contesta la tesi secondo cui non esiste la «soglia» di non pericolo. «Il problema va ancora approfondito, ma abbiamo indizi che la soglia c'è. Alle basse dosi le cellule riparano i danni del Dna, cioè del patrimonio genetico. Anche considerando l'evoluzione biologica si vede che un basso livello di radioattività non ha effetti dannosi. Credo che il limite di 500 millirem all'anno internazionalmente accettato per la popolazione civile sia ampiamente prudenziale. Ci sono Paesi come l'India o l'America del Sud dove la radioattività naturale dell'ambiente è 10 volte maggiore che in Italia. Viterbo ha un fondo radioattivo doppio rispetto a Novara. Eppure il numero dei tumori non è diverso».

Roma. Marco Pannella (a sinistra) discute con Felice Ippolito durante la conferenza (Tel.)

Si è parlato anche di sicurezza sismica dei reattori nucleari. «Le centrali — spiega Enzo Boschi, presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e membro della Commissione grandi rischi — sono progettate, in Italia come in Giappone, Paese più sismico del nostro e con un forte programma nucleare, in modo da resistere al più forte terremoto prevedibile per un dato zona sulla base dei dati storici. C'è poi un cosiddetto terremoto di esercizio, oltre il quale la centrale nucleare si ferma automaticamente».

Quali sono le Regioni assolutamente inadatte ad accogliere una centrale?

«La Sicilia orientale, la Calabria, l'Irpinia, il Forlivese, la Garfagnana, il Friuli. I criteri seguiti per la scelta dei siti sono molto severi, e sarebbe bene adottarli anche per altri impianti, come quelli chimici. In ogni caso l'aspetto sismico mi preoccuperebbe molto più nel caso del ponte sullo Stretto di Messina che non in quello delle centrali nucleari».

Piero Bianucci

«Il prof. Ippolito ha ragione»

E ora da Pannella un sì al nucleare

I Verdi replicano: «E' un irresponsabile»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Pannella apre al nucleare. Aveva chiesto di parlare alla conferenza sull'energia, ma il programma delle relazioni è rigido, non lo consente. «Sono un europeo, non un provinciale», spiega allora in una veloce conferenza stampa al Palazzo dei congressi all'Eur. «So che intorno abbiamo 150 centrali atomiche. Non saranno due di più a cambiare le cose. Ha ragione Ippolito: basta con le chiacchiere e con le pregiudiziali ideologiche, passiamo ai fatti. Costruiamo due centrali nucleari, ma in cambio i radicali chiedono che entro un anno si investa seriamente nelle energie alternative e nel risparmio energetico».

Lì là, nel cubo di plastica gialla, davanti a una platea sempre più distratta e affiacciata, si avvicendano gli interventi sui rapporti salute/ambiente/produzione di energia. Zanone non lo sa ancora, ma una insperata scialuppa di salvataggio alla conferenza dell'energia gli sta arrivando proprio dal leader storico radicale.

Eppure poco prima c'è stata un'invasione della tribuna dei «saggi», e davanti a Zanone e a Zamberletti il radicale Alessandro Tessari e il demoproletario Gianni Tamino hanno deposto uno [illegible] di guerra: le lettere in ottone brunito che compo-nevano l'insegna dell'Enel all'ingresso della centrale francese di Super-Phénix, il primo grande reattore nucleare «veloce».

Forse nel partito radicale la mano destra non sa che cosa fa la sinistra. Una mano simbolicamente violenta, o se preferite violentemente simbolica, abbatte la bandiera italiana su una centrale alla quale il nostro Paese ha partecipato al 33 per cento, con molti miliardi e tecnologia avanzata; un'altra mano, diplomatica e mediatrice, offre una via d'uscita dallo scontro frontale nucleare sì/nucleare no, lasciando anche capire che forse rimane qualche spazio per evitare i referendum. E Zanone, dopo aver scherzato con Tessari e Tamino («Questa restituzione è un'attenuante per il vostro reato») ringrazia il leader radicale con una visita di cortesia nella sala dove ha annunciato la conversione.

L'uscita di Pannella scatena lo scompiglio tra gli ambientalisti, a loro volta riuniti a pochi metri di distanza per un'altra contro-conferenza in cui gli ecologisti di Greenpeace e dintorni illustrano la diabolica pericolosità delle centrali nucleari.

«E' soltanto un modo per avere un titolo sui giornali di domani», dice Gianfranco Bologna, vicesegretario nazionale del Wwf, il Fondo mondiale per la natura. E in gran fretta Greenpeace, Italia Nostra, Wwf e Lega per l'Ambiente abbozzano un comunicato congiunto in cui gli ambientalisti si dichiarano «indignati», le affermazioni di Pannella vengono definite «irresponsabili» e al partito radicale, che è tra i promotori del referendum, si domanda «se condivida le posizioni di Pannella».

La Federazione delle Liste Verdi non è più tenera. «Il partito radicale fornisce una stampella a quelle forze di governo che vogliono evitare i referendum antinucleari attraverso un patto politico che potrebbe arrivare a coinvolgere anche il pci».

Le due centrali «concesse» da Pannella potrebbero essere quelle di Montalto di Castro e di Trino Vercellese. E' la linea del «nucleare minimo», sostenuta dal dc Bodrato. Una svolta che sarebbe storica, se non incombesse una crisi di governo che svuota di significato i gesti plateali, la conferenza sull'energia e forse anche la prospettiva dei referendum.

p. b.

Le limitazioni anti-Cernobil

Proroga (8 mesi) delle norme Cee

Tetto di 600 becquerel per gli alimentari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Un'intesa raggiunta all'ultima ora ha scongiurato il caos comunitario sul controllo degli alimenti contaminati dalle radiazioni di Cernobil. Superando la resistenza della Francia, che voleva misure definitive e sostanzialmente meno rigorose di quelle adottate il 30 maggio scorso, i Dodici hanno deciso di prorogare il regolamento attualmente in vigore, che sarebbe altrimenti scaduto alla mezzanotte di oggi. Per superare le obiezioni francesi e scongiurare la convocazione per oggi dei ministri degli Esteri comunitari, tuttavia, i rappresentanti dei Paesi Cee hanno accettato che il rinnovo non sia per un anno ma per otto mesi (fino al 31 ottobre) e hanno assunto altri impegni volti essenzialmente a garantire il «sì» di Parigi.

La Commissione Cee, per esempio, dovrà presentare entro il 30 giugno proposte organiche e complete per «un sistema di protezione e prevenzione definitivo»; i ministri degli Esteri dovranno discuterle già alla riunione in programma il 22 luglio; il nuovo regolamento — che non riguarderà solo le norme alimentari, ma ogni altra misura di sicurezza — dovrà essere approvato entro il 31 ottobre.

Il compromesso di ieri è stato salutato a Bruxelles con un respiro di sollievo, soprattutto al ricordo delle interminabili discussioni del dopo-Cernobil.

Per altri otto mesi, quindi, restano in vigore i due livelli di tolleranza massima varati il 30 maggio e già riconfermati il 30 settembre: uno di 370 becquerel il chilo, per latte e alimenti destinati alla prima infanzia; un secondo di 600 becquerel, per tutti gli altri prodotti.

f. gal.

Assenti gli uomini politici, tornati a Montecitorio per le voci di crisi

Gli scienziati rimangono a litigare

Non emergono verità neanche sulle previsioni di consumi per il Duemila - Un dirigente Enea: «Qui comandano le lobbies» - Un ambientalista: «Contano le divisioni partitiche»

ROMA — Applausi e bisbigli: «Quel somaro...», «quel politicante...». Nella platea disertata dai parlamentari, che il vento della crisi ha risucchiato fuori dal Palazzo dei Congressi, la grande tribù dei tecnici e degli scienziati è rimasta sola, a misurare gli scarti vistosi tra stime di rischio, previsioni economiche, valutazioni sociali. Avrà ragione il presidente dell'Enel quando assicura che il nucleare è tra le fonti più economiche? O bisognerà credere a Cristopher Flavin, che spiega che le imprese Usa hanno rinunciato alle centrali, divenute poco competitive a causa dei costi della sicurezza aggiuntiva e delle infrastrutture per le emergenze?

Nel Duemila il barile di petrolio costerà i 23 dollari preventivati da Reviglio o il doppio o il triplo, come stimano gli economisti favorevoli ad uno sganciamento dagli idrocarburi? E l'inquinamento radioattivo a dosi basse è innocuo, oppure provoca tumori e leucemie, tesi proposta dagli ambientalisti?

Chi si attendeva dalla conferenza sull'energia una verità definitiva su tutte le questioni cruciali è rimasto deluso. L'igienista Corrado Clini, che non è un filo-nucleare, [illegible] scienziati: «Troppi stanno giocando con i numeri, schierandosi in base a opzioni politiche, non più tecniche». E spiega che ricorrendo a questo o a quel modello teorico si può dire tutto il contrario di tutto: ma alcuni modelli sono corretti, altri no. «Per esempio i preventivi di spesa per le centrali stilati dall'Enel sono scorretti: nel senso che si omette di considerare che secondo i parametri Usa il costo consuntivo aumenta in maniera considerevole, talvolta alle quindici volte».

Davvero è possibile catalogare i modelli, e quindi le previsioni, in buoni e cattivi? Un filo-nucleare, l'economista Alberto Clò, e un antinucleare, Paolo Degli Espinosa, dirigente tecnico dell'Enea, ne sono convinti. Ma il secondo aggiunge: «Ogni previsione contiene inevitabilmente elementi di cultura e di desiderio. In un certo senso il futuro non esiste, pensarlo significa modellarlo. [illegible]».

Di fatto, veniamo da un passato di previsioni errate. Dal '75 all'85 i piani energetici nazionali hanno regolarmente sovrastimato la crescita di domanda energetica, anche in proporzioni vistose (quattro più della reale, nelle previsioni Enel dell'80 relative all'85). I nuclearisti, afferma Degli Espinosa, stanno ripetendo l'errore: sovrastimano il tasso di sviluppo, dunque il fabbisogno futuro. Clò obietta che gli sbagli del passato non devono indurre a cadere nell'eccesso opposto.

«E poi, anche se i consumi fossero inferiori al previsto, resta il problema della nostra dipendenza dal petrolio, che espone ogni previsione e di conseguenza le imprese, ad un'incertezza grave, che va ridotta: nel '73 il petrolio gettò nel panico il governo dell'economia, ora non si può dimenticare tutto».

Anche interessi contingenti, spesso, sembrano [illegible] Duemila in un senso o nell'altro. Secondo Degli Espinosa, nelle analisi di molti scienziati s'intravede un sottile condizionamento da parte della struttura di appartenenza. Clò distingue: «Non mi scandalizzo se il gioco delle lobbies è scoperto: rappresentano interessi legittimi. Mi scandalizzo, invece, quando il gioco è occulto, quando sembra parlare per conto terzi».

Enzo Bertolini, con Rubbia e Coppi uno dei tre maghi della fusione, confida di avere assistito dai colleghi «molti discorsi tattici, finalizzati a tirare l'acqua al proprio mulino». Rubbia, per esempio. «Se ci incontrassimo in privato, io lui e Coppi, concorderemmo che la fusione darà un risultato pratico tra 40-50 anni. Ma il tatticismo può anche essere giusto».

«Ma sono anche le lacune della scienza — precisa Antonio Susanna, dell'Enea-Disp — a favorire scarti che nessun arbitrato può cancellare. Per esempio, il rischio connesso alle piccole dosi di radioattività». La maggioranza degli specialisti crede che quel rischio non esista, altri sono convinti del contrario. Ma non è contando i consensi che si può stabilire la verità. «Magari tra vent'anni i sovietici, se riusciranno a condurre un'accurata indagine epidemiologica, potranno dire una parola definitiva. Adesso arrendiamoci alla realtà: si tratta di scegliere tra scenari con più incognite economiche e altri con più incognite sanitarie. Ma quel rapporto costi-benefici lo devono fare i politici».

Guido Rampoldi

Il vescovo di Reggio Emilia: «Oggi ha poco senso il digiuno»

«In Quaresima niente tv»

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — Cambiano i tempi, e forse cambia anche la Quaresima. Nel Duemila ha ancora un senso digiunare nel deserto? Monsignor Gilberto Baroni, vescovo di Reggio Emilia, nella sua lunga lettera pastorale «ai ministri della Chiesa, ai fedeli, alle famiglie, ai giovani» risponde che il vero cristiano, per questa Quaresima, dovrà spegnere il televisore.

E' il digiuno del Duemila: una rinuncia nuova, «eppure non meno importante». D'altro canto, «com'è possibile in una società come la nostra parlare ancora di pratiche penitenziali, come il digiuno?», si chiede monsignor Baroni. Oggi, spiega, ci sono due tipi di rinunce da prendere in considerazione: una per il cibo e la lingua; l'altra, «per gli occhi e l'immagine».

E, dunque, «durante la Quaresima», è scritto nella lettera pastorale, «dovremo saper reagire a una certa epidemia di quella malattia che si chiama videodipendenza. E' la mania di voler vedere tutto; è la televisione aperta per ore e ore in tutte le case, senza alcun rispetto del silenzio, della tranquillità, senza tener conto dei ragazzi e dei bambini. Credo che siamo tutti convinti che l'uso indiscriminato della televisione, specialmente nei riguardi dei più giovani, è assolutamente fuori misura: è una forma di indigestione, di diseducazione alla quale dobbiamo reagire imparando a scegliere e discernere».

Sono parole destinate ad aprire polemiche. E forse è anche questo il risultato che vuole ottenere la Chiesa emiliana. Monsignor Biffi, il cardinale di Bologna, insiste da sempre che in una regione così laica e ricca, la presenza della Chiesa dev'essere più viva, con la sua morale e con i suoi valori. Monsignor Baroni è un vescovo «molto ascoltato», dicono a Reggio Emilia. E' in questa città dal 1965. Il suo ausiliario, fino al giugno scorso, è stato monsignor Camillo Ruini, che è l'attuale segretario della Cei.

Nella sua pastorale — dal titolo «Io non mi vergogno del Vangelo», una frase tratta dalla prima lettera di San Paolo ai romani —, il prelato di Reggio Emilia dedica molto spazio alle «considerazioni particolari»: dal paragrafo 74 al 125 (su 125 paragrafi).

Il documento non è comunque una crociata fine a se stessa contro uno dei simboli del progresso che incalza: e questo ci tengono a sottolineare in Curia. «Si tratta piuttosto di un messaggio generale sul significato più profondo e più genuino e soprattutto più attuale della pratica penitenziale», dice don Leo Fontana, il segretario del Vescovo.

Così, anche la rinuncia al cibo oggi assume un significato diverso rispetto al passato. Il digiuno può riguardare i pasti, dice monsignor Baroni. Ma, soprattutto, «riguarda le molte cose voluttuarie a cui siamo fin troppo abituati da qualche decennio: ad esempio, le tante soste al bar senza un motivo reale, il fumo, i gelati, i frequenti caffè durante la giornata. Se in questo campo facciamo qualche rinuncia, non ci farà male».

Come non ci farà male guardare meno la televisione: una forma di digiuno, aggiunge il vescovo, «oggi molto opportuna, utile, necessaria». «Ne guadagnerà senza dubbio la famiglia, perché ci sarà più tempo per parlare, comunicare, pregare», spiegano in Curia. Commenta ancora don Fontana: «Il richiamo del Vescovo ha una valenza spirituale. Ma è indubbio che questo richiamo ha un valore sociale. La Chiesa così adempie al suo servizio nei confronti della società».

In fondo, questa forse è un'altra puntata nella dura polemica aperta l'anno scorso dai vescovi emiliani contro la regione «sazia e disperata». E qualche risultato, a dire il vero, lo dà, se proprio da qui partono certi segnali. Sempre a Reggio Emilia, ad esempio, alcuni studenti hanno contestato le lezioni sessuali e altre iniziative in programma nelle scuole per l'Aids. Hanno scritto al Provveditore per dire che «la scuola resta tale solo se si offrirà al giovane non un preservativo, ma una proposta di vita».

Pierangelo Sapegno

«2° Colloquio movimenti ecclesiali»

ROMA — Da domani al 4 marzo si svolgerà a Rocca di Papa, vicino a Roma, nel centro «Mondo migliore», il secondo colloquio internazionale dei movimenti ecclesiali che comprendono «Comunione e Liberazione», «Movimento dei focolari» e «Cursillos de cristianidad». Saranno presenti ai lavori delegati dell'Opus Dei e delle «Comunità neocatecumenali».

Nell'illustrare l'avvenimento, don Massimo Camisasca, dirigente nazionale di Cl, ha detto che esso «vuole essere un contributo ai lavori del prossimo sinodo dei vescovi che si svolgerà in ottobre, nello spirito di quella collaborazione che da tempo la segreteria del sinodo ha chiesto a tutta la Chiesa».

Il colloquio internazionale si articolerà su quattro relazioni: «La Chiesa come mistero» dell'ex arcivescovo di Bruxelles, card. Leo Suenens; «La Chiesa come comunione» del vescovo tedesco Paul Cordes, vicepresidente del pontificio consiglio per i laici; «La missione della Chiesa», dell'arcivescovo di Bologna card. Giacomo Biffi e «I movimenti nel magistero di Giovanni Paolo II» dell'arcivescovo brasiliano Lucas Moreira Neves, segretario della congregazione per i vescovi. (Ansa)

Serena non sarà operata

Firenze, un altro caso Brent in Italia - La neonata soffre di emipertrofia cerebrale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Nell'unità operativa di neuropsichiatria infantile dell'ospedale di Careggi, dove è ricoverata da dieci giorni, non si parla che di lei. Serena Aella, una bimba fiorentina di appena un mese di vita, è affetta da una rarissima forma congenita di emipertrofia cerebrale destra, cioè da crescita abnorme di una parte del cervello. Per la medicina internazionale sta diventando un caso da manuale come quello di Brent, il bimbo americano di sette mesi che nei giorni scorsi è stato sottoposto ad un eccezionale intervento chirurgico: l'asportazione della parte malata di materia cerebrale.

Brent, che è già tornato a casa, da due mesi vive con la sola metà sinistra del cervello, e secondo i medici di Cincinnati che l'hanno operato, ha buone probabilità di vivere in modo relativamente normale.

Che destino attende Serena? Si pensa di sottoporre anche lei a questo azzardato intervento? A Careggi, dove la bambina è stata portata dopo essere stata ricoverata a Torino nella clinica del professor Gaino, si va molto cauti. «E' difficile fare una prognosi qualsiasi» afferma la dottoressa Anna Pasquinelli, aiuto del professor Papini che dirige l'unità di neurochirurgia del grande ospedale fiorentino, una delle più qualificate in questo campo. «Quello di Serena è il primo caso del genere che ci capita», spiega la dottoressa, che l'emipertrofia è provocata da una grave alterazione delle cellule nervose che avviene, per motivi ancora inspiegabili, nei primi mesi di vita dell'embrione. Niente altro.

«Ci stiamo documentando. Siamo in contatto con esperti francesi e abbiamo intenzione di parlare anche con quelli di Cincinnati. La mia impressione però — aggiunge la Pasquinelli — è che quello sul piccolo Brent sia stato un intervento più sperimentale che altro». E' vero, come dicono i medici di Cincinnati, che i neuroni della parte rimasta del cervello del piccolo, data la sua giovanissima età, potranno in parte sopperire anche alle funzioni di quelli eliminati. Ma non c'è dubbio, secondo la Pasquinelli, «che si tratta pur sempre di una menomazione permanente gravissima».

Escluso allora che, almeno finché non si saprà qualcosa di più sugli effetti dell'asportazione del mezzo cervello malato, il delicato intervento possa essere fatto anche su di lei, che ne sarà di Serena Aella? Dice la Pasquinelli: «L'unica cosa che si può fare, in attesa di un approfondimento delle conoscenze, è di curare gli effetti dell'emipertrofia cerebrale: nel caso di Brent crisi ipotoniche, cioè svenimenti, in quello di Serena attacchi continui di epilessia». Ma nessuno può ancora immaginare come reagirà il piccolo fisico della bambina.

Francesco Mattioni

«Guttuso lucido fino alla morte»

Roma, sfilano i testi indicati da Fabio Carapezza - Il professor Natalino Sapegno: «Renato voleva che tutto fosse registrato»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Lui diceva sempre di voler vedere soltanto le persone che avevano voluto bene alla sua Mimise... Carapezza e gli altri di casa fecero sempre in modo che fosse rispettato questo suo desiderio». Pronunciate dal professor Natalino Sapegno, queste parole peseranno nell'andamento dell'indagine giudiziaria sull'eredità di Renato Guttuso. L'illustre docente è stato più di due ore, ieri mattina, nell'ufficio del sostituto procuratore della Repubblica Antonio Marini che, subito dopo, ha ascoltato brevemente anche la moglie, Mariolina.

Con queste deposizioni i magistrati romani hanno cominciato ad ascoltare tutti i testimoni «eccellenti» che Fabio Carapezza ha indicato nella sua memoria difensiva. Il figlio adottivo del pittore di Bagheria s'è detto convinto che, al termine di questi interrogatori, i giudici non avranno bisogno di altri accertamenti per chiudere un caso sul quale «è stato detto e fatto già più di quanto non fosse necessario».

Il professor Sapegno ha confermato, punto per punto, le dichiarazioni di Carapezza. Non solo non ci fu segregazione o «clausura forzata» a Palazzo del Grillo, ma neppure uno dei tanti «amici della domenica» che, fino all'ultimo, stettero accanto al Maestro nella sua agonia, potrebbe, in coscienza, parlare di annebbiamenti mentali, di improvvisi cedimenti.

L'amicizia tra Sapegno e Guttuso risale alla metà degli Anni Trenta. Si conobbero in un momento difficile per entrambi e rinsaldarono costantemente il vincolo d'affetto che li univa con il trascorrere degli anni. Tra loro non vi fu mai uno screzio e se, dalla metà del dicembre scorso, il professore non poté più frequentare la casa dell'amico fu esclusivamente perché anche lui era costretto a letto da una fastidiosa malattia. Sapegno e la moglie furono presenti, comunque, insieme con molte altre personalità (Andreotti, Bufalini ecc.) alla cerimonia di consegna delle quattordici opere che l'artista donò alla Galleria Nazionale di Arte Moderna.

Fu proprio Sapegno, anzi, a sollecitare quella donazione ed a promuovere l'iniziativa. «Chi c'era — ha detto ieri ai giornalisti — ha potuto constatare di persona quali fossero le reali condizioni psichiche di Guttuso». Il Maestro era «irriconoscibile nell'immagine causa l'aggravarsi del male che lo attanagliava», ma «perfettamente lucido e consapevole».

Sapegno ha ricordato, anzi, come anche durante gli ultimi incontri, quando all'insaputa dei suoi stessi amici, aveva concluso le pratiche per l'adozione di Carapezza, Guttuso amasse impegnarsi in discussioni di carattere politico.

Di quel «figlio segreto», poi, «lo sapevamo tutti, ma lui non ne parlava mai». Il prof. Sapegno ha ricordato che «quella bellissima signora» ebbe una lunga relazione con l'amico Renato, ma «gli amori di Guttuso non durarono mai molto, anche se poi lui conservava grande amicizia con le sue donne». Il docente ricorda perfettamente che «si diceva tra di noi che fosse proprio la donna ad accreditare questa storia del figlio».

La verità è che «Guttuso è stato innamorato di una donna sola, la sua Mimise». La morte della moglie fu per l'artista un «trauma dal quale non riuscì più a sollevarsi, piangeva ricordandola e non entrava più nella sua stanza...». E Marta Marzotto? «In tutto — ha risposto Sapegno ai giornalisti — credo di averla vista una o forse due volte nella casa di Renato». E per Sapegno «forse anche lei è orchestrata da qualcuno in questa storia».

Giampiero Dotti era il nipote di Mimise, eppure anche per lui ad un certo punto si chiusero le porte di casa Guttuso. «Non è vero — ha replicato Sapegno — molte altre persone non erano più ammesse lì. E, poi, credo che Renato nutrisse molta più amicizia per Andrea Dotti, il fratello di Giampiero».

La faccenda delle registrazioni dei discorsi tra amici a Palazzo del Grillo non ha alcun senso, per il prof. Sapegno. «Ma se era proprio Renato a pretendere che tutto fosse riportato sul nastro! — ha detto il docente —. Voleva ogni tanto riascoltare quei colloqui, tutto qui».

GECI International

GECI International is a world-wide operating company, with the objectives of high technology transfer in aeronautical field. To satisfy the needs of a growing number of customers who want to develop their own aeronautical industry, as well as to develop their own projects, **GECI International** is presently expanding rapidly and requires consultant and contract staff for:

AIRCRAFTS and ENGINES Projects

ON CONSULTANT POSITIONS:

To join our core group of specialists, in:

- Avionics Systems
- Preliminary Design (Structure/Systems/Electrical)
- Aerodynamics (Theoretical/Experimental)
- Performance Analysis
- Flying Quality
- Aeroelasticity
- Loads Analysis
- Stress and Fatigue Analysis
- Mission Analysis and Survivability

ON CONTRACT POSITIONS:

- Avionics Systems
- Mechanical/Structural Design
- Electrical Design/Installation
- System Design/Installation
- Fuel systems Design/Installation
- Flying Control system Design
- Stress Analysis
- Fatigue Analysis
- Static and Fatigue Test
- Cockpit Ergonomics
- Gear box Design/Manufacturing
- Engine Design
- Auto Flight Control Systems Design
- Flight Load Simulation
- Process Planning/Methods Planning

If you are interested in one of our permanent or contract positions, please send your detailed resume, professional and personal objectives and earning expectations to:

GECI INTERNATIONAL - Fermo Posta C.I. 78716802
Ufficio Postale - GALLARATE

GRUPPO EDITORIALE WALK OVER
DIVISIONE GRANDI OPERE

Per l'apertura della Sede Regionale di Torino ricerca:

POS. 09/F L'AGENTE GENERALE per VALLE D'AOSTA - PIEMONTE - LIGURIA

Data l'importanza della posizione si richiede:
Età 32/45 anni. Esperienza almeno triennale in ruolo analogo, maturata preferibilmente in aziende market - oriented con particolare specializzazione in azioni di mailing e telemarketing. Buona cultura. Capacità di lavoro autonomo e di gestione dell'area assegnata.
Dinamismo e massima serietà professionale.
L'esclusività delle Opere trattate, tutte a tiratura rigorosamente limitata, e la retribuzione offerta ai più alti livelli di mercato, sono tali da soddisfare le candidature più qualificate.

POS. 093/M N° 2 FUNZIONARI DI VENDITA

Si richiede:
Età 25/40 anni, cultura superiore, attività di vendita ad alto livello maturata, preferibilmente, nelle vendite dirette. Abitudine a lavorare per obiettivi.
Si offre:
40/50 milioni annui. Inquadramento Enasarco. Corso di formazione e lavoro organizzato con forti investimenti promozionali e pubblicitari da parte dell'Azienda, tali da permettere il raggiungimento di risultati nettamente al di sopra della media.

Per entrambe le posizioni inviare dettagliato curriculum a:
W.O. Marketing Service - Via Pietro Cossa, 28 00193 ROMA

Società petrolifera internazionale ricerca:

UN AGENTE PER VERCELLI, NOVARA e PROVINCE
UN AGENTE PER TORINO E PROVINCIA

Ai quali affidare la vendita dei propri lubrificanti e prodotti speciali.
SI RICHIEDE: Residenza in zona operativa, età 25-35 anni, buona presenza, dinamismo, esperienza di vendita.
SI OFFRE: Importante portafoglio clienti, provvigioni interessanti, incentivi, premi, inquadramento Enasarco.

Inviare curriculum a:
PUBLIKOMPASS - Casella 85/E - 20123 Milano

SOCIETA' MULTINAZIONALE leader nel settore della strumentazione elettronica di misura, analisi e regolazione dei processi industriali, cerca per l'area del Piemonte

TECNICO PER ASSISTENZA CLIENTI

al quale affidare operativamente l'assistenza di un parco strumentazione già esistente in campo e la gestione di alcuni importanti contratti di manutenzione impianti.
La persona a cui ci rivolgiamo avrà preferibilmente una preparazione a livello di perito elettronico con esperienza maturata in applicazioni ed impiantistica industriale.
La conoscenza della lingua inglese sarà considerata titolo preferenziale.
La Società offre un importante pacchetto salariale tra cui la dotazione di auto aziendale, premi ed incentivi legati al raggiungimento di obiettivi professionali.

Gli interessati possono inviare un profilo professionale per espresso a:

ROSEMOUNT ITALIA s.r.l.
Viale V. Veneto 21 - 20052 MONZA (Milano)

Dinamica azienda di costruzione macchine speciali ci ha incaricati di ricercare un

DISEGNATORE PROGETTISTA

di età non superiore ai 30 anni, con buone conoscenze di disegno di carrozzeria ed una specializzazione in attrezzature e stampi.

Il livello e la retribuzione, di sicuro interesse, saranno proporzionali all'effettiva professionalità del candidato.

La sede di lavoro è nell'immediata cintura Sud di Torino.

Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

SIRTEX-PERSONALE **10129 TORINO C.EINAUDI, 58**

AZIENDA con sede in **TORINO**, leader nel proprio settore ed operante nel campo dei servizi, nell'ambito di un Gruppo di primaria rilevanza, ricerca:

INGEGNERE IMPIANTISTA (rif. A)

ARCHITETTO (rif. B)

da inserire nell'ambito del settore **TECNICO IMMOBILIARE.**

I candidati alle posizioni di 25-30 anni d'età devono aver maturato almeno un'esperienza biennale in analoghe posizioni.

Ai candidati prescelti si offre l'opportunità di inserirsi ed operare in una realtà dinamica ed in costante sviluppo, che gestisce un patrimonio immobiliare di rilevante entità dislocato sull'intero territorio nazionale.

Le risposte, corredate da completo curriculum, dovranno essere indirizzate a:
PUBLIKOMPASS 524 - 10100 TORINO

Importante azienda metalmeccanica, leader nel settore del trasporto leggero, RICERCA

ESPERTO DI ORGANIZZAZIONE

che, in funzione degli obiettivi aziendali, segua l'evoluzione delle strutture, effettui analisi, formuli proposte e collabori alla realizzazione di progetti di sviluppo organizzativo.
Si richiede: età non superiore a 35 anni, esperienza almeno quinquennale maturata nel settore, titolo di studio a livello di laurea, conoscenza della lingua inglese.
Si offre: sviluppo professionale e di carriera, retribuzione commisurata all'esperienza acquisita.
Sede di lavoro **provincia di PISA**.
L'azienda curerà direttamente la fase di selezione.
Inviare dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando chiaramente anche sulla busta il Rif. A-6944 a:

SINTEX s.r.l.
20146 MILANO - Via Frua 22

Azienda Farmaceutica facente parte di un **IMPORTANTE GRUPPO** ricerca:

UN CAPO AREA

per la Regione **PIEMONTE** con residenza **TORINO**

Ci rivolgiamo ad un laureato:
- che abbia maturato 4 o 5 anni di esperienza come I.M.S. o come Capo Area;
- che sia introdotto negli ospedali e nelle cliniche della propria zona;
- che sappia operare per obiettivi ed in modo autonomo nella gestione di una équipe di I.M.S.

Offriamo:
- inquadramento C.C.N.L. 8° livello;
- retribuzione allineata ai massimi livelli per i candidati il cui profilo professionale sia corrispondente a quello indicato;
- premi ed incentivi;
- rimborso a piè di lista;
- auto in leasing;
- training iniziale;
- corsi di aggiornamento.

Inviare dettagliato curriculum specificando il recapito telefonico. Inviare curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS - Casella 87/E - 20123 Milano

Società multinazionale distributrice di hardware compatibile **IBM** nel quadro di un potenziamento della propria struttura di consulenza ed assistenza sistemistica ricerca, per le proprie Filiali di **Torino e Roma**

SISTEMISTI SYSTEMS ENGINEERS

con 3-5 anni di esperienza in ambiente MVS o VM/VSE.

Si prega di inviare un curriculum vitae dettagliato, indicando interessi ed eventuali esperienze nelle aree di:
- analisi e valutazione di prestazioni
- TP (CICS, BTAM, VTAM, SNA)

a: **PUBLIKOMPASS 5442 - 10100 TORINO**

GRUPPO BANCARIO
ricerca per il comparto leasing

- **RESPONSABILE DI FILIALI**
- **GIOVANI LAUREATI IN ECONOMIA E COMMERCIO**

Sede di lavoro: **Biella, Milano, Padova, Varese, Torino.**
Titoli preferenziali: esperienza bancaria o di settore, attitudine alle relazioni esterne.
Inviare esauriente curriculum a:
PUBLIKOMPASS 407 - 10100 TORINO

Un'affermata azienda operante nel settore della

CAMICERIA UOMO

situata nella zona di Asti ci ha affidato la ricerca del

RESPONSABILE COMMERCIALE

L'Azienda, di medie dimensioni, opera ad un livello medio-fine con un marchio che per tradizione e prestigio costituisce il presupposto per il successo di un rilancio commerciale su scala nazionale.
Il candidato ideale possiede un'età intorno ai 40 anni, una cultura medio-superiore, una significativa esperienza nell'area commerciale e dovrà essere in grado sia di adeguare il prodotto alle esigenze del mercato, sia di intervenire vigorosamente sulla rete di vendita.
La posizione dipende direttamente dalla Proprietà, mentre il livello retributivo è adeguato all'esperienza del candidato/a.
Non è esclusa una eventuale compartecipazione.
E' garantita la massima riservatezza.

Si prega di inviare il dettagliato curriculum citando il riferimento 0287/A a:
CONSULTEX - Via Fratelli Rosselli 55 - 13051 BIELLA

Siamo stati incaricati da un'importante società a prevalente carattere commerciale con sede a **Torino** di selezionare il seguente personale:

CAPO CONTABILE

Si richiede:
- diploma o laurea in economia e commercio;
- eccellente conoscenza dell'amministrazione aziendale maturata in posizioni di responsabilità;
- capacità di dirigere l'ufficio contabile dell'azienda costituito da una decina di impiegati;
- età non superiore ai 40 anni.

RESPONSABILE DI MAGAZZINO

Si richiede:
- diploma o laurea;
- notevoli capacità organizzative e di conduzione del personale;
- significative esperienze maturate in posizione di responsabilità;
- età non superiore ai 40 anni.

Per entrambe le posizioni si offre:
- inquadramento al massimo livello impiegatizio con stipendio iniziale decisamente superiore alla norma e con possibilità di miglioramenti in relazione alle effettive capacità;
- inserimento in un'azienda dinamica ed in continua espansione;
- possibilità di carriera.

Si prega di inviare curriculum vitae a:
STUDIO LEGALE ASSOCIATO
Via Principe Amedeo 1 - 10123 TORINO
specificando le aziende con le quali non si intende essere messi in contatto, per altro, noi trasmetteremo i nominativi alla società che ci ha incaricato della selezione solo dopo un primo colloquio informale e su espressa richiesta dei candidati.

CARTIERA DI CARMIGNANO S.p.A.
del GRUPPO HOLZSTOFF HOLDING SA.
cerca

CAPO LABORATORI

con piena responsabilità dei laboratori controllo qualità dei nostri stabilimenti di Carmignano di Brenta e Condino (Tn) e partecipazione ai progetti **RICERCA e SVILUPPO.**
- Indispensabile esperienza almeno quinquennale in mansioni analoghe o di vice capo laboratorio presso cartiere specializzate nella produzione di carte fini e/o patinate.
- Buone doti di comando e di rapporti con il personale.
- Laurea in chimica industriale o diploma di perito chimico/cartaio.
- Discreta conoscenza inglese.
- Età 30-40 anni.
- La retribuzione sarà concordata secondo le esperienze e le capacità individuali. Non esclusa dirigenza.
- Se desiderato, possibilità di sistemazione in appartamento dell'azienda.
- Sede di lavoro: Carmignano di Brenta (Padova).

Preghiamo inviare curriculum dettagliato alla Direzione della **Cartiera di Carmignano S.p.A.**
Via Roma 96 - 35010 CARMIGNANO DI BRENTA (Padova).

Solida Azienda facente parte di un prestigioso Gruppo industriale, nel quadro di un potenziamento delle proprie strutture tecniche, ricerca

GIOVANE LAUREATO
ESPERTO IN ACUSTICA

Desideriamo entrare in contatto con candidati in possesso di Laurea in Ingegneria Meccanica o Elettrotecnica oppure Dottori in Fisica che abbiano maturato significative **esperienze pratiche o di studio nel settore dell'acustica** e dei relativi strumenti.
Spirito di iniziativa, doti di equilibrio, attitudine al lavoro di équipe, comunicativa e predisposizione innata ai rapporti interpersonali saranno elementi di positiva valutazione per il candidato prescelto, al quale verranno affidati **la ricerca, lo sviluppo e la progettazione di tecnorizzazioni acustici**, oltre al mantenimento dei rapporti ad alto livello con designatori progettisti delle Aziende Cliente e con i titolari dei laboratori acustici.
Si offre un ambiente di lavoro giovane e dinamico ed una retribuzione in grado di soddisfare le più ampie aspettative.
Sede di lavoro: Torino.

Si pregano le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, citando su busta e su lettera il Rif.____ alla **PUBLIKOMPASS 7831 - 10100 TORINO.**

Importante Azienda di medie dimensioni con sede nella provincia di **Alessandria** per potenziamento delle proprie strutture
RICERCA

CAPACE VENDITORE RESPONSABILE SVILUPPO

di una linea di prodotti in argento per Italia - Estero.
SI OFFRE
- inquadramento come impiegato direttivo oppure contratto consulenziale;
- alti incentivi legati ai risultati;
- ambiente altamente stimolante;
- auto aziendale.

Il candidato ideale dovrà avere maturato esperienze documentabili in cui, agendo in prima persona, abbia sviluppato importanti programmi di penetrazione del mercato.
E' indispensabile la conoscenza fluente delle lingue inglese e francese.
Scrivere a:
PUBLIMAN n. 242 - 15100 ALESSANDRIA.

ASTERIA

Azienda Chimica Settore Gas Tecnici
Siamo una piccola media azienda nota ed apprezzata nel settore gas tecnici operante sul territorio nazionale e cerchiamo per il nostro stabilimento di **TORINO**

vendítore tecnico

[illegible]

promotore vendita / collaboratore intermedio

[illegible]

operaio meccanico

[illegible]

autista pat. E / aggiustatore

[illegible]

Inviare curriculum dettagliato alla sede
ASTERIA s.p.a. Via S. Gregorio 10 - 20124 Milano
Massima riservatezza garantita.

GRANDE AZIENDA MULTINAZIONALE

operante nel settore metalmeccanico, ricerca:

a) PROGETTISTI E SPERIMENTATORI

È richiesta un'esperienza significativa (3/5 anni) maturata nell'ambito dei seguenti settori:
- progettazione e sperimentazione di componenti e gruppi meccanici,
- progettazione di carrozzeria,
- progettazione di sistemi elettronici di controllo.

b) ESPERTI C.A.D.

È indispensabile un'esperienza consolidata (3/5 anni) nel campo specifico.
Età: 25-30 anni.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese.
Sede di lavoro: TORINO.
L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurate alle effettive capacità dei candidati.

SI PREGA DI INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM CON RECAPITO TELEFONICO CITANDO IL RIFERIMENTO RELATIVO ALLA POSIZIONE INTERESSATA A:
PUBLIKOMPASS 530 - 10100 TORINO

Compagnia di assicurazioni internazionale, in fase di notevole espansione, per il potenziamento della propria organizzazione ricerca

Agenti

per le province di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Vercelli e Aosta.
L'offerta è rivolta a professionisti dinamici, ambiziosi e profondamente motivati al successo.
Si riservano:
- *condizioni economiche sicuramente vantaggiose*
- *incentivazioni pluriennali commisurate ai programmi e alle potenzialità*
- *normativa contrattuale degna di chi vuole operare come libero professionista.*

Le candidature, corredate di curriculum vitae, saranno oggetto della massima attenzione e riservatezza.

Indirizzare a:
Schweiz Assicurazione
Area di Genova
Via di Sottoripa, 1/A
16123 GENOVA

da professionista a professionista

Direttore Vendite

Si richiede concreta esperienza e capacità di gestire una forza vendita.
Si offre una retribuzione commisurata alle reali capacità con incentivazioni.

15 Capi Distretto

Si richiede esperienza maturata in aziende di prodotti di largo consumo.
Si offre un inquadramento in 1ª categoria Industria e premi d'incentivazione commisurati ai risultati.

Inviare unicamente dettagliato curriculum con recapito telefonico alla sede di Fara San Martino (CH) 66015, Zona industriale.

Ricercato dai giudici per il caso Calvi-Ior non può lasciare il Vaticano

Marcinkus, vita da prigioniero

I magistrati esaminano ora la posizione di 34 ex amministratori e funzionari del vecchio Ambrosiano

Probabili altri mandati

MILANO — Dopo i mandati di cattura contro il vertice dello Ior, implicitamente ammessi anche da fonte ufficiale, nuovi sviluppi dell'inchiesta sul Banco Ambrosiano? A Milano continua insistente la voce di altri provvedimenti — mandati di cattura o mandati di comparizione — che però non trova ancora conferma. I magistrati ricevono con cortesia i giornalisti, accettano anche lo scambio di battute scherzose («Accidenti, non siamo mica a una nuova breccia di Porta Pia», è il commento alla voce, diffusasi mercoledì sera a Roma, di 14 incriminazioni contro altrettanti prelati). Ma non vanno più in là.

Sui nuovi provvedimenti è impossibile quindi trovare una conferma, ma altrettanto inutile cercare una secca smentita. Improbabile comunque che sulla vicenda Ambrosiano spuntino nuovi personaggi. Anche alla base dei mandati di cattura contro mons. Paul Marcinkus, Luigi Mennini e Pellegrino De Strobel non ci sono clamorose rivelazioni di personaggi come Francesco Pazienza, che anzi, fanno capire i giudici, di inedito ha detto ben poco.

A questo punto dell'inchiesta sembra piuttosto che il lavoro sia quello di una «scrematura» del materiale raccolto, in cui individuare i momenti salienti e i corresponsabili reali del crack. Questa «scrematura» riguarda quindi anche le comunicazioni giudiziarie per concorso in bancarotta fraudolenta che furono inviate già nel settembre del 1982. Erano in tutto 34 ed erano indirizzate a funzionari e membri del Consiglio di amministrazione del Banco Ambrosiano: Carlo De Benedetti, Giuseppe Prisco, Orazio Bagnasco, Pietro Locatelli, Giampaolo Melzi D'Eril, Ruggero Mozzana, Aladino Minciaroni, Andrea Bocca, Carlo von Castelberg, Giacomo Di Mase, Eugenio Pedemonti, Antonio Confalonieri, Stefano Maranglia, Federico Gallarati Scotti, Goffredo Manfredi, Enrico Palazzi Trivelli, Luigi Rotelli, Mario Valeri Manera, Mario Davoli, Amatore Brambilla, Francesco Monti, Emilio Sargenti, Carlo Olgiati, Giuseppe Mariani, Roberto Rosone, Giuseppe Zanon di Valgiurata, Elviro Arosio; i funzionari dell'Ambrosiano addetti ai rapporti con l'estero (Giacomo Botta, Adriano Bianchi, Filippo Leoni, Carlo Luigi Costa e Alessandro Mennini, figlio di Luigi); Andrea Rizzoli e Carlo Pesenti, nel frattempo deceduti.

E' sfrondando l'elenco che i magistrati potrebbero arrivare a trasformare per qualcuno le iniziali comunicazioni giudiarie in provvedimenti restrittivi, come è già successo per gli amministratori dello Ior. In sostanza quanti tra questi risultassero essere stati a conoscenza della situazione dell'Ambrosiano, traendone profitto o agevolando Roberto Calvi nello spregiudicato utilizzo dei fondi della banca.

Il punto nodale del crack stava nell'attività delle consociate estere dell'Ambrosiano, prima il Banco Overseas di Nassau, poi quello di Managua e infine il Banco Andino, dove i fondi del Nicaragua erano stati trasferiti con l'infuriare della guerra civile in quel Paese (è del luglio 1979 la caduta di Somoza e l'avvento al potere dei sandinisti). Da queste consociate estere sono usciti 600 milioni di dollari in «denaro fresco» (che con gli interessi significano oltre un miliardo di dollari), utilizzati in buona parte proprio per l'acquisto di azioni dell'Ambrosiano.

Ma quei soldi sono finiti anche in altri canali, come l'operazione Bellatrix a favore della P2 (140 milioni di dollari), l'ulteriore acquisto di azioni del Banco Ambrosiano per far salire il titolo in Borsa (una sessantina di miliardi di lire) e ancora decine di rivoli come la Prateverde di Flavio Carboni e il miliardo «erogato» da Calvi per riuscire a riavere il passaporto.

Susanna Marzolla

Città del Vaticano. Monsignor Marcinkus (a sinistra) in una foto del 1983 durante il Concistoro nell'aula Paolo VI (Telefoto Ap)

Ma al telefono dicono: non c'è

ROMA — *«Monsignor Marcinkus non c'è. E' fuori del Vaticano»*: la voce della suora centralinista è molto professionale. Lascia subito capire che non ammette altre domande, altre richieste di informazioni. Anche se la sua versione potrebbe non corrispondere alla verità. Secondo interpretazioni del ministero di Grazia e Giustizia e di valenti studiosi di diritto internazionale, infatti, il presidente dello Ior e i suoi due più illustri collaboratori nella banca vaticana, Luigi Mennini e Pellegrino De Strobel, sembrano condannati ormai a vivere per chi sa quanto tempo all'interno delle mura leonine.

Se mettessero piede fuori, potrebbero essere arrestati in esecuzione dei mandati di cattura emessi dai giudici milanesi che li accusano di aver avuto parte nel crack del vecchio Banco Ambrosiano. A rimetterci di più, sul piano della qualità della vita, sarà proprio il presidente dell'Istituto delle Opere religiose, l'americano monsignor Paul Marcinkus, che sino a ieri ha alternato i suoi delicati impegni di responsabile delle finanze vaticane con «hobbies» come il golf e le «spaghettate» organizzate nella sua villa sull'Aurelia, a pochi chilometri da San Pietro.

Non c'è stato cardinale, vescovo o semplice prelato americano di passaggio a Roma che non sia stato invitato a villa Stritch per assaggiare i piatti più tipici della cucina italiana. Una dieta pesante che il monsignore cercava di smaltire recandosi quasi ogni giorno, almeno quando i suoi impegni di banchiere glielo permettevano, a praticare il golf nei prati dell'Acquasanta, sull'Appia Antica, uno dei più antichi e ed esclusivi campi della capitale.

Piccole gioie della vita, che però ora i magistrati gli sottraggono. A meno che un'indagine sul suo operato non si concluda, all'interno del Vaticano, in suo favore o che il monsignore non sia in possesso di un passaporto diplomatico — cosa ufficiosamente smentita in Vaticano — capace di garantirgli un passaggio sicuro sul territorio italiano e di volare verso altri lidi.

Secondo l'articolo 22 dei Patti lateranensi del 1929, infatti, *«la Santa Sede consegnerà allo Stato italiano le persone che si fossero rifugiate nella Città del Vaticano, imputate di atti, commessi nel territorio italiano, che siano ritenuti delittuosi dalle leggi di ambedue gli Stati»*. Non risulta, comunque, che i magistrati milanesi abbiano già inviato al ministero di Grazia e Giustizia la documentazione necessaria perché possa essere richiesta, attraverso il ministero degli Esteri, l'estradizione dei tre.

Si presume che alla luce delle nuove e più pesanti accuse, dopo le comunicazioni giudiziarie della fine del 1982 emesse dagli stessi giudici nei confronti degli stessi imputati e per gli stessi motivi, le autorità vaticane vorranno ora aprire un'inchiesta interna per vederci più chiaro.

Difficilmente, però, i risultati potranno discostarsi da quelli già annunciati nel maggio del 1984 da padre Panciroli, all'epoca portavoce della Santa Sede, secondo il quale le lettere di patronage rilasciate a Calvi dallo Ior *«non hanno determinato affidamenti né procurato danni»* poiché sono successive ai versamenti fatti dal vecchio Ambrosiano alle consociate estere. Quelli commessi da Marcinkus, da Mennini e De Stroebel, in sostanza, per la Santa Sede non sono considerati *«fatti delittuosi»*.

Che cosa rimane da fare, allora, alla giustizia italiana per arrivare se non a colpire almeno ad interrogare i tre imputati? Poco o nulla, è la risposta degli esperti. Né ci sono precedenti cui appellarsi, se non quello di mons. Edoardo Cippico accusato di aver manipolato capitali di devoti che alla vigilia delle elezioni del 1948 si erano rivolti in Vaticano per esportare i denari all'estero. *«Quello di monsignor Cippico, riabilitato in seguito da papa Pacelli, fu un caso diverso* — sostengono in Vaticano —. *Fu arrestato e rinchiuso nella Torre dei Venti da dove riuscì a fuggire e fu poi catturato e condannato dallo Stato italiano su nostra richiesta»*. La condanna a cinque anni fu però cassata nel '51 dalla Suprema Corte.

r. c.

dall'Italia

■ Caso Cederna-Leone: pagati 500 milioni

MILANO — E' stata depositata la sentenza con la quale la Corte d'Appello di Milano ha stabilito il 22 dicembre scorso l'entità del risarcimento all'avv. Carlo Leone (fratello dell'ex presidente della Repubblica Giovanni Leone) e all'avv. Gabriele Benincasa, che si erano ritenuti diffamati dal contenuto del libro Giovanni Leone, *la carriera di un presidente* scritto da Camilla Cederna.

L'autrice del volume, oltre alla sanzione penale per diffamazione, è stata condannata a pagare circa mezzo miliardo insieme con la casa editrice Feltrinelli e con il direttore dell'impresa stampatrice Giampiero Brega. Fin dal 1983 i legali di Leone avevano chiesto ed ottenuto un sequestro conservativo sui beni della Feltrinelli.

L'avvocato Luca Toni, legale della Feltrinelli, ha già provveduto a versare in un conto corrente bancario di Carlo Leone 240 milioni di lire e in quello di Gabriele Benincasa 307 milioni. *(Ansa)*

■ Salerno: giunta pci-psi-laici

SALERNO — Un socialista guiderà la giunta comunale di Salerno che fra otto giorni dovrà essere espressa da una coalizione costituita da socialisti, laici e comunisti. L'accordo siglato dai rappresentanti di pci, psi, psdi, pri e Verdi è già operante per la gestione della Usl, alla cui guida è stato eletto un repubblicano, Ennio D'Aniello, ex parlamentare ed ex sindaco.

L'accordo non ha potuto avere ieri attuazione in Consiglio comunale per mancanza di numero legale, causata dall'assenza dei rappresentanti della dc. La prossima riunione si terrà fra otto giorni. La nuova coalizione esclude la dc. *(Agi)*

■ Consiglio Rai approva budget 1987

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Rai ha approvato il preventivo ricavi e il piano spesa per il 1987, *«adeguando le previsioni in seguito alle decisioni e alle indicazioni della commissione parlamentare di vigilanza in materia di tetto pubblicitario e di adeguamento del canone»*. Il punto relativo alle previsioni di entrata è stato approvato con l'astensione dei consiglieri comunisti, che hanno votato contro il piano di spesa e si sono astenuti sul documento nel suo complesso. *(Ansa)*

Ha deposto l'avv. Gentili, ex difensore del pentito Carlo Fioroni

Un testimone al processo 7 aprile «Negri estraneo al caso Saronio»

Acquisita agli atti anche la confessione di un detenuto comune: «Quel sequestro non era politico»

ROMA — Aspettando il grande pentito Carlo Fioroni, che sarà in aula fra una settimana, ieri è comparso al processo d'appello contro gli autonomi del 7 aprile l'avvocato Marcello Gentili che di Fioroni fu il difensore fino a quando (primavera 1983) venne scarcerato a Matera. Una deposizione importante quella dell'avvocato, richiesta dalle difese a cui Gentili aveva scritto nell'imminenza della sentenza di primo grado, affermando di essere convinto dell'estraneità di Toni Negri al sequestro di Carlo Saronio, compiuto da Fioroni con criminali comuni per *«finanziare l'organizzazione»* e, disse il pentito, su ispirazione dello stesso Negri.

Ieri mattina l'avv. Gentili, come testimone, pur appellandosi al segreto professionale, ha confermato: *«Nel marzo dell'81 ho maturato in modo chiaro e preciso il convincimento dell'estraneità di alcuni imputati del 7 aprile al sequestro e all'omicidio* dell'ingegner Saronio». Gli imputati sono quattro: Toni Negri, Egidio Monferdin, Silvana Marelli e Gianfranco Pancino, condannati in modo pesante al processo di primo grado (Negri ha avuto 30 anni) proprio per concorso nel sequestro, sulla base delle dichiarazioni di Fioroni. Ha chiesto il presidente Verrone: *«Un convincimento soggettivo?»*. Gentili: *«No, non soggettivo, ma sulla base dei rapporti strettamente professionali avuti con Fioroni. Dai chiarimenti avuti a scopo difensivo in seguito a mie lunghe e insistenti richieste»*.

La deposizione dell'avvocato è un punto a favore della difesa di Negri e degli altri autonomi, che, assolti in primo grado dall'imputazione di insurrezione armata contro i poteri dello Stato, hanno nell'accusa sul caso Saronio l'ostacolo più duro.

Su questa vicenda ieri mattina si è registrato un altro fatto nuovo. Agli atti della Corte d'assise d'appello è stato acquisito il verbale della confessione di Ferruccio Di Lauri, 37 anni, detenuto comune, implicato in numerosi sequestri di persona avvenuti in Brianza, da qualche anno pentito. Al procuratore della Repubblica Giacomo Iannella, dieci giorni fa Di Lauri ha raccontato nel supercarcere di Ariano Irpino di essere a «conoscenza diretta che il sequestro *Saronio non aveva nulla di politico»*. Basista del sequestro fu Fioroni (*«Frequentava i locali dell'alta società milanese»*) che diede indicazioni a malavitosi come «Milan» (uno dei sequestratori di Cristina Mazzotti) e Carlo Casirati. Il pentito ha dichiarato di essersi molto stupito *«quando Fioroni, nell'aprile del '79, cominciò a parlare di politica e a coinvolgere altre persone in un fatto che non era nient'altro che un sequestro a scopo di estorsione»*.

Di Lauri sostiene inoltre di aver scritto ciò che sapeva in una lettera indirizzata a Negri quando questi era ancora detenuto (la lettera non risulta essere giunta a destinazione) e di aver dichiarato la sua disponibilità ad essere interrogato al pm Pietro Calogero di Padova.

Tuttavia anche Di Lauri non parla per cognizione diretta, ma dice di aver appreso tutti questi particolari in carcere, da Enrico Merlo e Gennaro Piardi, autori materiali del sequestro insieme con Carlo Casirati. Saronio (rampollo di una ricca famiglia milanese, vicino all'Autonomia e amico personale di Carlo Fioroni) fu rapito il 14 aprile 1975. Ha raccontato Di Lauri che la morte avvenne perché *«Piardi, che è molto robusto tanto da essere soprannominato Cicciobello, in macchina teneva il Saronio stretto con il braccio davanti alla bocca e con un tampone imbevuto di etere. Sul ponte di Sesto San Giovanni si accorsero che Saronio era morto soffocato dalla stretta di Piardi»*.

Cesare Martinetti

Né Italia né Vaticano esercitano un controllo

Come funziona lo Ior

Le critiche dei ministri Andreatta e Goria - Deluso chi aspettava una ristrutturazione nell'ambito della «riforma della Curia»

ROMA — Tra Italia e Ior, «cassaforte» del Vaticano, resiste un rapporto irrisolto e poco trasparente, nonostante il ciclone Ambrosiano. Erano stati due ministri democristiani, Andreatta prima e Goria poi, avvicendatisi alla guida del Tesoro, ad incappare nella difficile gestione del crack che si allungava nei meandri vaticani, che legava la finanza cattolica italiana a quella di S. Pietro con un filo oscuro e intricatissimo che alla fine si risolse in un cappio per Roberto Calvi.

Tanto Andreatta che Goria non avevano risparmiato critiche durissime all'operato dei responsabili al di là del Tevere. Era il 1982. *«Il governo si attende che ci sia una chiara assunzione di responsabilità da parte dello Ior che in alcune operazioni con il Banco Ambrosiano appare assumere la veste di socio di fatto»*, affermò impassibile alla Camera Andreatta, consigliere economico di Aldo Moro. Una presa di posizione che, secondo alcuni, gli costò il posto.

Ma il suo successore non si tirò indietro. Goria, incalzato dalla pioggia di interrogazioni, al Senato nel 1984 fu molto esplicito. Indicò addirittura la strada per chiarire un rapporto ambiguo e pericoloso per le stesse casse dello Stato italiano, costretto a riparare un guasto enorme sborsando centinaia di miliardi: *«Lo Ior deve qualificarsi come ente attraverso svolgente attività bancaria. Esso pertanto non è soggetto alle disposizioni sulla vigilanza bancaria. In particolare è tuttora irrisolta la questione se sia lecito per i residenti aprire conti in depositi in lire presso lo Ior»*.

Come evitare allora il ripetersi di nuovi episodi che alla fine si ripercuotono sulla collettività italiana e che non aiutano certo la limpidezza dei rapporti tra Stato e Vaticano? E' ancora Goria a rispondere: *«Una tra le soluzioni possibili potrebbe essere quella di prevedere la creazione, su iniziativa dello Ior, di una sua filiale italiana»*. In parole povere, attraverso questa strada, l'istituto per le Opere di Religione verrebbe inserito nell'ordinamento giuridico italiano come filiale di una banca estera. Così sarebbe assoggettato a tutte le disposizioni di vigilanza, valutarie e fiscali che si applicano a tale categoria.

Inoltre, tutti i rapporti bancari con residenti italiani passerebbero attraverso questa filiale. *«Non possiamo andare oltre. E' l'altra parte che si deve muovere»*, si sostiene oggi al Tesoro. Fatto sta che sono trascorsi due anni, ma la situazione non è cambiata. Monsignor Marcinkus, accanito fumatore e abile giocatore di golf, è sempre al suo posto di comando, mentre lo Ior continua ad essere il polmone finanziario della Santa Sede. Una sorta di grande *merchant bank* che fa affari in tutto il mondo per aiutare l'attività delle congregazioni religiose.

Qualche buon proposito era stato preannunciato dal Segretario di Stato, Casaroli; ma finora non si è dato seguito ai progetti: l'unica operazione di restauro è legata alla cessione di tutte le partecipazioni bancarie dirette, un anno fa tocco al «parchetto» nel Banco di Roma svizzero. Lo Ior rimane autonomo, un'istituzione totalmente svincolata dalle altre centrali finanziarie vaticane in diretto contatto con il Papa. Tempo fa si era proposto di affidarlo ad un banchiere laico e di far certificare i bilanci; ma anche su questa strada non si è andati granché avanti. Neppure i quindici cardinali, scelti in varie aree del mondo, che sorvegliano l'andamento delle entrate e delle uscite del Vaticano, possono mettere il naso nei conti dello Ior.

Molti chiedono con insistenza una profonda revisione dello Ior, per porlo al riparo non solo dagli scandali, ma anche da semplici dubbi. Costoro sono andati delusi quando si sono accorti che di ristrutturazione non si parlava neppure nel progetto di «riforma della Curia». Tre anni fa, nel pieno del terremoto Ambrosiano, Giovanni Paolo II, in visita in una parrocchia romana, si sentì rivolgere una domanda: *«Santità perché continua a tenere Marcinkus?»*. Il Papa non raccolse, e tutto si concluse con qualche istante di imbarazzo.

Eugenio Palmieri

Mistero sui resti di un bimbo

Il corpicino ritrovato nelle campagne di Pistoia - Forse era un nomade. Una serie di episodi sconcertanti e di voci su maghi e fattucchiere

PISTOIA — Due sandalini blu infangati, con dentro i resti di due minuscoli piedi. Poco più in là, un golfino da cui sbucano alcune piccole dita con le unghie lunghe e contorte, come se non fossero mai state tagliate. Vicino, una Madonna di plastica e due conchiglie verniciate di rosso. Le due ragazze che nei giorni scorsi hanno fatto la macabra scoperta lungo il Rio Diecine, nella campagna di Pistoia, sono corse atterrite a denunciare il ritrovamento. «Magia nera». E' il primo pensiero venuto alla gente della zona. Un mese fa, poco lontano, è stato scoperto in un vigneto un piccolo teschio con i segni di pesanti percosse: sicuramente apparteneva allo stesso piccolo corpo, identificato come quello di un bambino di dieci, dodici mesi morto da circa un anno.

Ma non c'è solo questo precedente. Nella campagna pistoiese da anni accadono fatti sconcertanti: donne sparite nel nulla, dopo aver detto che andavano «dal mago»; le loro auto ritrovate con dentro strani oggetti, uno scialle di seta azzurra, una cordicella di canapa, un sacchetto di plastica intriso di sangue; una «santona» trovata mummificata accanto al cadavere di una seguace che l'aveva vegliata per mesi; un uomo ammazzato a sassate senza un perché. Soprattutto c'è la storia di Mamma Ebe, la santona di San Baronto che mescolando religione e carisma personale ha circuito decine di persone.

C'è qualcosa che unisce tutti questi casi e a quello dei resti trovati nei giorni scorsi? C'è chi giura di sì, chi invece la considera una sciocca suggestione. Di maghi e fattucchiere, nella zona, ce ne sono molti. Ma sono tutt'altro che maghi di mestiere: sono casalinghe di campagna, contadini, o ex contadini urbanizzati ma rimasti legati alla loro cultura d'origine, di solito di una certa età, che vestono i panni di guaritori, dei pranoterapeuta, dei liberatori dal malocchio, quando ce n'è bisogno. Una magia che è anche un po' medicina e un po' superstizione.

Questi maghi, del ritrovamento dei resti non vogliono neppure parlare. A sentire accostamenti fra la loro attività e quella di presunti affiliati di sette sataniche, autori di tutti gli inspiegabili delitti compreso l'ultimo infanticidio, si offendono.

«Perché non potrebbe essere un semplice delitto?» replicano indignati. Il fatto che non ci sia stata nessuna denuncia di sparizione di bambini di un anno, potrebbe far pensare all'assassinio di un piccolo zingaro. Gli zingari, qui come ovunque, non vengono mai registrati all'anagrafe. Le lunghe unghie potrebbero spiegarsi, per esempio, come l'effetto di una lunga mancanza di igiene tipica dei nomadi.

Ieri intanto una telefonata anonima ha avvertito la questura di Pistoia di mandare qualcuno al Cimitero dei Brasiliani alla periferia della città non lontano dal luogo del ritrovamento dei giorni scorsi. Ai poliziotti giunti sul posto s'è presentato uno strano scenario: 15 fotografie di uomini e donne tolte da tombe, sparse per terra. Accanto, rami d'olivo disposti a circolo, con in mezzo un bastone a tre punte bruciato, simbolo delle messe nere. Un motivo in più per seguire, nelle indagini sul ritrovamento dei piccoli resti, la pista del rito satanico? O solo il gesto di un mitomane? Gli inquirenti, per ora, tendono ad accreditare quest'ipotesi.

f. m.

■ «Per Cirillo Fanfani scrisse a Cutolo»

NAPOLI — Nuove presunte rivelazioni sul caso Cirillo sono state fatte ieri da un pentito della camorra al processo contro Raffaele Cutolo, accusato dell'omicidio del vicedirettore del carcere di Poggioreale, Giuseppe Salvia. Pasquale D'Amico, ex luogotenente del boss, ha detto di aver saputo da Cutolo che tra gli esponenti politici interessati alla liberazione dell'ex assessore regionale prigioniero delle Br vi sarebbe stato anche il presidente del Senato, Amintore Fanfani.

«Il capo mi ha riferito più d'una volta — ha detto D'Amico — *di essere ricevuto una lettera del senatore Fanfani durante il sequestro di Ciro Cirillo da parte delle Brigate rosse. Mi parlava inoltre della sua amicizia con il padre del ministro Antonio Gava* (Silvio Gava, n.d.r.), *con l'onorevole Vincenzo Scotti e con altri esponenti dc dei quali non ricordo il nome»*.

«Non so — ha aggiunto — *se gli episodi che Cutolo mi ha raccontato rispondono al vero. Egli mi accennò anche ad una cena durante la latitanza con l'ex sottosegretario Lettieri»*.

Assalto Br, primo nome

Ordine di arresto per il genovese Gregorio Scarfò - Migliora l'agente ferito

ROMA — Gregorio Scarfò, 30 anni, latitante dal 1980, capo delle Br genovesi, è ufficialmente il primo accusato della sparatoria di via Prati di Papa, a Roma, dove dieci giorni fa sono rimasti uccisi due agenti, Rolando Lanari e Giuseppe Scravaglieri, durante la rapina al furgone postale rivendicata dalle Brigate rosse. Contro Scarfò ieri il sostituto procuratore Domenico Sica ha firmato un ordine di arresto. Non è l'unico provvedimento del magistrato. Non c'è conferma ufficiale, ma pare che gli ordini di arresto siano almeno quattro. Si fanno i nomi dei latitanti Livio Baistrocchi, Enrico Porsio, Gennaro Ragusi, Leonardo Bertolazzi, Carmelo Balocchi, tutti genovesi.

Gli inquirenti hanno imboccato una pista precisa grazie alle testimonianze raccolte sul luogo della sparatoria. Inoltre la polizia ha analizzato le fotografie scattate da un dilettante mentre i terroristi si allontanavano verso le auto della fuga: i particolari sono stati ricostruiti con l'aiuto del computer della polizia tedesca. Unendo tutti gli elementi raccolti è stato possibile formulare ipotesi più precise. Non è escluso che contro Scarfò e gli altri ci sia qualche elemento in più: le dichiarazioni degli ultimi pentiti, ad esempio, indicavano in Scarfò il nuovo leader delle Br romane, il «Partito comunista combattente».

Migliorano le condizioni di Pasquale Parente, l'agente sopravvissuto alla sparatoria, che ieri è stato trasferito dall'ospedale San Camillo in una clinica privata. *«Qui sto più tranquillo* — ha detto Parente ai colleghi —. *In ospedale hanno trovato una pistola e alcuni volantini»*. Al San Camillo l'agente ha ricevuto la visita di Carole Tarantelli, vedova dell'economista ucciso dalle Br, e di Gino Giugni, ferito alle gambe dai terroristi.

In un'intervista al periodico *Polizia moderna*, Parente ha ricostruito le fasi della sparatoria: *«Ricordo perfettamente tutto. Ho visto il vetro dell'auto diventare bianco e mi sono trovato fuori dalla macchina a gridare di non sparare. Sono finito tra due auto parcheggiate e facevo cenni a quelli che stavano intorno di telefonare al 113. Poi un signore mi ha caricato sulla sua 128 e mi ha portato all'ospedale»*.

c. m.

Donat-Cattin in cella

Al figlio del ministro niente semilibertà - Da Verona andò a Milano

BRESCIA — Marco Donat-Cattin, 33 anni, l'ex terrorista pentito figlio del ministro della Sanità, è tornato in carcere: il giudice di sorveglianza Massimo D'Ambrosio ha revocato il provvedimento di semilibertà del quale godeva. E' stato rinchiuso a Verziano, un piccolo distaccamento di sicurezza del carcere bresciano.

Usufruendo della semilibertà Marco Donat-Cattin si recava durante il giorno a Verona, per lavorare come assistente nella comunità per il recupero di tossicodipendenti «Opera Don Calabria»: si tratta di una comunità che collabora con i ragazzi di don Mazzi al progetto «Exodus».

Marco Donat-Cattin aveva l'obbligo di rientrare la sera al carcere di Brescia e non poteva uscire dall'itinerario Brescia-Verona e ritorno. Senonché domenica scorsa il giovane violava l'obbligo per raggiungere i genitori a Milano dove il ministro della Sanità si era recato in visita a un'altra comunità dell'Opera Don Calabria. E' stato questo viaggio, definito dai giornali una visita-sfida, compiuto senza permesso giudiziario, a indurre il giudice di sorveglianza D'Ambrosio a revocare la semilibertà.

A quanto si sa lo scopo della visita a Milano di Marco Donat-Cattin era quello di incontrare i genitori per tentare una riconciliazione dopo la rottura avvenuta in seguito alla militanza nel gruppo di terroristi di Prima linea.

Ora la situazione dell'ex terrorista si è complicata: della vicenda si occuperà il tribunale di sorveglianza, presieduto dal giudice Giancarlo Zappa: dovrà decidere se confermare o no la revoca.

Tra l'altro la condizione dell'ex terrorista è singolare anche per un altro aspetto. Essendo colpito da interdizione legale, Marco Donat-Cattin è soggetto a un tutore, quasi come un minorenne privo di genitori. Nei mesi scorsi il pretore Francesco Saverio Ambrosio — soltanto omonimo del succitato giudice — ha nominato tutore di Marco Donat-Cattin la moglie Teresa Lorenzi, una giovane insegnante.

Manuel Vigliani

de fonseca®

a)
pubblicità e public relation che collabori direttamente con il presidente della società a coordini il lavoro delle agenzie esterne. Per questa posizione è indispensabile una lunga esperienza specifica maturata in grandi aziende o studi professionali di alto livello, età un'età di 30-35 anni. Indispensabile buona conoscenza ed esperienza in packaging e display.

b) **CENTRALINISTA RECEPTIONIST**

c) **ESPERTO/A**
doganali e bancarie import/export

d) **ADDETTO/A**
ufficio gestione ordini clienti

e) **A LAVORI DI SEGRETERIA**
con versatilità ad operare con di videoscrittura, telex, telefax.

Per tutte le posizioni sono indispensabili: grande intelligenza ed ottimo curriculum scolastico, buona conoscenza della lingua inglese e francese, sufficiente esperienza per poter divenire operativi in tempi brevi.

Si prega di rispondere soltanto se effettivamente in possesso dei requisiti richiesti, inviando dettagliato curriculum e citando un recapito telefonico a:
ORIENT S.p.A. - Via Cigna 209 - 10155 TORINO

AZIENDA EDILE

con sede in D'AOSTA ricerca un ingegnere (o geometra) 32-35 anni, in possesso buona e documentabile esperienza nella gestione di cantieri e nella programmazione e conduzione dei lavori, inserire inizialmente nella posizione assistente del Presidente, per arrivare, dopo il necessario periodo di inserimento, alla carica di

DIRETTORE GENERALE

E' quindi richiesta una spiccata personalità, la sicura padronanza di tecniche gestionali e manageriali, spirito imprenditoriale unito a buone attitudini organizzative.
Il trattamento, sicuramente interessante, sarà concordato col candidato prescelto del suo curriculum.
Inviare le risposte a:
PUBLIKOMPASS - 10100 TORINO

Primaria azienda operante nel dell'automazione
RICERCA:

Rf1 -
il candidato dovrà possedere provata esperienza nel progetto HW-SW sistemi mentazione, acquisizione e con impiego PLC e CNC. E' previsto l'inquadramento categoria dirigenti.

Rf2 - **SOFTWARE**
(per automazione industriale) con pluriennale esperienza nella progettazione sistemi real-time in RSX, VMS, MS-DOS.

Rf3 -
con esperienza HW-SW problematiche applicative di PLC rivolte al per l'automazione di fabbrica.

I dipendenti dell'azienda sono a conoscenza del presente annuncio.
Inviare dettagliato curriculum a:
7692 - TORINO

SVILUPPA IL TUO SUCCESSO NEL SOFTWARE CON LO STILE DIGITAL!

Lo stile Digital non è un modo di dire. È la forza che in Italia ci ha permesso di partire, nel con cinque persone e arrivare alla struttura di oggi che ne impiega 1450. È lo spirito innovativo che ci ha fatto balzare ai vertici mondiali del settore informatico: non solo fornitori di hardware e software ma fornitori di soluzioni informatiche globali, adeguate all'attuale domanda di prodotti sempre più differenziati, integrati e flessibili, destinati ad una base di utenti che si allarga ogni giorno di più. È la spinta e l'entusiasmo di chi lavora con noi, è la capacità di porsi sempre nuovi traguardi e conquistarli, di buoni imprenditori di se stessi, sfruttando tutta l'autonomia operativa che lavorare per obiettivi richiede. Ogni nostro successo è prima di tutto un gratificante successo per le nostre persone. Anche questo fa parte dello stile Digital: lavorare per far crescere la propria azienda significa lavorare per far crescere se stessi.

digital

Per sostenere un aggressivo piano di crescita degli investimenti, cerchiamo per le sedi di MILANO, TORINO, GENOVA, PADOVA, BOLOGNA, FIRENZE e ROMA

SPECIALISTI SOFTWARE

che infondano dinamismo e capacità nelle attività di consulenza, engineering e supporto commerciale;

PROJECT MANAGERS

che gestiscano gruppi di lavoro assegnati a progetti internazionali.

■ PROFILO: esperienza specifica nelle aree: reti di telecomunicazione, data base, teleprocessing, CAD-CAM, CIM, applicazioni bancarie, office automation, personal computing, system design. Cultura a livello universitario con buona conoscenza della lingua inglese. Attitudine al lavoro per obiettivi e spirito di team. Ai candidati al Project Manager sono richiesti almeno 5 anni di esperienza in ambito gestionale o di automazione industriale, propensione al contatto con il cliente, alla gestione di trattative e al coordinamento di gruppi di lavoro.

■ OFFERTA: condizioni retributive ai più alti livelli del mercato, opportunità di operare in un contesto tecnologico d'avanguardia che permette continui scambi di esperienze e collaborazioni in ambito europeo.

Se Vi riconoscete nel profilo descritto inviate il vostro curriculum a: DIGITAL EQUIPMENT S.p.A. Servizio Reclutamento e Selezione, Viale Fulvio Testi, 11 - 20092 Cinisello Balsamo (MI).

La **S.A.F. Sistemi Automazioni Flessibili** di **Robella d'Asti** ricerca per l'ampliamento dei propri organici nel quadro di una espansione della propria attività il seguente personale:

Pos. 1

SI RICHIEDE: età indicativa anni; esperienza prolungata nel campo della progettazione impianti particolare riferimento impianti di movimentazione (Handling). La conoscenza della lingua inglese e l'utilizzo tecniche informatiche considerati titoli preferenziali.

Pos. 2

E: età indicativa 35 anni; esperienza prolungata nel campo della progettazione e realizzazione automazione dei sistemi produttivi con particolare riferimento all'Handling di fabbrica e dell'informatica ad collegato.
La conoscenza lingua inglese sarà considerato titolo preferenziale.
La sede di lavoro potrà essere in relazione alle esigenze del candidato sia a Robella che nell'area torinese.

I candidati potranno rispondere all'ufficio personale della S.A.F. S.p.A. Automazioni Flessibili, Via Torino - 14020 ROBELLA D'ASTI, trasmettendo curriculum e

---

Azienda leader produzione e commercio articoli tecnici industriali ricerca il proprio stabilimento nell'area meridionale della provincia di Cuneo

TECNOLOGO DEL PRODOTTO

che avrà, fra le varie incombenze, anche quella del qualità.

L'annuncio si rivolge a candidati 25-30 anni, in possesso del diploma di perito chimico o altro titolo equivalente, con significativa esperienza maturata in attività produttiva o di laboratorio, preferibilmente in azienda medio-piccola, disponibili ad operare su turni avvicendati.

Al candidato prescelto verranno offerti inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

Inviare dettagliato curriculum, specificando le richieste economiche a:
PUBLIKOMPASS -

Gruppo industriale del settore ricerca per proprio stabilimento sito in provincia di Cuneo il

RESPONSABILE DELLA MANUTENZIONE ELETTRICA

una pluriennale esperienza
— azionamenti a corrente continua;
— impianti di distribuzione a bassa, media e alta tensione;
— manutenzione di macchine elettriche c.a. e c.c.;
— sistemi di automazione, di regolazione, logiche circuitali e PLC;
— gestione del personale.

E' pure richiesta la disponibilità a trasferire la propria nelle vicinanze dello stabilimento.
Costituirà titolo preferenziale una preparazione di base a di diploma tecnico ed una precedente esperienza in stabilimenti lavoranti a ciclo continuo.
Si offre una retribuzione di sicuro interesse e comunque effettive capacità esperienze.
Dettagliare curriculum ed aspettative economiche specificando i requisiti a:
PUBLIKOMPASS 523 - 10100 TORINO

Importante Azienda specifico settore cerca:

CAPO REPARTO

stampaggio plastiche con esperienza pluriennale; buona esperienza manutenzione ordinaria stampi e manutenzione presse.

Telefonare: **Studio**
Tel. 771.0103 - 779.103.

STUDIO FISCALE INTERNAZIONALE
in ambiente altamente motivante e professionalmente qualificato
CERCA, il potenziamento dell'ufficio di Torino, persona esperienza nella

MATERIA FISCALE E SOCIETARIA

con i seguenti requisiti:
- laurea in economia e o giurisprudenza;
- buona conoscenza della lingua inglese;
- nell'ordine anni;
- attitudine al lavoro in équipe.
- preferibile iscrizione all'Albo professionale.

Costituirà titolo preferenziale un'esperienza almeno biennale maturata nel campo specifico.
Il personale Studio è stato informato presente
Scrivere: Publikompass 7634 - 10100 Torino

Gruppo industriale con molteplici unità produttive dislocate nel **Centro-Nord Italia**, ricerca:

ASSISTENTE AL RESPONSABILE DEI SERVIZI ENERGETICI

La posizione è particolarmente significativa nel Gruppo, le cui produzioni lo classificano fra i grandi consumatori di energia.
L'interesse è rivolto ad un giovane ingegnere con preparazione di base adeguata ad un campo di intervento piuttosto eterogeneo, comprende problematiche **tecniche** e **gestionali** legate a produzione, distribuzione e utilizzo di energia **idroelettrica**; a Centrali **termoelettriche**; ad una complessa di rapporti con
La capacità di rapporto e strutture pubbliche, ad una breve esperienza industriale, costituirà titolo preferenziale.
La sede di lavoro è a Torino, l'inserimento iniziale terrà conto della preparazione potenzialità del candidato.

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 525 - 10100 TORINO

Azienda metalmeccanica Villanova d'Asti

Sarà titolo preferenziale esperienza nella progettazione macchine zature.
Scrivere a:
Publikompass 7696 10100 Torino.

---

meccanica di precisione cerca

TECNICO

richiede formazione ottenuta nel settore in generale, preferibilmente relativa alle
Età 30-35 disponibilità a viaggiare.
Retribuzione adeguata.
Scrivere: **Publikompass 7698 10100 Torino**

Società in forte espansione in Italia ricerca

VENDITORI / TRICI

libero **Piemonte - Lombardia - Liguria e Valle d'Aosta.**
Richiediamo: precedente esperienza di vendita, età 25-40 anni, moralità, auto e telefono propri, spirito di iniziativa, liberi subito.
Offriamo: contratto Enasarco, elevate provvigioni liquidate mensilmente, premi e forti incentivi, possibilità reali di carriera a breve termine per i più motivati, formazione e specializzazione a carico dell'Azienda.
Per colloquio informativo telefonare oggi dalle 9 alle 18 o domani dalle 9 alle 12 allo 011 chiedendo del **Graziani.**

Concessionaria Parmalat Linea 2 ricerca

VENDITORI

Enasarco iscritti all'Albo Agenti
Per appuntamento telefonare
- 959.5462

---

athena research

AZIENDA LEADER NELLA PRODOTTI DI LARGO CONSUMO, per un programma di sviluppo e potenziamento, ricerca

VENDITORI

per - Vercelli - Alessandria - Asti - Pavia.

Il candidato ideale dovrà possedere i seguenti requisiti:
- *età 26-30 anni (militesente)*
- *cultura a livello universitario*
- *esperienza almeno biennale maturata nel campo della vendita in Aziende di beni di largo*
- *attitudine ad operare per obiettivi*
- *capacità decisionale.*

Si offre:
- *diretta dipendenza dall'Azienda*
- *possibilità di carriera*
- *ambiente di lavoro dinamico e stimolante*
- *condizioni economiche di sicuro interesse*
- *rimborso spese*
- *automezzo aziendale.*

Residenza in luogo
Le risposte trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione.
I candidati saranno intervistati nella provincia di residenza.
Indicare eventuali Aziende con cui si intende entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.
Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta 20823 ST alla:

ATHENA Research
via G.C. Sarbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

---

tutip

CONCORSO PRONOSTICI GESTITO DA SISAL SPORT ITALIA S.p.A.

CERCA
COLLABORATORI COMMERCIALI DINAMICI

che siano in grado, dopo un adeguato periodo di formazione, di gestire e sviluppare i rapporti organizzativi e commerciali tra la Sede di Zona di Torino ed i punti vendita (ricevitorie) del Piemonte.

SI RICHIEDE PREFERIBILMENTE:
Diploma di scuola media superiore. 25-30 anni. Concreta esperienza di vendita e/o merchandising nell'ambito del "largo consumo". Buona presenza. Elevata disponibilità (anche domenicale).

L'offerta prevede l'assunzione diretta, la retribuzione fissa ed un articolato training d'inserimento.
La sede di lavoro è in Torino centro.
Sono previste missioni di lavoro nell'ambito regionale.
Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, corredato recapito telefonico

Sport Italia S.p.A.
Sig. Gennaro Bevacqua
Direzione Zona di Torino
Via Giolitti, 6 - 10123 Torino

Un importante gruppo di società d'informatica ricerca per le proprie sedi di Piemonte e

ANALISTI GESTIONALI
in ambienti - - DIGITAL (Rif. A)

PROGETTISTI
in FIRMWARE - ANALOGICO-DIGITALE (Rif. B)

TECNICI
con esperienza TECNICO e BASE, SISTEMI ESPERTI, I.E, CAD/CAM, Costituirà titolo preferenziale aver operato in ambienti DIGITAL e UNIX (Rif. C).

Per tutte le posizioni è richiesta un'esperienza almeno biennale.

Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum personale e professionale con recapito telefonico e indicare sulla busta il riferimento d'interesse a:
s.r.l., Magenta - 10128 TORINO

---

athena research

Importante cine-foto-ottica ricerca per un proprio punto di vendita

OTTICO OPTOMETRISTA *AR ST*

esperienza almeno biennale e conoscenza settore fotografico e contattologia.
Si offre inquadramento e livello retributivo pienamente correlati al qualità professionale.

OTTICO NEODIPLOMATO *AR 20819 ST*

da inserire con contratto di formazione in un gruppo di lavoro.
La sede di lavoro è VENARIA.
L'azienda curerà direttamente le fasi della selezione. Indicare eventuali aziende con cui si intende entrare in contatto ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.
Inviare, per espresso, curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla il riferimento di interesse alla:

ATHENA Research
via G.C. Sarbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

Il Salone dell'Auto si inaugura il 5 marzo: Europa contro Usa e Giappone

La sfida comincia a Ginevra

La rassegna svizzera apre la serie delle grandi esposizioni internazionali dell'anno - Dai bilanci '86 le prime anticipazioni

Tra novità e analisi

La sfida dell'auto è per tutto l'anno, senza interruzioni, ma ci sono momenti più importanti di altri. I saloni, ad esempio, e, fra questi, quello di Ginevra, unico a non esser diventato biennale (nell'87 non ci sono Torino, Parigi e Londra, troviamo invece Barcellona e Francoforte).

Ci si chiede spesso se i saloni contino ancora oppure siano solo dei grandi contenitori di vetture, una specie di megarassegna di modelli nuovi e no. Come esposizione di novità, queste mostre sono decadute: i costruttori lanciano le loro automobili nel corso dell'anno, secondo precise esigenze commerciali, tecniche e industriali.

Può capitare che un salone abbia una «anteprima», ma allora si tratta di un fatto un po' occasionale. Semplicemente, quella rassegna riveste un più determinato interesse. Come sarà per la nuova ammiraglia dell'Alfa Romeo — la «164» — a Francoforte.

I saloni conservano invece il loro ruolo. Anzi l'hanno accentuato, di punto d'incontro di manager, dirigenti, progettisti. Ancora: restano una grande occasione per valutare da vicino, tutto insieme, la produzione di Case e Paesi diversissimi, per fare raffronti, per esaminare le ultime soluzioni tecniche, per individuare temi e tendenze, per fare bilanci, previsioni, per parlare con gli uomini dell'auto. E per il pubblico, naturalmente, un modo pratico per scegliere una vettura da comprare o inseguire un sogno.

Il Salone di Ginevra (dal 5 al 15 marzo nel moderno Palexpo) non fa eccezione alla regola. Aspettiamoci poche novità (le Alfa «75», i coupé Mercedes della «serie 200/300», la grossa Mazda «929», forse la nuova Opel «Senator» e la BMW «serie 7» con motore dodici cilindri) e molte analisi. E saranno queste ad aver valore, fino a prova contraria.

Michele Fenu

Chi produce più vetture

1.000.000 · 2.000.000 · 3.000.000 · 4.000.000 · 7.000.000 · 8.000.000

GERMANIA · FRANCIA · ITALIA · GR. BRETAGNA · GIAPPONE · STATI UNITI

1984 · 1985 · 1986

Il mercato europeo per paesi

Ecco le quote delle case

C'è sempre la minaccia giapponese

Fra pochi giorni, giovedì 5 marzo, si apre il Salone internazionale di Ginevra, la grande rassegna che tradizionalmente inaugura la serie annuale degli appuntamenti con il mondo dell'automobile. E' l'unico Salone che arriva ogni dodici mesi, mentre gli altri sono biennali e questa sua caratteristica lo fa puntualmente coincidere con la presentazione delle prime novità dell'anno.

Benché la Confederazione elvetica rappresenti per l'automobile un mercato ricco quanto si vuole ma di dimensioni relativamente modeste — solo nel 1986 è riuscito ad assorbire più di 300 mila vetture, le Case costruttrici di tutto il mondo gli dedicano le maggiori attenzioni, anche perché è rimasto l'unico mercato completamente libero, dove gli esportatori operano a parità di trattamento doganale, quindi con uguali chances. E questo offre anche la possibilità di raffronti (almeno dal punto di vista dei prezzi) molto indicativi.

Come sempre, la manifestazione ginevrina è anche la prima occasione annuale per conoscere i consuntivi ufficiali di produzione, immatricolazioni, esportazioni, relativi all'anno precedente. Dall'esame delle cifre si ha intanto la conferma che il 1986 è stato per i principali Paesi costruttori europei largamente positivo (fa eccezione la Gran Bretagna), e nel caso della Germania un anno record. Nella Repubblica federale sono state infatti costruite niente meno di 4.211.000 vetture, il 3,5% in più del 1985, già molto buono.

La Francia, con 2.773.000 unità prodotte, ha recuperato un buon 5% sui dodici mesi precedenti, restando tuttavia largamente al di sotto dei suoi anni migliori. Quanto al Regno Unito è continuato l'andamento altalenante che dura da molto tempo: rispetto all'85 si è registrata una sia pur lieve flessione (-2,8%). Com'è lontano il milione e 900 mila auto costruite negli Anni 60 e fino al 1973.

Soddisfacente anche il consuntivo della produzione italiana: 1.652.452 vetture, con un incremento del 19% rispetto al 1985. E' il miglior risultato dopo il 1974, e trova conferma nel buon andamento delle vendite nel mercato interno: oltre 1.800.000 vetture consegnate, poco inferiore al record del 1985.

Nuovi primati ha anche raggiunto il Giappone nella produzione (7.810.000 unità) e nell'esportazione (4.572.800), mentre gli Stati Uniti hanno accusato una flessione nell'attività industriale (-4,4%), ma un nuovo primato nelle immatricolazioni con più di 11.452.000 automobili consegnate.

Per quanto riguarda le grandi aree di mercato, il 1986 ha fatto registrare un fatto significativo, e cioè che l'Europa, con i suoi 17 Paesi occidentali, ha superato gli Stati Uniti, vendendo 11,8 milioni di vetture, con un incremento dell'8,8% rispetto all'anno precedente. Tutti i mercati singoli del Vecchio Continente hanno avuto aumenti, ad eccezione della Grecia, dell'Austria e dell'Irlanda. Particolarmente interessanti appaiono i risultati della Spagna (+19,5%) e del Portogallo (+18), che non a caso sono gli ultimi arrivati in seno alla Comunità economica europea.

Sempre in Europa, la classifica 1986 delle marche più vendute vede in testa il gruppo Volkswagen con il 15% del mercato globale, seguito vicinissimo da Fiat Auto (13,6). Vengono poi Ford (11,7), Peugeot-Citroën (11,4), General Motors (10,9) e Renault (10,7). E i costruttori giapponesi? E' evidente che del boom delle vendite in Europa le marche nipponiche nel loro insieme hanno ampiamente beneficiato: le loro immatricolazioni sono infatti aumentate di ben il 20%, arrivando a una penetrazione dell'11,8%. Un balzo impressionante compiuto specialmente in Germania dove hanno progredito del 30% e portato la loro quota di mercato a oltre il 15 per cento.

Due parole, per finire, sul mercato svizzero. Anche qui il 1986 ha regalato un nuovo record di vendite, 305.176 unità. Vi hanno principalmente contribuito le marche tedesche con quasi 133.000 autovetture, giapponesi (81.900), francesi (44.200) e italiane (32.300). Fra queste ultime la Fiat ha progredito del 17%, la Lancia del 22,8, l'Alfa Romeo del 15. Ma al primo posto non troviamo la Volkswagen, bensì la Opel, davanti alla Volkswagen, alla Fiat Auto, alla Toyota, alla Peugeot, alla Renault, alla Ford.

Ferruccio Bernabò

Auto sicure e pulite

Il Salone di Ginevra (5-15 marzo) verrà inaugurato da Pierre Aubert, presidente della Confederazione. Alla rassegna partecipano 1238 marche di 30 Paesi; 335 gli espositori. Settori: vetture da turismo, carrozzerie, accessori. Il tema dell'esposizione è «L'auto di oggi: sicura e pulita». Il biglietto costa 10 franchi. Ogni giorno verrà estratta a sorte un'auto.

Con la Alfa «75 Twin Spark» e «America» si conferma una precisa tendenza

Berline sportive, il turbo piace poco

Nel mondo dell'auto c'è una tendenza in atto e il Salone di Ginevra, che sta per aprire i battenti, ne darà una ampia documentazione. Aumenta il numero delle berline ad altissime prestazioni, capaci di offrire un grande confort di marcia ma anche la possibilità di viaggiare (dove è consentito) a velocità molto elevate e comunque di poter contare su una forte riserva di cavalli. La potenza è sempre un elemento di sicurezza.

sfrutta al limite la vettura.

Elemento caratteristico di questa nuova filosofia destinata a realizzare un prodotto di tipo particolare è questo: la potenza, generalmente, non viene ottenuta mediante motori sovralimentati, ma si utilizzano invece varie soluzioni. Ad esempio, l'aumento della cilindrata (e a volte anche del numero di cilindri), l'uso di camere di scoppio con quattro valvole. Ci sono poi raffinatezze tecniche speciali. E' il caso della nuova Alfa Romeo «75 Twin Spark», che ha la doppia accensione e il variatore di fase sull'asse a camme di aspirazione.

L'industria dell'auto sembra avere voluto anticipare l'evoluzione sportiva con il ritorno alle grosse cilindrate come alternativa al turbocompressore. Abbiamo così un motore di tre litri e sei cilindri per la "75 America", cioè una berlina di medie dimensioni. E a Ginevra dovremmo vedere anche la Bmw "serie 7" con propulsore 12 cilindri di cinque litri.

Risponderà la Mercedes con un suo 12 cilindri? Certamente la Casa di Stoccarda deve avere tra i suoi molti segreti anche un V 12 da turismo. Interpellata ancora recentemente, a una domanda in merito è stato risposto che il grande V 8 di 5,6 litri è del tutto adeguato alle esigenze della clientela.

Un V 8 firmato Ferrari è anche quello della Lancia "Thema 8.32", dove il 32 sta per il numero di valvole, ossia quattro per cilindro. Due valvole di aspirazione e due di scarico sono la soluzione adottata sempre più spesso per ottenere aumenti di potenza con una maggiore efficienza del motore, ossia in parole povere consumando di meno.

Non si deve dimenticare, infatti, che se non si parla più di scarsità di petrolio (che anzi i problemi sembrano derivare dall'abbondanza di oro nero) è sempre più presente il problema dell'air pollution. Ed è interessante notare che i motori ad alte prestazioni inquinano meno perché consumano meno ed è questo il modo migliore per risolvere il problema, piuttosto che usare i sistemi a catalizzatore che "bevono" di più.

Il turbocompressore appare tuttavia in declino. Da una parte la sua utilità è indiscussa per i Diesel, dall'altra rimane interessante per soluzioni particolari di motori a benzina.

C'è poi il vantaggio di poter avere un aumento di potenza elaborando un motore di cilindrata contenuta e già esistente. I costi di sviluppo sono inferiori rispetto a quelli necessari per realizzare un propulsore tutto nuovo.

E c'è, infine, il discorso molto italiano (ma valido in certi casi anche all'estero) delle leggi fiscali. E' noto che, se si superano i due litri di cilindrata si pagano tasse molto più alte e si diventa automaticamente "sospetti" agli occhi del fisco. A Ginevra questo discorso non conta, ma le auto si devono continuare a vendere anche dopo i saloni e non solo in Svizzera.

Gianni Rogliatti

LA VOLVO «480 ES» DIVENTA CABRIOLET

L'ultima nata della Volvo, la «480 ES», è stata oggetto di uno studio da parte del Centro Stile della Casa svedese ed è stata trasformata in cabriolet. Questo interessante prototipo non avrà alcun seguito produttivo perché la vettura non soddisfa i requisiti di sicurezza che sono da sempre parte integrante della filosofia di progettazione e costruttiva Volvo. Anche con l'adozione di un solido rollbar la «480 ES» non può proteggere in modo adeguato pilota e passeggeri e quindi l'auto verrà conservata al Centro Stile di Helmond quale esempio tridimensionale di «esercitazione».

Piani e strategie degli unici due costruttori statali europei

Rover e Renault, com'è il futuro

Dove stanno andando, che intenzioni hanno il Rover Group e la Renault, gli unici grandi costruttori statali? Cominciamo dagli inglesi, che in questi giorni hanno organizzato un incontro in Italia con Graham Day, presidente del Rover Group.

Prima notizia: la «Mini», di cui avrebbe dovuto cessare la produzione alla fine di marzo, continuerà a essere costruita sino al 1991. Essa è un'entità trascurabile nel panorama mondiale (nel 1986 ne sono state prodotte appena 36.700 di cui 18.000 esportate) ma continua a rappresentare uno dei più razionali esempi di architettura automobilistica, l'antesignana della moderna vettura piccola e media.

D'altra parte — come ha rivelato lo stesso Day — è stato sufficiente che essa fosse oggetto di un minimo di pubblicità televisiva perché le sue vendite aumentassero in Inghilterra del 20% in gennaio. La «Mini» piace ancora soprattutto alle donne (circa il 70% degli acquirenti), in particolare nella fascia di età tra i 25 e i 35 anni.

Il futuro del Rover Group a breve e lunga scadenza Graham Day ha glissato, riaffermando però la volontà di continuare la stretta collaborazione con la Honda, sinora giudicata molto valida, pur nel rispetto di una rispettiva identità come è avvenuto, in pratica, con la recentissima «800». Questa collaborazione, ha rivelato Day, non è sempre facile per la diversità della lingua (ha negato, comunque, di voler imparare il giapponese), dei costumi, della mentalità, della cultura. Tutto però, ha detto, può essere superato con il rispetto e la stima reciproci.

Day ha peraltro ribadito un concetto a lui caro e cioè che queste forme di collaborazione così intense e vissute consentono di abbassare notevolmente i costi relativi alla ricerca e alla sperimentazione e di abbreviare i tempi. Ma sino a qual punto arriverà tale collaborazione? E' possibile che la Honda, attraverso il Rover Group, divenga cittadina britannica? Day lo esclude. Ha tenuto semmai a ribadire l'autonomia operativa del gruppo sotto forma di iniziative tendenti a costruire in proprio motori e cambi, fermo restando l'obiettivo finale che è quello di privatizzare il più possibile come vuole il governo conservatore.

Nello spirito di questa politica è la nascita di una joint venture fra la Leyland Trucks e la Daf olandese con la fusione tra l'una e l'altra ha però richiesto un nuovo intervento governativo sotto forma di un ulteriore prestito di 750 milioni di sterline per azzerare i debiti di quell'azienda (perdeva un milione e mezzo di sterline la settimana) che vanno ad aggiungersi ai 3 miliardi di sterline di denaro pubblico già spesi per mantenere in vita il Rover Group per complessivi 5500 miliardi di lire d'oggi. Questa operazione, sulla quale dovrà pronunciarsi la Comunità europea, è stata ritenuta preferibile alla pura e semplice cessione della Leyland Trucks alla GM, bloccata per ragioni politiche.

E la Renault? La Casa francese ha lanciato un programma europeo per affermare la propria identità, per costruirsi una immagine. L'87 sarà dedicato più al risanamento, in tutti i sensi, che ai nuovi modelli.

Ogni Paese ha programmato motti e azioni pubblicitarie. Da noi la Renault Italia ha scelto questo slogan: «Renault, muoversi oggi». Un messaggio apparentemente ermetico ma che vuol rappresentare la quotidianità dell'impegno della Casa francese a tutti i livelli. Dal 1966 ad oggi la Renault ha esportato in Italia oltre 2 milioni 100 mila veicoli di cui oltre la metà, almeno al calcolo, tuttora in circolazione.

Piero Casucci

autoflash

«Twin Spark» ecco il prezzo

L'Alfa Romeo ha fissato il prezzo (Iva esclusa e franco concessionario) della «2.0 Twin Spark» (la commercializzazione dell'altra versione della «75», la «America», avverrà successivamente): 19 milioni 8 mila lire. Gli «optionals»: ruote in lega leggera 560 mila lire, vernice metallizzata 435 mila, lavafari a spruzzo 180 mila, condizionatore d'aria mila, servosterzo 640 mila, tetto apribile elettrico 630 mila.

La «CX TD» a 195 km/h

PARIGI — La Citroën ha preparato una nuova versione della sua «CX Turbodiesel». La vettura che, secondo il costruttore, sarà la berlina a gasolio più veloce d'Europa, sostituisce l'attuale modello, lanciato nel marzo '83. La potenza passa da 95 a 120 CV, la velocità da 178 a 195 km/h. La vettura è stata alleggerita.

La Piaggio ha presentato a Verona il nuovo «Superbravo 3»

Tre marce per il motorino

Per il Gruppo Piaggio (Piaggio e Gilera) è un momento di grande attività. In questi giorni si è concluso l'affare Puch, è stato presentato un nuovo ciclomotore, il «Superbravo 3», si impostano piani e prodotti a breve e medio termine.

Il 1986 non è stato un anno esaltante, ma la Piaggio si è difesa bene e, assorbito l'«effetto casco», guarda al futuro con molta determinazione. Nell'85 il gruppo aveva venduto in Italia 346.554 mila veicoli a 2/3 ruote e ne aveva esportati 92.065 mila. L'anno scorso le cifre sono state, rispettivamente, di 308.987 e 109.609 mila pezzi. Un calo da una parte e una ascesa dall'altra. E' aumentato anche il numero delle componenti inviate all'estero per assemblaggi (da 189.569 a 251.230). In totale il Gruppo Piaggio ha quindi venduto nell'85 628 mila veicoli e nell'86 669 mila.

Dicono in Piaggio: «La produzione e le consegne dei ciclomotori in Italia hanno registrato una contrazione provocata dalla legge sull'obbligatorietà del casco. Lo conferma il successo della 'Vespa 50', che non ha targa: dopo i 18 anni, può essere portata senza casco. E' evidente che molti giovani che prima avevano uno scooter targato, hanno optato per questo modello».

Il nuovo ciclomotore «Superbravo 3» è abbinato alla squadra di football americano di Verona: un modo simpatico per attirare i giovani

Ma le polemiche sul casco sono finite e la Piaggio, leader in Europa, ha avviato tutta una serie di iniziative per stimolare i giovani e per dimostrare che l'uso dello stesso non pregiudica certo il piacere di andare in moto o motorino. Presto partirà una campagna pubblicitaria che è costata sei miliardi.

La Piaggio si lancia ora nel settore dei ciclomotori «plurimarcia», ovvero dotati di cambio. E' un settore che rappresenta alcune decine di migliaia di pezzi e che fornisce un'ampia gamma di prodotti con caratterizzazione sportiva. La nuova «arma» è, appunto, il «Superbravo 3», in cui il 3 indica il numero delle marce.

E' un veicolo dall'aspetto grintoso, con telaio a culla aperta e pompe fasciate per un impegno «ogniterreno». Il motore, monocilindrico orizzontale a due tempi, è del tipo Ecology System: non inquina e presenta consumi modestissimi (1,4 l. 100 km). Cilindrata 49,3 cc, potenza un cavallo e mezzo, raffreddamento ad aria. La velocità è di 40 km/h. I 30 metri si coprono in 5"5, i 60 in 8"8 e i 100 in 12"8. Prezzo (chiavi in mano) un milione 525 mila lire. La Piaggio lo ha abbinato alla squadra di football americano di Verona, i Redskins, che militano nel campionato di serie A.

Dicono in Piaggio: «Guardiamo al futuro con realismo ottimistico». *E nel futuro, diciamo nel giro di un paio di anni, dovrebbe esserci l'«Ape» a quattro ruote (a proposito, ottimo il successo della versione Diesel presentata in novembre). La legge sul quadriciclo permetterà alla Piaggio di impostare programmi di notevole interesse senza, ovviamente, mettersi in concorrenza con i produttori di veicoli leggeri di derivazione automobilistica.*

m. fe.

Mentre cresce la polemica sulla Sanità, un furto nell'ufficio dell'assessore Olivieri pone inquietanti interrogativi

Usl, lo scandalo si tinge di giallo

I ladri sono entrati [illegible] notte negli uffici regionali di corso Regina Margherita, mettendo a soqquadro decine di stanze - Cassetti aperti, armadi forzati, incartamenti rovesciati sui tavoli e per terra - Sarebbero [illegible] portati via, però, [illegible] oggetti di scarso valore

Dopo Enrietti, è arrestata anche la sua ex segretaria

Maria Tasselli fu braccio destro di Enrietti dal '78 all'83

Il giorno dopo l'arresto di Ezio Enrietti, ex presidente socialista della giunta regionale, [illegible] consigliere Usl Francesco [illegible] e del funzionario regionale Giovanni Tarizzo, l'inchiesta sui rimborsi illeciti Usl registra un nuovo mandato di cattura. E' finita in carcere anche [illegible] Maria Tasselli, caposervizio affari generali dell'assessorato alla Sanità, già collaboratrice di Enrietti fino all'83. I [illegible]: concorso in peculato, interesse privato e falso, [illegible] per [illegible] altri.

A [illegible] di giustizia si respira [illegible] pesante. Un furto negli uffici dell'assessorato regionale alla Sanità ha ingigantito i sospetti su possibili manovre di inquinamento dell'inchiesta. I ladri hanno passato al setaccio quasi tutti gli uffici, rovistato nei cassetti, perfino in quelli di un'autista. L'uomo era stato sentito l'altro giorno [illegible] dal giudice Cuva: doveva ri[illegible] chi [illegible] aveva consegnato una delle lettere false che sono servite alla carriera di Pasquale Valenti, [illegible] degli arrestati. Valenti, nel '67 dipendente del [illegible] Vittoria, [illegible] benché [illegible] laurea, a funzionario regionale e divenne recentemente capoispettore per la vigilanza sui laboratori privati. E' in [illegible] perché amministratore di due istituti privati inquisiti, Cmr e Chiro Therapic Center.

Nessuno lo dice apertamente, [illegible] si ha la sensazione che le due [illegible] parallele sulla sanità assomiglino sempre di più allo scandalo delle tangenti. L'inchiesta di Cuva sui rimborsi ha fatto [illegible] l'[illegible] degli [illegible] tra laboratori privati. Quella sugli appalti [illegible] giudice Sorbello potrebbe avere conseguenze ben più drammatiche. C'è il sospetto che tutta la gestione dell'Usl, dalla nascita nell'81 ad oggi, sia stata condotta con criteri clientelari: sembra che le ditte che lavoravano per la sanità fossero sempre le stesse.

Ieri sono stati messi a confronto il falso laureato e due degli arrestati, Anna Maria Tasselli (che attualmente è anche capo della segreteria del Coresa, ente consultivo delle Usl) e Giovanni Tarizzo, responsabile regionale dei ruoli ospedalieri. Secondo le accuse, il quartetto avrebbe fatto carte false per sponsorizzare Valenti. Sono anche stati sentiti come testimoni il presidente socialista del Consiglio regionale, Aldo Viglione, e il segretario regionale psi, Domenico Mercurio.

Che cosa hanno in mano gli inquirenti? Un giro di lettere vere, alterate e fasulle. Ci sarebbe una missiva (vera ma dal contenuto falso) del giugno dell'80, firmata dall'allora presidente della giunta regionale, Viglione, che attesta la laurea in legge di Valenti, la sua qualifica di dirigente in servizio fin dal marzo '79 all'assessorato alla Sanità. E' il primo tassello del mosaico. Viglione sarebbe stato all'oscuro della manovra. Sul documento in alto a sinistra c'è una sigla, quella di Anna Maria Tasselli. La donna nega di averla mai apposta.

La missiva (vera) con i dati personali di Valenti, firmata dal direttore dell'ospedale Maria Vittoria nel settembre '80 e spedita alla Regione, sarebbe stata distrutta e sostituita con una di data diversa, firmata dall'allora presidente del Maria Vittoria, Francesco Salituro: attestava che Valenti era funzionario di 1° livello dal marzo '78. Predecessore di Salituro al Maria Vittoria fu Domenico Mercurio, perciò sentito come teste.

Il coinvolgimento di Enrietti nella vicenda [illegible] ancora più grave. In una lettera vergata a mano, Enrietti avrebbe segnalato al presidente del Maria Vittoria la necessità di assumere alla Regione il Valenti. Una necessità tutta da dimostrare, visto che Valenti brillava per scarso rendimento nelle note di servizio.

Claudio Ceravolo

[illegible] [illegible] nella notte, hanno [illegible] di quasi tutti gli uffici, scardinato serrature di cassetti, portato via qualche oggetto di poco valore, [illegible] — a quanto si dice — nessun documento «di importante, [illegible] valore». Eppure questo furto nella sede [illegible] alla Sanità di corso Regina Margherita 153 [illegible] ha aperto molti interrogativi, ha acceso inquietudini e segnato trame gialle in questi giorni d'inchieste e arresti.

Forse i ladri [illegible] che [illegible] loro [illegible] molto preziose. La polizia in[illegible] nell'escluderlo; e cerca conferma nella rilettura del [illegible] con le denunce del personale, dai quali emerge che nulla di «prezioso» è sparito.

Il [illegible] è stato [illegible] parto ieri [illegible]. Sembrava il [illegible] compiuto da [illegible] in cerca di qualche contante. Ma nel pomeriggio si sono accesi i sospetti, sono cresciuti gli interrogativi: quello che la mattina, durante il Consiglio regionale, si risolveva in una [illegible] sul «furto di un rasoio elettrico nell'ufficio dell'assessore» è diventato un giallo legato all'inchiesta sulle Usl.

L'unico ingresso possibile agli uffici è il cancello sul corso Regina Margherita (e lì [illegible] abita un custode): si supera una guardiola di vetri blindati «abitata» soltanto durante le ore d'ufficio. Si costeggia la prima palazzina, quella che dalla strada tutti un tempo conoscevano come Buon Pastore (istituto di correzione per ragazze minorenni), si percorre un breve [illegible] di strada costeggiata da un [illegible] di cinta e si arriva alla palazzina di tre piani, dove sono in [illegible] di ristrutturazione che mascherano [illegible] della facciata con le impalcature.

I banditi [illegible] hanno forzato [illegible]. In qualche [illegible] sono entrati (una chiave o una finestra?) e [illegible] visitato quasi tutti gli uffici: tecnico, economato, igiene pubblica, personale, protocollo; [illegible] passati anche all'[illegible] ufficio ispettivo e segreteria.

Ovunque, cassettiere forzate, [illegible] rovesciate, fascicoli dell'ufficio personale aperti sui tavoli, ma nessuno ha toccato i [illegible], quelle spesse cartelline chiuse da uno spago; i verbali sono un continuo ripetere che «non mancano documenti». Risultano mancare, invece, [illegible] telefonica, interruttori elettrici di un bagno, un orologio da tavolo dell'assessore Olivieri, «piccole cose da ladruncoli».

[illegible] la Regione: «D'altra parte non è la prima volta che succede una cosa del genere. [illegible] in altre occasioni presentammo denuncia in commissariato [illegible] sparizione di un [illegible] il primo di quello ci furono altri furti».

Ma il momento lascia aperta la [illegible] ai dubbi, tanto che al sopralluogo di ieri, [illegible] le 13,30, [illegible] partecipato anche uomini della Digos, gli stessi che da mesi lavorano all'inchiesta del dottor Cuva che ha portato ad arresti [illegible] Usl.

«Tutto sembra in ordine, sembra ridursi al tipico furto di chi cercava denaro dappertutto e non l'ha trovato», dicono gli inquirenti. Ma [illegible] rimangono: i ladri sono arrivati fino all'ufficio dell'assessore e della sua segretaria; e non è tutto: fra i cassetti forzati ci sarebbero anche quelli di alcuni autisti della Regione. E proprio uno di loro è stato [illegible] pochi giorni fa come teste dal magistrato [illegible] allo scandalo, a proposito della [illegible] di una lettera falsificata.

Il furto, allora, è una coincidenza o invece qualcuno, [illegible] preda al panico, [illegible] cava documenti che non ha più trovato?

m. nel.

L'impalcatura lungo la quale, l'altra notte, si sarebbero arrampicati i ladri per entrare negli [illegible]

Il Consiglio regionale «No al commissario»

Respinta anche la richiesta pci di sfiducia alla giunta

Lo scandalo Usl è rimbalzato, carico di tutti gli ultimi [illegible] sviluppi, nell'aula del Consiglio regionale. E' [illegible] una seduta carica di tensione, nutrita di polemiche. La Regione [illegible] di dover ricostituire il patto di fiducia tra società civile e istituzioni colpite dall'allargarsi dell'inchiesta giudiziaria. Ma come? Staglianò (dp) e Minervini (msi) hanno chiesto le [illegible] dell'assessore alla Sanità, Olivieri. Il capogruppo comunista Bontempi ha espresso a sua volta sfiducia nei confronti di tutta la giunta.

Commissariamento. L'assemblea, alla fine, ha accolto il suggerimento della maggioranza di «richiedere al governo il commissariamento della Usl» allorché si verifichi «nei prossimi giorni la necessaria [illegible] del comitato di gestione della medesima». Respinto l'ordine del giorno pci che invitava la Regione a commissariare, subito, l'Usl, affidandone la gestione ordinaria all'attuale difensore civico De Martino.

Dimissioni. Il documento, illustrato da Bontempi, non può trovare accoglienza, [illegible] la maggioranza, perché la Regione non ha competenze del genere. Quindi l'assessore Olivieri [illegible] al suo posto ed a lui, aggiunge sempre la maggioranza, va riconosciuto il merito di aver attivato in questo frangente tutti gli [illegible] dovuti» amministrativi. Non dimentichiamo che la questione-Usl aveva quale punto di partenza il disordinato curriculum del dirigente Pasquale Valenti e le sue incompatibili collaborazioni con le strutture private. Olivieri è stato esplicito:

L'assessore Olivieri

[illegible] «Penso che chiunque al [illegible] mio avrebbe, in buona fede, agito allo stesso modo. Errore c'è stato, ma dipendente da circostanze che mi erano ignote».

Valenti. La giunta ha annullato due delibere che in passato avevano ratificato il passaggio di categoria del dipendente. La Regione potrà rivalersi e in via amministrativa o legale farsi rimborsare la differenza di stipendio goduta da quando Valenti da funzionario è diventato dirigente: occhio e croce una ventina di milioni.

Dibattito. Nonostante il presidente Beltrami in [illegible] tura del [illegible] a [illegible] generalizzare le accuse di cui si legge sui giornali e non tutte provate» perché il pericolo è di gettare discredito indiscriminato sulla [illegible] politica, medica, e sulla intera struttura burocratica, la polemica si allarga a dismisura. Da una parte l'opposizione, e in particolare Bontempi, che vorrebbe «atti che diano il [illegible] del cambiamento, al di là di quelli puramente amministrativi», dall'altra la maggioranza che si [illegible] a tutto ciò che accade [illegible] il gennaio-febbraio '87 oppure [illegible] più lontano. Bontempi, intuendo che questo sarà il [illegible] di battaglia della maggioranza, ammonisce: «Se dobbiamo andare fino in fondo, sappiate che non basta guardare a quando [illegible] il malessere [illegible] e chi è imputabile».

Un distinguo che al dc Brizio interessa non più di tanto dal momento che precisa la sintonia con liberali (Marchini) e repubblicani [illegible]ra): «Di fronte ad una situazione senz'altro grave siamo impegnati ad un rinnovamento: corremmo che stesso atteggiamento assumessero quelle forze che negli ultimi [illegible] anni hanno gestito il governo regionale. Occorre puntare su una burocrazia libera e poco politicizzata: è [illegible] ricordare che nell'ultima tornata elettorale [illegible] staff di funzionari [illegible] firmato un appello a favore del pci». Mignone (psdi) auspica «la rotazione negli uffici, dei massimi dirigenti».

[illegible] universita. — A [illegible] sera il [illegible] all'unanimità, ha [illegible] la delibera ed il provvedimento d'urgenza relativi al progetto che istituisce il secondo [illegible] pie[illegible] con facoltà a Vercelli, Novara e Alessandria.

Pier Paolo Benedetto

L'amaro sfogo del presidente dell'Usl Torino 1-23

Paparella: «Troppo [illegible], è meglio che me ne vada»

«Manca qualsiasi certezza, non voglio compiere atti illegittimi»

«Le lingue sono [illegible] più confuse: qui non c'è più né certezza di diritto, né linearità di comportamento. L'unica strada praticabile sono le dimissioni»: Giuseppe Paparella, socialdemocratico, presidente della Usl Torino 1-23 da [illegible] più di [illegible] appare amareggiato, ma anche [illegible]. Oggi rimette il mandato nelle mani del sindaco insieme con tutta la maggioranza del comitato di gestione, composta, oltre che da lui (in rappresentanza del psdi), da 5 socialisti, 2 dc, un repubblicano e un liberale.

La vecchia Usl, già [illegible] bufera degli scandali, [illegible] ri[illegible] acefala, mentre [illegible] pomeriggio anche i comunisti annunciavano di lasciare i rispettivi incarichi nel comitato.

Paparella perché [illegible] esiste «certezza di diritto»? «Ho scritto al sindaco per esporgli il problema. Mi ha risposto [illegible] la [illegible] interpretazione [illegible] ho scoperto che le tesi sulla mia elezione [illegible]

Giuseppe Paparella

almeno due. Il Comune e la prefettura ritengono che essa non sia valida, neppure con la ratifica del Consiglio comunale nelle funzioni di assemblea Usl, mentre la Regione è convinta che sia tutto a posto. Non si può continuare così, con il rischio di compiere atti illegittimi».

E cosa accadrà dopo le dimissioni? «Non io [illegible] che il prefetto [illegible] nominerà un commissario. Non credo infatti che il Consiglio comunale le respinga».

Ma dall'attuale gestione della sanità alla nuova, divisa in 10, dovrà pur esservi un interregno. «Certo. I 10 nuovi organismi [illegible] hanno solo i comitati. Mancano i dirigenti (la [illegible] è all'esame del Comune), oggi prima di dimetterci approveremo la delibera per i revisori dei conti. Infine la Regione, con decreto, dovrà rendere operativa la mobilità del personale per le [illegible] strutture».

Quali problemi troverà il commissario? «Dovrà probabilmente capire [illegible] funziona la macchina Usl. Ma anche in questa fase d'incertezza gli atti necessari [illegible] ela[illegible] fatti, poiché un servizio come quello sanitario non si può bloccare neppure per 5 minuti».

Con 24 ore d'anticipo sulle dimissioni degli altri partiti

Il pci si ritira dal Comitato

In una conferenza stampa ha poi denunciato tutta la gestione della Sanità - Polemiche per la nomina di Salituro - La maggioranza respinge le critiche, oggi riunioni di psi e pli

Il psi è nella bufera? Cardetti non accetta la polemica diretta: «Sono i capigruppo, su designazione dei partiti, a proporre le nomine. Non dipende da me. La domanda non va posta a me. Ma ricordiamoci che Salituro era stato presidente di ospedale: [illegible] sceglia[illegible] ma chi conosce i problemi, chi dobbiamo scegliere?». [illegible] Cantore, segretario provinciale socialista, è a Roma. Al partito dicono che [illegible] si riunirà la segreteria per valutare tutti gli sviluppi della vicenda.

Se tace il psi, parlano molto i comunisti, che ieri hanno giocato d'anticipo, ritirando i loro 4 membri (Brusamonti, Caruso, Cravero e Poli), dal comitato di gestione della 1/23. Il pci attacca tutta la gestione della [illegible] torinese. In una conferenza stampa convocata all'improvviso, in Municipio, Morando, Carpanini, Poli, Ardito e Tartaglia, della sinistra indipendente, hanno definito «irresponsabilmente superficiale» il criterio delle nomine: «Avevamo detto chiaramente che il nome di Salituro non ci stava bene, non l'abbiamo votato. Invece è passato [illegible] grazie al voto del pri, che ha proposto la commissione di saggi e poi ha votato tutti i candidati della maggioranza».

Per il pci, che chiede un consiglio comunale straordinario, l'Usl vive ormai un clima da smobilitazione. «da 8 settembre persino i coordinatori amministrativo e sanitario, Biancardi e Oberto, si sono dimessi ieri», mentre tutto si può ricollegare «alla vecchia tradizione dc: finché c'erano le sinistre al governo, c'era conflitto e documenti sono precisi. Valenti non ha fatto carriera con noi: è diventato capo del servizio ispettivo con questa maggioranza e questa presidenza».

Anche il msi, ritirato il proprio rappresentante, [illegible] Minervini, non perde tempo per attaccare il pentapartito: «L'Usl è caduta nel fango perché i suoi uomini sono finiti in galera: il problema è questo, non stabilire se ha ragione il sindaco o il prefetto, sul commissario. Noi non abbiamo votato Salituro né altri 5 nomi chiacchierati».

Le previsioni politiche annunciano tempesta, ma la maggioranza prende tempo. Oggi, oltre il psi, si riuniranno i [illegible] Bodrato, per la dc, rifiuta però la polemica: «Il pci tende forse a coprire responsabilità precedenti. Gli episodi di questi giorni [illegible] ripropongono temi politici: le candidature sono [illegible] esaminate, ma [illegible] si poteva entrare [illegible] competenze della magistratura?».

Per il pri, dice Ravaioli, non esiste un problema socialista: «In assenza di un giudizio esterno sulle candidature, ci siamo [illegible] alla responsabilità di ciascun partito: il psi ne comporti le conseguenze. Il Consiglio comunale si può [illegible] per discutere questioni reali, non posizioni ideologiche. Per ora c'è il problema di una persona: se qualcuno conosce altro, lo dica».

b. g.

Il sindaco: «Salituro si dimetta»

Il sindaco non ha avuto il minimo dubbio e, seguendo la prassi adottata in seguito all'arresto del presidente della Usl Torino 1-23, Giovanni Salerno, dc, mer[illegible] sera ha mandato una lettera al capogruppo del suo partito, la socialista Maria Magnani Noya, con la richiesta di far dimettere Francesco Salituro (arrestato il giorno prima) dal comitato di gestione Usl 9.

«L'ho ritenuto un gesto doveroso, al di là degli esiti che il procedimento giudiziario potrà avere — spiega Cardetti —. E se la lettera di dimissioni di Salituro non dovesse arrivare in tempi rapidi, proporrò al Consiglio comunale di revocargli l'incarico».

Maggioranza e [illegible]

La Lista verde, nel Consiglio comunale di lunedì [illegible], non ha votato la «fiducia» a sindaco e giunta. [illegible] era [illegible] al termine della seduta, quando [illegible] erano comparsi 41 sì a Cardetti contro i 40 previsti. Lo smentisce il suo rappresentante [illegible] Sala Rosso, Marco Francone: «Non [illegible] la mano al pentapartito — spiega — [illegible] fiducia a una giunta la cui debolezza e inoperatività sono note a tutti. Abbiamo motivato questa scelta alla luce di una verifica [illegible] creata [illegible] oltre 14 [illegible] di governo del pentapartito».

«Non merita fiducia chi ha completamente [illegible] precisi impegni [illegible] questione morale: lo scandalo [illegible] e l'ignobile balletto delle nomine sono episodi che non necessitano di commento». Chi, a giudizio dei verdi, [illegible] ha [illegible] affrontato nodi come: il degrado ambientale, il caos nel traffico, i quartieri esautorati, l'inquinamento, la necessità di una seria politica del lavoro contro la disoccupazione.

BIANCA&NERA

L'urbanistica regionale

Domani, ore 16, presso l'Istituto «La Salle», via Lodovica 14, incontro su «I problemi attuali dell'urbanistica regionale. Il piano consortile dell'edilizia in Provincia di Torino». Intervengono il prof. Marco Siniscalco e l'assessore comunale Gianpaolo Zanetta.

Furto alla Standa

Nove milioni in contanti e alcuni capi di abbigliamento [illegible] stati rubati, la scorsa notte, alla Standa di piazza Santa Rita, di cui è direttore Mauro De Montis, 36 anni. I ladri [illegible] entrati nel locali da una finestra laterale, usando una scala. Hanno preso il denaro dalla cassaforte e alcuni capi di vestiario, abiti e cappotti.

[illegible] fiscali

«Azione penale per reati fiscali e accertamento tributario: è in crisi il doppio binario?». È il [illegible] del [illegible] che s'inizia alle [illegible] al Centro incontri della Cassa di Risparmio (corso Stati Uniti 23). Tra i relatori, docenti, magistrati e commercialisti.

Comitato di gestione

Nella proposta di ordine del giorno per la revoca di Francesco Salituro dal comitato di gestione dell'Usl 9, di cui [illegible] dato notizia [illegible] Cronaca di ieri, tra i [illegible] [illegible] indipendenti, e non l'msi come è stato erroneamente indicato.

Chiuso il [illegible] al Segrè

L'Ufficio d'igiene ha ordinato la chiusura del bar [illegible] al liceo scientifico Segrè perché sistemato in locali di fortuna. Gli studenti hanno chiesto al preside di poter usufruire, comunque, del servizio. Il prof. Taricco ha promesso che sarà assicurata la vendita dei panini e che verrà sistemato un numero sufficiente di macchine distributrici di caffè, bevande calde e [illegible].

Messaggi [illegible]

Il generale Luigi Poli, Capo di stato maggiore dell'esercito, ha inaugurato ieri a Torino il Comando della regione militare Nord-Ovest, il [illegible] Amh (il primo in Italia), per la distribuzione automatica dei messaggi nei vari comandi militari. L'installazione della moderna rete di trasmissione dei messaggi, è stata curata dalla Sirti del gruppo Stet. Questo sistema verrà successivamente allargato [illegible] altri comandi militari.

Pubblico impiego

Stamane, ore 9, via Principe Amedeo 16, dibattito sui problemi per l'accesso al pubblico impiego. Il Centro di informazione disoccupati [illegible] presenta agli assessori regionali Carletto e [illegible] una petizione sottoscritta da 5 [illegible] su: [illegible] straordinari, abolizione [illegible] tasse sui concorsi per disoccupati, assunzione dal Collocamento, fino al quarto livello, superamento dei limiti di età e dei precedenti penali.

Specchio dei tempi

Scandali della sanità e incentivi ai medici - Otto anni di sofferenza - I merli del Piemonte e quelli nazionali - Un ventenne contro i paninari - Pensionata disattenta - Bellezze naturali

Un lettore ci [illegible]:

«Leggo, con [illegible] e disgusto, degli scandali che tormentano la sanità in Italia. [illegible] nessuno ha il [illegible] di dire che la riforma sanitaria [illegible] varata anni fa in un clima politico [illegible] portava al livellamento della categoria lavoratrici, non solo mediche, e non certo alla rivalutazione del merito e della professionalità.

«La riforma sanitaria si ispirava allora e si ispira ancora oggi a modelli [illegible] europei e alla Gran Bretagna, non certo a Paesi più evoluti quali la Germania, gli Stati Uniti, il Giappone, dove esistono forme assicurative sulle malattie, anche pagate dal datore di lavoro; tariffe concordate per il settore specialistico; ognuno è libero di scegliere il medico che vuole, di frequentare il suo studio, di pagarlo in rapporto alle tariffe concordate e di essere rimborsato a breve termine della quasi totalità della spesa.

«Così si ha un netto miglioramento dei servizi, si eliminano gli ambulatori e il parassitismo politico e medico, si FISS al medico un incentivo per lavorare.

«I vantaggi economici che deriveranno a quest'ultimo [illegible] così in funzione della [illegible] professionalità e dell'impegno messo nel lavoro».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive da Ciriè:

«Sono [illegible] al cimitero per portarti un fiore, ma eri ancora coperto da troppa neve. Ho potuto solo salutarti da lontano. Sono ormai 3) anni che [illegible] dormi il tuo sonno senza risveglio. Sei morto di cancro alla vescica, conseguenza dei tuoi anni lavorati in quella famosa fabbrica.

«Sono venute anche da noi, sai, certe persone e ci hanno parlato di soldi, ma io e i miei fratelli abbiamo deciso di lasciarti dormire in pace. Ci sembra che gli 8 anni che tu hai sofferto tra un ospedale e l'altro ti siano già bastati e [illegible] vogliamo neanche ricordarti come martire assieme ai tuoi colleghi di lavoro, visto che gli hanno dedicato anche una piazza.

«Credo che nessun [illegible] al mondo possa farci felici. Riposa in pace, caro papà».

Graziella Borghese Coruso

Il presidente provinciale dell'Unione Nazionale Enalcaccia ci scrive:

«Molto spesso si leggono articoli contro la caccia, i cacciatori e la Corte Costituzionale che boccia i referendum sulla caccia. Ma è possibile [illegible] il [illegible] più grave in Italia sia proprio la caccia?

[illegible] credo che i protezionisti [illegible] meglio dei noi cacciatori, ma sicuramente più scaltri. Quali pressioni dovrà [illegible] il pretore di Cuorgnè avendo assolto un cacciatore che ha avuto la disgrazia di [illegible] verbalizzato [illegible] merli!

«Questi commentatori che ironizzano sulla "nobile attività della caccia", forse non [illegible] al corrente che la legge nazionale permette la cattura dei merli e solo la legge regionale piemontese ne vieta l'abbattimento. Siamo forse dei cacciatori di serie B?».

Mariano Ferraro

Un lettore ci scrive:

«Ho letto la tanto contestata lettera di Giovanni Leccè e ammetto che [illegible] suoi contenuti erano discutibili, ma vorrei dire due parole agli indignati paninari. Con tutti i gravi e seri problemi di oggi, che meriterebbero l'impegno di tutti, [illegible] niente di meglio da fare che passare il tempo ciucciando soldi ai genitori?

«Così ingrassate le tasche di coloro che speculano sull'ingenuità e inventano mode redditizie [illegible] affinare. Non sarebbe [illegible] che maturaste un po'?».

Segue la firma

Il dirigente provinciale dell'Inps ci scrive:

«Mi riferisco alla [illegible] di Silvana Stocco per precisare [illegible] la pensione di vecchiaia di cui è titolare è stata ricostituita, per concessione del trattamento minimo di legge, in data 29 settembre 1985, con decorrenza da gennaio dello stesso anno.

«Gli arretrati spettanti [illegible] stati posti a disposizione il 15 ottobre [illegible] scorso [illegible] tramite l'Agenzia dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino che ha confermato di [illegible] provveduto a versarli sul conto corrente della lettrice il 21-10-1986».

Umberto Fumarola

[illegible] lettrice ci scrive:

«Mi meraviglio che [illegible] valdostana conosca meno di me la sua valle, e non sappia che da il col di Joux che Evesi, [illegible] ecc. [illegible] già da molti anni serviti da ben due strade asfaltate che li collegano al fondo valle. Non capisco quindi che cosa c'entri una nuova strada col trasporto delle fontine. Tanto meno penso sia valida la scusa delle fontine per "quella specie di circonvallazione in mezzo alle case di St-Vincent, con la distruzione di decine di giardini".

«Cari valdostani, dovreste essere voi i primi a difendere le vostre bellezze naturali da paese, rumore, speculazione e turisti da strapaese».

Teresa Ghione

Aperti [illegible] distributori [illegible]

Sta finendo la benzina

Al mercato nero un litro costa 2 mila lire

L'«Economy [illegible]» è una corsa al risparmio: vince il pilota che percorre più strada [illegible] meno benzina. Ieri migliaia di torinesi, [illegible] cruscotto [illegible] la spia della riserva accesa, hanno cercato di imitare gli specialisti di questa singolare competizione: [illegible] alte, [illegible] morbido, poche frenate. [illegible] 610 [illegible] cittadini risultavano, infatti, [illegible] approvvigionamento di carburante: [illegible] sciopero degli autotrasportatori ha ancora impedito il movimento delle autobotti.

Davanti [illegible] pochissime pompe aperte in città (oltre a quelle sulla tangenziale) le code sono state lunghe: anche 70-80 vetture con la possibilità, sempre in agguato, di vedere affiggere il cartello [illegible] «tutto esaurito».

Qualche [illegible] nel fronte compatto degli scioperanti, comunque, c'è stata, anche a seguito delle notizie in arrivo da Roma. All'Agip di Volpiano è uscita una quindicina di autobotti di proprietà [illegible] compagnia petrolifera che, sotto scorta, hanno rifornito i distributori sulla tangenziale, sulle autostrade e in un paio di punti chiave [illegible] città. E' stata, inoltre, rifornita anche qualche [illegible] dell'Ip e della [illegible]. Più in difficoltà le altre compagnie che, dipendendo quasi esclusivamente da autotrasportatori terzi, non hanno potuto organizzare rifornimenti autonomi.

La situazione è tenuta sotto osservazione dai benzinai. Netis, presidente provinciale della Faib, ha spiegato che «a questo punto cominciamo a subire danni economici pesanti. Se non arriveremo entro ventiquattr'ore ad uno sblocco, chiederemo assemblee con gli autotrasportatori». Anche nel caso di una rapida conclusione della vertenza [illegible] si tornerà immediatamente alla normalità: «Per consentire i rifornimenti di tutti gli impianti ci vorranno almeno 24 ore».

Intanto si è messa in movimento la borsa nera. Ieri a Porta Palazzo c'era [illegible] chi offriva bidoni di super a 2000 lire al litro, mille lire il gasolio. Pare che gli accaparratori non abbiano fatto affari, ma oggi, se la sete di carburante crescerà ancora, saranno in parecchi a cercarli.

Ieri ai Mercati Generali di via Giordano Bruno, dove da alcuni giorni lo sciopero dei camionisti provoca ritardi nei rifornimenti, sono arrivati dal Sud una quarantina di carri ferroviari carichi di verdure. Ma [illegible] problemi per scaricarli e smistare le cassette verso gli stands dei grossisti. Per cui la verdura sarà disponibile per i dettaglianti solo oggi.

[illegible] di Vecchioni

Autotrasportatori in sciopero hanno bloccato ieri, in corso Giulio Cesare, il camion con gli strumenti e le apparecchiature [illegible] amplificazione di Roberto Vecchioni. Il cantautore milanese che si sarebbe dovuto esibire in serata al Colosseo. Inutile il tentativo degli organizzatori, di convincere gli scioperanti. Il concerto di ieri è, dunque, saltato mentre resta in programma quello di stasera.

«Banda del Gerbido»: condanne da 3 a oltre 6 anni

Dalle rapine al casinò

I cinque giovani, [illegible] dicembre e gennaio, hanno compiuto 9 aggressioni e [illegible] furti d'auto - Il bottino finiva bruciato sui tavoli verdi - Durante un colpo una ragazza ebbe il polmone trapassato da un proiettile - Dopo la sentenza, sorrisi e abbracci in gabbia

Preferivano le rapine [illegible] coppiette, appartate in auto, indifese, ma non rinunciavano [illegible] a colpi più [illegible] nelle tabaccherie, oreficerie e persino in banca. Così, in [illegible] più [illegible] un mese, tra [illegible] e [illegible], [illegible] un ritmo impressionante, i cinque [illegible] «banda del Gerbido» hanno [illegible] decine [illegible] milioni, gioielli, auto [illegible] cilindrata: un «bottino» [illegible] pare, sia stato, poi, bruciato [illegible] verdi del Casinò. Ieri il tribunale li ha condannati a pene da 3 anni e 2 mesi a 6 anni e 8 mesi di carcere.

Una banda di quartiere, formata da giovani con alle spalle furti, piccolo spaccio di droga, microdelinquenza che ha già [illegible] la trafila del Ferrante Aporti. Tutti sui vent'anni tranne Natalino Di Maio Pasquariello, che con i suoi [illegible] anni appare un po' a disagio tra quei ragazzotti vocianti dietro le sbarre.

C'è [illegible] Cavallini, 19 anni, il «paninaro» del [illegible] in giacca scura con bottoni placcati d'oro, la sciarpa bianca, l'espressione sognante stampata [illegible] volto. Gli danno 6 anni e mezzo di carcere, ma l'espressione del viso non cambia. «Alessandro è sempre stato un po' ipnotico» spiega la madre, [illegible] dova, ai giudici.

C'è Giovanni Iemma, [illegible] che lui di 19 anni, un eterno sorriso: [illegible] la caverà con tre anni e [illegible] mesi. E' il meno «impegnato» [illegible] nelle rapine. Vicino a lui, Maurizio Riccobono, 21 anni, paffutello [illegible] suo piaccone: è condannato a 5 anni e 2 mesi. Dietro, Paolo Bocale, [illegible] anni, il più triste della [illegible] («si è messo a fare le rapine per dimenticare una ragazza che [illegible] lasciato», dirà una teste).

Alessandro Cavallini e Paolo Bocale erano nella banda che in un mese ha fatto 9 rapine

Il raid della banda comincia ai primi di dicembre: Bocale, Riccobono e Cavallini aggrediscono una coppia in auto. Poi, l'11 dicembre tocca ad una tabaccheria di via [illegible] (il bottino è di circa 8 milioni e mezzo); il giorno dopo, ancora una [illegible]ria, in piazza Pitagora. Tra un colpo e l'altro rubano una Ritmo, un'Alfetta, una [illegible]. L'attività [illegible] si [illegible] dopo [illegible]: un parrucchiere [illegible] Pianezza, poi il colpo più grosso, all'agenzia [illegible] del Paschi [illegible] Siena [illegible] milioni), un'oreficeria, ancora una coppietta. L'8 gennaio capita l'episodio che potrebbe avere tragiche conseguenze. [illegible] e Riccobono tentano la solita aggressione a due fidanzati in auto, non riescono a farsi aprire la porta e Bocale ha la brillante idea di battere, con la pistola, il vetro [illegible] macchina: parte un colpo che ferisce, per fortuna lievemente, Silvia Fersini.

Li arrestano il 9 gennaio, nei giardini di via [illegible]: un cittadino li sente vantarsi delle loro imprese, nota le pistole [illegible] cintola di Cavallini e chiama la polizia. In questura non fanno in tempo a sedersi che [illegible] già raccontato tutto. Di [illegible] si accusa anche di [illegible] rapina dell'ottobre '86 a San Mauro.

In aula si preoccupano ben poco [illegible] processo, tutte le [illegible] attenzioni sono rivolte ai parenti e amici che affollano [illegible] spazio [illegible] al pubblico. Due [illegible] chiamano Cavallini, [illegible] sorridono, lui si liscia i capelli, poi sorride a sua volta al difensore Maria Grazia Cavallo. Di Maio parla, con l'alfabeto muto, [illegible] moglie. Riccobono reclama una bottiglia d'acqua minerale, Iemma vorrebbe fumare. Negli intervalli, più che un'aula di giustizia, sembra un mercato.

Il pm Patrono, dopo l'intervento della parte civile, avv. P[illegible], chiede condanne da 6 a 9 anni e mezzo. Per i difensori Durante, [illegible], Cavallo, [illegible] Greco, Cornellini, Ciani il compito è proibitivo, al massimo si può di[illegible] sulla concessione delle attenuanti generiche. Quando esce la sentenza in gabbia si abbracciano.

Nino Pietropinto

Fallito un drammatico tentativo di rapina nell'ufficio di piazza Carducci

Il forziere resiste, presi i banditi

I malviventi [illegible] usciti [illegible] poco di galera, [illegible] in licenza premio, l'altro per decorrenza termini - Sequestrati gli impiegati nel retro, hanno atteso invano che la cassaforte a tempo si aprisse - Alcuni pensionati, insospettiti, hanno dato l'allarme

Li hanno [illegible] all'interno dell'ufficio postale di piazza Carducci: due rapinatori, appena usciti dal carcere per licenza premio e decorrenza termini. In questura sfidano gli agenti: «Calmi per favore, senza di noi sareste in cassa integrazione».

E' la cronaca di una tentata rapina. L'ufficio, dieci impiegati, è accanto al cavalcavia di corso Bramante. Direttore è Rocco Prisco, 40 anni. Apre alle otto. I dipendenti entrano da una porta che si affaccia sul cortile. Lì sono in attesa i banditi, 38 special in pugno. Racconta Prisco: «Ci hanno puntato le pistole alla schiena».

Pochi attimi prima il vicedirettore ha alzato le saracinesche, davanti agli sportelli ci sono già quattro pensionati. I rapinatori spingono gli impiegati in una stanza, dicono al direttore di aprire la cassaforte. L'uomo ribatte: «E' impossibile, ho un dispositivo che fa [illegible] serrature a orari fissati».

Ettore Pateri e Mauro Sampò presi con le mani nel sacco

Tutto questo avviene all'insaputa del [illegible] poi un pensionato: «Ci siamo insospettiti. Non vedevamo impiegati, le luci [illegible] spente». E così qualcuno telefona alla polizia. Alla centrale è di turno Giannetti, un sottufficiale, da 20 anni [illegible] e «voci» [illegible] no volanti e pattuglie della [illegible]. Via radio dà l'allarme: «Intervenire senza sirene». Arriva per prima un'auto della Digos. Un agente in borghese si finge cliente, grida: «Non c'è [illegible] oggi?». Un'impiegata [illegible] capolino da una porta, un rapinatore la minaccia con la pistola, lei mormora: «Veniamo subito». E' terrorizzata. Il poliziotto capisce. Poco dopo [illegible] è circondato.

[illegible] i minuti: «Aspettiamo ancora» dice uno dei banditi. Ma alla fine desiste: «Siamo qui da troppo tempo, la cassaforte non si apre. Meglio scappare». I due corrono verso il cortile e finiscono tra le braccia degli agenti. [illegible] Pateri, 30 anni, e [illegible] Sampò, 31 anni. Il primo, catturato nel settembre '85 dai carabinieri (era con un evaso dal carcere di [illegible] in Sardegna), [illegible] uscito a gennaio per [illegible]renza termini. Sampò, condannato a 16 anni per rapine (fine pena nel 1991), ha fruito il 13 febbraio scorso di una licenza premio di 15 giorni.

In questura, Pateri ride: «Se non ci fossimo noi, sareste disoccupati». Il capo della Mobile, Sassi: «Il carcere è quasi un albergo. In questi mesi sono usciti in molti, per amnistia o decorrenza termini. E i più sono tornati a delinquere. Come questi due».

Si costituisce il rapinatore

Si è costituito ai carabinieri di Mirafiori Marco Candela, 26 anni, via San Donato 43. E' il secondo uomo dell'assalto al cinema Lux di sabato sera. Subito identificato (era sua la vettura con la quale i malviventi avevano cercato di fuggire) aveva trovato rifugio presso amici, forse in Liguria.

Decisivo, per lui, è stato l'arresto del complice Gian Luca Correale. Quando ha letto la notizia sui giornali non se l'è più sentita di continuare a fuggire.

I carabinieri lo hanno portato alle Molinette dove è stato medicato ad un piede, raggiunto da un colpo di pistola esploso da un poliziotto durante la rapina. Quindi è stato trasferito alle Nuove.

echi di cronaca

Vivere insieme Torino — [illegible] Nuove adesioni gratuite [illegible] anni 30 [illegible] Via Bacchi 37 - Tel. 011/544 470

Una festa di cultura per i 150 anni dell'Italgas

Oggi al [illegible] della stampa il ministro Gava presenta un francobollo e una medaglia [illegible] per la ricorrenza - A ottobre la riapertura [illegible] Accademia delle Scienze - Tre premi per «Ricerca e innovazione»

L'Italgas, l'antica «Compagnia di illuminazione a gas», compie 150 anni. Fondata nel 1837, quattordici anni dopo l'accensione del primo lampione a gas nel Caffè San Carlo che allora si chiamava [illegible] Gianotti, la [illegible] ha anticipato e favorito [illegible] cittadina. Dopo un avvio [illegible] facile, l'espansione legata al sempre più diffuso uso domestico, gli oltre 300 milioni di metri cubi venduti negli Anni 30, l'utilizzazione del metano, oggi la società, con le sue consociate, è presente in 800 Comuni con 3 milioni e mezzo di utenti e una distribuzione di 3 miliardi e mezzo di metri cubi di gas. Un successo, quindi, dell'intraprendenza piemontese da parte di un'impresa che ha preferito, nonostante tante opposte tendenze, mantenere con orgoglio la sede sociale a Torino.

Per celebrare in modo di[illegible] l'avvenimento, l'Italgas ha fatto le cose in grande, quasi in «contrasto» con la filosofia aziendale che ha sempre imposto riservatezza in tutte le attività. Oggi, per cominciare, al Circolo della stampa, presso Palazzo Ceriana Mayneri, il ministro Antonio Gava presenta un francobollo da 700 lire emesso dalle Poste Italiane per la serie «Il lavoro italiano» e una medaglia celebrativa coniata dalla Zecca dello Stato.

Il francobollo speciale

Il programma non si ferma qui. A ottobre, infatti, proprio per merito dell'Italgas, sarà aperta al pubblico l'Accademia delle Scienze, chiusa nel 1984 perché inagibile. Sorta nel 1757 come Privata società scientifica fondata dal chimico conte Angelo Saluzzo, dal matematico Luigi Lagrange e dal medico Giovanni Francesco Cigna, da alcuni anni era stata costretta a ridurre la propria attività per una serie di difficoltà economiche. E si sarebbe, con tutta probabilità, spenta con la chiusura della sede se non fosse intervenuta [illegible] «Compagnia di illuminazione a gas».

L'impegno, al di là della mera operazione [illegible] di sponsorizzazione, sottolinea una continua attenzione dell'Italgas verso il miglioramento delle condizioni di vita civile, lo sviluppo scientifico, la salvaguardia dell'ambiente. «Ci è sembrato coerente con lo spirito [illegible] anima il nostro lavoro quotidiano interessarci [illegible] l'Accademia — aveva spiegato il presidente [illegible] Società, [illegible] De Molo [illegible] anno [illegible] accettando l'impegno — da due secoli cenacolo di cultura scientifica». [illegible] promessa di allora sta per essere mantenuta e Torino potrà, quindi, veder rivivere questa sua istituzione.

La fine dei lavori di restauro a Palazzo Guarini, per i quali l'azienda ha sopportato un onere di circa 2 miliardi, coinciderà con l'ultimo appuntamento del programma [illegible] celebrazioni: l'assegnazione dei «Premi Italgas per la ricerca e l'innovazione». Si tratta di tre assegni da cento milioni ciascuno che ogni anno (per un decennio) saranno assegnati a studiosi dei Paesi della Comunità Economica Europea che si sono distinti in ricerche di fisica, scienze energetiche o informatica. Un premio che, per il rigore della [illegible] e [illegible] dello stanziamento, [illegible] hanno già paragonato a più antichi e famosi riconoscimenti scientifici.

a. pro.

Temperatura

massima	+ 8,1
minima	— 0,8
media	+ 2,9

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1025 mb; umidità 81%. Temperatura: max + 7; min. — 0,6; media + 1,8. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso per nubi medio-alte. Venti: calmi o deboli variabili. Visibilità: buona con locali riduzioni al primo mattino. Temperatura: senza apprezzabili variazioni. Sole: sorge alle 7,11; tramonta alle 18,13. Temperatura dello scorso anno a Torino: max + 3,5; min. — 1,8.

Presenti alcuni assessori

La parola ai cittadini

Dibattito [illegible] il Movimento federativo

«Torino: [illegible] che soffre e che cammina — dalla rabbia dell'abbandono ai [illegible] [illegible] problemi»: questo è il tema della [illegible] organ[illegible] [illegible] Movimento federativo democratico, domani.

I lavori, che si terranno, dalle [illegible] 9.45, al [illegible] [illegible] colo Valdocco [illegible] via Salerno [illegible] prevedono uno svolgimento relativamente nuovo, al posto del tradizionale di[illegible] tra politici (che pure [illegible] svilupperà [illegible] [illegible] [illegible] Diego Novelli, Daniele Cantore, Francesco Caroleo e Franco Piazzetti) si intreccerà un contraddittorio [illegible] i pubblici amministratori, da una parte, e i comitati federativi [illegible] pubblico, dall'altra.

Gli assessori Gianfranco Guazzone (Polizia urbana), Aldo Olivieri (Sanità), Franca Prest (Lavoro) e Gianpaolo [illegible] (Casa), infatti, si confronteranno con il pubblico raccogliendo sollecitazioni, suggerimenti e anche critiche.

Il Movimento federativo democratico (nato nella [illegible] stra città nell'84 con il censimento degli alloggi lasciati sfitti, «l'operazione fiocco giallo»), infatti, presenterà nel corso dell'assemblea una serie di proposte concrete per migliorare la qualità della vita [illegible] cittadino e per fornire indicazioni a chi deve governare.

«L'assemblea si propone di riallacciare i rapporti tra i cittadini e i loro amministratori — spiega Alessio Terzi, segretario regionale del Movimento federativo democratico — nella consapevolezza della crescente difficoltà di governo delle [illegible] metropolitane e della impossibilità di rinnovare deleghe alla [illegible] politica senza riuscire a incidere realmente sulla gestione della cosa pubblica».

Aggiunge: «I cittadini vogliono collaborare con chi amministra, soprattutto in questo momento. Nei prossimi mesi, infatti, si arriverà a due scadenze importanti: il decentramento della [illegible] e il decadere del blocco degli sfratti. [illegible] primo caso, si potrebbe verificare [illegible] situazione di temporanea diffi[illegible] [illegible] per l'utenza; nel secondo, si riaprirà sicuramente il grave problema della [illegible]».

Il Movimento propone che i comitati federativi, che si stanno costituendo [illegible] alcune zone della città, divengano organismi istituzionali aperti a chi vive in città e [illegible] [illegible] ha rapporti con l'amministrazione della [illegible] (il vigile urbano, il coordinatore sanitario [illegible] zona, l'opera[illegible] [illegible] sociale) per «garantire l'interscambio tra città e amministrazione e viceversa».

[illegible] rapinatori [illegible] in fuga

TORINO — Due banditi armati di pistola hanno cercato di rapinare un negozio di parrucchiere in via Cibrario 80, [illegible] spaventati dalle grida del titolare Aldo Andriani, 47 anni, sono fuggiti dal locale.

Fuori si era appostato Sergio Marino, 33 anni, tabaccaio, per bloccare i rapinatori. [illegible] si è lasciato intimorire dalla pistola e ha colpito alla testa uno dei banditi con [illegible] spranga di ferro. Questi, spaventati dalla reazione, hanno preferito fuggire.

E' esploso ieri il Carnevale con feste fino a martedì

Tra allegria e business

Manifestazioni ovunque - A Ivrea, l'appuntamento più spettacolare - Alberghi e ristoranti sono prenotati da mesi - C'è anche [illegible] delegazione americana che vuole esportare «l'idea» oltreoceano - Spesi 76 milioni per [illegible] quintali di [illegible] giunte in treno dalla Sicilia

IVREA — [illegible] esploso il Carnevale, ieri, giovedì grasso. Ogni centro ha le [illegible] maschere e almeno un personaggio le cui origini si rifanno alla storia della [illegible] [illegible] scorrere i programmi c'è da rimanere stupiti [illegible] le proposte [illegible] feste che s'accavallano [illegible] questo fine setti[illegible]. Dai quartieri di Tori[illegible] al Chivassese, dalle valli di [illegible] [illegible] Canavese, la «febbre» del Carnevale con[illegible] [illegible] po' tutti.

Ma a [illegible] la storia [illegible] giovedì grasso è un capitolo a sé: è un Carnevale «storico» con personaggi che [illegible] muovono su un canovaccio uguale da decine d'anni, ma sempre n[illegible] e affascinan[illegible]. Ivrea è [illegible] [illegible] 179° Carnevale che ha nel Generale Pier Fausto Cavallo, [illegible] anni, libraio di professione, il [illegible] protagonista. Da ieri pomeriggio è lui la massima autorità cittadina: il sindaco Roberto Fogu [illegible] [illegible] consegna[illegible] la fascia tricolore, simbolo del potere. E anche il [illegible] [illegible] monsignor Luigi Bettazzi, ha festeggiato il Generale: «Qui il Carnevale è una [illegible] [illegible] dove la partecipazione della gente è importante» ha osservato.

Gli alberghi della città e dei dintorni sono prenotati da mesi. Dice Franco [illegible] chero direttore dell'hotel La Serra: «Viviamo nell'orbita dell'Olivetti: il venerdì l'albergo si svuota per tornare a riempirsi il lunedì. Ma a Carnevale non sappiamo dove sistemare tutti: arrivano dall'Italia [illegible] anche da Francia, Svizzera, Inghilterra e Germania». Quest'anno c'è anche una rappresentanza americana interessata ad esportare Oltreoceano il «Carnevale delle arance».

Prima uscita [illegible] Pier Fausto Cavallo, Generale [illegible] Ivrea, dopo aver ricevuto le chiavi della città

Impensabile per chi [illegible] verà a Ivrea domani [illegible] quando viene presentata la Mugnaia, trovare [illegible] posto dove mangiare: ristoranti, pizzerie, tavole calde [illegible] prenotati da settimane. [illegible] nei tre giorni di «battaglia delle arance», da domenica a martedì grasso, in città si riverzano [illegible] meno di 20 mila persone. Un «business».

Per conservare la tradizione il Comitato organizzatore spende quasi [illegible] milioni: molti gli sponsor, tra i quali [illegible] la [illegible] di [illegible] sparmio [illegible] Torino, intervenuta con 30 milioni. Non mancano autofinanziamenti e sottoscrizioni popolari: per la fagiolata benefica in piazza Maretta, [illegible] [illegible] spendono quasi 12 milioni in fagioli, cotiche, vino e pane, e ogni eporediese dà il suo contributo, mentre [illegible] gente [illegible] rione lavora gratuitamente una notte [illegible] per [illegible] «fasoi e quaiette». In quanto all'operazione «arance», ne sono stati comprati 2335 quintali a 300 lire il chilo per le nove squadre di aranceri a piedi e i gruppi sui carri; costo complessivo: 76 milioni, di cui 10 per il trasporto in treno dalla Sicilia.

Per «tirare», un aranciere spende dalle 30 alle [illegible] [illegible] lire secondo il gruppo di cui fa parte. La Mugnaia [illegible] in bilancio da 15 ai 20 milioni per vestiti, ricevimenti e caramelle; il Generale può arrivare anche ad una decina di milioni, compreso l'affitto del cavallo bianco. Pier Fausto Cavallo ha investito parecchi milioni nelle divise che indossa: il [illegible]llo è stato copiato a Parigi e poi confezionato a Milano.

Guido Novaria

[illegible] il ponte delle [illegible]

TORINO — A scuola arrivano le vacanze di carnevale. Una novità per [illegible] studenti torinesi, che, da domani a martedì compreso, usufruiranno del «regalo» previsto dal nuovo calendario scolastico, articolato per regioni (i giorni di studio sono stati ridotti da 215 a 200).

Le vacanze di carnevale erano state in pericolo per colpa dell'abbondante nevicata di gennaio quando le scuole r[illegible] chiuse [illegible] giorni. Il provveditore De Rosa aveva posto il quesito al ministero: l'imprevista vacanza di gennaio ha fatto scendere i giorni di lezione sotto i 200 previsti: deve saltare il «ponte» previsto dal 28 febbraio al 3 marzo? Da Roma non è arrivata risposta, la vacanza resta. Se, poi, quei 3 giorni si dovessero recuperare si potrà praticare un taglio al «ponte» di Pasqua [illegible] aprile) oppure a quello del primo maggio.

Bandito vestito da donna catturato nella gioielleria Albera

La [illegible] è un uomo [illegible]

Una pattuglia di carabinieri lo nota nel negozio di via Pietro Micca - Dopo l'irruzione dei militari il rapinatore consegna la pistola all'orefice e si arrende

TORINO — Ore 15,30, gioielleria Albera, via Pietro [illegible] 9. Una signora, alta, capelli a caschetto, suona alla porta. Claudio Albera, 40 anni, apre la porta a scatto senza sospetti. La giovane entra, fa qualche passo, mormora che vuole vedere un orologio «che costi sulle 300 mila lire».

[illegible] gioielliere prende un plateau, ma quando si volta si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che impugna un revolver, la parrucca per terra. «Stai calmo — dice il bandito — e comincia a tirare fuori gli orologi più preziosi. Prima quelli d'oro, poi [illegible] altri, fai in fretta».

In quel momento passa, in via Pietro Micca, una gazzella del Nucleo radiomobile [illegible] carabinieri. Racconta il brigadiere: «Per noi è un'abitudine buttare l'occhio in tutte le gioiellerie che incontriamo nei nostri giri. In pratica conosciamo tutti i proprietari. Mi ha colpito l'espressione del signor Albera: era spaventato. [illegible] detto al conducente di fermare e sono sceso a dare un'occhiata». Sul marciapiede, appostato, c'è anche una guardia giurata della Vigilanza Città di Torino; anche lui sta dando l'allarme.

Giuseppe Zocco si è arreso all'arrivo dei carabinieri

U[illegible] sguardo basta per capire quanto sta succedendo. Il militare torna all'auto e chiede rinforzi. In due minuti le gazzelle in via Pietro Micca diventano tre: i carabinieri [illegible] nascondono presso l'ingresso e vicino all'uscita di servizio. L'attesa è lunga: rapinatore e gioielliere si sono trasferiti nella retrobottega dove stanno colmando di preziosi una borsa rossa.

Dopo un quarto d'ora i carabinieri decidono di intervenire. Un militare suona: il rapinatore si affaccia e si vede circondato. Resta ancora qualche minuto all'interno, poi consegna la pistola a Claudio Albera ed esce con le mani alzate.

Ha in tasca patente e carta d'identità intestate a Giuseppe Ferraro, 22 anni, barista, via Mazzini 39. Sono false, in realtà si tratta di Giuseppe Zocco, 28 anni, via Santa Chiara 5. Nella sacca rossa, sulla moquette, restano preziosi ed orologi per oltre trenta milioni.

Nelle cliniche universitarie

[illegible] al lavoro senza stipendio

Sono una ventina, vittime [illegible] burocrazia

TORINO — Lavorano da un [illegible] nelle cliniche universitarie, ma non riescono a percepire lo stipendio. E' una storia di «ordinaria burocrazia» che riguarda una ventina di medici ricercatori, vittime di un palleggiamento di decisioni fra Università, Corte Costituzionale, Corte dei conti, Tar, Avvocatura dello Stato.

La lunga vicenda s'inizia nell'81. L'allora [illegible] Cavallo esclude dalla partecipazione al concorso di idoneità a ricercatore universitario oltre un centinaio di medici interni, da anni impegnati in attività di assistenza e ricerca nelle cliniche. Gli esclusi ricorrono al Tar Piemonte e [illegible] viene loro riconosciuta la legittimità a partecipare al concorso, indetto l'anno successivo.

Tra quelli che [illegible] il giudizio di idoneità scientifica, [illegible] parte entra in servizio nell'organico universitario con regolare retribuzione; per un altro gruppo (una ventina) comincia, invece, una lunga odissea burocratico-amministrativa, perché la loro nomina [illegible] più volte bloccata, con continui «rilievi procedurali» [illegible] Corte dei conti, [illegible] atto, [illegible] ricorso del ministero della Pubblica istruzione che pone in dubbio la legittimità dell'esame superato.

Risultato: i medici continuano a lavorare nelle cliniche (partecipano alle commissioni d'esame, seguono i pazienti in corsia, svolgono attività di ricerca) come gli altri colleghi vincitori di concorso; [illegible] a differenza [illegible] questi, non hanno finora visto un quattrino. Anche [illegible] in [illegible] nessuno mette in dubbio la legittimità delle ragioni di questi ricercatori «a stipendio-zero» e si assicura l'imminente sblocco dell'impasse, gli interessati non sanno più a chi credere, si sentono presi in giro. Quanto [illegible] ancora attendere per vedere riconosciuti l'i[illegible]quadramento e il diritto allo stipen[illegible]

[illegible] Torino

[illegible] [illegible]

GRUGLIASCO — Dal 1° marzo, presso il poliambulatorio di Grugliasco, entrerà in funzione il servizio specialistico di odontoiatria che sarà a disposizione di tutti i cittadini assistiti dalla Usl 24 di Grugliasco e Collegno. Funzionerà lunedì e venerdì (8-11), e martedì (13-16). Prenotazioni presso il poliambulatorio.

Prospettive emigrati

TORINO — «Nuove prospettive per gli emigrati» è il [illegible] del convegno, organizzato [illegible] do regionale, [illegible] programma [illegible] pomeriggio nella sala «Pellizza da Volpedo» in piazza [illegible] Giovanni. Inizio lavori, ore 16,30.

[illegible] [illegible] in serie A

TORINO — La Pallonistica [illegible] giocherà il prossimo campionato di pallone elastico in serie A. Lo ha deciso il consiglio federale della Fipe affidando la squadra all'ex campione d'Italia Carlo Balocco che avrà come aiutanti Olivieri e Carelli, più un secondo terzino ancora da designare. Balocco dovrà lasciare la Canalese con la quale aveva già raggiunto un accordo.

Carabinieri Pozzo Strada

TORINO — Il maresciallo Antonio Mastronardi, 55 anni, proveniente da Alpignano, è il nuovo comandante della stazione carabinieri di Pozzo Strada che con i suoi 250 mila residenti è una delle più grandi del Piemonte.

[illegible] professionale

SETTIMO — Una nuova scuola media superiore ad indirizzo professionale sorgerà al Borgo Nuovo a fianco dell'Istituto tecnico commerciale 8 Marzo di via Leinì. La costruirà il Comune con una spesa di 4 miliardi grazie ad un finanziamento regionale. Nella nuova sede troveranno sistemazione l'Istituto professionale Giolitti e la scuola Zerboni, frequentati da circa 400 allievi. Il nuovo Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato (Ipsai) sarà intitolato a Galileo Ferraris.

[illegible] e prevenzione

NICHELINO — Nella sala consiliare del municipio, stasera, ore 20,30, conferenza [illegible] «Tumori e prevenzione». Alla manifestazione, organizzata dall'Associazione Cultura Viva di Nichelino e dalla Fondazione per la ricerca sul cancro, partecipa, tra gli altri, il professor Calciati.

I diritti [illegible]

GRUGLIASCO — Alle 21, nella sala [illegible] del Comune (piazza Matteotti 50), dibattito su «I diritti umani». Relatori Michele [illegible] (Amnesty International), Ernesto Olivero (Sermig), Renzo Gianotti (parlamentare pci), Gandou Mukendi (Associazione africani in Piemonte).

Per l'energia [illegible]

SETTIMO — Anche per l'87 il Comune applicherà l'addizionale sui consumi di energia elettrica a favore degli enti locali.

I vigili [illegible] «le [illegible]»

La sezione [illegible] Nizza contesta i [illegible] nella consegna del vestiario - «Siamo costretti a rivoltare polsini e colletti delle camici[illegible]

Impermeabili che superano abbondantemente i cinque anni di vita, pantaloni rattoppati, 2-3 anni per ottenere [illegible] risuolatura di un paio di scarpe o stivali. Non si può proprio dire che i vigili della sezione [illegible] Nizza rappresentino degna[illegible] [illegible] città, almeno per quanto riguarda il vestiario. In ventisette hanno firmato una lettera, inviata a tutte le autorità cittadine, compreso il sindaco, denunciando il «grave disagio a causa dei ritardi nella consegna degli indumenti».

Affermano: «Forse si tratta [illegible] incapacità degli organi preposti, forse l'iter burocratico per l'assegnazione delle divise nuove è troppo lungo. Ma [illegible] possiamo continuare a indossare camicie alle quali togliamo e rivoltiamo polsini e colletti, a nostre spese, è ovvio». Accade, così, che [illegible] in servizio ormai [illegible] 5 [illegible] abbiano ricevuto la dotazione [illegible] di pantaloni (due paia) e attendano i successivi, [illegible] dovrebbero giungere a scadenze prestabilite, fissate dal regolamento. Invece, niente.

I maggiori disagi li subiscono [illegible] ultimi assunti: non riescono a ottenere i ricambi (gli «anziani» ribattono, però, [illegible] loro, forse, hanno più cura delle uniformi). Dice un firmatario della protesta: «Nella primavera '85 ci hanno chiesto se preferiremo mocassini o stivaletti. In realtà, poco importava la risposta, perché siamo ancora in attesa di vederli».

C'è poi il problema delle stagioni. «Ai più fortunati a luglio vengono prese le misure per i capi estivi, che giungono regolarmente a ottobre-novembre, proprio quando [illegible] decide che è ora di provvedere al guardaroba invernale».

Dice Bongiovanni (delegato Cgil): «Nei giorni scorsi abbiamo incontrato il nuovo assessore, abbiamo posto un ultimatum: o ci forniscono i nuovi abiti entro il [illegible] marzo, oppure usciremo in servizio in borghese».

Oggi scioperano i ferrovieri [illegible] [illegible] disagi

TORINO — Sciopero dei ferrovieri oggi in provincia di Cuneo, indetto da Cgil, Cisl, Uil. Il personale di macchina, di stazione e di linea effettua 24 ore di astensione dal lavoro (dalle 21 di ieri fino alle 21 di stasera), per protestare contro la soppressione [illegible] «rami secchi». I viaggiatori diretti a Cuneo potranno viaggiare in treno fino a Fossano, poi è previsto un servizio di [illegible]llman. Analogo [illegible] [illegible] Cuneo a Fossano. Per chi va a Ventimiglia, pullman da Cuneo a Limone.

Il Compartimento di Torino prevede servizi regolari per la Liguria, attraverso la linea Torino-Fossano-Savona.

PROBLEMI ANCHE PER PAOLI

Vecchioni bloccato

Ieri sera il recital di Roberto Vecchioni, in programma al teatro Colosseo, è saltato perché il camion che trasportava la strumentazione del cantautore è stato bloccato dagli autotrasportatori in sciopero. Lo spettacolo che avrebbe dovuto tenersi ieri sera verrà recuperato il 26 marzo.

Vecchioni dovrebbe esibirsi [illegible] [illegible]. Il concerto è però in forse: tutto dipende dall'evoluzione della vertenza degli autotrasportatori. [illegible] incognite per Gino Paoli, [illegible] domani [illegible] sempre al Colosseo: il cantante ha incontrato non poche difficoltà ieri a Bologna, prima [illegible] della sua tournée, e anche il suo arrivo a Torino è legato [illegible] della protesta dei guidatori di Tir.

Gino Paoli in concerto domani sera (ore 21,15) al Colosseo

Dai cantautori al [illegible]: oggi pomeriggio a Juniortime (Torino Esposizioni) dalle 17,30 in poi ultimo appuntamento [illegible] i nuovi complessi [illegible] presentati dalla cantante Jo Squillo: sono di [illegible] i Party Kids di Torino (il loro primo lp, *Shock treatment*, ha riscosso un notevole successo) e gli Act.

Per chi preferisce la musica africana c'è la proposta [illegible] «Studio 2» di via Nizza 33, dove stasera è in programma una serata di [illegible] [illegible].

Cabaret al «Cotton Club» di via Galliari 9 dove stasera e domani sera si esibisce Stefano Nosei, personaggio che si è [illegible] in luce all'ultima edizione del Festival del cabaret di Loano.

Per il jazz, segnaliamo il concerto [illegible] quartetto di Carlo Actis Dato stasera al club «Hiroshima mon Amour» di via [illegible] 24: [illegible] spettacolo che si inserisce nel programma di «Nucleare? No, arte». [illegible] inoltre che lunedì, al circolo «Amsterdam» di via Giulia di Barolo 11, è in programma il concerto del quintetto di Pino [illegible], trombettista [illegible] i Nexus e che rappresenta validamente l'area progressiva del jazz italiano.

Disco-dance all'italiana domani sera (ore [illegible]) al «Big» di corso Brescia [illegible] una festa in maschera con l'esibizione di Louis, interprete di un brano, [illegible] *bling cha cha cha*, piuttosto richiesto in discoteca.

Infine, il pomeriggio di domenica il Colosseo è dedicato a chi [illegible] [illegible] tradizionale: alle 15 ci sarà un concerto di Enrico [illegible].

g. fer.

Catalogo dei segreti musicali

Una città per [illegible] a Torino lavorano decine e decine di musicisti, gruppi rock, jazz, folk, che incidono dischi, tengono concerti, dispongono di sale d'incisione perfettamente attrezzate.

E' la realtà raccontata dal catalogo «Musica a Torino», un volume curato (è la seconda edizione) dall'assessorato alla Gioventù e presentato l'altra sera al «Big», che raccoglie nomi, indirizzi, punti di riferimento.

Pur tagliato fuori dal grande business discografico, Torino in questi [illegible] ha visto nascere tendenze e talenti notevoli. Fra i nomi raccolti nel catalogo ci sono gli «absolute beginners», ma anche complessi e musicisti che hanno ormai conquistato un posto di rilievo nel panorama [illegible]: gli Arti & Mestieri, per esempio, gruppo che resta fra le migliori realtà del jazz-rock nazionale, i jazzisti come Carlo Actis Dato e Alfredo Ponissi, i rocker di razza come Gigi Venegoni.

L'altra faccia [illegible] Torino musicale, che il catalogo curato dall'assessorato alla Gioventù registra fedelmente, sono le strutture: gli studi di registrazione, soprattutto, numerosi e attrezzati, al punto che oggi molti artisti di nome vengono a Torino per incidere.

g. f.

Tutto il quartiere si dedica al teatro

Il progetto «Teatro [illegible] 3.D» è alla sua ultima tappa. Prima una serie di corsi teatrali aperti a tutti e altre numerose iniziative di animazione [illegible] [illegible] scuola [illegible] [illegible] Mirafiori [illegible]. Ora, come naturale conclusione, una rassegna di sei spettacoli organizzati nuovamente dalla Circoscrizione 2 in collaborazione [illegible] con lo «Staff Settore [illegible]» e [illegible] l'Associazione [illegible] Culturale «Ribes Art».

«Per [illegible] teatrando...» è il titolo di questa quinta edizione che vede in scena sei [illegible] dieci gruppi non professionistici attivi all'interno del quartiere. Per tutti gli attori impegnati hanno fatto scuola i corsi di «teatro di movimento» di Fra[illegible] [illegible]dellino (ex allievo di Lecoq) e quelli di Eugenio Allegri sui temi della commedia dell'arte e della figura del clown.

E questi, accanto al teatro di ricerca e alla prosa, sono i generi di spettacolo [illegible] [illegible] poggia l'intera [illegible]. L'appuntamento è per ogni venerdì, da [illegible] al 3 aprile, [illegible] [illegible] 20,45, al Teatro Agnelli di [illegible] Paolo Sarpi 117 (ingresso [illegible] 5000). Il programma prevede in ordine: «La Pulce al piede» di Feydeau, [illegible] gruppo «Io non fumo... e tu?»; «Intrighi amorosi in casa Pantalone» del gruppo «Teatro Tre»; «Giochi [illegible] [illegible] [illegible] i [illegible]bylonia»; «Oh... disse Ah!...» della compagnia «Naaì Rosai»; «La Serva» con il gruppo «L'Elastico»; infine in «O' Thello o Ohhh...Tello?» i «Clarisclaun» (per prenotazioni, via Romita 15, tel. 307.459).

Fra le novità della rassegna, animazioni e pre-spettacoli guidati dal «District Feather Company» che coinvolgeranno il pubblico. E difatti, oltre all'occasione di verifica del potere e[illegible]vo e creativo del [illegible] di base, si inquadra un ulteriore momento: l'opportunità di [illegible] e ampliarne l'incontro diretto con una fascia sempre più [illegible] di persone.

e. fa.

giorno per giorno

Conferenze

Età del ferro — Alle 21, all'Associazione Ex Allievi Fiat in corso Dante 103, conferenza dal titolo [illegible] del ferro nel Piemonte settentrionale [illegible]. Relatore Filippo Maria Gambari.

Inquinamento — [illegible] 21, alla [illegible] Comunardi, in via Bogino, [illegible] Natale parlerà sull'inquinamento atmosferico a Torino.

Astronomia — A Venaria, ore 21, nell'auditorium della scuola media «Don Milani», conferenza di Walter Ferreri su «L'osservazione del cielo».

Dibattiti

Il ministro Gava — L'on. Antonio Gava, ministro delle Poste e Telecomunicazioni, sarà presente, alle 15,30, alla giornata conclusiva del convegno «La rivoluzione delle telecomunicazioni, l'Italia, il futuro di Torino». Si svolge all'Unione Culturale in via Cesare Battisti 4b. Intervengono anche Lucio Libertini, [illegible] Spano, Elserino Piol, [illegible] Randi, Lucio De [illegible].

[illegible] — [illegible] 21, alla Casa [illegible] Donne, in via Vanchiglia 3, dibattito su «El feminismo es internacional [illegible] [illegible] todo gobierno es patriarcal». Serata internazionalista [illegible] la proiezione del [illegible] sulla Conferenza Mondiale delle Donne tenuta a Nairobi.

Di [illegible] palpiti — Alle 21, alla libreria Campus, in via Rattazzi, Guido Davico [illegible]nino e Mario Messinis a colloquio [illegible] [illegible] [illegible] autore del libro «Di tanti palpiti». [illegible] [illegible] Tesi.

Feste

Leo Club — Stasera, alle 22, al Jumping [illegible] di via Monfalcone 62, il Leo Club Torino Superga organizza una festa di carnevale a favore dei bambini sofferenti.

Donne di oggi — [illegible] 21,30, nella sede di via Davide Bertolotti 1, festa di carnevale organizzata dall'associazione [illegible] «Donne di oggi».

Varie

Tuttocalcio — Alle 21 va in onda la trasmissione tv «Tuttocalcio» di RetePiemonte. Interviene il giudice Marabotto che sta conducendo [illegible] le indagini [illegible] [illegible]ero. L'ex calciatore [illegible] [illegible] giocherà a calcetto con i conduttori della trasmissione [illegible].

Una [illegible] — [illegible] [illegible]lorenzo ha presentato la collezione primavera-estate nel suo atelier di corso Vittorio Emanuele. E' una stilista torinese che sfila, due volte l'anno, sulla passerella di Milano Collezioni.

Ecologia — Alle [illegible] nella [illegible] di [illegible] Orbassano [illegible], sarà presentato un corso di ecologia che si terrà dal [illegible] marzo al 5 giugno. E' organizzato dal Circolo Caprera e dal Comitato di quartiere Santa Rita.

[illegible] Feyles — Da [illegible] fino al 3 aprile, il Mulino Feyles in corso Tassoni 56, Gianni [illegible] presenta la mostra personale di [illegible] Boehle.

Training — Nella prima [illegible] di marzo cominciano i nuovi corsi di training autogeno inferiore e superiore condotti da [illegible] Gerardi nello [illegible] di Psicologia. Per informazioni telefonare a 835.562.

Il camion di Vismara e la gioia da Dakar

Tanti occhi puntati mercoledì sera a Juniortime su Giacomo Vismara e sul suo camion Mercedes, trionfatore di categoria [illegible] Parigi-Dakar del [illegible]. Il pilota lombardo ha incontrato gli appassionati, ha risposto alle loro domande, ha illustrato le qualità del camion (un [illegible] compatto, potente e leggero) ed ha poi partecipato [illegible] una [illegible] [illegible] da sul palco centrale.

Qui al pubblico sono state [illegible] le splendide immagini di quella che è [illegible] ritenuta la più affascinante avventura del mondo: vetture, [illegible] e camion lanciati fra gialle dune di sabbia, a pochi metri da esterrefatti animali esotici.

L'incontro torinese è stato voluto dalla De Fonseca che, attraverso l'agenzia Orion, ha sponsorizzato le imprese di Vismara.

NEI NEGOZI CHE PIACCIONO AI GIOVANI

Preziosità per le orecchie

Rupert Everett, l'ambiguo protagonista di «Ballando [illegible] uno sconosciuto», preferisce un brillante. Simon Le Bon un cerchietto in metallo prezioso, Don Johnson, il protagonista di «Miami Vice», [illegible]: è l'orecchino coniugato al maschile, moda [illegible] proprio recentissima visto che risale ai tempi dei saraceni. Sono, invece, unisex gli orecchini punk: croci, [illegible], teschi, [illegible] pipistrelli e croci di Malta, a clip o a vite, purché in tema horror; costano [illegible] [illegible] [illegible] Inferno Suicidio, via Po e via Carlo Alberto.

Per ragazze e signore di [illegible] [illegible], invece, [illegible] orecchini designer, talvolta [illegible] talvolta accoppiati, sembrano serigrafie d'autore. Oppure ci [illegible] quelli di ispirazione orientale che starebbero bene a un'odalisca [illegible] e sono di grande dimensione. Per le più sofisticate ecco i pezzi archeologici in ferro battuto trattato a [illegible] derame per un [illegible] di antico Egitto: bastano dalle 30-40.000 lire da Look, via Principe Amedeo 28.

Per chi non ama le eccentricità, il ideale la serie di piccoli orecchini ispirati al mondo marinaro [illegible] [illegible] chiglie, nodi, pinne, pescetti, barche o quella di animali, sempre in formato ridotto, con delfini, conigli, civette e novità dell'ultima ora, la mascherina di Carnevale: il tutto è [illegible] [illegible] lavorato a [illegible] e si parte da 90.000 lire. Il Capello in via Accademia [illegible] delle Scienze.

Per ragazzi senza pregiudizi lo stesso gioielliere propone un brillantino montato [illegible] oro bianco. E per finire, orecchini, solo al femminile, originali e divertenti. Possono essere in stoffa, [illegible] lo più gros, a forma di pendente, giarrettiera a cuore, influenzati da Calder con inserti di bachelite o [illegible] una serie in plastica a forma di triangolo [illegible] o di [illegible] colorato. I prezzi partono [illegible] [illegible] lire in su da Ten Ten, via Madama Cristina 35.

r. gi.

Un'attrice una chitarra e il norvegese

Un'attrice, una chitarra e tante buone intenzioni per Pirandello e l'Oswaldo norvegese [illegible] lo spettacolo che [illegible] Alasjarvi della Compagnia sperimentale drammatica presenta fino al 1° marzo al Teatro Massaua, accompagnata alla chitarra da Frédéric Zigante. Una proposta non scevra di coraggio visto che a confronto vengono posti due grossi nomi del [illegible] moderno: Pirandello e [illegible].

Di Pirandello sono stati proposti la poesia *Epigrammi*, i racconti *La carriola* e *Un cavallo nella luna*, il personaggio di Donata Genzi da *Trovarsi* (dramma della femminilità) ed *Enrico IV* dall'omonima tragedia.

Il monologo di [illegible] [illegible] *La [illegible] di bambola* e «la [illegible] dre» e altri brani di Peer Gynt di Ibsen concludono la seconda e ultima parte [illegible] spettacolo.

Lo spettacolo si replica fino a domenica alle [illegible] 21,30 (escluso stasera).

f. ca.

Come si ride al sole dei Tropici

[illegible] [illegible] di via Belfiore 24, l'Atif (Associazione Torinese Immagine e Fumetto) presenta una [illegible] dedicata alla satira e all'umorismo cubano [illegible] titolo [illegible] [illegible] Cuba». La mostra, che si può visitare sino all'8 [illegible] ([illegible] 16 alle 19, tutti i giorni compresi i festivi), è curata dall'Associazione Italia-Cuba di Trento e dallo Studio d'Arte Andromeda e ha il patrocinio dell'Assessorato alla [illegible] della Città di Torino.

Sono in esposizione più di [illegible] tavole e disegni originali, sia a colori sia in bianco e nero, realizzati da ventun artisti cubani che attualmente collaborano [illegible] le tre riviste satiriche locali: «*Pariente*», «*Melaito*» e «*D.D.T.*».

Si passa dalle opere più marcatamente politiche del disegnatore satirico Nuez, creatore di El Loquito — un omotto con [illegible] strano copricapo triangolare, di [illegible] filosatirista —, a quelle di taglio umoristico di un José Luis, affermato caricaturista dal tratto pulito.

Fra i disegni [illegible] divertenti, [illegible] segnaliamo quello del signore che, per estrarre un dente, lo lega [illegible] [illegible] filo ad una torre in [illegible]tico; o quello dell'uomo la cui parte inferiore del corpo [illegible] [illegible] per seguire una [illegible] donna. Per gli appassionati, è a disposizione un catalogo della mostra (edito da Bertani) che si può acquistare presso la segreteria dell'Atif.

Tra l'altro nei giorni scorsi, [illegible] ore 16, hanno visitato l'esposizione le [illegible] [illegible] [illegible] «*Tropicana*», in tournée a Torino con lo spettacolo di musica e danza afrocubana intitolato «*Cuba canta y baila*», che è andato in scena al Teatro Alfieri.

La mostra [illegible] avendo [illegible] buon afflusso di pubblico e gli organizzatori si dimostrano soddisfatti: la satira e l'umorismo, se ben fatti, non hanno [illegible] confini.

l. f.

Le ceramiche «del terzo fuoco»

[illegible] di colore, decorazioni floreali, [illegible] [illegible] e cavalieri per rallegrare oggetti e capi d'abbigliamento. Un po' di pazienza e di dimestichezza [illegible] pennelli e colori, buona volontà, ed ecco rinnovati lampade, vasi, felpe, cravatte, tende. La proposta è dell'associazione artistico-culturale «Il fanale» (via Pastrengo 19) che organizza un corso di pittura su ceramica e porcellana. Sarà tenuto da [illegible] Gino, esperta decoratrice.

«Il corso è propedeutico — spiega [illegible] —, non occorre possedere cognizioni di pittura e disegno, [illegible] solo desiderio di cimentarsi in quest'arte». Il programma del [illegible] prevede insegnamenti su tecniche del disegno, impasto [illegible] [illegible] lore e decorazione della ceramica col metodo del «terzo fuoco». Alcune lezioni saranno dedicate alla pittura su stoffa e su vetro. Il corso completo ha durata annuale con rilascio di attestato e mostra collettiva dei [illegible] in chiusura. La frequenza delle lezioni è [illegible] con orari [illegible] [illegible] alle 12 oppure [illegible] 18 alle 20. Il costo è di lire 50 mila mensili.

E' però possibile limitare la frequenza al corso soltanto a [illegible] o più mesi. S'inizia tra qualche giorno. Per informazioni ed iscrizioni [illegible] [illegible] rivolgersi a «Il fanale», tel. 503.929.

g. t.

Televisioni private in regione

Grp

16 — La famiglia Smith, telefilm
16,30 Karino, telefilm
17 — Bolek & Lolek, disegni animati
17,30 I tre moschettieri, telefilm
18 — Avventure in famiglia, telefilm
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Weekend al cinema
19,10 G.R.P. Monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Bolek & Lolek, disegni [illegible]
20,30 [illegible] [illegible] volte a [illegible] sia, film di Claudio Giorgi con Franco Dani, Kabucola
22,10 New Scotland Yard, telefilm
23,10 G.R.P. Monitor
23,35 Film
1 — Holocausto, film

Torino [illegible]

12,30 L'Italia dal cielo
13,15 Riff - Raff, film
15 — Telefilm
16 — Ultimo volo delle aquile, film
18 — Auto della settimana
18,30 Documentario
19 — L'oggetto misterioso
20 — Torino musica
22 — Auto della settimana
22,30 Weekend, rubrica
23,30 Processo alle stupre, film

Quinta Rete

10 — Al confini della notte, soap opera
11 — Telefilm
12 — Adolescenza inquieta, telenovela
13 — Al 96, soap opera
14 — Carmin, telenovela
15 — Millelabe
[illegible] Bem, [illegible] animati
17 — [illegible] [illegible]
17,30 Cartoni animati
18 — Lamù, cartoni animati
18,30 Lancer, telefilm
19,20 Amico tv, rotocalco
20 — [illegible] amici, situation comedy
20,30 Solarolo per 4 spie, film di J. Deray, con Lino Ventura, Marilù Tolo
22,30 Telefilm
23,30 I dolci vizi della casta Susanna, film di F. Antel con Mike [illegible], Pascale Petit

Primantenna

17 — Suspense, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura, spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
1,30 Le auto della settimana

Telestudio

12 — I mostri, [illegible]
12,30 [illegible] tv, [illegible]
13 — [illegible], [illegible] animati
13,30 Capitan Futuro, [illegible] animati
14 — Novela
15 — Nido di serpenti, novela
15,55 Weekend, rubrica
16 — I mostri, telefilm
16,30 Tindandia: Super Kid; Arme dei capelli rossi; Angie Girl, Cartello principe dei mostri; Moby Dick
19,25 Speciale Spettacolo, rubrica
19,30 Diego 100%, spettacolo
20,30 I ragazzi [illegible] buoncostume, film di Claude Fournier, con Harry Reems, Nicole Morin
22,20 Eurocalcio, [illegible] sportivo
23,20 Tutto cinema, rubrica
[illegible] Lycanthropy, film

Quartarete

15,30 The Beverly [illegible] telefilm
16,15 Capriccio e passione, novela
17,15 Forza Sugar, cartoni
18 — Andrea Celeste, novela
19 — Off-Side
20 — Dal Vecchio, telefilm
21 — Giandora, telefilm
22,15 [illegible]
23,30 Videocar

Telecupole

15 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
16 — [illegible]
17 — La valle dei dinosauri, cartoni
17,30 Cartoni
18 — Videocar, rubrica
18,20 Montagne del mondo, documentario
18,45 Trentatré, rubrica medica
19,30 Tg[illegible]
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Simpaticamente... cotto e chi tocca (1ª parte)
22 — Tg4
22,45 Simpaticamente... [illegible] chi tocca (2ª parte)
1 — Il corpo e l'anima, rubrica
0,15 Videocar, [illegible]

Quartarete 2 [illegible]

18 — Eurochart Top 50. La classifica dei cinquanta migliori video di Europa
19 — Rock Report. Il telegiornale della musica
[illegible] Video non stop
23 — The Tube. Ospiti, video in anteprima
24 — La compilation. Classica

Retepiemonte

16 — [illegible] & cartoni
16,30 Batman, telefilm
17 — Cluth Cargo, cartoni
17,30 La coppa misteriosa, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
19,15 Delphi Bureau
20,25 I ragazzi del sabato sera, telefilm
21 — Tuttocalcio, spettacolo con Ivano Bonetti, Giacomo Biancedori
22 — Retepiemonte informa, notiziario
22,15 Delitto quasi perfetto, film di Mario Camerini, con Philippe Leroy, Pamela Tiffin
24 — Com'era verde la mia valle, telefilm

Telesubalpina

18,30 La tribù dei cervi, telefilm
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Obiettivo X, film di George Shermann con M. [illegible] vens, Alex Nicol
22,30 Rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Honey West, telefilm

Videouno

15,40 Programma per i ragazzi: Jenny la tennista, Hanna e Barbera show, Le bande dei ranocchi, cartoni
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Lavoro e dintorni, rubrica
19,20 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,25 Tg notizie
20,35 La [illegible], [illegible] di Giacomo Puccini (1° atto)
22,10 Tg Tuttoggi
22,10 La Cenerentola (2° atto)
23,15 La guerra di liberazione in Slovenia: L'aggressione alla Jugoslavia
0,15 Speciale spettacolo

Erre Uno tv Svizzera

17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — [illegible]
19,15 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centro, settimanale d'informazione
21,30 Moonlighting, telefilm
22,25 Telegiornale
22,40 Remake
0,20 Telegiornale
0,30 Speciale Videocar

Telecity

13,30 Renato la strega, cartoni animati
14 — Innamorarsi, telenovela
15 — Mama Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
16,45 Viva: spazio tv per ragazzi: Mork e Mindy, telefilm; Astrorobot, Renato la strega, cartoni animati
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Tanto va la gatta al lardo, film di M. Aleandri, con Luciano Salce, Franca Valeri
22,30 Gente di Hollywood, telefilm
23,30 Un tranquillo [illegible] di campagna, film di E. [illegible] con Franco Nero, Vanessa Redgrave

Tv [illegible]

16,40 Telefilm
17,20 Gli emigranti, telenovela
18,15 [illegible] [illegible] fondo al mare, telefilm
19,15 Tv flash
19,30 I cavalieri d'oro, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,50 Avventure in fondo al mare, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,15 Gli emigranti, telenovela
23,15 Agguato sul Bosforo, film

Videogruppo

11,30 Sherlock Holmes, telefilm
12 — Signore e padrone, telenovela
13 — Leonela, telenovela
14 — Señorita Andrea, telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Sherlock Holmes, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 L'immortale, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Señorita Andrea, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22,15 Ruote in pista, motorismo sportivo
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Una moglie e il suo medico, telefilm
1 — Le auto della settimana

Rete Canavese

15 — Carabinieri, film
18 — Jason e Toledo, cartoni
18,50 Sky ways, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Il primo ribelle, film di W. A. Seiter con John Wayne, Claire Trevor
22,30 Telegiornale
22,45 Sky ways, telefilm
23,45 Alabama, rubrica

Telenova

16 — Il grande teatro del West, telefilm
16,30 Jenny e Micci, cartoni
17 — Star Blazers, cartoni
17,30 Avventure in fondo al [illegible], telefilm
18,30 Rosa... de Lejos, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 Toro scatenato, film con Robert De Niro
22,30 Zona gool, rubrica
23,15 Film

Pan tv

16 — Il piccolo detective; La sorellina Banner, Ugo, il re del judo, Gordian; Galaxy Express, cartoni animati
[illegible] [illegible] Hospital, telefilm
19 — Manjiro, telefilm
20 — Gli invasori, telefilm
21 — Solaris, film di A. Tarkovskij con N. Bondarciuk, D. Banionis, J. Jarvet
23 — Una famiglia intraprendente, sit. com.
23,30 Gli invasori, telefilm
0.30 Il magnifico emigrante, film

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Viola e Boniperti

Battaglia per il terzo straniero in Lega: oggi votano i presidenti

Juve e Milan contro tutti

La maggioranza favorevole allo slittamento [illegible] un anno - Accordo invece sull'aumento [illegible] squadre in A e B - Si discuterà anche del [illegible] Rai-tv

Una sconfitta annunciata

Il terzo straniero, almeno [illegible] una stagione [illegible] rimarrà un'utopia. Matarrese si appresta a firmare oggi pomeriggio il bollettino d'una sconfitta annunciata, [illegible] eviterebbe volentieri l'incombenza se appena ne avesse la possibilità. [illegible] sua intelligenza gli impedisce [illegible] chiudere entrambi gli occhi sulle conseguenze [illegible] sopportare a gioco lungo. L'onorevole dieci, il candidato più autorevole alla presidenza federale, è costretto ad inchinarsi davanti [illegible] legge della maggioranza che — come la motivazione ufficiale — dovrebbe venire incontro ai desideri di Carraro ed evitare peccati ulteriori di spese. [illegible] dire: ammazzatelo altrimenti sparo e compio una strage.

La Lega di Milano rischia la spaccatura, la più grave degli Anni Ottanta, nel nome d'un falso problema. La discussione sull'apertura immediata al terzo straniero, [illegible] lettura per alcuni, una manna per altri, costituisce soltanto un [illegible] per [illegible] gli antichi egoismi [illegible] sono alle [illegible] del [illegible] calcistico. [illegible] opportunità [illegible] piccolo cabotaggio avranno [illegible] meglio. Così vuole la maggioranza che, nel [illegible] anno rigoglioso ma flaccido, ostenta i frutti della provincia e di due grandi (Napoli e Roma). Sul fronte opposto Juve e Milan più Atalanta, Udinese e Brescia. A bagnomaria Inter, Torino, Fiorentina, Verona e Sampdoria.

Questa è la realtà. Matarrese lo ha confessato ieri sera dopo [illegible] ascoltato per l'ennesima volta gli umori [illegible] piccoli e grandi presidenti. In privato ha ricordato a Boniperti [illegible] il parere della Lega rimarrà allo stato consultivo per cui toccherà a [illegible] l'ultima decisione. «Convinci il commissario e sei a posto», gli [illegible] suggerito. Il presidente della Juve non s'è dato per vinto. E' pronto alla battaglia ad [illegible]. Nel [illegible] mirino la volontà che i temi della riforma (18 squadre [illegible] A, 20 in B, tre stranieri in A, [illegible] straniero in B, aliquota al 10% negli incassi) siano trattati in un unico pacchetto. E' un momento [illegible] alle [illegible] di provincia che vogliono più quattrini in cambio [illegible] niente.

In complesso [illegible] tratta di una volgare guerra [illegible] posizioni con i guerrafondai che fanno di tutto per impedire agli [illegible] di rafforzarsi. Ecco perché Ferlaino, favorevole al terzo e al quarto straniero fino all'altro ieri, ha cambiato idea. Lui ha Maradona e tanto [illegible] basta, [illegible] fica alle mano [illegible] perché Viola, in virtù di argomentazioni economiche, s'è assestato sui due stranieri. Lui [illegible] ha due buoni, ha già opzionato Ekstroem, possiede [illegible] giovani straordinari. La situazione [illegible] Mantovani è analoga. E così quella di Pellegrini, Rossi, Boretti e Chiampan [illegible] ci [illegible] niero hanno [illegible] pensato e differenze di Boniperti. Attenzione poi ai costi. Rush è costato alla Juve, che [illegible] ha fatto uso [illegible] mediatori da strapazzo, [illegible] miliardi e duecento milioni, già versati. Basta dare un'occhiata al contratto depositato in Lega. [illegible] risolini, please.

Gli eurodeputati italiani, intanto, [illegible] in sede comunitaria la voce del nostro governo, favorevole alla liberalizzazione del mercato calcistico nei paesi della Cee. Lo ha annunciato il socialista Mattina in appoggio alle tesi del democristiano Fabbri. E allora [illegible] e poveri presidenti!

Filippo Grassia

[illegible] — E' [illegible] battaglia oggi in Lega sul tema del [illegible] straniero anche perché [illegible] due società che guidano il gruppo del «sì» [illegible] a loro volta divise: Juventus e Milan hanno [illegible] annunciato un «piano» di [illegible] cui [illegible] inevitabile [illegible] slittamento dell'ulteriore apertura delle frontiere al campionato '88-89. Matarrese, che ha presieduto ieri i lavori del Consiglio di Lega, è stato conciso: «Siamo qui per tutelare [illegible] dignità della Lega e del suo presidente. Dobbiamo appianare contrasti [illegible] fondo che possono incrinare [illegible] nostra unità. Occorre superare questa divisione per il bene [illegible] nostro calcio». Un'utopia.

Mercoledì sera, [illegible] giro, Berlusconi aveva enunciato il [illegible] programma già depositato in Lega. Due i punti. Apertura subito al terzo straniero da utilizzare nelle Coppe, ferma [illegible] la possibilità di utilizzare due [illegible] provenienti dall'estero in [illegible] pionato. Oppure: possibilità di ingaggiare [illegible] terzo straniero ma di parcheggiarlo in un'altra società, [illegible] fece la Juventus [illegible] Laudrup alla Lazio.

L'orientamento [illegible] Juventus, ufficialmente preannunciato da Boniperti, [illegible] collegato [illegible] leggi del Mec nonché [illegible] progetto annunciato dal presidente dell'Uefa, Georges: possibilità immediata [illegible] tesserare tre stranieri o, in subordine, di «naturalizzare» uno straniero che abbia disputato quattro campionati nazionali, nel nostro caso italiani. La situazione di Platini, Boniek, Passarella, Laudrup, Brady, Schachner, Diaz, Cerezo, Zmuda, Kieft, tanto per citarne alcuni. Una proposta sensata, motivata anche dalla necessità di «premiare» quei campioni che hanno contribuito al rilancio del nostro calcio.

Milan e Juventus, peraltro, sembrano isolate anche se oggi dovrebbero raccogliere consensi da parte di quelle 8-9 società che sono tra il sì ed il no ma che vorrebbero, soprattutto, l'apertura fra un [illegible] que[illegible] figurano Torino, Verona e Fiorentina. Infine il gruppetto del no: [illegible] cinque club, Ascoli, Como, Avellino, Empoli e Roma. Il senatore Viola ha già espresso parere negativo in proposito: «Non [illegible] accentuare il deficit [illegible] calcio».

Matarrese ha poi accennato agli altri argomenti che figurano all'ordine del giorno ma sui quali c'è già accordo: 1) aumento delle squadre in serie A da 16 a 18 e in serie B da [illegible] a 20; 2) tesseramento d'uno straniero per squadra in serie B. «Si tratta di trovare i tempi d'esecuzione. Sappiamo benissimo che Carraro ha l'autorità per accelerare [illegible] regolamentare ma per ora sembrano avere fretta soltanto le società pericolanti: alla maggioranza [illegible] bene [illegible] variante per il torneo '88-89».

[illegible] Lega oggi darà mandato allo [illegible] Matarrese per avviare i contatti con la Rai-TV per il ritocco dell'attuale canone, pari a 36 miliardi. La richiesta è di portarlo a 100 [illegible] la clausola della riduzione [illegible] tempi di trasmissione compensata dai diritti [illegible] trasmissione in diretta della partita anticipata [illegible] sabato. «Oggi c'è troppo calcio in televisione», ha ammonito Matarrese.

Infine l'abbassamento del prezzo dei biglietti: difficilmente andrà [illegible] porto [illegible] stante la riduzione degli aggravi [illegible] perché danneggerebbe gli abbonati. E poi i lavori che inizieranno in [illegible] stadi in vista dell'ampliamento per i mondiali provocheranno [illegible] drastica riduzione dei posti e degli incassi. I biglietti costeranno [illegible] ora, [illegible] di più. Ne guadagneranno le grandi società per cui la percentuale della Lega (da ridistribuire) passerà dal 4 [illegible] 10%.

Quanto alle correzioni al nuovo statuto federale, secondo Matarrese questa non è ancora la sede adatta «anche se mi riprometto di presentare le nostre risposte a Carraro entro il 7 marzo». In pratica è necessario un approfondimento in collegamento con la Lega [illegible] C per cui sono previsti incontri con Cestani ed altri dirigenti. [illegible] che interessa, comunque, è il terzo straniero, sul quale i presidenti [illegible] società sono chiamati oggi ad esprimere il loro parere con il voto.

Giorgio Gandolfi

Le delusioni nelle partite di Coppa Italia hanno lasciato il segno in molte squadre: reagiscono dirigenti, tecnici e giocatori

Boniperti [illegible] con la squadra

Sotto [illegible] la prova [illegible] la Lazio - Strigliata telefonica ad alcuni giocatori, lunga discussione [illegible] Marchesi - Amareggiato il tecnico - Bianconeri a confronto nello spogliatoio - In gioco la riconferma

TORINO — Questa volta ha sofferto fino [illegible] fondo. [illegible] pomeriggio Boniperti [illegible] ha lasciato lo stadio a cinque minuti dalla fine della partita, rifiutando qualunque dichiarazione. Ma in certi casi le parole [illegible] servono: sul suo volto teso [illegible] adirato [illegible] per aver visto la Juventus peggiore degli [illegible] tempi. Forse per evitare frasi spiacevoli ha rinunciato a scendere negli spogliatoi [illegible] incaricato il dottor Giuliano [illegible] farsi portavoce del [illegible] malumore. [illegible] infatti subito dopo la partita, Marchesi si è fatto attendere a lungo e la sua assenza è stata spiegata da un addetto all'ingresso dello spogliatoio con questa frase: «Un attimo di pazienza, il mister è impegnato [illegible] una riunione».

Neppure ieri mattina Boniperti è sembrato più calmo. Ai collaboratori più diretti ha spiegato ancora [illegible] volta che [illegible] Juve così è inaccettabile, quindi ha telefonato a Marchesi discutendo [illegible] tutti i problemi della squadra. Ma non basta. Rubrica telefonica alla [illegible] ha chiamato a [illegible] alcuni [illegible] i giocatori più rappresentativi, lamentandosi [illegible] loro per aver tenuto in campo [illegible] comportamento non [illegible] Juve.

Semplice il pensiero di Boniperti: [illegible] pareggio in [illegible] la Lazio può anche starci, [illegible] è inaccettabile il modo in cui la squadra è stata spesso in balia di una formazione di serie B. Inoltre [illegible] ritorno (29 aprile) non ci saranno Platini e Laudrup, impegnati [illegible] loro nazionali nelle qualificazioni europee. La [illegible] snobba la Coppa Italia, anche perché potrebbe essere l'ultimo concreto traguardo della stagione. E per questo [illegible] sera i giocatori [illegible] no stati portati [illegible] ritiro a Villar [illegible] capita sempre [illegible] vigilia di una partita importante.

Marchesi [illegible] mattina [illegible] evitato di puntare ancora una volta il dito accusatore su quei giocatori (i panchinari) che mercoledì l'hanno profondamente deluso. Però sembra che prima dell'allenamento [illegible] mostrato una [illegible] freddezza nei [illegible] fronti di [illegible] sperava potesse dare spinta e slancio [illegible] squadra. Lui come Boniperti, si è sentito, [illegible] così, tradito tant'è vero che dopo la partita aveva detto con [illegible] sconsolata: «Cerco [illegible] perfezionare la squadra [illegible] biando gli uomini, ma visti i risultati ogni tentativo [illegible] bra destinato a fallire».

Da parte loro i giocatori hanno fatto un rapido esame di coscienza, invitandosi a vicenda a dare di più. Sotto processo soprattutto Laudrup e Platini, due fuoriclasse da cui ci si attende la giocata risolutiva.

La sensazione è che d'ora in poi ogni partita si trasformerà [illegible] Cinque o sei giocatori saranno tenuti d'occhio attentamente in vista di una riconferma [illegible] il prossimo anno. A [illegible] stagione [illegible] sono parecchi contratti in scadenza e Boniperti potrebbe [illegible] non rinnovarli. Il presidente ha rifiutato d[illegible] ufficiali, ma il [illegible] pensiero non è affatto [illegible]. Alla Juve chiede carattere e determinazione proprio perché [illegible] crede che la battaglia con il Napoli sia già persa.

Fabio Vergnano

[illegible] dubbio per Brio

TORINO — [illegible] è [illegible] sottoposto ieri ad un secondo [illegible] radiografico per chiarire la reale [illegible] dell'infortunio sofferto contro la Lazio. Il bianconero ha riportato una forte contusione con affossamento mascello zigomatico destro. Brio, che ha un vistoso ematoma sotto l'occhio, è [illegible] forte dubbio per domenica. Il neurologo professor Bergamini e l'otorino professor Manzio, hanno consigliato la massima prudenza. [illegible] o Pioli i possibili sostituti.

Schumacher punito

Fuori dalla nazionale contro l'Italia e non sarà più il capitano

BONN — Harald «Tony» Schumacher sta iniziando a [illegible] care le [illegible] rivelazioni sul doping e sugli «scandali» — a [illegible] — del calcio tedesco: dopo la sospensione per una partita (sabato) di campionato [illegible] parte [illegible] Colonia, la federazione della Germania Ovest ha deciso che il portiere [illegible] sarà più il capitano della nazionale che giocherà nell'amichevole con l'Italia a Colonia. Schumacher, che ha indossato la maglia n.1 [illegible] nazionale per 76 volte, verrà sostituito tra i pali da Eike Immel, [illegible] anni, [illegible] Stoccarda. Schumacher non potrà partecipare [illegible] «stage» della nazionale previsto dal [illegible] all'11 marzo a Kaiserau.

A scatenare le reazioni risentite delle autorità federali e di club è stata, come è noto, la pubblicazione del settimanale di Amburgo «Der Spiegel» di lunedì [illegible] alcuni estratti di un libro scritto da Schumacher insieme al giornalista francese Michel Meyer.

Il portiere della nazionale, che ha preso il posto [illegible] leggendario Sepp Maier, attirandosi simpatie nella sua battaglia a favore della introduzione di controlli antidoping nel calcio tedesco non è però solo. A [illegible] favore sono scesi in campo i più [illegible] di comunicazione [illegible] massa tedeschi, tra [illegible] il potentissimo [illegible] Zeitung» (cinque milioni di vendite giornaliere) che ripete [illegible] richieste di introdurre i controlli antidoping.

Chiara posizione a favore di Schumacher è stata presa da alcuni suoi colleghi [illegible] nazionale. Il prossimo corso di aggiornamento a Kaiserau dovrà servire per una [illegible] scussione [illegible] questo argomento. In attesa che la Federazione, [illegible] ordinaria annunciata per il 6 e il 7 marzo prossimi, prenda [illegible] posizione definitiva sul libro e decida [illegible] provvedimenti, il responsabile tecnico della nazionale, Franz Beckenbauer, prende tempo. «Ho appena letto tutto il libro — ha detto ieri il tecnico —, ci sono affermazioni che [illegible] non condivido».

Radice offre un [illegible]

«Ad Empoli dobbiamo ritrovare le motivazioni» - Il tecnico assolve Kieft, difende Comi, ma è preoccupato per l'Uefa

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — L'altra [illegible] subito dopo che il Cagliari aveva vinto, Gustavo Gia[illegible] vecchio cuore granata [illegible] sul pullmann del Torino per dire: «Non è il caso di avvilirsi, ricordatevi che ad Empoli dovrete disputare una grande partita».

Radice si associa: «Subito dopo la gara — ammette — i ragazzi erano molto demoralizzati. Ma ora dobbiamo sforzarci per rimetterci in carreggiata e dare un significato alla nostra stagione. [illegible] posso permettere che la squadra vada allo sbando sotto il profilo psicologico. Adesso dovremo trovare le giuste motivazioni per recuperare il terreno perduto».

«Il colpo è stato duro — [illegible] ammesso — ma quanto mercoledì sera è stato prodotto [illegible] è tutto da scartare. La squadra [illegible] creato svariate occasioni [illegible] gol, per [illegible] volte sono stati i pali a respingere i suoi tentativi, per non parlare [illegible] quel gol segnato da Francini e annullato per ragioni misteriose. Anche [illegible] piano individuale ho notato miglioramenti: a partire da Kieft, che ha cercato [illegible] insistenza la segnatura e [illegible] è visto respingere un gran tiro dalla [illegible] per finire a Comi, molto criticato ma come sempre utile».

Il recente turno di Coppa Italia ha recato grossi dispiaceri non soltanto al Torino. Radice, pur guardandosi [illegible] di consolazione, prende lo spunto [illegible] certe sorprese per una riflessione di [illegible] generale. «Mi pare che le squadre di serie B abbiano ancora una volta [illegible] di [illegible] in grado di infliggere sonore legnate alle cosiddette grandi».

Che cosa ci si può ancora [illegible] Torino? Radice ribatte: «Partiamo dalla Coppa [illegible]. Con tutto il rispetto dovuto al Cagliari, la porta della qualificazione rimane aperta anche se siamo consapevoli che sarà difficile imporci, e nettamente, alla squadra di Giagnoni. Per quanto [illegible] Coppa Uefa, [illegible] potremo superare gli austriaci soltanto dimostrando concretezza e opportunismo, qualità che [illegible] sempre ci hanno sorretto mercoledì. Il Tirol, contrariamente a certe descrizioni che se ne fanno, è squadra che non scherza».

Resta il campionato. Radice guarda il mare, quasi per ispirarsi, allarga le braccia e soggiunge: «La nostra riscossa potrà maturare soltanto attraverso un buon risultato a Empoli».

Pier Carlo Alfonsetti

■ Il San Paolo ha vinto il titolo brasiliano di calcio battendo in finale ai rigori il Guarany, dopo aver concluso i supplementari sul 2-2.

■ Spettatori e incassi in Coppa [illegible] Il cinquanta per [illegible] al San [illegible]

Per gli ottavi di Coppa [illegible] disputati ieri soltanto Napoli ha mostrato un interesse paragonabile alle partite di campionato, sugli altri [illegible] campi il pubblico ha clamorosamente snobbato la Coppa, tanto è vero che Napoli-Brescia da sola ha offerto [illegible] affluenza di pubblico [illegible] incasso, più o meno il cinquanta per cento [illegible] totale di affluenza e introiti di tutta la giornata. Ecco il quadro [illegible]

Partita	Paganti	Incasso
Napoli-Brescia	40.344	[illegible]
Juventus-Lazio	4.022	30.351.000
Roma-Bologna	12.224	[illegible]
Atalanta-Casertana	2.914	25.631.000
Cagliari-Torino	10.578	[illegible]
Empoli-Inter	6.000	94.000.000
Verona-Cremonese	4.022	[illegible]
Milan-Parma	15.043	200.000.000

L'argentino in un'alba romana ha liquidato il campionato

Maradona: «Il Napoli e [illegible]»

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Alle 3 di ieri mattina Diego Armando Maradona [illegible] una breve ma [illegible] conferenza-stampa [illegible] rimasugli di [illegible] lo aveva [illegible] accompagnato nella [illegible] televisiva per l'«Atleta d'oro» della Diadora e [illegible] ricevimento in [illegible] grande albergo [illegible]. Affrontando lo [illegible] calcistico, che è ormai largo [illegible] dello scibile umano, [illegible] (in smoking «casual», giacca nera e pantaloni grigiacci, orecchino d'oro [illegible] sera, cioè monopendaglio «in lungo», una [illegible] struosa [illegible] di salute fisica, dopo la partita col Brescia e il raid aereo per arrivare in tempo a Roma) ha fra l'altro detto: «Il Napoli gioca a Napoli in Coppa Italia, manifestazione di cui in fondo [illegible] massimo non frega niente a nessuno, davanti [illegible] persone, le altre squadre davanti a [illegible] c'è più confronto [illegible] Napoli e il resto del calcio. Soltanto noi possiamo perdere questo scudetto. Non ci sono più avversari [illegible] tabelle di punti per i prossimi incontri, non faccio queste cose. Le [illegible] su Bilardo non ci hanno disturbati: vinciamo sempre, si vede che [illegible] fanno bene».

Sugli stranieri: «Dico tre per squadra, anche se il Napoli dice due, perché porta a acquisti saggi, senza spese folli. Non è necessario prendere campioni stranieri. Si possono prendere elementi buoni, meno cari di pari atleti italiani, e che possano anche andare soltanto in panchina. Il [illegible] in fondo tiene in panchina i due inglesi: e a proposito, Gullit è un campione grosso. Ma parlando di stranieri, dico che vorrei con me mio fratello Hugo, non posso puntare una pistola alla testa di Ferlaino e comandarglielo, però posso dirlo a voi. Hugo [illegible] bene in qualsiasi squadra italiana, [illegible] il Napoli è un'altra cosa».

Sulla Nazionale: «Ci sono tre rappresentative [illegible] assurdo che non si trovi una maglia per Giordano. A Vicini raccomando Bagni e De Napoli insieme, Donadoni e Matteoli spostano il gioco troppo avanti, si correranno rischi di fronte ad avversari aggressivi». Sul calcio internazionale: «Macché futuro dei sovietici: parlare così significa mancare di rispetto ai grandi giocatori attuali».

Campana, presidente dei calciatori, [illegible] guardava sbalordito: tenuta fisica, disinvoltura, scienza [illegible] onniscienza. E niente stress, anche se [illegible] è uno che anche alla toilette va con le guardie [illegible] durante la teleserata [illegible] un suo repente alzarsi e partire, seguito dai compari, era anzi parso dapprima una fuga mentre [illegible] Appignani, cioè «Cavallo pazzo», eludendo Mina, si proclamava in diretta figlio di Guttuso, aprendo al popolo nuove prospettive di uso [illegible] video, specie quando ci sono disinvolte democratiche trasmissioni sportive).

Fatta notte [illegible] quasi alba con [illegible] (ultima immagine lui [illegible] Oliva e [illegible] verso i quartieri notturni. [illegible] 3,30), mettiamo [illegible] insieme [illegible] appunti e noi stessi, cercando un bilancio del maxishow, per quel che concerne la prestazione speciale degli sportivi. Benissimo Mei, benino tutti, bene Hinault. Il francese ha riso come un matto all'idea di Moser che rinuncia al Giro per il [illegible]: «Devo telefonare a Francesco e dirgli come è la nostra [illegible]».

Hinault ha parlato [illegible] noi [illegible] un [illegible] tutto, anche di Platini: «Io ho saputo lasciare [illegible] tempo, [illegible]. Lui è un [illegible] molto diverso. Diciamo pure che lui è italiano». E poi: «Certo che da voi la pressione è enorme, [illegible] sport è una vetrina [illegible] luci crude. L'altro giorno ho pranzato con Mitterrand, io e altri sportivi francesi lo [illegible] invitato, ha scelto lui il ristorante [illegible] Parigi, ha pagato lui il conto, poi ognuno di noi, e giuro che si trattava di gente famosa, se [illegible] andato a piedi per la sua strada, anche lui, tutto solo, un chilometro e mezzo di passeggiata da lì all'Eliseo».

Passeggiavamo [illegible] Roma, qualcuno lo riconosceva, lo salutava. «[illegible] pedalato [illegible] Italia, dovrei tornarci con moglie e figli, da turista: deve essere bellissima, lo intuisco». [illegible] bene, «salgo in bici soltanto [illegible] pedalare con i miei due figli». Era a sciare [illegible] Chamonix, per tornare in ieri mattina è andato su un aereo privato da Roma a Palermo con Argentin, Bontempi e Corti, lo stesso aereo lo [illegible] poi portato a Lione, da lì aeroplanino-taxi sin sulle nevi. E' ricco, lo sa e quasi lo dice, se la gode.

Gian Paolo Ormezzano

■ Interrogazione sulla camorra: vuole impedire lo scudetto al Napoli?

NAPOLI — L'on. Ugo Grippo, coordinatore cittadino [illegible] dc [illegible] Napoli, ha reso noto di aver rivolto [illegible] interrogazione parlamentare [illegible] ministro degli Interni per [illegible] quale fondamento abbiano le notizie comparse recentemente sulla stampa italiana a proposito di «un piano della ca[illegible] napoletana» ai danni del Napoli [illegible]. In particolare l'esponente democristiano chiede nella sua interpellanza [illegible] risponde a verità che l'operazione servirebbe ad influire negativamente sull'andamento [illegible] campionato, onde ostacolare la conquista [illegible] scudetto, [illegible] grande quantità di scommesse clandestine giocate a favore della squadra del Napoli».

■ In serie C1/A si è disputato ieri il recupero Mantova-Centese, vinto per 1-0 dalla squadra di casa.

■ La Disciplinare [illegible] Lega calcio esamina oggi il reclamo del Milan [illegible] l'ammenda di [illegible] milioni [illegible] lire con diffida del campo inflitta [illegible] giudice sportivo.

■ Italia-Spagna [illegible] calcio per il campionato europeo juniores si disputerà mercoledì 11 marzo (ore 15) a Barletta.

L'Eindhoven ha presentato reclamo all'Uefa per il comportamento del Milan

Gullit, sotto inchiesta i metodi di Berlusconi

MILAN — Il PSV Eindhoven, la società di Ruud Gullit, il fuoriclasse che piace [illegible] Milan, fa sul serio [illegible] presentato all'Uefa [illegible] dettagliato [illegible] contenente i «metodi» adottati dalla [illegible] italiana per assicurarsi il suo giocatore sotto contratto. In uno [illegible] prossimi esecutivi [illegible] si parlerà anche [illegible] questo argomento causa il quale il Milan potrebbe essere punito con un'ammenda mentre è da escludersi una squalifica [illegible] le Coppe.

In realtà, visto che il Milan e Gullit si sono già accordati (gli hanno già trovato casa) [illegible] di [illegible] facile che il PSV abbia agito in questa maniera per potere strappare più quattrini a [illegible] ni: infatti le [illegible] società [illegible]. La Philips, [illegible] sembra disposta a versare [illegible] fiorini per indurre Gullit a restare a Eindhoven cosicché toccherà al Milan indennizzare il club. Gullit è pronto a battersi anche [illegible] tribunale se gli verrà [illegible] il trasferimento in [illegible].

Un'altra tegola, [illegible] que, sulla testa del Milan dopo la sconfitta dell'altra sera [illegible] in Coppa Italia: all'uscita dallo stadio c'è stata [illegible] testazione da parte di [illegible] gruppo di tifosi nei confronti di Galderisi e dei due inglesi.

Anche Liedholm è a[illegible] amareggiato [illegible] non preoccupato [illegible] sapendo che nel derby rientrerà la colonna portante della squadra, vale a dire il trio Tassotti, [illegible] Bartolomei, Virdis. Il tecnico ha peraltro stigmatizzato il comportamento [illegible] tre elementi contestati: «Ho [illegible] loro la possibilità [illegible] giocare ma [illegible] ognuno fa per conto proprio c'è poco da sperare, a rimetterci è [illegible] squadra. Mi auguro che domenica sia il collettivo ad emergere. [illegible] posso rimproverare la squadra perché [illegible] è impegnata a fondo, è mancato, ripeto, l'affiatamento necessario».

Silvio Berlusconi, in procinto di rientrare a Parigi, ha cercato [illegible] la [illegible] con una battuta: «La colpa di questa sconfitta è di Galliani, è stato lui a vendere Bortolazzi al Parma. Tutto sommato ci è andata bene, abbiamo perso per 2 a 0 [illegible] l'altra volta, poteva finire peggio». Sul conto [illegible] centrocampista parmigiano [illegible] prossimo mercato ci [illegible] sicuramente un [illegible] di ferro fra le due società: il Parma vorrebbe riscattarlo, il Milan farà valere a sua volta il [illegible] di contro-riscatto. E' indubbio che le quotazioni di Bortolazzi saliranno alle stelle e pensare che la Fiorentina lo regalò praticamente a Parma [illegible] di [illegible] Battistini.

Ieri Virdis è stato impegnatissimo: prima a rispondere [illegible] telefonate dei lettori della «Gazzetta dello Sport», poi [illegible] ospite di una trasmissione televisiva. Non ha avuto tempo di discutere del suo futuro ma ormai l'accordo col Milan sembra imminente: contratto [illegible] due anni [illegible] 700-750 [illegible] per stagione.

g. gand.

notizie flash

■ [illegible] di sciopero [illegible]

VICENZA — L'Associazione calciatori ha deciso di [illegible] ritardare di [illegible] minuti l'inizio delle partite di [illegible] A [illegible] 15 marzo, in segno di protesta e [illegible] solidarietà verso i giocatori della Turris di Torre del [illegible]. La società campana è debitrice di circa mezzo miliardo [illegible] confronti dei giocatori per emolumenti maturati nella scorsa stagione.

■ Viareggio, domani semifinali

VIAREGGIO — Torino-Vicenza (a Signa) e Fiorentina-Genoa (a Viareggio) si contenderanno domani l'accesso alla finale del torneo di Viareggio. A Marassi nel derby genovese i rossoblu hanno battuto la Samp per 4-2 ai rigori dopo che la partita era terminata 1-1. A Viareggio la Fiorentina con un gol-partita di Ciucchi al 36' ha superato il Milan, che all'85' ha fallito un rigore con Lorenzini.

■ Stasera titolo dei gallo

NAPOLI — Nei saloni del ristorante «Lampara» a Villaricca presso Napoli il pugile campano Vincenzo Belcastro difende stasera il titolo italiano dei pesi gallo dall'assalto del pugliese Alessandro De Santis. I due rivali si sono già incontrati tre volte, con una vittoria per parte ed un pareggio. Nel programma allestito da Elio Cotena figura anche un'esibizione del campione del mondo Patrizio Oliva, in cinque riprese contro il compagno di scuderia Freddy Cruz.

■ Rally di [illegible] regolare

PARIGI — La Fisa ha annunciato che i risultati del rally di Svezia possono essere considerati ufficiali. In un comunicato si afferma che i risultati delle analisi sulla benzina della Mazda, Lancia e Ford non hanno mostrato irregolarità e che le verifiche sulla Mazda di Salonen hanno stabilito che la vettura era conforme al regolamento di omologazione per quanto riguarda la turbina.

■ Fioretto mondiale a Torino

Per tre giorni il Palasport torinese, sotto l'esperta regia del Club Scherma presieduto da Nicola Granieri, diventa il palcoscenico per un doppio appuntamento di assoluto valore tecnico del fioretto femminile internazionale. Il week-end schermistico di Torino inizia oggi [illegible] la Coppa Europa per club.

La Coppa Europa odierna introdurrà il «Trofeo Cariplo» in programma domani e domenica, gara individuale quale terza prova della Coppa del Mondo. [illegible] ancora la conferma della presenza delle cinesi (con in testa l'olimpionica Luan) ma per il resto ci saranno davvero tutte le migliori del mondo: compresa Dorina Vaccaroni.

Oggi in tv

[illegible] 9,55 — Sci da Zwiesel, Coppa del mondo, slalom gig. femm. 1ª manche (Raidue).

Ore 11,00 — da Cavalese, giochi invernali della gioventù (Raitre).

Ore 12,30 — Sport News (Tmc).

Ore 12,30 — Sci da Zwiesel, C. d. M., slalom gig. femm. (Capodistria).

Ore 12,55 — Sci da Zwiesel, Coppa del mondo, slalom gig. femm. 2ª manche (Raitre).

Ore 14,15 — Tg2 Sportsera (Raidue).

Ore 15,30 — Ciclismo: Sett. intern. Sicilia, 1ª tappa (Raitre).

Ore 19,15 — Sport News (Tmc).

Ore 20,15 — Tg2-Lo sport (Raidue).

Ore 22,30 — Eurocalcio (Euro tv).

Ore 22,30 — A tutto campo (Italia 1).

Ore 23,15 — Tmc Sport (Tmc).

Ore 23,30 — Basket Nba (Italia 1).

Ore 24 — Pugilato: da Villaricca, camp. ital. pesi gallo Belcastro-De Santis (Raiuno).

BASKET **La Tracer batte lo Zalgiris e si rilancia in Coppa**

McAdoo incanta i russi

L'americano, autore di [illegible] grande prova, maschera le manchevolezze [illegible] squadra (Barlow, un fantasma) - I lituani, privi di Sabonis, [illegible] hanno mai impensierito gli uomini di Peterson

DAL NOSTRO INVIATO

KAUNAS — La Tracer riprende a Kau[illegible] contro lo Zalgiris (100-85) i due punti scialacquati in casa col [illegible]cabi e che la rilanciano verso la finale di Coppa Campioni. Vittoria a[illegible] agevole, quella dei milanesi contro i lituani orfani di Sabonis, trattenuto a Mosca dal ct Gomelski che lo vuole integro, guarito dai malanni ai tendini, per gli Europei di Atene. Vittoria sicuramente [illegible] [illegible] quella ottenuta dal manager Cappellari, [illegible] stretto per ore a combattere [illegible] con una piccola funzionaria del ministero dello Sport a caccia di valuta pregiata, che pretendeva nuovamente il pagamento di quanto già profumata[illegible] anticipato per [illegible] fatiscenti camere d'albergo di Kaunas.

Ma Cappellari non aveva McAdoo, Peterson sì, ed ecco spiegato perché la vittoria del «nano ghiacciato» è stata [illegible] più agevole del pre[illegible] [illegible] potuto avere proporzioni ben più vistose (31 punti di margine, 69-90 al 17') se negli ultimi [illegible] i milanesi non avessero mollato, concedendo spazio anche a Pittis e persino al «portaborse» Governa.

[illegible] 85-100
Zalgiris Kaunas: Brazys, Visockas 5 (3-5), Venciovas 1 (0-1), Civilis [illegible] (10-16), Lekarauskas 4 (2-5), Krapikas, Kurtinaitis 24 (8-19), Homicius 20 (6-15), Markevicius, Jovaisha 10 (4-10).
Tracer Milano: Bargna 11 (4-6), Boselli 11 (3-6), Pittis 2, D'Antoni 6 (2-7), Governa 2 (1-1), Premier 14 (7-12), Meneghin 6 (3-7), Gallinari 4 (1-3), [illegible] (6-14), [illegible] 30 (11-17).
[illegible]: Mottart (Belgio) e Ohrman (Svezia).
Note: 1° tempo 37-45. Tiri liberi: Zalgiris 13-14, Tracer 21-25.

Il grande Bob [illegible] ha incantato anche il pubblico lituano: le sue finte hanno ridicolizzato il rosso barbuto Civilis, le [illegible] [illegible] hanno sorretto la Tracer dall'inizio alla fine, così come la sua presenza sotto le plance (12 rimbalzi) è stata fondamentale [illegible] [illegible]zio [illegible] milanesi (44 [illegible] a 29) contro una squadra che, [illegible] Sabonis, ha [illegible] soltanto una freccia al suo arco, e neppure troppo pericolosa, il tiro da fuori.

McAdoo ha mascherato anche le manchevolezze del complesso: l'insufficiente spinta di un D'Antoni in [illegible] perfette condizioni fisiche, l'apporto limitato di un Meneghin dolorante a un'anca, [illegible] soprattutto l'e[illegible] [illegible] Barlow, che per 20 minuti [illegible] evocato il fantasma di Henderson, [illegible] [illegible] fa, proprio qui a Kaunas, fu la causa principale [illegible] sconfitta con una prestazione disastrosa. E per fortuna la Tracer ha trovato da due panchinari, Boselli freddo e preciso e Bargna, mobilissimo e ficcante, l'aiuto che serviva per [illegible] consistenza alla squadra.

Ma la formazione milanese deve anche guarire psicologicamente e c'è da sperare che le serva questo successo.

Quanto allo Zalgiris, ha fatto poco o nulla. Una fiam[illegible] iniziale, con tiro [illegible] fuori e qualche entrata di uno Jovaisha spentosi troppo presto, poi è stato praticamente a guardare. Mentre gli esterni russi giocavano per la soluzione individuale, favoriti da una difesa che concedeva un po' troppo, [illegible] Tracer [illegible] costantemente i lunghi, e soprattutto [illegible] McAdoo, le cui fiondate mandavano in crisi anche il tentativo di difesa a zona dei lituani. Dopo aver toccato quattro punti di svantaggio al 9' (23-19) [illegible] Tracer incominciava a far fun[illegible] anche il contropiede e pian piano [illegible] una decina di punti tra sé ed i rivali.

Nella ripresa, 15 lunghezze al 5' (44-59) poi due estempo[illegible] [illegible] di Jovaisha davano qualche brivido al pubblico locale, e accendevano anche gli animi in campo. Lo Zalgiris cercava una difesa più rude, nasceva qualche battibecco; [illegible] ci [illegible] ancora McAdoo, aiutato [illegible] Bargna e Boselli, a rimettere tra la Tracer e gli avversari un margine incolmabile. Poi, un finale un po' nervoso, e alla fine applausi anche per i milanesi, forse perché Morbelli, sapendo di menti[illegible] [illegible] nell'intervallo a[illegible] dichiarato che avrebbe sicuramente invitato lo Zalgiris alla Coppa Intercontinentale che si svolgerà in autunno a Milano.

[illegible] Ercole

LAFFITE RINUNCIA

Monza. Jacques Laffite [illegible] rinunciato a prendere parte al mondiale di F.1, almeno nella prima fase. Il francese su consiglio del medico non ha neppure effettuato la prova sulla Ligier che aveva programmato. Forse disputerà qualche gara nel corso della stagione. Per il posto alla Ligier rimangono in lizza Ghinzani, [illegible] ingaggiato come collaudatore, e De Cesaris, [illegible] ieri dal costruttore transalpino

ATLETICA **Questa sera a New York campionati open Usa**

Carl Lewis scende in pista può essere un'altra musica

Dopo [illegible] inciso [illegible] disco di successo lo sprinter torna al suo primo amore - Dodici ore di gare

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — *Dodici ore di atletica, senza interruzioni: questo programma ghiotto, ed al tempo stesso soffocante anche per l'appassionato, è quanto verrà offerto oggi al Madison Square Garden, tempio scoperchiato dello sport «in sala», con i Tac (Track Amateur Championships), ovvero i campionati americani open.*

[illegible] una settimana [illegible] dall'inizio [illegible] [illegible] indoor di Indianapolis, i primi della storia atletica al coperto, si tratta dunque di una verifica che pochi sono disposti a disertare.

Per uno che manca (il polacco Voronin, fresco neoprimatista e campione d'Europa dei 60), fanno ressa sul tac[illegible] [illegible] del cronista i nomi di quanti meritano almeno la citazione appartenendo al Gotha dell'atletismo. Da Sergei Bubka a Robert Emmian, da Igor Paklin a Zhu Jianhua, da Bruno Marie Rose a Ulf Timmermann, da Heike Drechsler a Stefka Kostadinova, da Maricica Puica a Tamara Bykova. Ed abbiamo citato, a [illegible] [illegible] [illegible] euroasiatici, tralasciando quelli americani, poiché [illegible] gran completo, idealmente guidati [illegible] pluricampione olimpico Carl Lewis.

I titoli da assegnare, sul corto anello del Madison (sviluppa 166 metri, fondo in legno), sono ben 27 e della maggior parte, sempre a causa dei fusi orari, non potremo che riferirvi sul giornale di domenica. Fin d'ora si può comunque anticipare il duello al quale si spera daranno vita nel salto [illegible] lungo (intorno alle [illegible] italiane) [illegible] atlete polivalenti [illegible] grandissimo [illegible] lento e temperamento, [illegible] tedesca Est, primatista mondiale dei 200 e del lungo, Heike Drechsler e la statunitense [illegible] primatista mondiale dell'eptathlon, Jackie Joyner, il [illegible] «allenatore, marito e dittatore» — come lo definisce lei — Bob Kersee, preferirebbe si cimentasse però soltanto nei 55 ostacoli.

In assoluto mettere queste due campionesse [illegible] stesso piano significa far torto alla cerbiatta di Gera, che ieri si aggirava con sguardo spaurito per i corridoi del monumentale Penta Hotel, paese di 1700 [illegible] che sta proprio di fronte al Madison, restituendo un sorriso riconoscen[illegible] [illegible] a [illegible] mostrava [illegible] individuare [illegible] [illegible] [illegible] grande [illegible] pionessa che è. Il [illegible] [illegible] ca al di là delle cifre, la sua potenzialità è probabilmente ancora in buona parte da scoprire. Eppure questa Jo[illegible] Joyner, gazzella d'ebano che gioca in casa, può farle paura, perché in grado [illegible] sfruttare una sua eventuale giornata difficile. E questo al pari di Carol Lewis, la sorellina forse troppo celebrata per riflesso alle imprese del quattro volte campione olimpico Carl, tuttavia da tenere sempre presente come pericolosa outsider.

E visto che parliamo [illegible] famiglia Lewis, [illegible] [illegible] dire anche di Carl impegnato nello sprint puro (i 55 metri), nell'intento [illegible] convincersi e convincere che la sua stella [illegible] [illegible] [illegible] brillare. [illegible] trionfali giorni di Los Angeles 84 sono passati troppi mesi perché anche un campione come lui non si renda conto che la sua gloria po rinverdirla. Gloria naturalmente sportiva, visto che nel frattempo Carl ha occupato un [illegible] [illegible] [illegible] nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] hit parade [illegible] americane [illegible] su «ellepi» inciso insieme agli Electric Storms. [illegible] giuro di pensare nuovamente, e soltanto, all'atletica: qualche sconfitta, come quella di alcuni giorni fa a East Rutherford (terzo dietro il sorprendente McRae e lo scatenato canadese Johnson) pare l'abbia messa in preventivo: salire in vetta, ridiscendere, e poi tentare di risalire ancora non è certo facile.

Nel panorama di tanti talenti [illegible] ammireremo i [illegible] pionati americani stona [illegible] completa assenza di italiani: l'unico che si trova negli Stati Uniti, Pier Francesco Pavoni, è abbastanza lontano, nell'amena Flagstaff [illegible] [illegible] [illegible] prepara Indianapolis.

Giorgio Barberis

Lo sprinter Carl Lewis

[illegible] **A Loano battaglia per i titoli indoor e la presidenza federale**

Battistelli cancellerà sei bis

Loano, Riviera ligure di Ponente, ha il mare in faccia e un'accogliente piscina nel cuore. E in questa piscina, da stamane a domenica, torna a ospitare dopo [illegible] anni i campionati primaverili [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] qualche illusione, a cavallo fra un'Olimpiade negativa (Los Angeles) e un campionato europeo disastroso (Sofia). L'edizione 1987 arriva dopo i positivi mondiali di Madrid e introduce gli europei di Strasburgo. Confermerà la tendenza positiva dell'ultimo anno?

Loano potrà dire qualcosa, ma il problema è soprattutto quello di saper cogliere e interpretare i segnali. Perché [illegible] [illegible] gli eventuali record, che debbono illudere. Lo scorso anno dai «primaverili», o campionati assoluti indoor, emerse Cassio con la terza prestazione mondiale nei 400 misti. Emerse [illegible] volini Franceschi con quattro titoli. Non figurarono invece nelle tabelle dei vincitori i nomi di Minervini e Battistelli. Poi sappiamo come si [illegible] capovolte le [illegible] in Spagna.

Disprezzando i titoli indoor... [illegible] *ma c'è chi storce il naso e li vorrebbe restituire alla meno illusoria vasca da 50 metri) i [illegible]tori trovano le prime motivazioni per gettarsi alle spalle i pesanti allenamenti dell'inverno. Accettiamo dunque questi tre giorni [illegible] pare come un simpatico epi[illegible] [illegible] più simpatico per le ragazze, guidate da Persi, Vannini, [illegible] Valle, Tocchini [illegible] ordine sparso, né di merito né alfabetico) che hanno dato in questa fase invernale segni di vitalità con record a ripetizione in giro per l'Europa.*

In campo maschile, assenti i due «americani» Minervini e [illegible]o, che la loro razione quotidiana di vasca se la godono a Los Angeles, occhi puntati su Lamberti e Trevisan ma soprattutto su Battistelli, il ragazzo-prodigio. Ci sono anche Guarducci, il superveterano, e Franceschi. Per [illegible] statistica, Battistelli, Tocchini e Ghisi hanno mandato l'iscrizione a sei gare. Nuoteranno da mattina a sera.

Ai bordi e nei pressi della vasca [illegible] disputerà poi una competizione del tutto particolare. Vedrà impegnati i dirigenti, poiché alla fine della prossima settimana [illegible] deve eleggere a Roma la [illegible] presidenza della Fin. Tre candidati, per non solo poltrone, ... come nelle gare, con [illegible] solo vincere. Speriamo che questa competizione [illegible] inquini troppo le gare vere, le altre.

Gianni [illegible]

[illegible] I programma [illegible] [illegible] giorni
Oggi (finali dalle 16): 200 sl, 200 dorso, 100 farfalla, 400 misti, 4x100 sl. Domani (dalle 15.45): 400 sl, 100 dorso, 100 rana, 50 sl, 200 farfalla, 4x200 sl. Domenica (dalle 15.45): 100 sl, 200 rana, 800 sl (solo femm), 200 misti, 1500 sl (solo masch), 4x100 mista.
Presenti 67 società, 356 atleti-gara, 292 atlete-gara.

[illegible] **In Sicilia sprint vincente del bresciano**

Gavazzi, due [illegible] dopo

ALCAMO — Pierino Gavazzi, il più vecchio corridore del gruppo, ha vinto la tappa più veloce della settimana siciliana. Il trentaseienne sprinter bresciano era a digiuno di vittorie da quasi due anni, dopo aver ottenuto, nella lunga carriera, grosse affermazioni come la [illegible]anremo, la Parigi-Bruxelles, il campionato italiano (due volte). Ieri ha evitato lo scontro diretto con i conterranei Bontempi e Rosola, sganciandosi a due giri dalla fine assieme a Baffi, Fondriest e [illegible]ni, da un plotoncino nel quale si tro[illegible] anche Serra, Chesini, Noris, Manenti e Ricco.

Nel tentativo [illegible] rimontare l'anziano velocista, ai 150 metri, Baffi e Fondriest venivano a collisione: si sbilanciavano leggermente e il più danneggiato risultava il giovane trentino che finiva terzo. Baffi perdeva soltanto in fotofinish. Moroni era quarto. Bontempi (il quale era rient[illegible] [illegible] festa di Roma, assieme ad Argentin e a Corti, soltanto in extremis) accusava evidentemente la maratona. E dopo 7" era superato [illegible] da Serra e da Rosola.

Tappa velocissima: già nella mattinata, sul circuito di Sciacca si era registrato l'attacco di una pattuglia comprendente Caroli, Freuler, Baligari e altri sette corridori. Dopo 50 km, il tentativo era annullato soprattutto per il lavoro di Saronni e dei suoi compagni. L'intenzione era di proteggere Contini che si era trovato in posizione favorevole. La Del Tongo accusava però lo sforzo: si staldava quando Contini, all'ultimo giro forava e perdeva 1'20" e [illegible] possibilità di aggiudicarsi questa corsa. [illegible] arrivava 30" più tardi del compagno.

Nella nuova cl[illegible] Caroli (che aveva guadagnato 2" di abbuono) si trova ancora alle [illegible] di Rossi, a 31". Oggi la settimana si conclude sul Monte Pellegrino.

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Pierino Gavazzi (Remac-Fanini), km 177 in 4h 17'1", media 41,320; 2. Baffi (Ola Gelati); 3. Fondriest (Ecoflam); 4. Moroni (Atala) s.t.; 5. Serra (Svezia) a 7"; 6. Rosola; 7 Bontempi; 8. Chesini; 9. Noris; 10. Manenti.

Classifica generale: 1. Rossi in 18h 30'50"; 2. Caroli a 31"; 3. Sorensen a 32"; 4. Baffi a 34"; 5. Contini a 1'05"; 6. Calcaterra a 1'16".

La tiratura de «La Stampa» [illegible] giovedì [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] [illegible] 523.953 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidenti
Vittorio Caissotti di Chiusano
[illegible] Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzoni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1080, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A. Quarta strada 35, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1951

CERTIFICATO N. 980
DEL 18-12-1986

Presenti alcuni assessori

La parola ai cittadini

Dibattito con il Movimento federativo

«Torino: [illegible] che soffre e che cammina — dalla rabbia dell'abbandono al governo [illegible] problemi»: questo è il tema della assemblea organizzata dal Movimento federativo democratico, domani.

I lavori, che si terranno, dalle [illegible] 9,45, al teatro Piccolo [illegible] di via Salerno 12, prevedono uno svolgimento relativamente nuovo; al posto del tradizionale dibattito tra politici [illegible] pure si svilupperà in [illegible] con Diego Novelli, Daniele Cantore, Francesco Carelso e Franco Pizzetti) si intreccerà un contraddittorio tra i pubblici amministratori, [illegible] parte, e i comitati federativi e il pubblico, dall'altra.

Gli assessori Gianfranco Guazzone (Polizia urbana), Aldo Olivieri (Sanità), Franca Prest (Lavoro) e Giampaolo Zanetta (Casa), infatti, si confronteranno con il pub[illegible] raccogliendo sollecitazioni, suggerimenti e anche critiche.

Il Movimento federativo democratico (nato nella nostra città nell'84 con il censimento degli alloggi lasciati sfitti, «l'operazione fiocco giallo»), infatti, presenterà nel corso dell'assemblea una serie di proposte concrete per migliorare la qualità della vita del cittadino e per fornire indicazioni a chi deve governare.

«L'assemblea si [illegible] di riallacciare i rapporti [illegible] cittadini e i loro amministratori — spiega Alessio Terzi, segretario regionale del Movimento federativo democratico — *nella consapevolezza della crescente diffi[illegible] di governo delle aree metropolitane e della impossibilità di [illegible] delegìa [illegible] politica senza riuscire a incidere realmente sulla gestione della cosa pubblica».*

Aggiunge: *«I cittadini vogliono collaborare [illegible] chi amministra, soprattutto in questo momento. Nei prossimi mesi, infatti, si arriverà a due scadenze importanti: il decentramento della Sanità e il decadere del blocco degli sfratti. Nel primo caso, si po[illegible] verificare [illegible] situazione di temporanea difficoltà per l'utente; nel secondo, si riaprirà sicuramente il grave problema della casa».*

Il Movimento propone che i comitati federativi, che si [illegible] costituendo in alcune zone della città, divengano organismi istituzionali aperti a chi vive in città e a chi [illegible] rapporti con l'amministrazione della stessa (il v[illegible], il [illegible] re sanitario di zona, l'operatore [illegible] per *«garantire l'interscambio tra città e amministrazione e viceversa».*

[illegible] rapinatori [illegible] in fuga

TORINO — Due banditi armati di pistola hanno cercato di rapinare un negozio di parrucchiere in [illegible] Gibraltio 50. Ma spaventati [illegible] del titolare Aldo Andriani, 47 anni, sono fuggiti dal [illegible].

Fuori c'era appostato Sergio Marino, 53 anni, tabaccaio, per bloccare i rapinatori. Non si è lasciato intimorire dalle pistole e ha colpito alla testa uno dei banditi con una spranga di ferro. Questi, spaventati dalla reazione, hanno preferito fuggire.

E' esploso ieri il Carnevale con feste fino a martedì

Tra allegria e business

Manifestazioni ovunque - A Ivrea, l'appuntamento più spettacolare - Alberghi e ristoranti sono prenotati da mesi - C'è anche una delegazione americana che vuole esportare «l'idea» oltreoceano - Spesi 76 milioni per 2335 quintali [illegible] arance giunte in treno dalla Sicilia

IVREA — E' esploso il Carnevale, ieri, giovedì grasso. Ogni centro ha le sue maschere o almeno un personaggio le cui origini si rifanno alla storia della zona. A scorrere i programmi c'è da rimanere stupiti per le proposte di feste che s'accavallano in questo fine settimana. Dai quartieri di Torino al Chivassese, dalle valli di Lanzo al Canavese, la «febbre» del Carnevale contagia un po' tutti.

Ma a Ivrea la storia del giovedì [illegible] è un capitolo a sé: il [illegible] Carnevale «stori[illegible] [illegible] personaggi [illegible] si muovono su un [illegible] da decine d'anni, ma sempre nuovo e affascinante. Ivrea è al suo 179° Carne[illegible] che ha nel Generale Pier Fausto Cavallo, [illegible] anni, [illegible] di professione, il suo protagonista. [illegible] ieri pome[illegible] è lui la massima auto[illegible] cittadina: il sindaco Ro[illegible] Fogu gli ha consegnato la fascia tricolore, simbolo [illegible] potere. E anche il vescovo, monsignor Luigi Bettazzi, ha festeggiato il Generale: *«Qui il Carnevale è una cosa seria dove la partecipazione della gente è importante»* ha osservato.

Gli alberghi [illegible] città e dei dintorni sono prenotati da mesi. [illegible] Franco Sacchero direttore dell'hotel La Serra: *«Viviamo nell'orbita dell'Olivetti: il venerdì l'albergo si svuota per [illegible] riempirsi il lunedì. Ma a Carnevale [illegible] sappiamo dove sistemare [illegible]: arrivano dall'Italia ma [illegible] da Francia, Svizzera, Inghilterra e Germania».* Quest'anno c'è anche una rappresentanza americana interessata ad esportare Oltreoceano il *«Carnevale delle arance».*

Prima uscita di Pier Fausto Cavallo, Generale di Ivrea, dopo aver ricevuto le chiavi della città

Impensabile per chi arriverà a Ivrea domani sera, quando viene presentata la Mugnaia, trovare [illegible] posto dove mangiare: ristoranti, pizzerie, tavole [illegible] prenotati [illegible] settimane. E nei [illegible] giorni [illegible] «*battaglia* d[illegible] *arance*», da domenica a martedì grasso, in città si riversano non meno di 20 mila pers[illegible]. Un «*business*».

Per conservare la tradizione il Comitato organizzatore spende quasi 160 milioni: molti gli sponsor, tra i quali quest'anno la Cassa di Risparmio di Torino, intervenuta con [illegible] milioni. Non mancano autofinanziamenti e sottoscrizioni popolari: per la fagiolata benefica in piazza Maretta, domenica, si spendono quasi [illegible] milioni in fagioli, cotiche, vino e pane, e ogni eporediese [illegible] il suo contributo, mentre la gente [illegible] rione lavora gratuitamente una [illegible] intera per preparare *«fasoi e quaiette»*. In quanto all'operazione «[illegible]», ne sono stati comprati [illegible] quintali a 300 lire il chilo per le nove squadre di aranceri a piedi e i gruppi sui carri: costo complessivo: 76 milioni, di cui 10 per il trasporto in treno dalla Sicilia.

Per «tirare», un aranciere spende dalle 30 [illegible] 80 mila lire [illegible] fa [illegible]. La Mugnaia mette in bilancio da 15 ai 20 milioni per vestiti, ricevimenti e [illegible] ramelle; il Generale può arrivare anche ad una decina di milioni. [illegible] l'affitto del cavallo bianco. Pier Fausto [illegible] ha investito pa[illegible] [illegible] nelle [illegible] che indossa: il modello è stato copiato a Parigi e poi [illegible] fezionato a Milano.

Guido Novaria

A scuola il ponte delle maschere

TORINO — A scuola arrivano le vacanze di carnevale. Una novità per gli studenti torinesi, che, da domani a martedì compreso, usufruiranno [illegible] «regalo» previsto dal nuovo calendario scolastico, articolato per regioni (i giorni di studio [illegible] stati ridotti da 216 a 200).

Le vacanze di carnevale erano [illegible] in pericolo per colpa dell'abbondante nevicata [illegible] gennaio quando le scuole rimasero chiuse tre giorni. Il provveditore De Rosa aveva posto il quesito al ministero: l'imprevista vacanza di gennaio ha fatto scendere i giorni di lezione sotto i 200 previsti: deve saltare il «ponte» previsto dal 28 febbraio al 3 marzo? Da Roma non è arrivata rispo[illegible] [illegible]. Se, poi, quei 3 giorni [illegible] dovessero [illegible] si potrà praticare un taglio al «ponte» di Pasqua (18-24 aprile) oppure a quello del primo [illegible].

Bandito vestito da donna catturato nella gioielleria Albera

La cliente è un uomo armato

Una pattuglia di carabinieri lo nota nel negozio [illegible] via Pietro Micca - Dopo l'irruzione dei [illegible] il rapinatore consegna la pistola all'orefice e si arrende

TORINO — Ore 15,30, gioielleria Albera, via Pietro Micca 9. Una signora, alta, capelli a caschetto, suona alla porta. Claudio Albera, 40 anni, apre la porta a scatto senza sospetti. La giovane entra, fa qualche passo, mormora che vuole vedere un orologio *«che costi sulle 200 mila lire».*

Il gioielliere prende un plateau, ma quando si [illegible] si trova [illegible] un uomo che impugna un revolver, la parrucca per terra. *«Stai calmo* — [illegible] il bandito — *e comincia a [illegible] fuori gli orologi più preziosi. Prima quelli d'oro, poi gli altri, fai in fretta».*

In quel momento passa, in via Pietro Micca, una gazzella del Nucleo radiomobile dei carabinieri. Racconta il brigadiere: *«Per noi è un'abitudine buttare l'occhio in tutte le gioiellerie che incontriamo nei nostri giri. In pratica conosciamo tutti i proprietari. Mi ha colpito l'espressione del signor Albera: era spaventato. Ho detto al conducente di fermare e sono [illegible] a dare un'occhiata».* [illegible] marciapiede, appostato, c'è anche una guardia giurata della Vigilanza Città [illegible] Torino: anche lui sta dando l'allarme.

Giuseppe Zocco si è arreso all'arrivo dei carabinieri

Uno sguardo basta [illegible] capire quanto sta succedendo. Il militare torna [illegible] auto e chiede rinforzi. In due minuti le gazzelle in via Pietro Micca diventano tre: i cara[illegible] si nascondono presso l'ingresso e vicino all'uscita di servizio. L'attesa è lunga: rapinatore e gioielliere si sono trasferiti nella retrobottega dove stanno colmando di preziosi una borsa rossa.

Dopo un quarto d'ora i ca[illegible] decidono di intervenire. Un militare suona: il rapinatore si affaccia e si vede circondato. Resta ancora qualche minuto all'interno, poi consegna la pistola a [illegible] Albera ed [illegible] le mani alzate.

Ha in tasca patente e carta d'identità intestate a Giuseppe Ferrara, 22 anni, barista, via Mazzini 39. Sono false, in realtà si tratta di Giuseppe Zocco, 28 anni, via Santa Chiara 5. Nella sacca rossa, sulla moquette, restano preziosi ed orologi per oltre trenta milioni.

Ciriè, presentate 3 interpellanze

Nuove polemiche sulla «Interchim»

Replica del sindaco sul forno inceneritore

CIRIE' — Nuove polemiche sul caso Interchim. In Consiglio comunale [illegible] state di[illegible] due interpellanze pci ed una pci. I socia[illegible] hanno giudicato in larga misura inopportuni i provvedimenti adottati nei mesi scorsi dall'Amministra[illegible] nei confronti dell'azienda, definiti troppo drastici e non giustificati. Come si ricorderà, in novembre, il sindaco Giuseppe Novero revocò all'Interchim l'autoriz[illegible] allo scarico delle [illegible] que reflue (l'ordinanza è stata sospesa).

In dicembre venne poi imposto all'azienda di sospendere [illegible] interventi edilizi in fase di realizzazione poiché eseguiti in assenza [illegible] [illegible] edilizia. Con questa [illegible] ordinanza, [illegible] in vigore e [illegible] impugnata dall'azienda, l'amministrazione mirava in particolare a bloccare la costruzione di un grosso inceneritore.

Infine, il sindaco emanava all'inizio di [illegible] nuova ordinanza, notificata a varie ditte fra le quali l'Interchim, con obbligo [illegible] smaltire i residui in una vasca [illegible] decantazione di [illegible]. L'inceneri[illegible] pirolitico costituisce il vero nodo della questione. Per i comunisti Savant e Lo Turco, l'amministrazione [illegible] avrebbe agito con tempestività, essendo a [illegible] progetti dell'Interchim [illegible] dalla primavera dell'85. [illegible] Lo Turco, occorre [illegible] al più presto una commissione consiliare, in luogo di quella nominata ma non [illegible], per far luce sugli aspetti tecnici della [illegible]. Novero ha replicato che [illegible] caratteristiche e dimensioni del forno inceneritore sono [illegible] con chiarezza solo dopo il sopralluogo del [illegible] scorso. Per il sindaco, anche [illegible] dell'autorizzazione impiantistica concessa dalla Regione, l'ubicazione del forno, sito presso una popolosa frazione, sarebbe inopportuna.

Dalla provincia

Università [illegible]

VOLPIANO — Don Piergiorgio De Bernardi, abate di San Benigno, parla oggi, ore 15,30, all'Unitre sull'attività di Guglielmo da Volpiano, nella casa di riposo di via Bertetti.

Lavoro e occupazione

CUORGNE' — Dibattito stasera, ore 21, nel salone della Camera del lavoro di piazza Pinelli, su «Lavoro e occupazione», organizzato dalla sezione pci; è previsto l'intervento dell'on. Willer Manfredini.

Assemblea all'Usl 40

IVREA — Assemblea dei consiglieri dell'Usl 40 oggi, ore 17, nella sala riunioni della scuola per infermieri. Si parlerà di modifiche della pianta organica del personale. Deve essere sostituito anche un consigliere dimissionario, Gloria Defilippi.

Lezioni sul volontariato

PINEROLO — «Volontariato perché?» è il corso di formazione che s'inizia stasera, salone del comprensorio di via San Giuseppe 39. Completamente gratuito, è articolato su argomenti diversi, dagli aspetti legislativi del volontariato, all'assistenza pratica al malato in ospedale e a casa. Altre lezioni saranno dedicate al pronto soccorso di primo intervento. Il corso è stato organizzato dalla Regione in collaborazione con la Usl 44, il servizio socio-assistenziale e l'Avass.

[illegible]

PINEROLO — Stasera, ore 20,45, presso l'Auditorium di [illegible] Piave, la Cooperativa Libraria [illegible] presenterà il libro di Diego Novelli *«Michele Pellegrino, L'uomo della "Camminare insieme"»* edito dalle Edizioni Gruppo Abele di Torino. Interverranno, oltre all'autore, don Vittorio Morero e il professor Alberto Barbero.

Cassintegrati Tecmo e Tae

VOLPIANO — Incontro dei lavoratori in cassa integrazione della Tecmo (Gruppo Bugnone) e della Tae, oggi, ore 15, presso il salone dell'A.S. Volpiano. Si affronteranno i problemi legati al rinnovo della Cassa e alle prospettive occupazionali.

Direttivo Pro Loco

CARMAGNOLA — L'assemblea straordinaria dei soci della Pro loco (circa 150) è stata convocata per le 20,30 di stasera presso la società Bussone, via Valobra 141: sarà eletto il nuovo direttivo.

Società Filarmonica

CARMAGNOLA — Concerto della Società Filarmonica, stasera, ore 21, chiesa dei Ss. Pietro e Paolo. Diretta dal maestro Mario Musso, si esibirà in brani di Bach, Lehar, Verdi e Bartolucci. La Filarmonica compirà 150 anni di attività nei prossimi mesi.

Rivarolo punta sul terziario

Il nuovo piano regolatore mira a potenziare la grande viabilità [illegible] vista dell'incremento [illegible] trasporti - Un parco attorno all'Orco

RIVAROLO — La «capitale» del terziario nell'Alto Canavese negli Anni Novanta sarà Rivarolo? Per gli architetti Franco Paglia e [illegible] Bertoglio estensori del [illegible] vo piano regolatore non ci sono dubbi: *«Questa città ha tutte le caratteristiche [illegible] direzionario, costituendo un "polo" di riferimento per tutti gli altri centri della zona».*

Il nuovo piano regolatore delinea i criteri dello sviluppo che ha proprio nel terziario una delle voci principali. *«Non rinunciamo alla vocazione industriale tipica di Rivarolo* — precisa il sindaco Domenico Rostagno — *ma è chiaro che, guardando in prospettiva, il settore terziario, anche quello più avanzato, può offrire importanti elementi di sviluppo per la città».* Rivarolo era dotata fino ad oggi di un piano regolatore risalente al [illegible] tutti i successivi studi non avevano ottenuto l'approvazione di Stato e Regione. Il [illegible] più [illegible] è sicuramente il «piano» redatto dallo stesso architetto Paglia nel [illegible] rimasto per quasi quattro anni in Regione e poi rimandato indietro bocciato.

Nel maggio dell'84 venne approvata la «*variante specifica*», quindi il preliminare del piano stesso. Caratteristica essenziale dei nuovi strumenti urbanistici è l'attenzione rivolta alla grande viabilità: Rivarolo sarà toccata dalla «variante» della statale 460 che l'Anas intende realizzare a tempi brevi. Partirà dallo svincolo della «Pedemontana», fuori Bajasse, per sboccare alla periferia della città e, in futuro, proseguire per collegarsi alla direttissima Leinì-Caselle.

Dalla parte opposta, ad Est, la Provincia ha allo studio una mini-circonvallazione che completerà l'anello viario intorno al centro cittadino. Legato ad una viabilità migliore anche il problema della ferrovia [illegible] na. Nei progetti della Regione a Rivarolo si dovrebbe at[illegible] la linea: qui convergerebbero i pendolari [illegible] tutta [illegible] circostante serviti dagli autobus. Per questo, il piano regolatore prevede una [illegible] area attorno alla [illegible] ria vincolata al potenzia[illegible] del sistema [illegible] sporto.

Le previsioni di incremento demografico della città sono contenute: 2500 persone in più fino [illegible] 1991 legate alla realizzazione di un progetto di edilizia economico popolare. I 20-25 mila abitanti previsti da vecchi studi sono stati notevolmente ridimensionati; si arriverà ad un massimo di 13 mila persone.

Contro il documento hanno votato solo i comunisti: *«E' un piano che non dà prospettive* — ha detto il capogruppo Giampiero Bertoli.

g. n.

PROBLEMI ANCHE PER PAOLI

Vecchioni bloccato

Ieri sera il recital di Roberto Vecchioni, in programma al teatro Colosseo, è saltato perché il camion che la del cantautore è stato bloccato dagli autotrasportatori in sciopero. Lo spettacolo che avrebbe dovuto tenersi ieri sera verrà recuperato il 26 marzo.

Vecchioni dovrebbe esibirsi anche il concerto è però in forse: tutto dipende dall'evoluzione della vertenza degli autotrasportatori. Stesse incognite per Gino Paoli, domani sera al Colosseo: il cantante non che a Bologna, prima data sua tournée, e anche il arrivo a Torino è legato all'esito della protesta dei guidatori dei Tir.

Gino Paoli in concerto domani (ore 21,15) al Colosseo

Dai cantautori al rock: oggi pomeriggio a Juniortime (Torino Esposizioni) dalle 17,30 in poi appuntamento con i nuovi italiani presentati dal cantante Jo Squillo: sono i Party Kids (il loro primo lp, *Shock treatment*, ha un notevole e Act.

Per chi preferisce la musica proposta «Studio 2» di via Nizza dove stasera è in programma una serata di black music.

Cabaret al «Cotton Club» via Galliari 9 dove stasera e Stefano Nosei, personaggio che si è messo in all'ultima edizione Festival di Loano.

Il jazz, segnaliamo il concerto del quartetto di Carlo Actis Dato stasera al club «Hiroshima mon Amour» di via Belfiore 24: è uno spettacolo che si inserisce nel programma «Nucleare? No, adi». Ricordiamo inoltre che lunedì, al circolo «Amsterdam» di via Giulia di Barolo 11, è in programma il concerto del quintetto di Pino Manafra, trombettista già con i Nexus e che rappresenta mente l'area progressiva del jazz italiano.

Disco-dance all'italiana sera (ore 21) al «Big» di Brescia 26 per festa in maschera con l'esi Logia, interprete di brano, *Rocks mumbling cha cha cha*, piuttosto richiesto in discoteca.

Infine, il pomeriggio di Colosseo è dedicato a chi ama la melodia tradizionale: alle 15 sarà un concerto di Enrico

g. far.

Catalogo dei segreti musicali

Una città per: a Torino lavorano decine e decine di musicisti, gruppi rock, jazz, folk, che incidono dischi, tengono concerti, di sale d'incisione perfettamente attrezzate.

E' raccontata catalogo «Musica a Torino», volume curato (è la seconda edizione) dall'assessorato alla Gioventù e presentato l'altra sera al «Big», che raccoglie nomi, indirizzi, punti di riferimento.

Per tagliata fuori dal grande business discografico, Torino in questi ha nascere tendenze e talentuosi. i nomi nel catalogo ci sono «absolute beginners», ma anche complessi e musicisti che hanno ormai conquistato un posto panorama italiano: gli Arti e Mestieri, per esempio, gruppo resta fra le migliori realtà del jazz-rock nazionale, i jazzisti come Carlo Actis Dato e Alfredo Ponissi, i rocker di Gigi Venegoni.

L'altra faccia della Torino musicale, che il catalogo curato dall'assessorato alla Gioventù registra fedelmente, sono le strutture: gli studi di registrazione, soprattutto, numerosi e attrezzati. punto che oggi molti artisti vengono a Torino per incidere.

g. f.

Tutto il quartiere si dedica al teatro

Il progetto «Teatro in 3 D» è sua ultima tappa. Prima una serie di corsi teatrali aperti a e altre numerose iniziative di animazione realizzate nelle zona. Ora, come naturale una spettacoli organizzati Circoscrizione col con lo «Staff Settore Teatro» e l'Associazione Culturale «Ribes Art».

«Per caso teatrando...» il titolo di questa quinta edizione che vede in sei dieci gruppi non professionistici all'interno del quartiere. Per tutti attori impegnati hanno fatto scuola i corsi di «teatro di movimento» di Franco Cardellino (ex allievo di Lecoq) e quelli di Eugenio Allegri sui temi commedia dell'arte e della figura del

E questi, accanto al teatro di ricerca e alla prosa, sono i generi di spettacolo sui quali poggia l'intera rassegna. L'appuntamento è per ogni venerdì, da al 3 aprile, 20,45, Teatro Agnelli di via Paolo Sarpi 117 (ingresso 5000). Il prevede in ordine: «La al piede» di Feydeau, gruppo «Io non fumo... e tu?»; «Intrighi amorosi in casa Pantalone» del gruppo «Teatro Tre»; «Giochi di mano» con i «Babylonia»; «Oh... disse Ah!...» compagnia «Nasi Rossi»; «La Serra» con il gruppo «L'Elastico»; infine in «O' Thello = Ohhh...Tello?» i «Clarliciaus» (per prenotazioni, via 15, tel. 307,459).

Fra le novità gna, animazioni e pre-spettacoli guidati dal «Dialect Teather Company» che coinvolgeranno il pubblico. E difatti, all'occasione di verifica del potere espressivo e creativo del teatro di base, si inquadra un ulteriore l'opportunità di e ampliarne l'incontro diretto con una fascia sempre più persone.

c. fe.

giorno per giorno

Conferenze

Età del ferro — Alle 21, all'Associazione Allievi Fiat in Dante 102, conferenza dal titolo «L'età del ferro nel Piemonte settentrionale». Relatore Filippo Gambari.

Inquinamento — alla libreria Comunardi, in via Bogino, Paolo Natale parlerà sull'inquinamento atmosferico a Torino.

Astronomia — A Venaria, 21, nell'auditorium della scuola media «Don Milani», di Walter Ferreri su «L'osservazione del cielo».

##

Il ministro Gava — L'on. Antonio Gava, ministro delle Poste e Telecomunicazioni, presente, alla giornata conclusiva convegno «La rivoluzione delle telecomunicazioni, l'Italia, il futuro di Torino». Si svolge all'Unione Culturale di via Cesare Battisti 4b. Intervengono anche Lucio Libertini, Roberto Spano, Elserino Piol, Randi, Lucio De Carlini.

Femminismo — 21, alla delle Donne, via Vanchiglia 3, «El internacional por que todo gobierno es patriarcal», Serata internazionalista con la proiezione del video sulla Conferenza Mondiale delle Donne tenuta a Nairobi.

palpiti — 21, libreria Campus, via Rattazzi, Davico Bonino e Mario Messinis a colloquio con Giorgio Pestelli, autore del libro «Di tanti palpiti», Edizioni Studio Tesi.

Feste

Leo Club — Stasera, alle 22, al Jumping Jack di via Monfalcone 62, il Leo Club Torino Superga organizza una festa di carnevale a del bambini sofferenti.

Donne di oggi — Dalle 21,30, nella sede di via Davide Bertolotti 1, festa di carnevale organizzata dall'associazione «Donne di oggi».

Varie

Tuttocalcio — Alle 21 va in onda la trasmissione tv «Tuttocalcio» RetePiemonte. Interviene il giudice Marabotto che sta conducendo le indagini sul ro. L'ex calciatore Roberto Rosato giocherà a calcetto i conduttori tra

Una sfilata — Sanlorenzo ha presentato la collezione primavera-estate nel suo atelier di corso Vittorio Emanuele. E' che sfila, due volte l'anno, sulla passerella di Milano Collezioni.

Ecologia — Alle 20,30, nella sala di bastiano 192a, sarà presentato un corso di ecologia che si terrà dal 13 marzo al 5 giugno. E' organizzato dal Circolo Caprera e dal Comitato di quartiere Santa Rita.

Mulino Feyles — Da oggi sino al 5 aprile, al Mulino Feyles in corso Tassoni 56, Gianni Caruso presenta la mostra personale di Hilmar Boehle.

Training — Nella prima settimana di marzo cominciano i nuovi corsi ning autogeno inferiore e superiore condotti da Elena Gerardi nello Studio di Pal. Per informazioni telefonare a 531.562.

Il camion di Vismara e la gioia da Dakar

Tanti occhi puntati mercoledì sera a Juniortime su Giacomo Vismara e sul suo camion Mercedes, trionfatore di categoria nella Parigi-Dakar del 1986. Il pilota lombardo ha incontrato gli appassionati, ha risposto alle loro domande, ha illustrato le qualità (un compatto, potente e leggero) ed ha poi partecipato ad tavola rotonda sul palco centrale.

Qui al pubblico sono state mostrate splendide immagini quella che è considerata la più affascinante avventura mondo: vetture, moto e camion fra gialle dune di sabbia, a pochi metri di esterrefatti animali esotici.

L'incontro torinese è stato voluto dalla Fonseca che, l'agenzia Orion, ha sponsorizzato l'impresa di Vismara.

NEI NEGOZI CHE PIACCIONO AI GIOVANI

Preziosità per le orecchie

Rupert Everett, l'ambiguo protagonista di «Ballando con sconosciuto», preferisce un brillante, Simon Le Bon un cerchietto in metallo prezioso, Don Johnson, il protagonista di «Miami Vice» anche: coniugato al maschile, non proprio recentissima visto che tempi dei saraceni. Sono, invece, unisex gli orecchini punk: croci, bare, teschi, asce, pipistrelli e croci di Malta, a clip o a vite, purché in toni horror; costano 5000 lire da Inferno-Suicidio, Po e via Carlo

Per signore tendenza invece, designer, talvolta talvolta accoppiati, sembrano serigrafie d'autore. Oppure ci quelli di ispirazione orientale che starebbero bene a un'odalisca e sono di grande dimensione. Per le più sofisticate ecco i pezzi archeologici ferro battuto trattato a verderame per tocco di antico Egitto: costano dalle 20-40.000 lire da Look, via Principe Amedeo 28.

Per chi non ama le eccentricità, è ideale la serie di piccoli orecchini ispirati al mondo marinaro: chiglie, nodi, pinne, pescetti, barche e quella di animali, sempre formato ridotto, delfini, conigli, civette e novità dell'ultima la mascherina di Carnevale: il tutto è lavorato a e si parte lire, da Capello in via Accademia delle Scienze.

Pomeragazzi senza problemi allo stesso gioielliere propone un brillantino montato su oro bianco, 2 per finire, orecchini, solo al femminile, originali e divertenti. Possono essere in stoffa, per lo più a forma di pendente, giarrettiera o cuore, influenzati da Calder con inserti di bachelite o tutta una serie in plastica a forma di triangolo o di rossetto colorato. I prezzi partono dalle 18.000 lire in su da Ten Ten, via Madama Cristina 25.

r. gl.

Un'attrice chitarra e il norvegese

Un'attrice, una chitarra e tante buone intenzioni per *Pirandello e l'Osvaldo norvegese*, lo spettacolo che Ulla Alasjärvi della Compagnia sperimentale drammatica presenta fino al 1° marzo al Teatro Massaua, accompagnata alla chitarra da Frédéric Zigante. Una proposta non scevra di coraggio visto che a confronto vengono posti due grossi nomi del teatro moderno: Pirandello e Ibsen.

Di proposta la poesia di Pirandello *Un cavallo nella luna*, il personaggio di Donata Genzi da *Trovarsi* (dramma della femminilità) ed *Enrico IV* dall'omonima tragedia.

Il monologo di Nora da *La di bambola* e «la madre» e altri brani dal Peer Gynt di Ibsen concludono la seconda e ultima parte dello spettacolo.

Lo spettacolo replica fino a domenica alle ore 21,30 (escluso stasera).

f. co.

Come si ride al sole dei Tropici

Nella di via 34, (Associazione Torinese e Fumetto) presenta una dedicata alla satira e all'umorismo cubano «Como Cuba». La mostra, che si può visitare sino all'8 marzo (dalle 15 alle 19, tutti i giorni compresi i festivi), è curata dall'Associazione Italia-Cuba di Trento e Studio d'Arte Andromeda e ha il patrocinio dell'Assessorato Gioventù della Città di Torino.

In esposizione più di duecento tavole e disegni originali, sia a colori sia in bianco e ventun artisti cubani che attualmente collaborano con le tre riviste satiriche locali: «Parlante», «Melelo» e «D.D.T.».

Si passa più politiche del disegnatore satirico Nuez, cittadino Loquillo — con uno strano copricapo triangolare, di fede filocastrista —, a quello di taglio umoristico José Luis, affermato caricaturista pulito.

Fra i disegni più divertenti, segnalati quello del signore che, per estrarre un dente, lo con un filo ad una torre in bilico; e quello dell'uomo la cui parte inferiore corpo seguire una bella donna. Per gli appassionati, è a disposizione catalogo della (edito da Bertani) che si può acquistare segreteria dell'Atf.

Tra l'altro nei giorni scorsi, ore 16, hanno visitato l'esposizione le del «Tropicana». tournée a Torino con lo spettacolo e afrocubana intitolato «Cuba canta y baila», che è andato in scena al Teatro Alfieri.

La mostra sta avendo affluso di pubblico e organizzatori si dimostrano soddisfatti: la satira e l'umorismo, se ben fatti, non hanno certamente confini.

l. f.

Le ceramiche «del terzo fuoco»

Pennellate di colore, decorazioni floreali, paesaggi, damine e cavalieri per rallegrare oggetti e capi d'abbigliamento. Un po' di pazienza e di dimestichezza pennelli e colori, buona rinnovati lampade, felpe, cravatte, tende. è dell'associazione artistico-culturale «Il fanale» (via Pastrengo 19) che organizza un corso di pittura su ceramica e porcellana. Sarà tenuto da Paola Gino, esperta decoratrice.

«Il corso è propedeutico — spiega —, non occorre di cognizioni di pittura e disegno, ma solo desiderio di cimentarsi in quest'arte». Il programma del corso prevede insegnamenti su tecniche del disegno, impasto del colore e decorazione della ceramica metodo del «terzo fuoco». Alcune lezioni no dedicate alla pittura su stoffa e su vetro. Il corso completo ha durata annuale rilascio di attestato e mostra collettiva dei lavori in chiusura. La frequenza delle lezioni è bisettimanale con orari dalle 10 alle 12 oppure dalle 18 alle 20. Il è lire mila mensili.

E' però possibile limitare la frequenza del corso soltanto a o più mesi. S'inizia tra qualche giorno. Per informazioni ed iscrizioni corre rivolgersi a «Il fanale», tel. 500.929.

g. t.

Televisioni private in regione

Grp
16 — La famiglia Smith, telefilm
16,30 Karino, telefilm
17 — Belek & Lolek, disegni animati
17,30 I tre moschettieri, telefilm
18 — Avventure in famiglia, telefilm
18,30 Natura selvaggia, documentario
19 — Weekend al cinema
19,10 G.R.P. Monitor
19,40 Videocar, programma
20 — Bolek & Lolek, disegni animati
20,30 Ancora una volta a Venezia, di Giorgi con Franco Dani, Kabucola
22,10 New Scotland Yard, telefilm
23,10 G.R.P. Monitor
23,30 Film
1 — Holocausto, film

Torino Futura
12,30 L'Italia dal cielo
13,15 Rat - Ratt, film
16 —
16 — Ultime vele delle aquile, film
18 — Auto della settimana
18,30 Documentario
19 — L'oggetto misterioso
20 — Torino musica
22 — Auto della settimana
22,30 Weekend, rubrica
23,30 Processo alle stelle, film

Rete
10 — Ai confini
11 — Telefilm
12 — Adolescenza inquieta, telenovela
13 — soap opera
14 — Cannis, telenovela
15 — Wikielee
16,30 Son,
17 — Cartoni animati
17,30 Cartoni animati
18 — Lamù, cartoni
Lancer, telefilm
19,20 tv, rotocalco
20 — Nemici ... comedy
20,30 Sciarada per 4 spie, film di J. Deray, con Lino Ventura, Marilu Tolo
22,30 Telefilm
23,30 I dolci vizi della casta Susanna, film di F. Amel con Mike Marshall, Pascale Petit

Primantenna
17 — Suspense, telefilm
18 — Cartoni animati
19 — Le auto della settimana
19,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura, spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Aggiudicato a..., asta televisiva
1,30 Le auto della settimana

Telestudio
12 — I mostri, telefilm
12,30 Amica tv,
13 — Charlotte, cartoni animati
13,30 Capitan Futuro, cartoni animati
14 — Novela
15 — Mille di serpenti,
16 — I mostri, telefilm
16,30 Thundercats: Super Kid, Anna dai capelli rossi, Angie Girl, Cartello principe dei mostri, Moby Dick
18,25 Speciale Spettacolo, rubrica
19,30 Diego 100%, spettacolo
20,30 I ragazzi della buonacoltura, film di Claude Fournier, con Harry Reems, Nicole Morin
22,20 Eurocalcio, settimanale sportivo
23,20 Tutto cinema, rubrica
23,30 Lycanthropy, film

15,30 The Hillbillies, telefilm
16,15 Capriccio e passione, novela
17,15 Forza Sugar, cartoni
18 — Andrea Celeste, novela
19 — Off-Side
20 — Dal Vecchio, telefilm
21 — Giordano, telefilm
22,15 Sky-pass
23,30 Videocar

Telecupole
15 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
16 — Telefilm
17 — La valle dei dinosauri, cartoni
17,30 Cartoni
18 — Videocar, rubrica
18,20 Montagne del mondo, documentario
18,45 Trentatré, rubrica medica
19,30 Tg4
20 — Mariana il diritto di nascere, telenovela
20,30 Simpaticamente... sotto a chi tocca (1ª parte)
22 — Tg4
22,45 Simpaticamente... sotto a chi tocca (2ª parte)
1 — Il corpo e l'anima, rubrica
0,15

Quartarete 2 Videomusic
16 — Eurochart Top 50. Le dei cinquanta migliori video in
19 — Rock Report, il telegiornale della musica
19,30 Video non stop
23 — The Tube, Capri, video anteprima
24 — Le compilation, Classics

Retepiemonte
16 — Vultus 5, cartoni
16,30 Batman, telefilm
17 — Clubb Cargo, cartoni
17,30 Le mappe misteriose, cartoni
18 — Pegaso Kid, cartoni
18,30 Batman, telefilm
19,15 Delphi Bureau
20,25 I ragazzi del sabato sera, telefilm
21 — Tuttocalcio, spettacolo con Ivano Bonetti, Giacomo Brancadori
22 — Retepiemonte informa, notiziario
22,15 Delitto quasi perfetto, film di Mario Camerini, con Philippe Leroy, Pamela Tiffin
24 — Com'era verde la mia valle, telefilm

Telesubalpina
18,30 La tribù dei cervi, telefilm
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19,30 Il regionale, notiziario
20,05 Cartoni animati
20,30 Obiettivo X, film di George Sherman con M. Stevens, Alex Nicol
22,30 Rubrica
23 — Il regionale, notiziario
23,35 Honey West, telefilm

Videouno
15,40 Programma per i ragazzi: Jenny la tennista; Hanna e Barbera show; Le bande dei ranocchi, cartoni
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela
19 — Lavoro e dintorni, rubrica
19,30 Videouno notizie
20 — Le auto della settimana
20,25 Tg notizie
20,30 La Cenerentola, opera di Giacomo Puccini (1° atto)
22,10 Tg Tuttoggi
22,10 La Cenerentola (2° atto)
23,15 La guerra di liberazione in Slovenia: L'aggressione alla Jugoslavia
0,15 Speciale spettacolo

Erre tv Svi
17,45 La tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
19 — Special
19,15 Il quotidiano
20 — Telegiornale
20,30 Centre, settimanale d'informazione
21,30 Moonlighting, telefilm
22,25 Telegiornale
22,40 Remake
0,20 Telegiornale
0,30 Special: Videocar

Telecity
13,30 Renato la strega, animati
14 — Innamorarsi, telenovela
15 — Mamma Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
16,45 Vivo tv per ragazzi: Mork e Mindy, telefilm; Astrorobot; Renato la strega, cartoni animati
Cuori nella tempesta, telenovela
Rosa de Lejos, telenovela
20,30 Tanto va la gatta al lardo, film di M. Aleandri, con Luciano Salce, Franco Valeri
22,30 Gente di Hollywood, telefilm
23,30 Un tranquillo posto di campagna, film di E. Petri con Franco Nero, Vanessa Redgrave

Tv Star
16,40 Telefilm
17,30 Gli emigranti, telenovela
19,15 Avventure in fondo al mare, telefilm
19,15 Tv flash
19,30 I cercatori d'oro, telefilm
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,50 Avventure in fondo al mare, telefilm
21,45 Mary Hartman, telefilm
22,15 Gli emigranti, telenovela
23,15 Agguato sul Bosforo, film

Videogruppo
11,30 Sherlock Holmes, telefilm
12 — Signore e padrone, telenovela
13 — Leonela, telenovela
14 — Roberta Andrea, telenovela
15 — Le auto della settimana
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Sherlock Holmes, telefilm
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18,05 L'immortale, telefilm
19 — Videonotizie, 2ª edizione
19,30 Roberta Andrea, telenovela
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela
22,15 Ruote in pista, motorismo sportivo
23 — Le auto della settimana
23,30 Videonotizie, 3ª edizione
24 — Una moglie e il suo nemico, telefilm
1 — Le auto della settimana

Rete Canavese
15 — Carabinieri, film
18 — Jason e Tolado, cartoni
18,50 Sky ways, telefilm
19,30 Telegiornale
20,15 Il prima ribelle, film di W. A. Seiter con John Wayne, Claire Trevor
22,30 Telegiornale
22,45 Sky ways, telefilm
23,45 Almanacco, rubrica

Telenova
16 — Il grande West, telefilm
16,30 Jenny e Micol, cartoni
17 — Star Blazers, cartoni
17,30 Avventure in fondo al mare, telefilm
18,30 Rosa... de Lejos, telenovela
19,30 Telegiornale
20 — Illusione d'amore, telenovela
20,30 Toro scatenato, film con Robert De Niro
22,30 Zona goal, rubrica
23,15 Film

Pan tv
16 — Il piccolo detective; La scolaresca Banner; Ugo, il re del judo, Gordian; Galaxy Express, cartoni animati
18,30 Victoria Hospital, telefilm
19 — Manjiro, telefilm
20 — Gli invasori, telefilm
21 — Solaris, film di A. Tarkovskij, con N. Bondarcuk, D. Banionis, J. Jarvet
23 — Una famiglia intraprendente, sit. com
23,30 Gli invasori, telefilm
0,30 Il magnifico emigrante, film

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Dopo le dichiarazioni di un fisico ai microfoni di Raiuno

«[illegible] trasferita a [illegible] Marengo»

Smentita della «Fabbricazioni Nucleari» - Forse vi fu un [illegible] nella trasmissione radio

BOSCO MARENGO — [illegible] errore durante una [illegible] radiofonica — in cui si parlava dell'azienda «Fabbricazioni Nucleari» di Bosco Marengo e dell'arrivo di scorie radioattive — ha causato allarme in [illegible] la provincia di [illegible] provocando un'interrogazione di due parlamentari comunisti alessandrini ed una richiesta di spiegazioni all'Enea da parte del presidente della Provincia.

Qualche giorno fa, [illegible] mattino, telefonando ai conduttori della trasmissione radiofonica «Radio anch'io» messa in onda da Raiuno, una donna di Bosco Marengo — che si presentava col nome di Anna — ha espresso timori per la presenza, alla periferia del paese dove abita, dello stabilimento «Fabbricazioni Nucleari», un'azienda delle Partecipazioni Statali che produce combustibile (pastiglie di uranio) per le centrali nucleari italiane ed estere.

[illegible] esperto, per rispondere al quesito dell'ascoltatrice, è stato interpellato il professor Calogero, fisico nucleare de «La Sapienza», e il docente ha affermato che «la "Fabbricazioni Nucleari" è destinata a diventare, entro breve tempo, la "pattumiera" di tutte le scorie radioattive delle centrali nucleari italiane, [illegible] minciare da quelle del [illegible] rigliano». Le scorie di quest'ultima centrale, anzi, sarebbero già in viaggio verso Bosco Marengo.

La «Fabbricazioni Nucleari» ha già smentito le [illegible] e il fatto viene escluso anche dal consiglio di fabbrica («Siamo i più direttamente interessati, perché ne andiamo di [illegible] noi», [illegible] i [illegible] calisti): forse è avvenuta una confusione [illegible] dell'azienda di Bosco Marengo con quelli di altri impianti in Piemonte.

I senatori Carla Nespolo e Carlo Pollidoro hanno presentato un'interrogazione, [illegible] richiesta di risposta orale, ai ministri dell'Industria, Zanone, e dell'Ambiente, De Lorenzo, chiedendo un intervento urgente per sospendere, se realmente previsto, il trasferimento delle scorie [illegible] nucleare alla «Fabbricazioni Nucleari»: «Chiediamo — scrivono ai due ministri i parlamentari alessandrini del pci — di intervenire urgentemente, affinché l'allarme che si è diffuso tra le popolazioni della provincia di Alessandria trovi risposte certe e non dilatorie da parte del governo».

Le affermazioni del professor Calogero vengono smentite dai responsabili [illegible] «Fabbricazioni Nucleari». «All'interno del nostro stabilimento — afferma il responsabile al personale ed alle [illegible] sindacali — non esiste nulla di assimilabile alle scorie radioattive. Saremmo pazzi se le cose fossero diverse, a parte il fatto che non [illegible] autorizzati simili trasporti. Nei nostri depositi ci [illegible] polveri dell'uranio che trattiamo per la produzione [illegible] barre di combustibile [illegible] le centrali nucleari di Trino, quella vecchia, in esercizio da anni, e di Caorso. Siamo l'unica [illegible] italiana autorizzata a questo tipo di produzione e tutto avviene nelle più assolute condizioni di sicurezza».

Il presidente della Provincia, Franzò, di [illegible] alle insistenti notizie su presunti o reali movimenti e stoccaggi di materiale radioattivo in località dell'Alessandrino («Notizie — ha detto — che generano situazioni di diffuso allarme tra le popolazioni») ha richiesto al direttore dell'Enea-Disp, il dipartimento per la sicurezza nucleare e per la protezione [illegible] «di poter disporre di elementi certi e dei dati necessari per compiere una valutazione in proposito».

f. m.

Mentre un alessandrino rischia una multa di due miliardi

A un commerciante di Valenza nove mesi per [illegible] fiscale

Dovrà pagare anche [illegible] milioni - Per lo [illegible] reato inflitti due mesi a un geometra valenzano

ALESSANDRIA — Due valenzani [illegible] stati processati e condannati dal tribunale [illegible] evasione fiscale (presidente Giuseppe Emi[illegible] pubblico ministero Carlo Tramontano). Sul [illegible] degli imputati vi erano il geometra Franco Barcaro, trentenne, abitante in strada Braglia 2 e già titolare di un'impresa edile [illegible] quale sono stati inflitti due [illegible] di [illegible] e il pagamento di tutte le sanzioni accessorie) e Giovanni Po[illegible] cinquantaduenne, vicolo Baretti, [illegible]te in preziosi, condannato a nove mesi di arresto e [illegible] multa di 210 milioni. I due erano difesi rispettivamente dagli avvocati Lunati di Valenza e Lanzavecchia di Alessandria, i quali [illegible] subito fatto [illegible] appello.

Giovanni Pomesano, secondo l'accusa, per tre anni, [illegible] 1979 al [illegible] presentò un'errata [illegible] dei redditi, riportando per Irpef e Ilor [illegible] inferiori a quelle [illegible]. Secondo l'ufficio distrettuale delle imposte, Pomesano nel 1979 avrebbe dovuto denunciare 172 milioni 307 mila lire per l'Irpef e 161 milioni 690 mila per l'Ilor; l'anno seguente rispettivamente [illegible] milioni 741 mila e 18 milioni 250 mille lire, mentre nel 1981 la denuncia avrebbe dovuto essere di 23 milioni 277 mila lire per l'Irpef e 12 milioni e mezzo per l'Ilor.

Il commerciante in preziosi si è difeso sostenendo che non [illegible] in proprio, ma per conto di una ditta e veniva pagato in base al giro d'[illegible]. La sua tesi non è stata accolta dai giudici.

Il geometra [illegible] a sua volta accusato di aver presentato un'incompleta dichiarazione dei redditi relativa al 1980. Denunciò [illegible] mila lire per l'Irpef e 28 mila per l'Ilor, mentre l'ufficio distrettuale delle imposte [illegible]ò rispettivamente [illegible] milioni 380 mila lire e 17 milioni 990 mila. In istruttoria Franco Barcaro disse di aver agito per inesperienza e perché mal consigliato; al processo si è difeso asserendo che era stato suo padre a tenere la contabilità.

Prima del processo il geometra ha provveduto a pagare le tasse non corrisposte e le relative multe. La ditta [illegible] non [illegible] più: ebbe vita breve, dal gennaio al settembre 1980, e dovette essere chiusa per difficoltà economiche.

In tema di evasioni fiscali ha suscitato clamore in questi giorni la notizia che l'ex titolare di un'officina riparazioni auto, Flavio Sisto, 58 anni, abitante in via Marengo 52, ora dipendente di un'azienda, rischierebbe di pagare circa due miliardi tra imposte non versate, multe e interessi di mora.

«Sono, purtroppo, una delle tante vittime di Roberto Gagliardone (il falso commercialista che intascava il [illegible] consegnatogli dai clienti perché lo versasse al fisco, ndr). Ho pagato fino all'ultima lira quanto dovuto allo Stato, circa 300 milioni, ma all'erario i miei soldi non sono arrivati: io [illegible] sono un evasore fiscale e rischio di dover pagare una multa di quasi due miliardi». Questo l'[illegible] sfogo di Flavio Sisto.

I responsabili dell'Iva hanno inviato all'autorità giudiziaria un rapporto a carico dell'alessandrino per una [illegible] presunta evasione fiscale venuta [illegible] luce durante gli [illegible] l'ufficio sta compiendo. «È vero. Ufficialmente non sono in regola anche se in realtà a suo tempo ho pagato. Ero, come tanti altri alessandrini, cliente di Gagliardone e per anni mi sono rivolto a lui per l'espletamento [illegible] pratiche [illegible]tabili. Nutrivo [illegible] fiducia nel suo operato, lui non mi ha mai dato neppure le ricevute. "Le ho qui in ufficio, quando ne avrai bisogno, potrai venire a prenderle", mi diceva sempre, ed ora mi trovo in stato di grave irregolarità».

Flavio Sisto si è rivolto ad un legale.

a. c.

Nuovi timori per il «taglio» della linea Casale-Asti

CASALE MONFERRATO — Dopo le polemiche dello scorso anno, si torna a parlare della soppressione della linea ferroviaria Casale-Asti, considerata una delle più deficitarie del Piemonte.

Sulla ventilata soppressione intervengono ora i Comuni di Casale, Serralunga di Crea, Cerrseto, Ozzano, San Giorgio (cioè i centri alessandrini serviti dalla linea) e le organizzazioni sindacali. C'è stata a Casale una riunione degli amministratori di questi centri e si è poi approvato un documento.

Tutti «condividono le preoccupazioni già espresse in altre sedi perché questa linea rappresenta l'unico collegamento di rilievo tra i poli di Casale ed Asti». Chiedono quindi un impegno «per la risoluzione definitiva del problema» e sollecitano un incontro con tutti gli enti interessati alla soppressione: Provincia, Regione e Ferrovie dello Stato.

Secondo gli amministratori monferrini, la soppressione della linea «eliminerebbe un costo per alimentarne un altro creato dall'istituzione di nuovi servizi su gomma», costo che «potrebbe essere superiore a quello del mantenimento della linea», perché per i nuovi servizi occorrerebbero contributi della Regione, quindi «sempre a carico della collettività».

Si aggiunge nel documento: «L'istituzione di un servizio su gomma comporta altre valutazioni-tipo: condizioni strade, tempi di percorrenza (superiori a quelli ferroviari), condizioni meteorologiche (nebbia, neve, intasamenti nel trasporto ferroviario)».

Gli effetti della soppressione potrebbero poi avere ripercussioni più vaste, poiché, sottolineano gli amministratori, si verrebbero a creare «problemi di carattere occupazionale».

(m. p.)

Panico in piazza Duomo per un «colpo» da 250 milioni in gioielli

Voghera, [illegible] che [illegible] rapinano: [illegible]

Il malvivente si era nascosto in una casa disabitata di via Petracqua - Bloccato e recuperata la refurtiva

VOGHERA — Rapina con sparatoria ieri mattina nel centro di Voghera: vittima un rappresentante di gioielli che, dopo l'aggressione, ha esploso alcuni colpi di pistola contro i banditi in fuga, colpendo la loro [illegible]. I carabinieri, intervenuti tempestivamente, sono riusciti ad arrestare uno dei rapinatori, Giorgio Boldoni, 43 anni, di [illegible], e stanno ora dando la caccia ai suoi complici.

L'agguato è scattato poco dopo le 8. Il rappresentante, Fulvio Diliberto, 23 anni, originario di Voghera [illegible] abitante a Casei Gerola, appena uscito [illegible] per la quale lavora (la «Michi Nord Srl», che ha sede in piazza del Duomo) è stato affrontato dai quattro rapinatori.

C'è stata una breve colluttazione. I banditi, dopo aver percosso il rappresentante, gli hanno strappato [illegible] che [illegible] un campionario di gioielli del [illegible] di circa 250 milioni.

Compiuto il «colpo» i malviventi sono saliti a bordo di una «Fiat 131», risultata poi [illegible] a Garlasco, e [illegible] fuggiti. Fulvio Diliberto, seppur intontito dalle percosse ricevute nella lotta per difendere il campionario di gioielli, è riuscito ad estrarre il suo revolver «38 Special» ed a [illegible] contro l'auto dei rapinatori che si stava [illegible].

Tre proiettili hanno colpito i [illegible] «Fiat 131», mentre un quarto ha [illegible] sore di un [illegible] che transitava sulla [illegible] per fortuna il conducente non è [illegible].

In quel momento piazza Duomo era affollata: i colpi di pistola hanno provocato panico fra i passanti. Due dei banditi, approfittando della confusione, hanno deciso di fuggire a piedi, attraverso le vie del centro; il terzo invece ha proseguito in auto, portando con sé la borsa contenente il campionario di preziosi.

A questo punto è intervenuta una pattuglia di carabinieri: dopo essersi fatti descrivere da Fulvio Diliberto l'auto dei rapinatori, i militari si sono lanciati all'inseguimento. Giorgio Boldoni ha [illegible] un appartamento disabitato di via Pietracqua. Ma dopo pochi minuti sono arrivati i militi che hanno [illegible] la porta dell'alloggio [illegible] a bloccare il [illegible] prima che questi potesse fare uso delle [illegible] che ancora teneva in [illegible]: un revolver «Colt [illegible]» ed una pistola automatica cal. 7,65.

Giorgio Boldoni è un pregiudicato: nei suoi confronti la Procura della Repubblica di Milano aveva già emesso un mandato di carcerazione. I carabinieri dopo averlo arrestato hanno anche recuperato l'intera refurtiva. I gioielli sono stati re[illegible] alla «Michi Nord Srl».

Gli altri due rapinatori per adesso sono sfuggiti alla cattura.

E gli [illegible] di Acqui [illegible] l'Aids

ACQUI TERME — [illegible] carta intestata dell'Usl [illegible] dell'Acquese qualcuno ha invitato numerosi acquesi a presentarsi all'Ufficio Igiene di via Emilia per sottoporsi ad analisi del sangue, per il controllo dell'Aids.

Il presidente [illegible] Mosso [illegible] informato di quanto stava avvenendo, ha raggiunto le persone mentre in coda attendevano il turno per entrare nei laboratori. Dopo aver constatato la falsità della lettera che i presenti avevano ricevuto, ha presentato ai carabinieri una denuncia contro ignoti.

Le lettere, senza data e con un numero di protocollo fasullo, [illegible] negli [illegible] giorni e per tutti i destinatari c'era l'invito di presentarsi, digiuni, alle 7,30 di ieri mattina, all'Ufficio Igiene.

«Si fa obbligo alla signoria vostra a presentarsi e si garantisce l'anonimato», è [illegible] l'altro scritto sul foglio.

Non si sa quanti siano coloro che hanno ricevuto l'invito, di fatto ieri mattina una decina di persone, abitanti [illegible] e nella [illegible] più [illegible] attività, si sono presentate all'indirizzo indicato.

Qualcuno era arrivato prima dell'ora indicata dovendosi poi recare al lavoro. Soltanto dopo l'arrivo del presidente dell'Usl si è scoperto che si trattava di uno scherzo.

Si può immaginare quali siano stati i commenti dei presenti.

Ora resta da stabilire, di qui [illegible] ai carabinieri, se i fogli sono stati rubati negli uffici dell'Usl oppure se sono stati utilizzati da qualche dipendente dell'Unità sanitaria locale acquese.

f. m.

La mostra-mercato delle attività economiche ed enogastronomiche

Acqui, [illegible] si apre il «Gran Bazar»

ACQUI TERME — «Gran Bazar di Carnevale» e prima edizione di «Acqui in tavola», mostra mercato delle attività economiche e di enogastronomia, apre i battenti oggi pomeriggio alle 17.

La rassegna commerciale — che rimarrà aperta fino all'8 marzo e rappresenterà un punto di richiamo e di incontro per la popolazione locale e dei molti Comuni del circondario — si svolge in piazza Allende, la zona d'espansione [illegible] il quartiere S. Defendente dove, in una struttura unica di circa quattromila metri coperti, sono stati allestiti tre padiglioni.

Il primo padiglione della fiera commerciale ospiterà un'ottantina di stands comprendenti vari settori merceologici; il secondo l'esposizione di vini, liquori, gastronomia e ristorazione; infine sarà allestita un'area adibita a palcoscenico per spettacoli.

La rassegna per dieci giorni si propone come occasione di incontro tra il mondo produttivo ed il pubblico [illegible] consumatori, ma sono previsti anche momenti di festa con una serie di appuntamenti per il carnevale che sicuramente attireranno un numero consistente di visitatori, anche giovani.

Ogni [illegible] all'interno della struttura che ospita la fiera commerciale «Gran Bazar di [illegible]» si svolgeranno manifestazioni e spettacoli. Il programma, interessante, prevede [illegible] serate. La prima è in calendario domani con una fe[illegible] e ballo liscio.

Domenica, 1 marzo, al pomeriggio, prima fase del «Carnevale dei bambini», con distribuzione di «bugie», bibite e premi per le migliori maschere. Alla sera «Carnevale della terza età» con la partecipazione [illegible] «Sorelle Nate», riscoperte recentemente da Renzo Arbore.

Lunedì 2 marzo, prima serata di «Acqui canta», concorso riservato alle «voci» locali.

Le esibizioni continueranno mercoledì per terminare con la finalissima e premiazione, venerdì sera.

Per martedì è in calendario [illegible] di «Miss Acqui»: la prescelta parteciperà alle semifinali per «Miss Italia».

Giovedì sera il palco di «Gran Bazar» ospiterà una sfilata di moda e per sabato 7 marzo il programma prevede una dimostrazione di «rock and roll acrobatico», una disciplina che sta riscuotendo grande successo soprattutto in provincia.

Infine, domenica 8 marzo, è prevista la serata conclusiva che vedrà ben tre spettacoli organizzati dal Ricreatorio: una rappresentazione teatrale del «Gruppo giovanile S. Spirito», una sfilata di bambini in maschera e di carri allegorici, un [illegible] di un gruppo strumentale acquese.

Carlo Ricci

[illegible] prevenire l'inquinamento

TORTONA — Una pubblicazione-guida che può essere utilizzata dal cittadino per prevenire l'inquinamento è stata realizzata dal «Consorzio di Bonifica del bacino dello Scrivia», in collaborazione con i movimenti ecologisti Italia Nostra, Lega [illegible] Wwf e con le sezioni Coop Piemonte e Liguria.

Il manuale affronta l'argomento dell'uso corretto dei detersivi. Un esempio che viene messo in risalto è quello della «eutrofizzazione» che ha colpito principalmente il [illegible] Adriatico, ma [illegible] cui causa è colpevole anche la valle Scrivia.

Hanno collaborato per la realizzazione Paolo Barisone, Angelo Bottiroli, Maria Demicheli, Margherita Gandini, Alfonso Gatti, Renato [illegible] Domenico Sobrero, [illegible] Soffiantini e Lorenzo Veronese; i disegni sono di [illegible] Maccioni.

Per la massaia il manuale è utile perché spiega la quantità del detersivo da utilizzare.

(a. r.)

Per la richiesta all'Usl di Novi di [illegible]

Arquata, [illegible]

ARQUATA SCRIVIA — Non sarà forse più un reparto di lungodegenza bensì una [illegible] protetta, quella che si vuole realizzare ad Arquata Scrivia: i gruppi consiliari democristiano e li[illegible] hanno presentato al presidente e al [illegible] di gestione dell'Usl 73 di Novi Ligure la richiesta di una nuova [illegible] per l'assistenza sanitaria agli anziani della zona.

Il documento è sottoscritto dai consiglieri comunali della dc (Gian Paolo Freggiaro, [illegible] Mario, Luigi Orione, [illegible] Ponta e Maurizio Tavella) e dal pli (Pier [illegible] Lasagna e Ireneo Fornasari) ed è accompagnato da oltre 3400 firme raccolte nei mesi scorsi.

Se in principio i promotori dell'iniziativa si battevano per l'apertura di un reparto destinato ai lungodegenti affiancato al poliambulatorio, ora chiedono più genericamente la [illegible] di una struttura di assistenza socio-sanitaria che potrà essere casa protetta, comunità-alloggio, reparto lungodegenti o day-ho[illegible].

«Chiediamo un dialogo sereno che coinvolga tutte le forze politiche e i tecnici dell'Usl 73 per valutare ogni soluzione possibile per l'assistenza della popolazione di Arquata e delle valli Borbera e Spinti, caratterizzate da un'alta percentuale di anziani e non-autosufficienti. [illegible] passato l'ospedale [illegible] Bartolomeo svolse un'importante funzione ma dopo la trasformazione in poliambulatorio occorre una nuova struttura», dice il consigliere comunale Innocenzo Mario.

Mercoledì prossimo il comitato di gestione dell'Usl novese si incontrerà con i promotori della raccolta di firme per esaminare congiuntamente ogni possibile soluzione. L'ipotesi tecnicamente ed economicamente più realizzabile è quella di una casa protetta per circa quaranta posti-letto.

«Per prima cosa è importante confermare la funzione del poliambulatorio i cui lavori di completamento stanno procedendo a pieno ritmo, poi occorre essere ben chiari sulla possibilità dell'apertura di una casa protetta che [illegible] è né un pensionato né un reparto di lungodegenza, ma una struttura per anziani non-autosufficienti — dice l'avvocato Gianfranco Chessa, presidente dell'Usl di Novi Ligure —; inoltre sarà al servizio di tutti gli assistiti dell'Usl novese e non solo di quelli della zona di Arquata e occorrerà istituire una commissione per l'esame delle richieste di ammissione. Infine, il servizio non è gratuito, ma prevede il pagamento di una retta per recuperare parte dei costi di gestione».

Il presidente Chessa conclude: «Ho iniziato una serie di consultazioni con le amministrazioni locali del Novese per definire un piano più organico di sviluppo delle strutture socio-sanitarie. Occorrono altri 240 posti-letto per anziani autosufficienti e non, e quindi occorre realizzare nuove case protette, una delle quali, la più grossa, potrebbe sorgere a Novi Ligure sull'area dell'ex Istituto Oneto. A Gavi Ligure, invece, verrà ristrutturata quella esistente [illegible] offrirà [illegible] sistemazione più moderna, il costo previsto è di un miliardo e 50 milioni, ma non l'aumento della ricettività che resta fermo a cinque posti-letto».

Walter Giannacchi

Sull'avvicendamento del tecnico dei grigi i pareri sono discordi

Alessandria, c'è un dubbio fra i tifosi «Ferretti boicottato dalla squadra?»

Consensi su Colombo: «E' bravo, lo sosterremo» - Ma c'è chi sostiene: «Alcuni giocatori non sono all'altezza»

ALESSANDRIA — Consensi e qualche dubbio da parte dei tifosi dell'Alessandria Calcio, circa l'efficacia della decisione assunta dal consiglio di amministrazione della società di esonerare Mirko Ferretti da allenatore.

Ha detto Alberto Ricci, tifoso di San Giuliano Vecchio: «Ad estremi mali, estremi rimedi. Non si poteva continuare sull'equivoco. Era necessaria una scossa per stimolare la squadra afflitta da un male oscuro».

Dichiara Giuseppe Conio, del Club Grigi '84 - Bar Corso: «L'allontanamento di Ferretti è un fatto sicuramente antipatico. Comunque penso che alcuni giocatori abbiano boicottato il mister. A quel punto la dirigenza, non avendo troppo tempo per riflettere, ha agito immediatamente. Colombo è bravo e simpatico: anche a lui offriremo un aiuto morale, con la speranza che la squadra eviti la retrocessione».

Fa rilevare un tifoso di vecchia data, Germano Cantone: «Una sterzata era indispensabile soprattutto per i giocatori. Una decisione drastica ma inevitabile. Inoltre per ingaggiare un [illegible] tecnico, meglio affidarci a Colombo che [illegible] bene l'ambiente».

Dubbioso è Enzo Zamburlin del Club Fedelissimi Bar Jolly: «Sono piuttosto [illegible] perplesso. Non penso che Ferretti fosse la vittima da immolare, [illegible] applaudendo il ritorno del bravo Colombo [illegible] costi [illegible] lo, [illegible] che [illegible] giocatori non [illegible] del campionato [illegible] C1. Questo è il disappunto maggiore. E' antipatico doverlo dire, ma alcuni [illegible] dei grigi non hanno [illegible] E' stata più casuale la vittoria a Civitavecchia, [illegible] la sconfitta di [illegible] contro l'Asti?».

Sulla stessa «lunghezza d'onda» è sintonizzato Pier Giulio Antonucci: «Spero davvero che la fortuna assista Colombo, perché il quadro [illegible] è davvero [illegible] sfortunato. Ricordo che Ferretti nel torneo 1982/83 ottenne il quinto posto con giocatori quali, fra gli altri, Berlanda, Caracciolo, Condemi, Lancetti, Laquio, Lorenzotti, Montaresi, Pieri, Zucchini: è proprio così incapace?».

Giuseppe Conio: i tifosi grigi sosterranno il nuovo tecnico

Ottimismo arriva, invece, da Franco Ferrari: «Con Colombo si rinnova lo spogliatoio. Forse non c'era più quel "feeling" fra giocatori ed allenatore. [illegible] accolto con piacere il [illegible] Colombo è un [illegible] "portafortuna", riuscirà anche questa volta a levare le castagne dal fuoco».

Dice Pier [illegible] Meriani: «Fino alla vigilia della partita di Novara ero favorevole a Ferretti. Dopo Novara ho avuto l'impressione che i giocatori volessero "scaricare" il mister. Domenica contro l'Asti ho ricevuto la conferma ai miei dubbi. Colombo è la persona più indicata per dirigere i grigi, perché favorisce l'affiatamento fra giocatori».

Un ex calciatore dell'Alessandria degli Anni Quaranta, Aldo Zaio, rileva: «Ho sempre difeso Ferretti. Ma, dopo l'incontro con l'Asti, ho notato che i giocatori [illegible] mancanti sul piano atletico. Colombo è valido: [illegible] sarà un "serpente di ferro", ma sa farsi rispettare e ben volere».

Afferma il «supertifoso» Giuseppe Torti, di Molino dei Torti: «Premesso che stimo molto Ferretti, faccio presente che ho visto i grigi a Civitavecchia, Novara e contro l'Asti. Hanno perso la fiducia nell'allenatore. Non desideravano più la sua presenza in panchina: è un'opinione personale. Tuttavia ci voleva un tecnico con stimoli nuovi, come il popolare Toni Colombo, per risvegliare la squadra da un preoccupante stato confusionale».

Per [illegible] Piero Amino, giovane tifoso diciottenne, «qualcosa bisognava fare. Sicuramente i dirigenti hanno deciso convinti che i tifosi siano favorevoli a Colombo, che conosce pregi e difetti dell'attuale squadra».

Infine due appassionati valenzani, Paolo Ciri e Ugo Rossi, dichiarano: «Era ora che Amisano e collaboratori si accorgessero di essere presi in giro. Non tutto è perduto e Colombo gode della fiducia incondizionata degli sportivi».

Roberto Gelato

Pallamano - Le due squadre della provincia guidano la serie D

Derthona sempre più solo dietro la capolista Libertas

I bianconeri, secondi in classifica e con una partita in meno, hanno tre punti sugli inseguitori

Ancora [illegible] per le squadre alessandrine [illegible] girone piemontese-ligure del campionato [illegible] pallamano, serie D.

La Libertas ha dovuto faticare più del previsto per superare la tenace resistenza del Pintor (25-23), presentatosi ad Alessandria con una formazione più competitiva rispetto all'inizio del torneo.

«Abbiamo giocato decisamente male — sottolinea il coach-portiere Marcello Ca[illegible] — anche se avevamo qualche attenuante. Io, per esempio, [illegible] male [illegible] dito [illegible] mano [illegible] per una lussazione subita [illegible] settimane fa, e contro il Pintor non ho potuto parare con la necessaria sicurezza. Il problema vero, però, è che [illegible] in [illegible] senza la [illegible]».

«Va detto comunque — aggiunge il tecnico — che il Pintor non [illegible] la sua deludente posizione in classifica. E' una squadra temibile, [illegible] giornata rispetto all'inizio [illegible] stagione. Abbiamo [illegible] ripresa (al riposo i torinesi conducevano per 12-11, ndr), quando abbiamo ottenuto il break decisivo, portandoci in vantaggio [illegible] La squadra, però, [illegible] nuovo deconcentrata, [illegible] al [illegible] di rimontare».

Stefano Mutti, terzino e capitano del Derthona (a sin.), e Luca Ravetti, ala della Libertas

Contro il Pintor non hanno brillato i due fratelli Furlando, ma [illegible] fatto [illegible] sere Luca [illegible], un sedicenne al suo primo anno nella squadra maggiore. La giovane ala sta diventando un cardine nel gioco della Libertas, grazie alle sue doti fisiche e tecniche, ma soprattutto per l'intelligenza tattica [illegible] la quale sa scegliere sul campo le soluzioni migliori nel momento giusto.

Altri due giovani che si stanno facendo valere sono Mutti e Zanetti del Derthona, che hanno propiziato la netta vittoria dei bianconeri contro il [illegible] Spezia (30-17). E' stata una partita senza storia, nella quale il [illegible] Morini ha potuto [illegible] tutti gli uomini della panchina, provando anche nuovi schemi in proiezione futura.

«Stiamo preparando una nuova difesa — conferma Mortei — in vista delle difficili trasferte contro Sampierdarena e Carignano. Si tratta di una 5-0 "alla russa", molto aggressiva sulle ali e davvero efficace, se fatta bene. Domani, a Genova, dovremo però stare molto attenti. Giocheremo su un campo molto più largo di quelli cui siamo abituati e il Sampierdarena ha un ottimo portiere. Mi fanno paura anche il pericoloso terzino Gandolfo, che conosco personalmente da quindici anni e so quanto vale, ed il centrale Murtas, molto esperto. Dovremo fare a meno di Rochintesta, squalificato, per cui giocherò io in centro».

Serie D, terza giornata di ritorno - Domani: Sampierdarena-Derthona, Carignano-Pintor, Regio Parco-La Spezia; domenica: Chiavari-Alessandria. Classifica: [illegible] sandria p.18, Derthona 14, Alfieri Carignano e Regio [illegible] 11, Sampierdarena 8, Chiavari e Pintor 3, Migliari- [illegible] La Spezia 1 (Derthona e Chiavari 1 partita in meno).

Giorgio [illegible]

Pallacanestro - Il programma nei tornei maschili

E il Valenza va a Torino

Gli alessandrini del Vignale System ospitano domenica, alle 18, la compagine della Goriese, per la settima di ritorno del campionato di basket maschile di serie B2.

Dice mister Roberto Ricchini: «Non è per noi un periodo favorevole e spero quindi nel recupero dei nostri migliori livelli di gioco. In generale, per tutte le squadre impegnate al vertice, non è un momento molto felice. Uno scivolone della capolista Treviglio ci consentirebbe di rientrare in gioco per il primato, ma non si può certo fare affidamento sugli errori altrui. Avrò a disposizione l'intera rosa, [illegible] i quattro infortunati di inizio settimana».

In trasferta, a Busto Arsizio, la Iar Casale affronta domenica il Paciba. Afferma il presidente casalese Giovanni Cerutti: «Purtroppo la retrocessione in serie C non si può più evitare. La squadra ha comunque giocato ad armi pari, negli ultimi confronti, contro collettivi più quotati. Cercheremo di chiudere il campionato a testa alta».

In serie C, il Derthona Basket gioca domenica alle 17,30 contro il Cus Genova, di fronte al pubblico amico. Il quintetto tortonese, superato il periodo più opaco della sua stagione, è in netta ripresa e ambisce ancora alla lotta per il secondo posto, utile per la promozione in B2. Tra quindici giorni è in programma il match al vertice col Loano.

Il Basket Valenza scende invece in campo domani a Torino, contro il San Paolo. La sconfitta subita lo scorso fine settimana, contro l'Arengo Asti, ha fatto scivolare il quintetto «orafo» nuovamente in zona retrocessione.

Sottolinea il segretario della società valenzana, Paolo Bartolini: «Ogni gara è ormai una battaglia, già a partire da domani, visto che i torinesi ci affiancano in graduatoria. I punti valgono doppio».

Domenica alle 17,30, il [illegible] Alessandria, attestata in terza posizione nel campionato di serie D, affronta a [illegible] l'Athletic. [illegible] Carlo [illegible]: «Bisogna assolutamente vincere. Nel prossimo turno ospitiamo l'Imperia che ci precede di quattro lunghezze, al secondo posto in graduatoria. I genovesi sono una compagine giovane ed imprevedibile, ma il successo è alla nostra portata».

Proprio l'Imperia ospita, domani alle 21, i serravallesi del [illegible]. Dice mister Eugenio Biglieri: «Il pronostico ci concede poche chances, ma giocheremo con grande determinazione».

Reduce da due vittorie consecutive, il [illegible] del San Salvatore affronta in casa domani alle 21, il Lavagna Solaria Zoagli. [illegible] l'allenatore Luca Botti: «Le due ultime affermazioni confermano le scelte fatte in precampionato. Non è stata la campagna acquisti, ma la mancanza della palestra per gli allenamenti, a spingerci in zona retrocessione».

g. d.

Pallavolo - Il match-clou è Faccmenta-Colombo

Tutto esaurito a Novi

Agli spalti del Palasport di Novi e [illegible] affiancata, in settimana, [illegible] tribuna in [illegible] prefabbricato: si prevede infatti il «tutto esaurito» per il match-clou del campionato di pallavolo maschile di serie C1, domani alle 21, tra la compagine locale [illegible] Faccmenta, [illegible] in classifica, e la capolista [illegible] Genova. Un incontro che vale l'intero campionato.

A conclusione del torneo, infatti, solo la prima classificata accede direttamente alla serie B. Dovrà invece disputare uno «spareggio» la squadra seconda classificata. Dice il giocatore novese Carlo Sartirana: «I liguri ci precedono in graduatoria di due sole lunghezze e domani sera tenteremo l'aggancio al vertice. Il Colombo, molto pericoloso in casa, si è già trovato in difficoltà negli impegni esterni. Si prevede che domani il collettivo genovese disputi la [illegible] migliore trasferta. Considerando [illegible] seconda posizione [illegible] ci può [illegible] daremo il massimo per [illegible] nere con un successo il primato assoluto. La "differenza set" è [illegible] ora in perfetto equilibrio».

La [illegible] Acqui, domani alle 21, affronta in trasferta il Marina di Carrara. Dice l'allenatore-giocatore acquese Giampaolo Rossi: «Vogliamo riscattare la sconfitta subita [illegible] che aveva rappresentato [illegible] una serie negativa. Con i liguri [illegible] affiancati in classifica. Chi si aggiudica l'incontro si sottrae alla "bagarre" per la salvezza».

Svanite le speranze di un reinserimento nella zona alta della classifica, l'Alessandria Vbc ospita, domani alle 17, il Chiomaso. Gli alessandrini, distanziati di due lunghezze in graduatoria, puntano all'aggancio. Il [illegible] Zanetti, squalificato per un turno.

In serie D femminile, le casalesi della [illegible] Valdemo affrontano, col favore del campo, la compagine dell'Albissola, penultima in classifica. Afferma Mary Louise Freyberger, allenatrice tecnica [illegible] juniorine: «E' d'obbligo [illegible] per cercare di raggiungere in graduatoria il Rivarolo, quint'ultimo, e per allungare ulteriormente rispetto alle dirette [illegible] la salvezza».

Trasferta a Torino, [illegible] il Lasalliano, invece, per la Caprioglio Casale, alla [illegible] di una posizione più tranquilla nel campionato di volley di serie C1 femminile. Afferma [illegible] Carlo Furione: «Conto in una buona prestazione della squadra, in vista del confronto diretto per la [illegible] sette giorni [illegible] l'Asti».

Secondo impegno interno consecutivo per le valenzane della Master Gioielli che domani, alle 21, ospitano la capolista Novate. Afferma lo sponsor Giuseppe Master: «Non sarà facile. Possiamo però contare sul fattore campo. In settimana le ragazze si sono preparate al meglio».

r. s.

Rugby - Con il Sestri Ponente

Dif alla riscossa

ALESSANDRIA — Per la quinta giornata di ritorno del campionato di rugby di serie C1, il Dif Alessandria affronta domenica la trasferta di Sestri Ponente.

Di fronte due formazioni che attualmente occupano la zona intermedia della classifica, ma che [illegible] un'occasione per un rilancio delle proprie quotazioni. Fuori portata la testa della classifica, l'obiettivo è ora rappresentato da un piazzamento immediatamente a ridosso delle prime.

Nella gara di andata il quindici [illegible] venne superato di stretta misura (9 a 8). Una sconfitta bruciante, difficile da accettare, in quanto il Dif esercitò una netta superiorità di gioco per tutto l'arco dell'incontro. I mandrogni ottennero due mete, mentre i punti dei liguri vennero invece su calcio di punizione: tre occasioni e tutte sfruttate.

«La precisione nel tiro piazzato — [illegible] il mister [illegible] Zucconi — decise le sorti della gara. Esercitammo una netta supremazia territoriale, ma l'infelice giornata dei nostri "tiratori scelti" risultò determinante».

C'è quindi gran voglia di rivincita e sicuramente sarà un incontro vivace, com'è del resto nella lunga e ricca tradizione dei confronti tra formazioni liguri e piemontesi.

Da registrare un'assenza di peso tra le file del Dif: ammonito per proteste nella gara di domenica scorsa, sconterà un turno di squalifica Paolo Cavallini, uomo di punta del reparto dei «trequarti».

Per il resto dovrebbe essere disponibile la formazione tipo, anche se rimane ancora qualche incertezza per il «centro» Luciano Marzucci, che sta smaltendo i postumi di un infortunio.

Per il campionato «under 19», alle 14,30 il Dif ospita l'Amatori Milano. La partita verrà preceduta dallo spareggio per il campionato «under 17» (ore 12,30) tra Amatori Milano e Anna Frank Torino.

m. p.

La polemica della sorgente [illegible] Courmayeur in Regione

[illegible] calma le acque «La Saxe sarà salvata»

«Verrà convogliata nelle terme di Pré-St-Didier» - Sorpresa fra i consiglieri

AOSTA — «*Contraddizione? No. La costruzione del capannone Grivel a La Saxe di Courmayeur non esclude lo sfruttamento della sorgente termale. Non sono due destinazioni [illegible] alternative*», così il presidente Rollandin in risposta a due interpellanze (pci e Nuova sinistra) sul «caso» del terreno acquistato dalla Regione per [illegible] fabbrica di [illegible] e [illegible] posi.

[illegible] è [illegible] zona industriale [illegible] turistica. Era [illegible] acquistata dal Comune [illegible] fa per sfruttare [illegible] sorgente e la Regione aveva dato un contributo di 234 milioni. Ora [illegible] dovrà sorgere un'industria. Perché è stata cambiata opinione? La domanda è sia dell'opposizione [illegible] Consiglio comunale di Courmayeur sia di pci e Nuova sinistra nell'assemblea regionale.

La risposta di Rollandin è che non è stata cambiata la destinazione, perché «*l'acqua di La Saxe sarà convogliata nelle terme di Pré-Saint-Didier*». L'assessore alla Sanità Voyat aggiunge: «*Lo sfruttamento della sorgente rientra nei piani del riutilizzo dello stabilimento termale di Pré-Saint-Didier. Saranno convogliate [illegible] quella locale, quindi [illegible] sorgente [illegible] e una terza [illegible] da analizzare*». La soluzione ha sorpreso il Consiglio. Il capogruppo socialista [illegible] Torrione ha detto: «*E' la prima volta che si parla [illegible] questo progetto*». Rollandin, però, ha smentito, dicendo che se n'era [illegible] discusso.

Rimane un problema: [illegible] sarà la possibilità di sfruttare [illegible] sorgente termale se sul terreno sarà [illegible] l'industria Grivel? Il professor Roberto Gualtierotti, autore di una relazione sull'acqua di La Saxe richiesta dallo stesso Comune di Courmayeur, ha detto che ci vuole almeno un ettaro di zona di rispetto. Ad un altro quesito sollevato dal consigliere Giovanni Sandri la giunta non ha risposto: «*Perché costruire la fabbrica proprio su quel terreno, quando i Grivel sono proprietari di un'altra area sempre nella zona industriale?*».

Oggi intanto si riunisce il Comitato siderurgico: dovrà esaminare le ultime decisioni [illegible] Deltasider, [illegible] ha deliberato la nuova ragione sociale e il nuovo assetto societario per «*razionalizzare l'azienda sotto il profilo produttivo e di mercato*, [illegible] *un'ulteriore accentuazione delle autonomie operative sperimentate nelle divisioni Cogne e Valdarno, che facevano capo [illegible] Deltasider*». La [illegible] società, denominata «Nuova Deltasider», manterrà «*inalterato il marchio societario che troverà, con opportune elaborazioni, applicazione anche alle due società controllate Delta Cogne e Delta Valdarno*». Queste le divisioni.

[illegible] Stabilimenti di Piombino, Torino, Condove, Sesto San Giovanni e Scafati, che opereranno in prevalenza nel [illegible] degli acciai da costruzione, e lo stabilimento [illegible] Torre Annunziata, specializzato nelle seconde lavorazioni.

Delta Cogne. Rappresenterà l'azienda [illegible] specializzazione del raggruppamento Deltasider e si avvarrà degli stabilimenti di Aosta e Verrès per la produzione di acciai speciali. [illegible] Valdarno. Si occuperà del settore degli [illegible] meccanici attraverso gli stabilimenti di San Giovanni Valdarno e Marghera.

[illegible] tratta di un [illegible] legale, [illegible] quale dovrà seguire il conferimento [illegible] capitale [illegible] e degli stabilimenti [illegible] tre [illegible] divisioni. e. m.

Una delegata sindacale della Continental [illegible] Issogne

[illegible] dal pretore La ditta: «Qui non entra»

Lorena Martignene [illegible] licenziata per insubordinazione - «Ha offeso il direttore»

ISSOGNE — Il pretore di Donnas, Dario Bonino, ha reintegrato [illegible] posto di lavoro Lorena Martignene, che [illegible] stata licenziata dalla Continental di Issogne «per insubordinazione».

La giovane dipendente [illegible] anche [illegible] sindacale. L'azienda aveva licenziato la Martignene perché «*aveva mancato di rispetto al [illegible] direttore Giorgio Fassina*», spiega Federico Jacquin, uno dei titolari della fabbrica di cavi e tastiere per personal computer.

Il pretore, tuttavia, ha dato ragione alla dipendente su ricorso della Fim (Federa[illegible] lavoratori [illegible] canici).

L'azienda ha annunciato che ricorrerà in appello, ma non vuole più lasciare entrare in fabbrica la Martignene.

[illegible] Fim dice: «*E' un fatto [illegible] assoluta gravità. I proprietari della fabbrica ritengono forse di essere al di sopra della legge?*».

Risponde Federico Jacquin: «*No. Noi applichiamo la sentenza del pretore. Paghiamo regolarmente [illegible] dipendente, ma in fabbrica non vogliamo che si presenti mai più. E' una questione di principio. Vorrà dire che uno dei nostri 35 dipendenti starà a casa. Vedremo, poi, quale sarà il giudizio d'appello perché noi riteniamo di avere ragione; è stato un licenziamento per giusta [illegible]*».

La [illegible] del pretore Bonino è [illegible] sabato [illegible] Lunedì Lorena Martignene si è [illegible]ntata in fabbrica accompagnata dai rappresentanti della Fim, ma gli imprenditori sono stati irremovibili: «*La signorina qui non entra*».

[illegible] sindacato ha emesso un comunicato in cui denuncia «*gravi inadempienze contrattuali e di legge*».

Si legge ancora: «*Ventinove dipendenti hanno ricevuto la lettera di assunzione soltanto dopo l'intervento dell'Ispettorato del lavoro, che ha riscontrato gravi inadempienze per prestazioni di straordinario richieste anche a una minorenne*».

Altra accusa: «*Su 52 lavoratori assunti dalla fine del [illegible] poco più della metà [illegible] rimasti in azienda*».

Federico Jacquin risponde: «*Abbiamo cominciato l'attività nel novembre di tre anni fa. Le prime assunzioni [illegible] fatte con il contratto di formazione. Man mano che si concludevano i corsi abbiamo [illegible] i lavoratori migliori. Le visite dell'Ispettorato del lavoro ci [illegible] state, abbiamo anche pagato le multe, ma ora tutto è in regola. Non vogliamo scendere in polemica con il sindacato, ognuno fa il proprio lavoro*». e. mar.

[illegible]

ETROUBLES — [illegible] della guardia nell'amministrazione comunale del paese della Coumba Freida. Eddy Pasquettaz è il nuovo [illegible] di Etroubles. E' stato eletto mercoledì pomeriggio [illegible] Consiglio comunale. Ha ottenuto 9 voti su 15. Pasquettaz subentra al [illegible] Enzo Letey, anch'egli esponente [illegible] valdôtaine.

Membro [illegible] Comité central [illegible] movimento regionalista, Pasquettaz è laureato in scienze forestali. [illegible] il [illegible] il Consiglio comunale di Etroubles [illegible] rinnovato gli assessori effettivi: sono stati eletti Guido Pomat e Faustina Munier Di Carlo.

Per il Cai i punti [illegible] atterraggio sono troppi

Il Club alpino [illegible] «Norme [illegible]»

L'elicottero viene accettato, ma si chiede maggiore rispetto della natura

AOSTA — «*Noi avevamo presentato alla Regione un'indicazione di legge, ma poi hanno fatto tutto da soli. Così nella commissione che [illegible] stabilire le zone per l'eliski ci sono tutti meno il [illegible]*», sbotta [illegible] Ortelli, presidente della delegazione regionale [illegible] Club alpino italiano. [illegible] sua voce c'è ama[illegible]: «*A me quel testo pare fatto [illegible] misura per le guide. Personalmente [illegible] avrei consentito la pratica dell'eliski, ma tant'è. [illegible] che farsi portare in cima al Gran Paradiso con l'elicottero, com'è successo l'anno scorso, è [illegible] grossa offesa alla montagna*».

Dalla sua casa di [illegible] vuole aggiungere altro. Segue con attenzione le ultime polemiche sull'eliski, ma consiglia di parlare [illegible] Domenico Chatrian, presidente [illegible] sezione di Aosta del Cai. Chatrian dà segni di rassegnazione: «*Ormai non si può far nulla, la legge è operativa. Presentammo le nostre osservazioni alla commissione consiliare che ci convocò per un parere: fu l'unico momento ufficiale al quale partecipammo. In tutte le altre regioni il Club alpino rappresenta una voce ascoltata volentieri dagli amministratori; qui, invece, forse dà fastidio a parecchia gente*».

Chatrian spiega che la posizione del Cai non è integralista: «*Non siamo contrari in tutto e per tutto all'eliski. Siamo possibilisti e non vogliamo essere confusi con gli ecologisti più duri. In montagna c'è posto per chi va a piedi come per coloro che si fanno portare in sito da un elicottero. L'importante è il rispetto dell'uomo e della natura anche nel progresso del modo di fare turismo. [illegible] legge regionale, tuttavia, non limita [illegible]. Lo regolamenta soltanto. Si è fatto un passo avanti, ma non si è stati abbastanza severi*».

Il Club alpino ribadisce [illegible] convinzioni già espresse qualche mese fa. Assieme alla legge bisognava portare in Consiglio il piano degli itinerari di volo, dei punti di atterraggio e dei percorsi di discesa con [illegible] sci. [illegible] Cai aveva suggerito di copiare l'impostazione elvetica, cioè, spiega Chatrian, stabilire un parametro [illegible] fosse il risultato della proporzione fra la superficie territoriale e il numero delle basi di atterraggio.

«*In questo modo* — conclude il presidente [illegible] sezione di Aosta — *in tutta la Valle d'Aosta i punti di atterraggio per gli elicotteri [illegible] sarebbero stati [illegible] di una decina. Adesso, invece, ne abbiamo già diciannove soltanto nella Valgrisenche.* [illegible] *po' troppi*». Dario Creste-Dina

Dovrà [illegible] all'Usl le assenze ingiustificate

[illegible] condannata

Cinque mesi di reclusione per truffa (con la condizionale) a Marisa Ottenga, 38 anni, [illegible] Aosta - La donna [illegible] presentato appello

[illegible] — Un'assistente biologa dell'Unità [illegible] locale, Marisa Ottenga, [illegible] anni, residente [illegible] Aosta, è stata condannata [illegible] tribunale per truffa continuata a [illegible] mesi [illegible] reclusione e a 400.000 di multa. Non [illegible] in carcere in quanto i giudici le hanno accordato la sospensione condizionale della pena.

La Ottenga per [illegible] anni (1981, [illegible] e '84) aveva richiesto all'Usl congedi straordinari [illegible] periodo estivo [illegible] poter star vicina ai due figli ammalati. I congedi erano sempre «agganciati» alle ferie della dipendente, che trascorreva gran parte del[illegible] in Sardegna, dove il [illegible] gestiva un camping ad Alghero.

L'Usl, visto il ripetersi delle richieste dell'assistente biologa, si era insospettita e, dopo alcuni controlli, aveva denunciato alla magistratura la Ottenga perché le sue [illegible] non erano giustificate. Vi era il sospetto che la donna prendesse i periodi [illegible] ferie [illegible] straordinarie non per assistere i bimbi, ma per aiutare il [illegible] nel campeggio di Alghero. Il processo [illegible] ha chiarito questo aspetto.

I giudici hanno comunque condannato [illegible] dipendente [illegible] perché [illegible] hanno ritenuto [illegible] l'argomentazione dell'imputata. I [illegible] bimbi (un maschio e una femmina) erano davvero malati nel periodo in cui la donna chiedeva il congedo, ma non in modo così grave da giustificare [illegible] presenza [illegible] madre vicino a loro. I certificati medici presentati anche in udienza dalla difesa dell'assistente biologa sono risultati veri: i [illegible] soffrivano di linfatismo e di stitichezza.

E' stato anche accertato che la donna aveva richiesto all'Usl permessi [illegible] retribuiti. L'Unità sanitaria locale [illegible] in un primo tempo predisposto delibere di non retribuzione per il periodo di congedo straordinario [illegible] Marisa Ottenga, [illegible] la Coreco (Commissione regionale di controllo) le aveva respinte, in quanto il congedo, seppur prolungato, doveva ugualmente essere pagato perché vi erano certificati medici che provavano la malattia dei figli.

Per questo l'assistente biologa è stata retribuita per i congedi dei tre anni e adesso il tribunale l'ha condannata al risarcimento dei danni. Non ha quantificato quanto la donna dovrà restituire, vi sarà un processo civile per stabilirlo. La difesa della dipendente Usl ha già presentato appello. s. mar.

in breve

Un arresto per droga

AOSTA — I carabinieri di Aosta hanno arrestato Mario Perrelli, 43 anni, muratore disoccupato, residente ad Aosta in via Berthet 11. L'accusa è di detenzione di [illegible] stupefacenti e ricettazione. L'uomo era da tempo sorvegliato [illegible] che verso l'una del mattino di mercoledì scorso lo hanno avvicinato in [illegible] bar della città per un controllo.

Sulla base di precisi sospetti i carabinieri hanno trovato nel portafogli del Perrelli una piccola busta contenente due grammi di eroina e un assegno in bianco di provenienza furtiva. Per giustificare il possesso del titolo di credito il Perrelli ha detto di averlo trovato per strada quindi [illegible] non essere in [illegible] di rivelarne la provenienza.

[illegible]

AOSTA — In un [illegible] la società telefonica Sip ha incassato in Valle [illegible] milioni soltanto con gli scatti dell'ora esatta. Il cittadino ottiene il servizio formando il numero «161»: ogni chiamata è uno scatto telefonico, cioè 200 lire. Nel 1986 — secondo i dati Sip — i valdostani hanno chiamato 400.000 volte il «161». Ciò significa che ogni giorno la Sip ha in[illegible] lire circa e che [illegible] hanno formato il numero.

[illegible] del psi

AOSTA — La [illegible] zione [illegible] del partito socialista italiano sta distribuendo ai cittadini un questionario con il quale intende conoscere l'opinione [illegible] popolazione sui vari aspetti della vita politica e [illegible] della Valle e qualche suggerimento [illegible] possibile migliorare l'attuale [illegible].

«*Come state e [illegible] vorreste stare*», è in [illegible] ciò che il psi chiede ai valdostani.

[illegible] Il campione è Angelini

AOSTA — Alessandro Angelini ha conquistato, [illegible] la sesta volta, il titolo valdostano di biliardo per la specialità delle boccette. Il portacolori [illegible] Gabs (Gruppo amatori biliardo sportivo) Cral Cogne ha sconfitto in finale, in due partite ai cinquanta punti, il compagno di squadra Alberto Ercolei.

A completare il successo del Cral Cogne sono giunti il terzo posto di Sergio De [illegible] e il quarto di Bruno Brunetti. Quinti, in parità, Giancarlo Cacchioni (Bar Italia di Saint-Vincent) e Carlo Fois (Cral Cogne) e settimi, ex-aequo, Francesco Corassari (Bar Italia Saint-Vincent) e il campione uscente [illegible] Fiorano (Bar Franca Aosta).

Oltre al titolo assoluto conquistato da Alessandro Angelini si sono laureati campioni valdostani anche Alberto Ercolei per la seconda categoria, Amato Vincenzo per la terza e Guido Cerlati tra i veterani, tutti del Cral Cogne. (a. b.)

Verrès: domani sera il via alle rappresentazioni del carnevale storico

Caterina scende [illegible] piazza

Verrès. Lo scenario medioevale che accoglierà gli Challand

[illegible] — Domani [illegible] prenderà il via anche il [illegible] nevale storico di Verrès, giunto quest'anno alla trentanovesima edizione. Come di consueto [illegible] 20,30, nella suggestiva atmosfera creata dalla luce delle fiaccole, si affacceranno sulla piazza affollata Caterina di Challand ed il conte Pierre d'Introd, che saranno interpretati da Elerina Follis e da Aurelio [illegible].

I personaggi principali saranno preceduti dalle coppie di Conti, dal seguito di dame di corte, araldi, cavalieri e uomini d'armi, che indosseranno imponenti costumi rigorosamente nello stile [illegible] 1400. Dopo il ballo della castellana con «il popolano», che simboleggerà la rappacificazione con i sudditi (come si narra avvenne nel 1449) e la lettura del proclama da parte del gran ciambellano che sarà interpretato come di consuetudine da Ottavio Giovanetto (si è rimesso dall'indisposizione che l'aveva colpito) il corteo storico raggiungerà il municipio, dove il sindaco consegnerà ai neo-regnanti le chiavi del paese.

La prima delle quattro serate di festa proseguirà nelle [illegible], dove si svolgerà il tradizionale veglione danzante. [illegible] pomeriggio [illegible] 14 verrà presentata la sfilata lungo le vie del paese e successivamente al castello vi saranno intrattenimenti per i bambini. Un servizio ristorante nelle sale del maniero permetterà agli ospiti di cenare [illegible] poi proseguire con le danze.

Lunedì sera, sempre al castello, è in programma il gran gala, al quale interverranno [illegible] autorità regionali oltre a rappresentanti della cultura. Alle 22,30 verrà rappresentata da attori locali [illegible] commedia teatrale del Giacosa «*Una partita a scacchi*».

Nella giornata di martedì il carnevale di Verrès raggiungerà il «clou»: già al mattino, mentre i gruppi folcloristici (quelli mascherati e le bande musicali, che interverranno da molte regioni d'Italia) cominceranno a sfilare fra le vie e si esibiranno, in piazza René de Challand, i «polentari» cucineranno polenta, salsicce e fagioli, che poi offriranno alla popolazione con il «vin clair de noir».

[illegible] 15 inizierà il «gran corso di gala» con il corteo storico e i carri allegorici. [illegible] delle [illegible] nelle sale del castello. La festa per la chiusura del carnevale sarà in maschera. a. b.

Gli appuntamenti di oggi in Valle d'Aosta

Cinema

AOSTA

[illegible]: [illegible], regia di Menahem Golan, con S. Stallone (Usa 1986) — *Nel mondo dei camionisti con l'hoppy del «braccio di ferro»*. Orario: 20, 22.

[illegible] 52 [illegible] e mezzi, regia di John Frankenheimer, con R. Scheider, A. Margret (Usa 1986) — *Tranquillo industriale, ricattato per una sua occasionale avventura, rifiuta di pagare e passa all'offensiva*. Orario: 20, 22.

ITALIA: Yuppies II, regia di Enrico Oldoini, con J. Calà, C. De Sica, E. Greggio (Italia 1986) — *Ancora gags sulle disavventure dei giovani «rampanti» milanesi*. Orario: 18, 20, 22.

SPLENDOR: film luce rossa. Vietato min. 18. Orario: 16, 20, 22.

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: Oltre ogni limite, regia di Robert Young, con F. Fawcett (Usa 1986) — *Donna aggredita si libera del suo violentatore e lo trasforma in vittima*. Orario: 18, 20, 22.

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: Mission, regia di Roland Joffé, con R. De Niro, J. Irons (G. B., 1986) — *Missio[illegible] del '800 si oppone [illegible] agli interessi coloniali [illegible] Spagna e Portogallo*. Orario: 18; 20; 22.

[illegible]

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) 45.846.
Manzoni Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.851.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche, Donnas, Pré-St-Didier.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey, Aosta.
Domenica: Cogne, Aymavilles.

FARMACIE

AOSTA: Derogliache, in piazza Chanoux (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. —3; ore 12: 2. Umidità: 40 per cento. Venti: deboli variabile. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

[illegible]

[illegible]
19,10 Tg3 Regionale
19,30 Ce soir chez-nous, réalisation de Cathy Pellet

TVA

12 — Cartoni
12,30 Telegiornale
13 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della Valle d'Aosta
20 — [illegible]
21 — Tva buonasera

RETE ST-VINCENT

Telegiornale: 12,45; 19,30; 22,30
9 — Inizio programmi con telefilm e cartoni
[illegible]
20,30 L'infermiera di notte, film

ANTENNE 2

12,04 L'académie des neuf
13 — Antenne 2 midi
13,45 Les riches et les pauvres
14,35 Ligne directe
15,35 Rue Carnot
16,05 C'est encore mieux l'après [illegible]
17,35 Récré A2
18,05 Madame est servie
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,30 Deux flics à Miami
21,20 Apostrophes
22,35 Edition de la nuit

TV [illegible]

13,05 Virginia
13,25 Ski alpin
14,15 A la rencontre de [illegible] de [illegible] romande
17,15 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
17,30 Jeunesse
17,55 Téléjournal
18 — Cap Danger
18,35 Journal romand
18,50 Télécash
18,55 Bonsoir
19,30 Téléjournal
20,05 Tell quel
20,40 Ballon mort, film
22,20 Mon ciel
23,15 Téléjournal
23,30 Courants d'art
23,55 Coup de coeur

Radio

RADIO BOE

12,10 Voiz de la Vallée
14 — Tra ieri e oggi, un programma in collaborazione con l'Istituto Agricolo Regionale, realizzato da Maria Luisa Di Lorenzo
14,30 Voiz de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA

PRIMA RETE
7,20 Notiziario del mattino
8,02 Città Delefino donna
9 — Liscio in libertà
10 — Gran mattino
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio sentimentale
15,40 Juke box
17,20 Best sellers
18,30 Lo specialista
19,30 Notiziario regionale
20 — Il nostro pomo
21,05 Quasi notte
23 — Notturno

RADIO GAMMA

6,15 Notiziario flash
9 — Disco Gamma
10 — Salute e bellezza
10,30 Casa mia
11,30 Le ricette del giorno

Un viaggio nella Asti «by night»: come si lavora in questura

Cronaca di una notte tranquilla

E' in azione il nuovo Centro operativo telecomunicazioni che dialoga via computer con il «cervellone» della polizia a Roma - Telefonate al 113 [illegible] azione [illegible] controllo [illegible] Volanti - Il Teleallarme collegato con banche [illegible] aziende

Il sovrintendente Benito Marotta, coordinatore del servizio Cot e l'agente Salvatore Tanda

Il nuovo sistema Cot (Centro operativo telecomunicazioni) allestito alla questura di Asti

Asti. Il vicequestore Tullio Dezzani, dirigente della polizia giudiziaria (Foto Giulio Morra)

ASTI — Una notte, come tante altre. Il freddo ancora pungente domina una città semideserta. E' lunedì, il giorno più smorto della settimana astigiana, con quasi tutti i bar chiusi, i cinema semivuoti. La gente sta in casa: di solito si può vedere [illegible] buon film alla televisione.

In corso XXV Aprile, [illegible] Questura, ci sono poche luci accese negli uffici che anche di notte sovrintendono all'ordine pubblico e coordinano l'attività delle pattuglie in servizio per la città. Al piano terra, in un ambiente anonimo e polveroso, il sovrintendente Nicola Panaloli e l'agente scelto Francesco Parlaci. Sono, in pratica, le «sentinelle della notte». Qui si smistano, in continuazione, le decine di telefonate di cittadini «che chiamano la polizia». Sono denunce per risse, furti o lesioni, vicende di dissapori familiari che rischiano di degenerare, segnalazioni di persone sospette o girovaghe, richieste di stranieri che si sentono perduti in una città sconosciuta.

Molto spesso l'ufficio diurno e notturno funziona da «pronto soccorso degli animi», talvolta anche da «telefono amico». Compito del personale sopire animosità eccessive, convincere per esempio i querelanti più inviperiti a ripresentarsi il mattino successivo, «*perché la notte porta consiglio*» spiega Panaloli «*anche agli astigiani più focosi*».

Il lungo corridoio su cui si affacciano gli uffici e i locali dei dirigenti è deserto: il primo piano è in ristrutturazione; il secondo è nuovo di zecca, ci dormono gli agenti non sposati. Una scala ancora da ultimare conduce al cuore della questura: il nuovissimo C.O.T. (Centro operativo telecomunicazioni) in cui l'abusato cliché del «pipistrello» [illegible] crolla bruscamente davanti ad un'équipe di tecnici in camice bianco.

Il sovrintendente Benito Marotta, coordinatore; il terminalista Franco Pascali, agente scelto, l'agente Salvatore Tanda centralinista e addetto radio. E' un santuario dell'elettronica, che sostituisce il lavoro manuale di decine di oscuri archivisti. Qui convergono tutte le informazioni. La Volante in servizio in città segnala di aver fermato un'auto con persone sospette: le loro generalità, trasmesse via radio, finiscono nel calcolatore; in cinque secondi il terminale «spara» i curriculum di reati di ciascuno: vecchie conoscenze della giustizia. Si chiede anche alla Squadra mobile, in servizio investigativo in un altro punto della città, di affiancare la Volante. Gli accertamenti continuano. Interrogando il terminale, [illegible] possono [illegible] i dati di tutte [illegible] auto rubate, delle persone che, non residenti, dormono negli alberghi cittadini, [illegible] ricercati di tutt'Italia le cui generalità arrivano dal Ced (Centro elaborazione dati) di Roma. [illegible]li estremi delle [illegible] «civette» segnalate dalle banche. In [illegible] [illegible] quanto succede in Italia.

E' proprio dal terminale che, alcuni giorni fa, la Polizia astigiana ha appreso, pochi [illegible] dopo l'eccidio, [illegible] [illegible] due agenti a Roma ad opera delle Br.

Squilla il telefono del «113»: la chiamata viene registrata. E' la voce di un ragazzino che chiede alla polizia di intervenire in via Fenoglio a Praia. «Correte». La [illegible] si precipita, pur intuendo che si tratta di un allarme fasullo.

Altri cittadini chiedono [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] farmacie di turno, pochi fanno [illegible] volgari [illegible] telefono. Squilla una linea interna. «Comandi» scatta il centralinista. E' il neoquestore, Giuseppe Cuscè, che [illegible] [illegible] aggiornamento della situazione [illegible] dirigente della seconda divisione di [illegible] giudiziaria, Tullio Dezzani, vicequestore, chiama [illegible] [illegible] dio le pattuglie in servizio. Niente di rilevante da segnalare, [illegible] [illegible] la volta [illegible] carcere. Tutto tranquillo. La notte è ancora lunga.

Nei locali celesti del Cot si accendono le sigarette, il telefono di tanto in tanto squilla. Si resta in contatto con il commissario Gian Antonio Tore, dirigente della squadra mobile, per definizione «il capo».

Il «Teleallarme», un pannello in cui convergono gli allarmi di tutte le banche, poste, gioiellerie ed aziende della città, è completamente buio. Basterebbe l'accendersi di una lampadina per far scattare la situazione d'emergenza e perché la notte, finora tranquilla, diventi angosciosa e convulsa.

Nei tempi morti si inseriscono dati nel calcolatore, si parla di servizio: «*Sai la notizia? Fra poco arriva un funzionario donna, Ombretta Beccaria*». Ci sarà lavoro anche per lei.

Laura Bosia

Cinema [illegible] taccuino

ASTI

[illegible] [illegible] (commedia), di S. Nasca, [illegible] R. Powell, S. Sandrelli, F. Guerin.
POLITEAMA: Mr. Crocodile Dundee (commedia), [illegible] P. Hogan, L. [illegible]
[illegible] La famiglia (drammatico), di E. Scola, con V. Gassman, S. Sandrelli, O. Piccolo, F. Ardant.
SPLENDOR: FX, effetto mortale (poliziesco), di R. Mandel, con D. Braun.
DON BOSCO: cineforum: [illegible]de di paura (poliziesco), di B. Levinson. Inizio ore [illegible]. Biglietto 3000 lire.

CANELLI

BALBO: [illegible] erotico.

NIZZA

AURORA: Café Italia [illegible]
LUX: FX, effetto mortale (poliziesco), di R. Mandel, con D. Braun.
SOCIALE: Top Gun (avventuroso), di T. Scott, con T. Cruise, K. Mc Gillis.
[illegible] Camera con vista (drammatico), di J. Ivory, con M. [illegible] D. Elliot, J. Dana, H. Carter.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Il raggio verde (commedia), di E. Rohmer, con M. Riviere, V. Gauthier, L. Heredia. Inizio ore 21. Biglietto [illegible]. [illegible] [illegible] per riposo.
SPLENDOR: chiuso [illegible] riposo.

[illegible] DI [illegible]

[illegible] diurna: Gerello, [illegible] Cavalotti 2/A; notturna: Liprandi, piazza Statuto 7.
Canelli: Fantozzi, via G. B. [illegible] n. 1
Moncalvo: Cittarlo, via [illegible]
Nizza: Saioli, via Carlo Alberto.

GUARDIA [illegible]

Centralino telefonico: [illegible] [illegible] [illegible] 721.971; [illegible] [illegible]; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 808.160; [illegible] 926.444; [illegible] 406.188; [illegible] [illegible] 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 933.644; [illegible] 485.503; Montemagno 63.263; [illegible] [illegible]vo Don [illegible] [illegible]; [illegible]va 94.555.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.345; Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.883; Canelli 834.222; Cocconato 485.503; Costigliole 966.779; Mombercelli 955.333; Moncalvo 91.281; Montegrosso 953.176; San Damiano 975.910; Villafranca 933.777 - 933.091; Villanova 946.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8). Carabinieri (pronto intervento) 112; Polizia 113; Polizia stradale 21.23.56; Vigili del fuoco 21.22.22. Vigili urbani capoluogo 53.421; Taxi: stazione ferroviaria 33.724; piazza Alfieri 32.622.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via Massimo d'Azeglio 28, tel. 33.252 - 60.224. Ufficio Pubblicità Asti Publikompass 32.222.

Alle tv

TELE ASTI [illegible]

14,30 Cartoni animati.
18 — Appuntamento [illegible] la lingua inglese
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
20,30 [illegible] notizie.
20,45 Venerdì sport.
21,30 A carte scoperte, rubrica di attualità.

TELECUPOLE

20,30 Simpaticamente... sotto a chi tocca, spettacolo (1ª parte)
22,30 Tg a
22,45 Simpaticamente... sotto a chi tocca, spettacolo (2ª parte)
0,15 Videocar, rubrica
0,30 Storie di confine, film

Milano: positive indicazioni sulla prossima estate

Alla Borsa del turismo salgono le azioni liguri

[illegible] le prenotazioni da parte di agenzie belghe, [illegible] e tedesche

[illegible] — Sarà un'estate [illegible]. Non esageriamo. [illegible] quest'anno la [illegible] del turismo lancia un tam-tam ricco di speranze, di belle notizie, grazie al marco forte, il franco svizzero sempre solido, [illegible] continua crescita dell'economia [illegible]. Dalle nazioni vicine [illegible] arri[illegible] turisti, sicuramente [illegible] più [illegible] scorso [illegible] (con registrazione un discreto [illegible].

Ieri al «Buy Italy» solita confusione, solita [illegible] gente che chiede notizie, vuole informazioni [illegible] prezzi: sono agenti di viaggio, [illegible] operator che [illegible] stranieri) e vendono (gli italiani) posti letto negli alberghi, residence, villaggi ai laghi, sul mare, ai monti. E in serata ecco le prime «proiezioni» con la percentuale delle prenotazioni avute in questi primi mesi dell'anno e confrontate con quelle dell'86.

Allora: la «Sunair» belga annuncia un aumento per la [illegible] ligure e un grosso [illegible] per l'Adriatico di cui nemmeno i belgi sanno spiegare il motivo. [illegible] «Vrij Uit», specialista delle vacanze con l'auto al seguito, segnala trionfante un +11,3 per cento per la destinazione Italia, senza distinzione [illegible] tutte le regioni in cui opera (Liguria, Lago di Garda, Adriatico, Toscana sono le principali).

La Cosmos, inglese, voli charter, resta a metà strada: alcune zone sono in aumento (fra queste la Liguria), altre in diminuzione, specie nel Sud Italia. La Cosmos ha anche un programma di trasporto con gli autobus (+25-30 per cento per la Liguria) e uno con auto private (-30 per cento) ma ciò è dovuto [illegible] in [illegible] del programma (circa un mese dopo rispetto all'86).

E passiamo alla Germania, il bacino di flusso turistico più importante per la Riviera. L'Adac, l'Automobile Club tedesco, registra da Monaco sintomi beneaugurali per Toscana, Lago di Garda e Liguria. Anche sull'Adriatico, soprattutto grazie agli appartamenti, le prenotazioni sono in crescita. In totale l'Adac si attesta su un +12 per cento. La Der di Francoforte prevede addirittura un [illegible] per cento.

Perché la Liguria, nonostante tutto (prezzi [illegible] mare [illegible] traffico caotico, carenza di parcheggi) è ancora in testa nella hit parade delle preferenze? Qualche risposta. Luigi Andreani, presidente degli agenti di viaggio liguri: «Le monete europee sono forti, il rallentamento dell'inflazione ci ha consentito di mantenere i prezzi uguali a quelli dell'anno scorso. Anche se non possiamo accettare la concorrenza di Spagna e Jugoslavia: impossibile vendere il nostro prodotto, caso mai pensare ad un turismo di qualità».

A Ventimiglia in sciopero i veterinari

VENTIMIGLIA — I veterinari di confine, Ventimiglia ne ha sei, sono in agitazione.

A partire da lunedì attueranno uno sciopero bianco in scala nazionale, mentre oggi e domani non effettueranno il lavoro straordinario.

Questo fatto avrà riflessi negativi anche a livello locale, perché creerà disagi notevoli ai Tir.

Mario Fonagione, presidente degli albergatori savonesi: «Ci difendiamo e direi [illegible] e qualche risultato lo ottenemo. Ma deve proseguire lo sforzo per presentare le nostre località più ordinate, più pulite e con i prezzi del fuori-albergo più contenuti».

[illegible] il arrivato [illegible] regionale al Turismo Ernesto Valenziano. Lo stand della Liguria, rispetto agli anni scorsi, è finalmente più bello, più funzionale, più decoroso. [illegible] c'erano quelli di «Sanremo Congressi», del «Portofino [illegible]», della Camera di Commercio di Savona, che ha offerto spazio alle undici associazioni albergatori.

[illegible] si capiva che cosa ci stesse a fare lo stand dell'Unioncamere che in teoria doveva reclamizzare l'entroterra con i sentieri «verdeazzurri». Qualche dépliant sparso qua e là, [illegible] sulla [illegible] un altro sul [illegible] meglio unire gli sforzi.

[illegible] Paolo Carvone

A Genova si apre il «Bibe»

GENOVA — La rassegna Bibe-Interfood si aprirà domani alle 9,30. La manifestazione (che si chiuderà la sera del 4 marzo) sino al 1986 s'è svolta assieme al Tecnhotel nella seconda metà di novembre.

Questa volta il [illegible] deciso di occupare solo due padiglioni, divisi [illegible] argomento (al «C» sarà raggruppata la parte dei vini, liquori e altro. All'«S» invece sarà accolta la parte che riguarda l'alimentazione).

La rassegna è dedicata sia al grosso pubblico, sia agli operatori della ristorazione, del turismo e dell'organizzazione alberghiera.

Faranno da cornice rassegne di vini, tavole rotonde, gare tra sommelier e dibattiti.

[illegible] per identificare gli autori della sparatoria di Ceriale

Mille Tir sono bloccati al confine Camionisti precettati a Imperia

Sessanta mezzi pesanti paralizzano il traffico a Genova - Proteste anche per la [illegible] Savona-Alessandria

VENTIMIGLIA — Sono almeno mille gli autotreni parcheggiati da tre giorni all'autoporto di Ventimiglia e nell'area di Roverino. Molti i mezzi con targa straniera. Una babele di lingue. Camionisti spagnoli, portoghesi, tedeschi, francesi e inglesi hanno solidarizzato con i colleghi italiani in lotta. Di sera davanti ai falò si è parlato e discusso. La manifestazione si svolge [illegible] più assoluta regolarità. Le [illegible] hanno dato precise disposizioni: si devono evitare episodi di intolleranza. I segretari della Anita e della Fita, Stefano Badino e Osvaldo Ferrari, condannano duramente l'episodio avvenuto sull'Autofiori nei pressi di Ceriale: «Preferiamo credere che si [illegible] di un gesto teppistico. Se qualche collega si è reso responsabile di un gesto simile è senz'altro [illegible] la parte [illegible] stra organizzazione».

Ventimiglia. I camion fermi all'autoporto, assieme a quelli di Roverino sono oltre mille (Tel.)

Sull'episodio sono in corso indagini da parte della polizia stradale di Imperia. Ieri sono stati interrogati alcuni [illegible] che avrebbero [illegible] fuggire due persone su una moto. La stradale [illegible] be in possesso [illegible] targa.

[illegible] Per circa [illegible] ore il [illegible] di Genova ieri mattina è stato paralizzato da una sessantina di camion provenienti da tutta la Regione. Un volantino ha illustrato i motivi della protesta. Non si sono registrati incidenti. Dopo la manifestazione i Tir sono tornati nei parcheggi del porto di Genova. Anita e Fita, le due organizzazioni sindacali, hanno tenuto un'assemblea per discutere le proposte del ministro Signorile.

Precettazione. L'agitazione dei camionisti ha provocato molti problemi. Il prefetto di Imperia, Gaetano Spirito, ha precettato cinque autisti di Alessandria e di Piacenza che ogni giorno devono rifornire di gas metano il Ponente. I camionisti (tra loro c'è Luigi Nigro, l'autista del camion colpito da un colpo di fucile, secondo [illegible] quirenti [illegible] compresso, a Ceriale) viaggiano [illegible] della polizia stradale.

Il provvedimento [illegible] pre[illegible] e [illegible] impianti [illegible] vengono riforniti di Ponente [illegible] il servizio [illegible] metanodotto) c'è il [illegible] che nelle condutture si formino pericolose miscele. La situazione più difficile si era registrata a Sanremo, a Ventimiglia e a Taggia, dove le scorte si stavano esaurendo.

Distributori e mercati. Ieri le scorte si [illegible] da [illegible] gli aumenti per [illegible] riguarda i prodotti ortofrutticoli. Il prezzo della frutta, grazie alle scorte, è [illegible] invariato. Qualche problema per carne e prodotti ittici.

Strade. Lo sciopero che paralizza il traffico «su gomma» ha fornito ai camionisti savonesi l'occasione per richiamare l'attenzione [illegible] pericolosità della [illegible] Savona-Alessandria un'arteria percorsa ogni giorno da [illegible].

Dice il presidente del Cav, [illegible] autotrasportatori [illegible] Bormida, [illegible] Pensiero: «La quantità di merci che transita quotidianamente sulla strada è di [illegible] lunga superiore alle sue capacità. Le curve sono troppo pericolose: due autotreni non [illegible] incrociarsi. E' questa la [illegible] principale degli incidenti che si verificano con troppa frequenza. [illegible] non c'è la volontà politica di affrontare il problema». Non si esclude che i camionisti savonesi, al termine della vertenza nazionale in atto, blocchino la statale 29-30 nei giorni di maggior traffico. Dicono: «Solo così possiamo far capire al ministro la gravità della situazione».

Blocchi. Ad Albenga, sulla via Aurelia, un [illegible] di camionisti ha tentato, alle 14 e [illegible] 18.15, di bloccare il traffico. [illegible] e carabinieri hanno sciolto il blocco in pochi minuti.

A causa [illegible] sciopero, che non permette di effettuare le spedizioni, l'Italiader di Genova ha chiesto la cassa integrazione per 300 persone.

[illegible] Paolo Cartisi

Per seguire i corsi di oncologia

Da tutto il mondo a S. Margherita

Ieri la cerimonia di inaugurazione

[illegible] RE — Inaugurazione ufficiale, ieri mattina, per i corsi della Scuola Superiore di Oncologia e Scienze Biomediche, la prestigiosa scuola diretta dal professor Leonardo Santi, direttore scientifico dell'Istituto Nazionale per la Ricerca sul Cancro.

Per dare il benvenuto ai congressisti nel salone dell'hotel Miramare è intervenuto [illegible] il sindaco di Santa Margherita, Raffaele Bottino, il quale, nel suo intervento, ha sottolineato l'alto interesse scientifico dei corsi che la Scuola pro[illegible].

La Scuola [illegible] ogni anno [illegible] decine di corsi di specializzazione per il personale medico proveniente non solo dalle università e centri di ricerca italiani, ma di tutto il mondo.

Notevole è poi la documentazione [illegible] la Scuola conserva nel proprio archivio, a villa San Giacomo, sede della Scuola.

Al corso che ha dato l'avvio alla stagione '87 («La nutrizione artificiale nella patologia gastroenterologica») [illegible] parte, oltre ad esperti italiani, anche docenti dell'università di Minneapolis.

«La [illegible] di oncologia riesce ogni anno ad individuare gli argomenti per i quali più pressante è la richiesta», ha spiegato il professor [illegible] Cruciito, direttore del corso [illegible].

L'attività didattica della Scuola proseguirà presso la sede di Villa San Giacomo.

r. q.

I funerali del carpentiere genovese

ZOAGLI — Si svolgeranno questa mattina alle ore 10, nella chiesa genovese Regina Pacis, i funerali di Sergio Asquini, il carpentiere morto martedì scorso a Zoagli per un incidente.

Asquini, che aveva 42 anni, è precipitato dalla scogliera in località Castellaro, mentre stava riparando una funivia.

Per lo sciopero proclamato oggi dai ferrovieri cuneesi

Pullman al posto dei treni sulla linea Torino-Savona?

Disagi anche [illegible] Limone per Ventimiglia

CUNEO — Paralisi completa o servizio assicurato con pullman sostitutivi? Il dubbio, legato allo sciopero di ventiquattro ore di tutto il personale ferroviario proclamato dalle 21 di ieri sera alle 21 di oggi dalle organizzazioni sindacali cuneesi per protestare [illegible] il progressivo smantellamento del servizio nella Granda, potrà [illegible] soltanto oggi.

Le uniche cer[tezze] per i viaggiatori riguardano le linee secondarie: tutte le corse saranno garantite con un servizio di pullman.

Molte incertezze, [illegible], invece, per quanto riguarda la linea Torino-Savona. Secondo il programma preparato dall'Ufficio movimento del compartimento di Torino i treni tra il capoluogo regionale e la Riviera, via Fossano, dovrebbero funzionare regolarmente, perché affidati a personale delle stazioni di Torino e Savona, non [illegible] allo sciopero che riguarda soltanto i ferrovieri della provincia di Cuneo.

Ma alla stazione di Cuneo ieri pomeriggio esprimevano forti dubbi: «Se il personale di linea, dai controllori del traffico ai casellanti della Granda, sciopererà come potranno garantire il collegamento e, soprattutto, la sicurezza?».

La linea Torino-Savona tocca in provincia cinque stazioni (Cavallermaggiore, Savigliano, Fossano, Mondovì e Ceva) ed è contrassegnata da una trentina di passaggi a livello che, qualora un treno marciasse, sarebbe costretto a procedere a «vista», cioè a passo lento, impiegando, secondo i ferrovieri della stazione di Cuneo, dalle «cinque alle sei ore» per attraversare l'intera provincia.

E' molto probabile, quindi, che anche su questa linea, all'ultimo momento, il Compartimento [illegible] la soluzione alternativa degli autobus.

Cuneo-[illegible]. Tutte le [illegible] ferroviarie sono state [illegible] e sostituite [illegible].

Cuneo-Fossano e Saluzzo-Savigliano: tutte le corse su queste due linee sono state annullate e sostituite con pullman di grande capacità, [illegible] orari.

Cuneo-Limone. [illegible] i collegamenti con le località della valle Vermenagna sono garantiti con corse di andata e ritorno — che rispettano l'orario ferroviario — su pullman. Tuttavia, sottolineano alla stazione di Cuneo, alcune corse potrebbero essere soppresse poiché il pullman potrebbe proseguire la corsa fino a Ventimiglia. [illegible] Compartimento di Torino hanno infatti previsto per il collegamento internazionale Cuneo-Breil-Ventimiglia la soluzione mista pullman (fino a Limone) e treno (da Limone a Ventimiglia), ma difficilmente l'ipotesi potrà essere rispettata.

Spiegano alla stazione di Cuneo: «Ammesso che il personale della stazione limonese garantisca il funzionamento della linea, il macchinista che deve condurre il treno fino alla città ligure è di Cuneo e se aderisse allo sciopero il collegamento dovrebbe per forza di cose essere garantito dal pullman».

Pier Paolo Luciano

Lavagna, in via Previati

E il semaforo ora funziona

Sarà sostituito da un impianto più moderno

LAVAGNA — Ha ripreso a funzionare ieri, dopo quasi quindici giorni di guasto, il semaforo di via Previati, uno dei più importanti della viabilità lavagnese dato che regola i flussi di traffico tra l'Aurelia, il centro città e via [illegible] Devoto, unico [illegible] (oltre al passaggio a livello di piazza Milano) per i veicoli diretti al porto turistico.

La riparazione, che ha richiesto lavori di [illegible] attraverso l'Aurelia per la sostituzione delle condutture elettriche dell'impianto, è comunque soltanto provvisoria. Infatti, come spiegano i tecnici comunali, quanto prima il semaforo sarà sostituito con un impianto più recente.

«Insieme con quello all'angolo tra [illegible] Buenos Aires e via Cesare Battisti, questo semaforo è il più vecchio di Lavagna: fu installato quando venne [illegible] via Previati, cioè il tratto nuovo di Aurelia, una quindicina di anni fa — spiegano i funzionari dell'Ufficio tecnico —. Abbiamo già ordinato a Bologna i [illegible] pali e le nuove lanterne che sostituiranno quelli ormai obsoleti; le condutture elettriche sono [illegible] già sostituite in questi giorni e stiamo facendo funzionare il vecchio impianto. Realizzato in economia, con tecnici e operai del Comune, il nuovo semaforo non dovrebbe costare più del [illegible] teriale, [illegible] circa sei milioni».

A quanto pare però il guasto che ha provocato il black-out del vecchio [illegible] non è da imputare solo [illegible] «vecchiaia» dell'impianto [illegible] infatti che durante recenti lavori di scavo nella zona, da parte di altri enti, sia [illegible] intaccata una delle vecchie condutture elettriche. Riparata alla meglio, senza avvertire dell'accaduto i tecnici comunali, la conduttura è stata corrosa in questi mesi dall'umidità, che ha così dato il «colpo di grazia» a un impianto ormai fatiscente.

m. r.

«Un incidente»

Si cercano le cause del guasto che ha bloccato il depuratore di Casarza

CASARZA, [illegible] — Potrebbe essere stato un incidente, quindi senza una vera e propria intenzione dolosa, lo scarico abusivo che ha provocato, un mese fa, la fermata per una settimana del depuratore di Casarza Ligure.

A fare questa ipotesi è Renato Obertello, assessore comunale all'Urbanistica di Casarza. Spiega Obertello: «Allo stato attuale non possiamo affermare con sicurezza che ad immettere nelle nostre vasche i liquidi che hanno "ucciso" i microrganismi sia stato davvero il frantoio di olive che si trova nei pressi dell'impianto. Durante il sopralluogo che abbiamo compiuto nel frantoio abbiamo però notato una rottura in una tubazione che potrebbe essere all'origine di questo incidente. In altre parole i liquidi di lavaggio delle olive si sarebbero mischiati alle normali acque nere, finendo quindi nella fognatura pubblica».

L'assessore Obertello continua ammettendo che, in seguito al guasto, il depuratore non ha in pratica funzionato per circa una settimana: tanto è infatti necessario affinché si riformi la flora batterica che rende possibile il processo di depurazione.

Perché non avete cercato di tamponare in qualche modo il guasto? Obertello: «Allo stato attuale degli impianti questo non è possibile. Anche perché tutti i miglioramenti che avevamo intenzione di fare al depuratore, che risale al '74-'75, sono stati superati dal progetto di un collettore unico che si collegherà al nuovo depuratore di Riva Trigoso. Per realizzare il tratto di sua competenza, Casarza spenderà oltre un miliardo. Novecento milioni sono già stati ottenuti con la Cassa Depositi e Prestiti e nei prossimi giorni indiremo la gara d'appalto. Una [illegible] in funzione il [illegible] collettore tutti [illegible] in passato [illegible] speriamo, solo un ricordo».

Ma come funziona un depuratore? E perché quelli realizzati nel Levante sono tanto spesso soggetti a guasti? Spiega il dottor Giancarlo Sparacio, responsabile dell'Ufficio igiene della 15ª Usl: «Grosso modo un depuratore funziona grazie all'ossidazione dei liquami raccolti in apposite vasche. Questo processo depura i liquami stessi, attraverso vari passaggi, grazie al ripetersi di un processo batterico particolare. Per farlo funzionare occorre di tanto in tanto immettere nuovi batteri e mantenere costantemente ossigenato l'impianto. Un depuratore in teoria non dovrebbe mai fermarsi: basta un'interruzione, anche di poche ore, nell'insufflazione di ossigeno, per far degenerare il processo di depurazione da ossidativo a putrefattivo».

Conclude: «Ecco spiegata la presenza di "puzze" nelle vicinanze degli impianti difettosi. Un depuratore che funziona non dovrebbe infatti emettere alcun odore».

m. r.

Chiavari: la Regione non ha previsto il progetto di località Bacezza

«No» all'insediamento turistico

Denuncia e droga per minacce

CHIAVARI — Un tossicomane chiavarese, Massimo Piaggerella, 27 anni, abitante in via dei Lertora, in cura presso il centro di salute mentale della XVIII Usl, è stato denunciato per minacce, violenza nei confronti di incaricati di pubblico servizio e interruzione di servizio di pubblica utilità. Piaggerella, il 18 febbraio, durante una discussione con i medici dell'ambulatorio di via Magenta, aveva dato in escandescenze sfasciando mobili e suppellettili e minacciando gli operatori presenti.

Interferenze radio, condanna a Chiavari

CHIAVARI — L'ex proprietario di Radio Portofino, Luigi Passagno, abitante a Né in via Arzeno 53, è stato condannato ieri mattina in tribunale a 3 mesi di reclusione, pena sospesa e non menzione, per aver interferito con le frequenze del ministero della Difesa. Secondo l'accusa, prima dell'84 le trasmissioni dell'emittente radiofonica interferivano con quelle destinate alla radionavigazione aeronautica rendendo quindi insicure queste ultime.

Una frana sull'autostrada a Recco

RECCO — Una frana di grosse dimensioni ha ostruito ieri mattina un tratto di autostrada in prossimità dello svincolo di Recco. La frana — stimata intorno ai 1500 metri cubi di terra e roccia — è caduta lungo lo svincolo che collega il casello autostradale con il lato est della carreggiata, ma diversi massi sono rotolati in basso, ingombrando la strada che passa accanto. La circolazione sull'A 12 in direzione Sestri Levante è rimasta interrotta per due ore circa, dalle 10.15 alle 12. Rallentamenti anche in direzione Genova.

Sanguineti [illegible]

GENOVA — Il vice segretario del psi Claudio Martelli e il presidente della Commissione nazionale di garanzia, sen. Giuliano Vassalli, hanno ricevuto l'on. Mauro Sanguineti, della direzione del partito, e lo hanno a lungo ascoltato sulla vicenda giudiziaria che lo riguarda: per l'on. Sanguineti è stata chiesta dalla magistratura l'autorizzazione a procedere per detenzione di sostanze stupefacenti, richiesta che non è ancora giunta alla Camera. L'on. Sanguineti ha confermato la «assoluta estraneità» ai fatti contestatigli e, in particolare, ha ribadito di non aver mai conosciuto il suo presunto accusatore Gianluigi Parodi.

CHIAVARI — La Regione non ha previsto nel piano paesistico recentemente inviato al Comune di Chiavari, il progetto di realizzare in località Bacezza un insediamento turistico «a gradoni» comprendente alcuni grandi alberghi, un residence, campi da tennis e altro.

Per la zona di Bacezza, dove oggi, sulla collina coltivata a ulivi, si apre la discarica di servizio della nettezza urbana (un'area dove vengono caricati i camion che poi ripartono per la discarica extra-Comune), la perimetrazione del piano paesistico prevede infatti solo un utilizzo come «insediamento sparso».

L'assessore comunale all'Urbanistica Tito Chella, pur sottolineando come nel complesso le osservazioni presentate da Chiavari, a dicembre, alla bozza del piano, siano state accolte quasi tutte, ammette che la cancellazione del progetto-Bacezza è un discreto passo indietro rispetto ai progetti innovativi del Comune.

«Faremo comunque le nostre osservazioni, sostenendo le basi della necessità di riqualificare quell'area integrando con il complesso turistico previsto la sottostante area di via Preli» — conclude l'amministratore.

L'importanza quasi «strategica» dell'area di Bacezza si spiega infatti con il collegamento che è stato fatto tra questa e l'area di Preli, al termine di ponente del lungomare chiavarese.

La variante urbanistica di Preli, attualmente [illegible] della Regione, prevede tutta una serie di interventi di riqualificazione dell'estremo confine di ponente di Chiavari.

Tra le tante cose, la ristrutturazione [illegible] colonia Fara, con la creazione di due sale-congresso con più di mille posti, una grande struttura ricettiva, la copertura [illegible] campi da tennis, l'«incapsulamento» [illegible] to [illegible] il termine [illegible] Aires.

Persino la copertura del depuratore con una struttura in cemento armato a sua volta sfruttata come parcheggio.

E, di rincalzo sulla collina, il complesso turistico di Bacezza.

Il progetto, [illegible] dirigistico era stato [illegible] in Consiglio comunale al termine della scorsa legislatura, nel marzo '85.

Da allora molte cose sono cambiate, a cominciare dalla volontà di trasferire altrove il depuratore di Preli e conseguente [illegible] di una parte del progetto.

La variante al piano regolatore, già approvata in Consiglio comunale, è all'esame della Regione mentre il piano particolareggiato, che è lo strumento urbanistico attuativo della variante stessa, sarà presentato quest'oggi, dall'assessore Chella, alla giunta municipale.

Chella non ha voluto fare anticipazioni, almeno per il momento, sul contenuto del piano.

m. r.

Rapallo, cittadini denunciano [illegible] nei servizi

Due esposti per il porto

RAPALLO — Sia nel porto pubblico di IV classe che in quello privato le cose non sembrano andare troppo [illegible]. Almeno a quanto af[fermano] due cittadini e un ex delegato di spiaggia, i quali nei [illegible] hanno inviato alla Procura della Repubblica e alla Pretura di Rapallo due esposti nei quali vengono segnalati [illegible] all'interno dell'area portuale.

La notizia degli esposti è rimbalzata in Consiglio comunale, riunitosi mercoledì [illegible] per discutere, fra le altre cose, proprio la variante al piano particolareggiato delle infrastrutture portuali. I firmatari dei due esposti (Corrado Minucci e Maurizio Lirini del primo, l'ex delegato di spiaggia Giuseppe Malone del secondo) hanno inoltrato copia delle lettere ai capigruppo, al sindaco e all'assessore competente, il capitano Umberto Ricci.

Gli esposti parlano di una «totale sproporzione fra interessi pubblici e privati della società concessionaria del porto turistico a beneficio di quest'ultima», di «reiterata violazione, da parte della società, della disciplina normativa edilizia e urbanistica, avendo dato attuazione a tutte le modifiche strutturali e destinazioni d'uso contemplate nella variante in difetto di approvazione regionale della variante stessa».

Anche l'ex delegato di spiaggia Malone (che per anni ha diretto l'ufficio portuale di Rapallo) parla di «attrazioni da parte della Spa Porto [illegible] pallo nonostante non sia ancora diventata efficace la variante». Questo fatto, secondo Malone, avrebbe portato una «contrazione dei servizi di pubblico interesse e l'ampliamento oltre ogni regola [illegible] dello spazio ad uso privato. Ciò pregiudica fortemente le [illegible] del porto», a causa della soppressione della corsia carrabile sulla diga a beneficio dei parcheggi e per la riduzione degli spazi ad uso pedonale sulla [illegible] principale.

Le condizioni per acquistare la Fit di Sestri

SESTRI L. — Scadrà il 31 marzo, e non il 30 aprile, il termine entro il quale le imprese interessate ad acquistare la Fit dovranno presentare una richiesta ufficiale al Cipi. La decisione, presa nei giorni scorsi a Milano dal Comitato di sorveglianza per la Fit, è stata comunicata ieri ai lavoratori nel corso di un'assemblea.

Entro la prossima settimana, intanto, il Cipi si riunirà per ratificare la possibilità, per chi acquisterà la Fit, di attuare anche un'eventuale «riconversione». Allo stato attuale possono essere accettati solo progetti di «ristrutturazione», piuttosto improbabili.

Ovviamente tali accuse hanno [illegible] polemiche e [illegible] in Consiglio: l'opposizione ha chiesto l'istituzione di una commissione d'inchiesta. Il sindaco Mauro Cordano, direttamente accusato dai firmatari degli esposti di aver [illegible] un comportamento di «totale inerzia», ha respinto le accuse riservandosi di intervenire legalmente.

A [illegible] ulterior[illegible] l'atmosfera è intervenuto un [illegible] argomento, sempre relativo ai problemi portuali: le dimissioni del capitano Ricci da presidente del Consorzio del Golfo, il consorzio che gestisce il porto pubblico di IV classe. In una lunga relazione Ricci ha spiegato di aver lasciato l'incarico «perché si conclude un ciclo di lavoro, iniziato tanti anni fa non senza difficoltà».

Pungenti e fortemente critiche le reazioni dell'opposizione. Nella replica, l'assessore ha ammesso di avere avuto non poche difficoltà nella risoluzione dei problemi portuali: «Da sempre io sono per la gestione diretta, da parte del Comune, del porto pubblico. Ho condotto la mia battaglia e l'ho persa, nonostante questo credo di aver dato il mio contributo ai lavori. Ho messo un po' di ordine ed ora ritengo di aver finalmente concluso una stagione. Nel pontile del Comune adesso c'è disciplina. Ho fatto il mio lavoro ed ora rassegno le dimissioni, che sono irrevocabili».

r. q.

Imperia avrà 4 consiglieri

I nuovi ruoli nella Carige

Un rappresentante anche nell'esecutivo?

IMPERIA — Si raddoppia la rappresentanza imperiese nel Consiglio di amministrazione della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. I rappresentanti saliranno presto da due a quattro. Non solo: è probabile che, nel comitato esecutivo, composto da sette persone (tre di diritto: presidente, vice e [illegible] generale; e quattro eletti), venga inserito un altro imperiese.

E' quanto prevede il nuovo statuto dell'istituto di credito, definitivamente [illegible] dalla Banca d'Italia e ministero del Tesoro, e [illegible] pubblicato [illegible] Gazzetta Ufficiale. Per l'economia del Ponente ligure è una buona notizia: a Imperia dovrebbe essere dedicata sempre più attenzione.

I delegati di Imperia erano sinora un paio: uno di nomina della Camera di Commercio, l'altro dell'Amministrazione provinciale. Quest'ultima, d'ora in avanti, ne designerà [illegible]. Attualmente, nel consiglio della banca [illegible] parte il prof. [illegible] Alberti (consigliere anziano, indicato dalla Provincia) e l'ex sindaco di Taggia [illegible] Panizzi, capogruppo provinciale della dc, che aveva sostituito Luciano De Michelis.

Designato dalla Camera di Commercio, Panizzi è entrato in carica proprio ieri. La Provincia di Imperia ha [illegible] quattro mesi di tempo per eleggere i suoi rappresentanti. [illegible] saranno? E meno che non entri nel comitato esecutivo, [illegible] la conferma [illegible] anch'egli democristiano, che si era battuto per potenziare l'attività della Carige.

Gli altri due posti saranno probabilmente assegnati così: uno ad un partito laico, poi [illegible] più e padi (è circolato, per [illegible] un solo [illegible] ma in forma del tutto ufficiosa: quello del socialista Eraldo Crespi, ex sindaco di Ospedaletti e vicepresidente della Provincia); l'altro al pci, che ha sempre sollecitato l'allargamento della presenza di Imperia nel consiglio d'amministrazione dell'istituto.

Un segnale significativo, verso l'espansione locale della Cassa di Risparmio, è dato poi dalla creazione (in autunno?) di una commissione consultiva, composta presumibilmente «da cinque personalità particolarmente qualificate nei settori imprenditoriali e professionali della provincia di Imperia». [illegible] scopi? Formulare proposte per lo sviluppo dell'attività della Cassa di Risparmio a Imperia, ora stimata nel 10% di quella complessiva.

L'operazione, avviata nell'84, con una mozione del Consiglio provinciale, si avvia dunque a conclusione. «E' indispensabile che l'istituto [illegible] politica bancaria, soprattutto del credito, più favorevole all'economia imperiese», osserva Giovanni [illegible], segretario provinciale del pci.

Stefano Delfino

Contro la mancata applicazione del contratto

Sciopero all'Amaie

L'agitazione proclamata da Cgil, Cisl e Uil - I 147 dipendenti si asterranno dal lavoro martedì [illegible] 11 - La protesta ripetuta anche mercoledì?

SANREMO — L'assemblea del personale dell'Amaie, l'Azienda municipalizzata acquedotto e impianti elettrici di Sanremo, ha proclamato due ore di sciopero per sollecitare l'applicazione del vecchio contratto di lavoro.

«Siamo ormai giunti in prossimità della scadenza ed attendiamo ancora gli [illegible] menti del 1985» [illegible] detto i responsabili [illegible] segreterie provinciali degli «elettrici», Parnè, [illegible] e [illegible] gliolo, della federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil.

All'assemblea (per la prima volta allargata [illegible] stampa) era presente la stragrande maggioranza dei 147 dipendenti, impiegati, operai e generici, che costituiscono l'intero organico. *«E' il primo atto di una azione sindacale che prelude ad [illegible] forme di lotta più incisive e più pesanti nei confronti degli utenti»* hanno sottolineato [illegible] la soppressione [illegible] straordinari e un pacchetto di scioperi di interi turni di lavoro ancora da programmare.

La prima ora di sciopero verrà attuata martedì prossimo, dalle 10 alle 11; la seconda, con ogni probabilità, 24 ore più tardi.

Il disagio per la popolazione sarà minimo, quasi impercettibile. L'erogazione di acqua e luce non subirà blocchi o rallentamenti [illegible] in caso di guasti di una certa gravità o di improvvisi black-out le squadre interverranno tempestivamente per ripristinare il servizio.

Sanremo. Una squadra di operai dell'Amaie al lavoro (Tel.)

Lo sciopero creerà qualche problema in più per gli utenti che dovranno servirsi degli uffici o degli sportelli dove si potranno registrare code e lunghe attese.

La mancata applicazione del [illegible] triennale di lavoro (1° gennaio [illegible] - 31 dicembre [illegible]) è soltanto la punta dell'iceberg formato dai problemi grossi e piccoli dell'azienda.

L'Amaie da 13 anni ha al vertice della struttura amministrativa l'ingegner Nicola Cavaliere, [illegible] sulla base di un contratto rinnovabile di tre mesi in tre mesi. *«Un direttore comprensibilmente poco [illegible] to che non rappresenta l'ideale [illegible] per il personale»* è stato detto.

Ma non è l'unico caso di presenza sfuggente in seno all'Amaie. Il presidente repubblicano Leonardo Preducci è dimissionario da mesi, da quando cioè il suo partito è passato all'opposizione.

La sua sostituzione (designato il professor Ennio Sbrocogna, dc) continua ad essere discussa a livello di partiti e rinviata. *«La classe politica ha delle precise responsabilità nelle mancate nomine»* ha detto Leonardo Ciccarelli della Cgil. Ed ha denunciato le *«massicce* [illegible] *dei partiti nella gestione dell'azienda»*.

Al centro del dibattito [illegible] la carenza dell'organico e le difficoltà che hanno accompagnato, negli ultimi anni, [illegible] di nuovi dipendenti. I posti vacanti sono una decina.

«Non si riescono a coprire anche se oggi la legge lo consente» ha detto Piero Parnè (Cgil) ricordando [illegible] che [illegible] devono affrontare ogni giorno per predisporre tutti i servizi e garantire i turni di reperibilità.

«Precise responsabilità dei politici» sono state denunciate anche a proposito [illegible] di inquinamento (da idrocarburi e, successivamente, da colibatteri) che si sono verificati in questi ultimi tempi nei pozzi in regione Leva che alimentano l'acquedotto di Arma di Taggia e [illegible] parte di levante di Sanremo.

«Avevamo chiesto alla azienda di verificare puntualmente i pozzi di Arma, ma non abbiamo ricevuto risposte [illegible]. *Un fatto è certo: la responsabilità dell'inquinamento non deve essere addebitata al personale»* ha protestato [illegible] Cagliolo [illegible] Uil.

«Purtroppo [illegible] *abbiamo interlocutori in seno all'azienda e neppure nell'ambito dell'amministrazione comunale»* è stato il commento di Paolo Carrozzino [illegible] sottolineato [illegible] dopo [illegible] di quattro ore dell'altro giorno, *«nessuno si sia preoccupato di chiederne le ragioni»*.

Gian Piero Moretti

Per agevolare i viaggiatori nelle ore serali

Bus, biglietterie in centro-città?

La proposta parte dai sindacati - «Più pubblicità al servizio»

IMPERIA — *«Il problema della disponibilità per il pubblico dei biglietti per viaggiare sugli [illegible] della Riviera Trasporti anche nelle ore serali e nei giorni festivi è risolvibile. Basta dedicarvi una maggiore attenzione cercando la collaborazione del personale dipendente e degli ambienti commerciali e artigianali interessati»*: con queste parole anche il segretario territoriale della Fit-Cisl, Brunello Rambaldi, è intervenuto nella polemica aperta da un viaggiatore deluso.

E' quello che lamentava come, in certe ore [illegible] e nelle giornate festive, sia praticamente impossibile procurarsi a terra i biglietti per salire sui mezzi della Riviera Trasporti senza incorrere [illegible] di vedersi appioppata una multa di 15 mila lire dal controllore.

Secondo Rambaldi *«non è possibile ricercare la soluzione del problema affidando l'incarico di fornitura dei biglietti all'autista se non in determinate ore ed in determinate* [illegible] *zone: comunque tale eventuale incarico* [illegible] *prima* [illegible] *discusso con le organizzazioni sindacali per garantire la difesa della sicurezza del servizio e la fat[illegible]lità delle operazioni che non devono incidere sulla velocità commerciale dei veicoli, già troppo* [illegible].

Rambaldi si riferisce particolarmente al periodo estivo quando l'afflusso di viaggiatori senza biglietto è particolarmente elevato.

[illegible] pratica appare una seconda proposta: *«Si potrebbero* [illegible] *ad* [illegible] *delle* [illegible] *che distribuissero soltanto biglietti a tariffa minima, 800 lire, lasciando che il viaggiatore* [illegible] *o festivo acquisti* [illegible] *biglietti quanti sono* [illegible] *per* [illegible] *l'importo dovuto* [illegible] *tariffario, ben visibile e con criteri semplici, da installare vicino alla macchina»*.

Prosegue Rambaldi: *«Si potrebbero inoltre installare* [illegible] *fisse in determinati posti centrali, stazioni ferroviarie, autostazioni. Si* [illegible] *addirittura* [illegible] *stipulare una convenzione con le Ferrovie affinché le biglietterie* [illegible] *stazioni* [illegible] *lessero* [illegible] *anche loro i biglietti, soprattutto nelle ore notturne e nei giorni festivi»*.

In altro settore il segretario della Fit-Cisl reputa necessario *«un incontro con le associazioni dei commercianti e degli artigiani, perché anche loro si prestino a dare il contributo al servizio pubblico di trasporto,* [illegible] *tutti vogliono efficienza,* [illegible] *che nessuno aiuta»*.

Questa la conclusione di Rambaldi che prestando servizio nel settore trasporti da oltre venticinque anni conosce perfettamente [illegible] aspetto del probema: *«Si possono inventare altre soluzioni, soprattutto dando continuità di informazione, di propaganda all'utenza con tutti i mezzi disponibili»*.

b. v.

Un piano per risanare i boschi

SANREMO — Parte il piano per il rimboschimento dell'entroterra di Sanremo, dove gli incendi e il parassita «Matsucoccus» hanno distrutto buona parte del patrimonio verde.

Il Consorzio per l'Agricoltura ha infatti indetto una gara a licitazione privata per l'appalto di una serie di *«lavori di risanamento dei boschi degradati nelle località Monte Bignone, San Romolo, Fontanin, Monte Ceppo e Croce di Padre Poggio»*.

L'intervento prevede il taglio delle piante malate o bruciate, opere di bonifica e la posa di migliaia di nuovi alberi.

A disposizione ci sono un miliardo e 800 milioni stanziati dalla Cee: la gara sarà quindi aperta a imprese italiane ed estere, che dovranno inviare la loro domanda di partecipazione entro il 17 marzo.

[illegible] vincitrice avrà a disposizione 310 giorni per portare a termine i lavori.

Si tratta di un'iniziativa importante che, se condotta con i giusti criteri, potrebbe dare nuova vita ad un patrimonio oggi gravemente degradato.

Dal 4 al 6 maggio, sarà presente anche Dulbecco

A Sanremo sul cancro meeting di scienziati

A Villa Nobel - Sarà affrontato il problema del patrimonio genetico

GENOVA — Dal 4 al 6 maggio prossimo a Villa Nobel di Sanremo si terrà la *«Terza conferenza internazionale sul progresso nella ricerca sul* [illegible]. Il professor Renato Dulbecco, Premio Nobel per la Medicina, e il professor Leonardi Santi, direttore scientifico [illegible] di Genova, ne hanno illustrato ieri mattina, in una conferenza stampa presso la Regione, temi e [illegible].

All'incontro di [illegible] livello prenderanno parte i più celebri [illegible] del mondo e numerosi giovani studiosi per uno scambio di idee e di esperienze che è tra le principali finalità della conferenza.

Uno dei più importanti temi di dibattito sarà *«I nuovi approcci biologici per la diagnosi e la terapia del cancro»*. *«In questo momento* — ha spiegato il professor Santi — *il mondo scientifico internazionale sta discutendo* [illegible] *nuove strategie terapeutiche. Fino ad oggi infatti si è intervenuto distruggendo le cellule malate oppure asportandole. Questa impo*[illegible] *può essere superata con l'impiego delle nuove tecnologie, e cioè modificando le cellule oppure intervenendo sui fattori di crescita e di diffusione del tumore»*.

Il professor Dulbecco, che dell'Ist di Genova è consulente per le linee di ricerca sugli anticorpi monoclonali, ha poi illustrato un progetto di studio sul «genoma umano», cioè sul patrimonio genetico dell'uomo, che dovrà essere realizzato su scala mondiale con la collaborazione di tutti i laboratori [illegible] impegnati nella ricerca sul cancro.

«Questo patrimonio ereditario, con i suoi circa 100 geni — ha spiegato il professor Dulbecco — *è raccolto in forma di* [illegible] *nella molecola del Dna. Se sappiamo leggere questo codice,* [illegible] *ne conosciamo la sequenza. I geni sono responsabili di numerose malattie, anche solo in forma indiretta. L'esempio classico è quello del fumo: il fumo provoca il cancro al polmone, ma non tutti i fumatori ne vengono colpiti. Ci sono dei geni che influenzano questa relazione tra cancro e fumo. Quando noi conosceremo questo e altri rapporti potremo intervenire con una nuova medicina per curare e prevenire i tumori»*.

d. g.

A Imperia si riparano i danni provocati dal maltempo

Per le strade 300 milioni

Stanziamento del Comune - Pronta la gara d'appalto - Il sindaco Gramondo: «Per i lavori è necessario aspettare un clima più mite» - In corso l'ammodernamento di galleria Gastaldi

IMPERIA — Costerà oltre [illegible] milioni, al Comune, rimettere in sesto il fondo di molte strade disastrate dal traffico e dalle piogge invernali: per la precisione l'impegno finanziario richiesto, da coprire con un mutuo, sarà di 334 milioni.

Lo ha detto ieri il sindaco [illegible] Gramondo, che ha preannunciato l'avvio della pratica per effettuare la gara di appalto: *«La ditta vincitrice dovrà disporre di macchinari e attrezzature tali da garantire una perfetta e sollecita esecuzione dei lavori. Contiamo che ciò possa avvenire entro aprile, prima, cioè, che il traffico si intensifichi con la stagione turistica»*.

In effetti, come ogni automobilista può [illegible], una notevole [illegible] delle strade e piazze di Imperia necessita da tempo di interventi urgenti: le buche e profonde carreggiate scavate nell'asfalto danno origine, quando piove, a schizzi d'acqua sporca che investono i pedoni. Una situazione che è anche fonte di pericolo soprattutto per le motociclette e i veicoli leggeri.

Spiega il sindaco: *«Sono lavori di rifacimento totale e di rappezzatura parziale che non possono essere fatti quando fa freddo. Bisogna aspettare l'arrivo delle giornate calde perché l'asfaltatura aderisca perfettamente al fondo sottostante»*.

Per fortuna tale attesa del bel tempo non si è resa necessaria per la galleria Gastaldi, che unisce corso Garibaldi a via Cascione: proprio in questi giorni il tunnel, con una spesa di cento milioni, [illegible] rimesso a nuovo non soltanto per quel che riguarda il fondo stradale, [illegible] ne e [illegible] ento dei marciapiedi. [illegible] delicati, che hanno imposto la deviazione del traffico e reso difficile la circolazione interna di Porto Maurizio: un disagio che dovrebbe aver termine [illegible] una ventina di giorni.

Lungo l'elenco delle strade e piazze che attendono la rimessa a nuovo: piazza Dante, via Don Abbo il Santo, alcuni tratti di corso Matteotti, corso Garibaldi, via Angelo Silfredi, via Aurelio Saffi e via San Lazzaro.

Un cenno particolare merita la superstrada Amerigo Vespucci, nata male, [illegible] tutto in alcuni tratti sottostanti il palazzo comunale.

Da non dimenticare, infine, la moltitudine di strade periferiche lungo le valli del Prino, Artallo, Caramagna ed Impero: qui il pericolo delle irregolarità nell'asfalto si [illegible] a quello della ristrettezza della carreggiata: quest'ultimo, un [illegible] d'origine. [illegible] a quando tali strade erano destinate [illegible] al poco traffico agricolo.

Bruno Viano

Dopo lunga malattia in Genova è mancato [illegible] all'affetto dei suoi cari

Aldo Mauro

di anni 25

Lo annunciano con dolore la moglie [illegible] con la figlia [illegible]; il papà [illegible] e la mamma [illegible], fratelli, sorella, cognati, cugini, parenti tutti. I funerali si svolgeranno oggi venerdì 27 corrente ore 15 in Ospedaletto Parrocchia S. Giovanni — [illegible], 27 febbraio 1987

I dipendenti [illegible] si associano al lutto della famiglia Mauro per la perdita del caro ALDO.

I funerali di madre e figlio assassinati

IMPERIA — Si sono svolti ieri mattina, nella parrocchia di S. Giovanni Battista, i funerali di Concetta Schiano, 35 anni, e del figlio Maurizio Forgione, 17 anni, già abitanti ad Imperia in via Don Minzoni 26, ed emigrati in Messico da qualche anno. Il 3 febbraio scorso, madre e figlio sono stati massacrati a colpi di rivoltella, in circostanze e per motivi ancora oscuri, sulla corsia d'emergenza di un'autostrada.

Imperia, appuntamento con l'astronomia

IMPERIA — «Astronomia, astrologia e metodo scientifico»: è il tema del primo appuntamento del programma varato dal Circolo astronomico «G. D. Cassini» di Sanremo. La serie degli incontri si apre questa sera (ore 21) all'Osservatorio meteorologico di Imperia, diretto da Bino Bini. Se le condizioni atmosferiche saranno favorevoli, verrà anche scrutato il cielo con il telescopio.

Il decreto che scioglie il Consiglio

VENTIMIGLIA — Lo scioglimento del Consiglio comunale di Ventimiglia è ufficiale. Il decreto è stato firmato dal Capo dello Stato e notificato alla prefettura di Imperia. Ora il dott. Elio Landolfi, commissario prefettizio di Ventimiglia, è [illegible] nominato commissario straordinario, con tutti i poteri relativi al Consiglio comunale, fino all'insediamento degli organi ordinari. Quindi la data delle elezioni dovrebbe essere per settembre-ottobre.

[illegible] segretario [illegible]

IMPERIA — Pietro Mureddu, imprenditore edile di Sanremo, è il nuovo segretario [illegible] padi. Lo ha eletto mercoledì sera il [illegible] consiglio direttivo, che ha anche distribuito le altre cariche. [illegible] nominati tre vicesegretari: Giuseppe Balestra, di Imperia, Giuseppe Poggi, di Taggia, e Mario Rossi, di Ventimiglia. Mureddu prende il posto di Franco Ravera, designato nuovo presidente provinciale del partito. Dell'esecutivo fanno parte anche Piero Delaude, Anna Maria Giordanino, Giorgio Laura e Roberto Raimondo, ex segretario ed ora assessore provinciale all'Agricoltura.

Grande asta di libri antichi a [illegible]

MONTECARLO — La Sotheby's di Monaco, ha organizzato per domani e domenica due tornate d'asta di importanti volumi che vanno dal 1400 fino al XIX secolo. Cinquecento tra libri e disegni aventi per tema la caccia e la pesca saranno venduti durante le due giornate.

Il biglietto d'ingresso

Mario Sappa ambasciatore della cucina

GARESSIO — La sua specialità è il risotto alla sconese, ma alle massaie svizzere, alle quali sta per tenere un corso di cucina italiana, insegnerà ricette molto più semplici, tutte tipiche della nostra gastronomia regionale.

Mario Sappa, di Garessio, da 15 anni direttore del Crystal Hotel di St-Moritz, ha l'hobby di far [illegible] nel mondo i piatti regionali. Al Grotto, caratteristico ristorante aperto nel '78, ha presentato «settimane» [illegible] a Cuneo, Toscana, Abruzzi, Valtellina e, recentemente, Liguria.

Nel Cantone dei Grigioni, Sappa è un personaggio [illegible] noto per le iniziative legate all'amore per la buona tavola. Ricorda: *«Ho iniziato a lavorare* [illegible] *all'Hotel des Anglais a Sanremo. Sono stato anche al Billia di St-Vincent, e poi sono* [illegible] *"maitre" al Gritti di Venezia, dove ho conosciuto Hemingway, De Gaulle, Moore e Maugham»*.

Racconta Sappa: *«Quand'ero al Villa d'Este di Cernobbio, Hitchcock avrebbe voluto che cominciassi un cameriere a inciampare, per rovesciare la minestra sul capo di una signora che gli era antipatica»*.

s. d.

Ad Apricale i piatti liguri [illegible] tempo

APRICALE — «Coda di stoccafisso ripiena»: è la denominazione di un piatto specialissimo, di confezione semplice e complicata insieme, che è possibile gustare al ristorante «La Favorita» di Apricale, nell'alta [illegible] Nervia.

Lo gestiscono Delio e Mario i quali, con la consulenza della esperta zia Rina, conducono la battaglia per la difesa della cucina ligure, del buon olio d'oliva ed anche del genuino vino locale.

Assieme a questa «coda ripiena» — occorrono quattro ore per la preparazione di questo tipico «piatto» di Apricale — offrono come specialità il famoso «brandacuion», che è una bella maniera di preparare lo stoccafisso, [illegible] pasta sottilissima [illegible] ripieno di verdura, grigliata, coniglio alla apricalese, agnello alla brace; per concludere uno zabaione particolare.

Dicono i due giovani: «Vogliamo far rivivere alcuni antichi piatti di Apricale a base di prodotti ed erbe della nostra terra nell'ambito del crescente interesse per la cucina mediterranea».

Il tutto in una sala confortevole, con ampio camino. Il locale è chiuso il lunedì.

b. v.

Imperia: [illegible] festa dei bimbi con Re Carnevale

IMPERIA — Re Carnevale anche quest'anno fa tappa a Imperia, sul campo sportivo dei padri Giuseppini. Organizzato dal Circolo «Borgo Fondura» [illegible] Maurizio domani si svolgerà infatti il tradizionale Carnevale dei bambini, che avrà inizio alle 14.

Non mancheranno i carri allegorici ispirati a personaggi e situazioni d'attualità, i giochi per i più piccoli, la battaglia di coriandoli, la classica pentolaccia.

Tutte le maschere sfileranno per le vie del quartiere. Ci sarà anche il lancio di palloncini colorati e, a conclusione della giornata all'insegna dell'allegria, il «Rogo del carnevale».

Lo scorso anno la manifestazione si [illegible] nella prima metà di febbraio. La partecipazione [illegible] mascherata. A richiamare le maggiori attenzioni era stato il carro dedicato al colonnello Gheddafi.

Anche per l'edizione '87 del Carnevale dei bambini verranno distribuiti centinaia di sacchetti colmi di caramelle e dolciumi, offerti in prevalenza dai commercianti della Fondura.

Ad animare la festa sarà [illegible] sempre [illegible] Aschieri.

g. ml.

Savona: messaggio [illegible] monsignor Sanguineti

Denuncia del vescovo «Troppi disoccupati»

«Fra [illegible] inquietudini della nostra gente c'è la precarietà del lavoro»

SAVONA — Savona sarà [illegible] il capoluogo di una delle province più ricche d'Italia ma il numero dei disoccupati è in continuo aumento.

Già oggi ci si avvicina agli 11 mila iscritti nelle liste degli uffici di collocamento.

Sono giovani in cerca del primo lavoro, ma anche operai ed impiegati licenziati ed ora alla disperata ricerca di una nuova occupazione.

Il che significa che molte aziende hanno chiuso, o hanno ridimensionato la loro attività oppure hanno fatto [illegible] a tecnologie che richiedono un minor impiego di mano d'opera.

Il vescovo [illegible] [illegible], mons. Giulio Sanguineti, nel messaggio che rivolge ai fedeli in occasione della quaresima e che compare oggi su il settimanale diocesano «Il Letimbro», si sofferma a lungo su questo tema e scrive: *«Particolare sapienza è accorgersi che occorre contemperare insieme fede e vita. La preoccupazione per la fede della nostra gente non ci esime dalla corrispondente preoccupazione per la vita della nostra gente. Se la vita è inquieta anche la fede ne è coinvolta. Fra le inquietudini della nostra gente vi è la precarietà del lavoro»*.

Monsignor Sanguineti sottolinea la gravità dei problemi della disoccupazione che hanno, osserva *«caratteri più specifici rispetto a quelli analoghi regionali o nazionali»*.

Quali le cause? Dice il vescovo: *«E' ancora preoccupante la situazione occupazionale per la sua precarietà dovuta ai pre-pensionamenti, alla cassa integrazione, ai licenziamenti, alla difficoltà estrema di trovare lavoro soprattutto per i giovani»*.

Poi aggiunge: *«Tutto ciò aggrava un quadro più debole sul piano regionale che vede la Liguria [illegible] una crisi non facilmente superabile, ancora in fase acuta. E' una piaga sociale che ha [illegible] umani, etici, educativi, familiari e religiosi»*.

Senza voler compiere un'analisi di questi problemi monsignor Sanguineti rileva che la soluzione non può essere quella di procurare lavoro a qualcuno, lasciando fuori gli altri [illegible] che *«lo sforzo di soluzione deve essere inquadrato in un'ottica globale che comprenda una politica di programmazione e di uso del territorio che ne sviluppi tutte le potenzialità e in una politica di risanamento e di sviluppo nei comparti produttivi e nei servizi»*.

Il vescovo, nel messaggio quaresimale, si sofferma quindi su possibili interventi straordinari per la creazione di posti di lavoro e sulla formazione professionale per le fasce più colpite dalla disoccupazione come giovani, cassintegrati a zero ore, licenziati e portatori di handicap.

Poi un cenno anche alla nuova svolta della società *«caratterizzata da un inarrestabile progresso tecnologico con tutte le sue imprevedibili implicazioni»*. Infine un invito alle comunità affinché raccolgano gli stimoli provenienti dalla attuale situazione e dalle recenti parole rivolte dal Papa ai Vescovi della Liguria in merito alle variazioni economiche e tecnologiche in atto nelle zone industriali: questo per darne una lettura costruttiva e maturare una mentalità fondata su una visione consapevole dei problemi *«che richiede sforzi congiunti, continui e [illegible] tempestivi»*.

Nicolò [illegible]

Incidenti [illegible] Savona: un'indagine statistica del Comune

Attenti a questi incroci

Il più pericoloso è quello di via Paleocapa con piazza [illegible] - Lo [illegible] anno in città [illegible] [illegible] stati sette morti e 501 feriti - Aumentati [illegible] scontri frontali e laterali, [illegible] i tamponamenti - A luglio la punta massima

[illegible] — Evviva, lo [illegible] anno gli incidenti stradali in città sono diminuiti del 6,58%: dal 1020 del 1985 sono scesi a 953. Lo rende noto il Comune, attraverso il settore programmazione e l'Ufficio rilevazioni statistiche che si sono valsi dei dati in possesso dei vigili urbani, della polizia stradale e dei carabinieri.

Incidenti, invece, che si risolvono con la bonaria constatazione dei danni tra gli automobilisti coinvolti, senza cioè coinvolgere negli accertamenti le forze dell'ordine, sfuggono ovviamente alla rilevazione. Ma a Palazzo comunale stanno studiando il sistema di avvalersi anche di altre fonti d'informazione (le società di assicurazione?) per individuare quale [illegible] l'ampiezza del fenomeno [illegible] [illegible] [illegible] l'intervento [illegible] organi di vigilanza.

I 953 incidenti dell'anno scorso [illegible] provocato 7 morti (6 uomini e 1 donna) e 501 feriti (312 uomini e 189 donne). Nel 1985 i morti erano stati 7, i feriti [illegible], molto di meno dunque.

La punta [illegible] degli incidenti si è verificata in luglio con 100 incidenti, la minima a febbraio, con 54. Un [illegible] «picco» si è avuto in marzo, sicuramente a causa delle particolari condizioni meteorologiche del mese, neve e ghiaccio.

I vigili urbani hanno registrato anche 83 incidenti non stradali, vale a dire tegole o pezzi di cornicioni che hanno investito pedoni o auto in sosta, pedoni caduti per fondo stradale e marciapiedi sconnessi.

Durante l'analisi dei dati sono emersi tipi di incidenti stradali un po' particolari. Ad esempio 22 automezzi sono usciti fuori strada per una improvvisa sbandata e [illegible] automobilista è finito al [illegible] per [illegible] caduto durante [illegible] [illegible] cascandosi appoggiato alla portiera mal chiusa.

[illegible] all'Ufficio [illegible] ca del Comune: *«Sono aumentati del 2,71% gli scontri frontali e laterali, che sono [illegible] a [illegible] mentre sono diminuiti del 14,83% i tamponamenti. E' stata realizzata anche la classificazione degli incroci cittadini [illegible] pericolosi che, nell'ordine sono: via Paleocapa con piazza Mameli [illegible] la [illegible] Aurelia [illegible] via XX Settembre, corso Italia con piazza Giulio II, la via Aurelia con via Montenotte e via Giacchero, via Luigi Corsi con via Montenotte»*.

Quali gli assi stradali più pericolosi? L'ufficio statistica del Comune ha svolto un attento lavoro anche per rispondere a questo interrogativo.

E' in testa, e non poteva essere altrimenti, la via Aurelia nell'attraversamento della città con 123 incidenti seguita, ma a lunga distanza, dalla Nazionale del Piemonte con 27, poi via Paleocapa, via Stalingrado e corso Ricci con 14 ciascuno e via Famagosta con 10.

Sono le strade, guarda caso, più battute dal traffico di scorrimento e dove, tra l'altro, si sono verificati gli incidenti più gravi. Nel tentativo di distogliere parte di questo traffico dalle vie tradizionali è stato studiato il progetto di una [illegible] «interquartieri», in fase di avanzata realizzazione nella zona di Legino, piazzale Moroni e Mongrifone. Adesso si tratta di creare un collegamento con Villapiana e presto il Consiglio comunale esaminerà il progetto di un nuovo ponte sul [illegible] in prossimità di via Alessandria, anziché via Verdi come previsto a suo tempo.

In pieno centro, a parte le ore della notte, non è materialmente possibile viaggiare a velocità tali da provocare, nell'urto, veri e propri sconquassi. Nella maggior parte delle vie del capoluogo la velocità di base è minima, lo sanno meglio di altri gli autisti dei bus, che spesso non riescono a mantenere l'orario per gli intasamenti che rallentano la marcia dei loro mezzi. Le corsie preferenziali non sembrano essersi dimostrate quel toccasana che in molti speravano.

E' un bilancio, tutto sommato, tranquillizzante sul comportamento degli automobilisti savonesi.

Ivo Pastorino

Assemblea [illegible] commercianti

Alassio lotta con il racket

Polizia e carabinieri: «Più collaborazione»

[illegible] — Si è svolta [illegible] giorno, [illegible] sede della Confcommercio alassina, [illegible] via Leone XIII, un'importante riunione che ha messo [illegible] fronte, sul [illegible] del racket, i rappresentanti [illegible] categorie commerciali [illegible] [illegible] alassine ed il [illegible] [illegible] [illegible] e il dottor Bonagura, rispettivamente [illegible] della tenenza dei carabinieri e [illegible] locale commissariato.

[illegible] sala [illegible] riunioni, alle 15,30, erano presenti una ventina di persone che hanno seguito la relazione introduttiva ed hanno partecipato attivamente al dibattito, offrendo non solo piena collaborazione ma avanzando anche interessanti suggerimenti.

«Non siamo, ad Alassio, in presenza di un racket saldamente radicato. Ci troviamo invece di fronte a tentativi di instaurare protezioni ed un sistema di riscossioni di tangenti sugli esercizi commerciali. Per questo motivo l'attuale momento è particolarmente delicato ed importante».

Così si sono espressi i tutori dell'ordine, sottolineando che il recente episodio dell'incendio doloso al New Pop, il negozio di abbigliamento di via Veneto (il caratteristico «Budello» alassino), non è la testimonianza di un racket già organizzato in zona; è piuttosto il tentativo di instaurare i «tentacoli» del racket nei meccanismi economici locali.

«Se non c'è fiducia e collaborazione fra le forze dell'ordine e i cittadini, allora il racket può impiantarsi. Estirparlo diventerebbe un'impresa assai difficile», è stato ancora ricordato.

E ancora: *«Noi abbiamo i mezzi tecnici ed operativi per risalire ai criminali taglieggiatori. La peggiore scelta è quella di sottostare al pagamento del riscatto»*.

La violenza e l'illegalità che il racket potrebbe portare con sé — oltre al danno finanziario diretto — inquinerebbe quella tranquillità che [illegible] [illegible] dei beni richiesti dai molti ospiti in [illegible] [illegible] ad [illegible] Verrebbe cioè minacciato lo stesso turismo.

La riunione è durata quasi un'ora e mezzo e si è anche discusso delle [illegible] di [illegible] sorveglianza, [illegible] segretezza e di [illegible] [illegible] [illegible] le quali [illegible] [illegible] un'informazione [illegible] richiesta di estorsione rivolta ad [illegible] commerciante.

I dirigenti delle associazioni si sono impegnati a far opera di persuasione presso i propri aderenti affinché carabinieri e polizia siano messi in grado di intervenire e prevenire l'instaurarsi di sistemi criminali organizzati.

F. Br.

LA «SQUADRA RIALZO» FARA' TRASLOCO

Sull'area di parco Doria comincia a profilarsi la struttura della nuova sede della squadra rialzo delle Ferrovie, che si trasferirà così da via Luigi Corsi, liberando definitivamente dalla schiavitù dei binari l'intera zona dell'ex stazione Letimbro. La data dovrebbe essere quella dell'estate 1988. I lavori di costruzione della struttura dovrebbero terminare entro la fine di quest'anno, subito dopo si [illegible] dere alla posa dei binari di collegamento [illegible] [illegible] [illegible] tecnologiche. [illegible] capannoni di via Luigi Corsi dovrebbero essere recuperati e trasformati in una sorta di spaziosporto

■ Drogati sequestrano ragazza

ALASSIO — I carabinieri stanno cercando tre giovani drogati che per mezz'ora hanno sequestrato una quindicenne e le hanno mostrato come ci si «buca». In due avevano atteso che la giovane, C.B., uscisse di casa. Poi l'hanno costretta ad entrare nell'auto. Uno dei drogati si è «bucato». La giovane è riuscita, dopo pianti e preghiere, a farsi liberare e ritornare in lacrime nel negozio della nonna.

■ Fiori in serra, un incontro

ALBENGA — Prosegue la serie degli «Incontri 87» per la formazione professionale organizzati dalla Confagricoltura di Savona presso la sala riunioni del Mini-sport di viale Italia. Questa sera alle 20,30 parleranno Antonio De Grecis (presidente della sezione Florovivaistica nazionale della [illegible] di Roma) e Giuseppe Laurent (consigliere delegato della cooperativa Valverde di Taggia).

■ [illegible]

SAVONA — Si è risolto in extremis uno scontro di crisi nella maggioranza che governa l'assemblea della 7ª Usl del Savonese, presieduta dal repubblicano Brunetti. Ufficialmente solo per una questione formale. Il gruppo del pri si era pronunciato per l'astensione sulla pratica, proposta dalla maggioranza, della convenzione con Vado Fbc e Acli.

■ Vado, morto l'ex vicesindaco

VADO L. — Si [illegible] stamane alle [illegible] [illegible] parrocchia di [illegible] [illegible] Battista, i funerali [illegible] [illegible] Guido Ruggero [illegible] 61 anni, sino all'anno scorso vicesindaco socialista di Vado Ligure. Il dott. Ruggero, che si era dimesso per problemi di salute, era presidente del comitato difesa ambiente di Vado. E' stato stroncato da un malore [illegible] [illegible] al volante della [illegible] auto, [illegible] pressi [illegible] Legino.

■ Albenga: dibattito sulla droga

ALBENGA — Per informare insegnanti e genitori delle scuole medie di Alassio, Albenga e Ceriale, l'Usl 4 ha messo a punto un gruppo di quattro relatori che illustreranno il tema delle tossicodipendenze. Parleranno il pretore Filippo Maffeo, la [illegible] Roberta Antonello, il [illegible] del [illegible] di igiene pubblica Claudio [illegible] e lo psicologo [illegible] [illegible]. Gli appuntamenti sono i seguenti: oggi, alle 15,30, alla scuola media statale di Alassio, venerdì prossimo alle 15,30 alla media Mameli di Albenga e martedì 10 marzo, alle 15,30 alla scuola media di Ceriale.

■ Condannato il camionista

SAVONA — Antonio Costantini, il camionista di Zinola accusato di violenza nei confronti della figlia della convivente, è stato condannato a 4 anni di reclusione.

Delegazione della Fininvest ricevuta in Comune

Finale: arriva Berlusconi?

L'imprenditore vorrebbe costruire eliporto, [illegible] campo [illegible] golf, alberghi e residence - Chiede inoltre di gestire il porticciolo di Capo S. Donato

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Il [illegible] della Fininvest, la finanziaria di Berlusconi, non si è svolto per caso a Sanremo. «Sua Emittenza» è interessato al Festival, per strapparlo alla Rai e per far salire l'audience del suo network, e alla gestione del Casinò. E tutto questo già lo si sapeva.

Ma ieri alla Borsa internazionale del turismo di Milano è arrivata anche una notizia clamorosa: Berlusconi vuole investire in Riviera, precisamente a Finale.

Il sindaco, Piero Cassullo, e l'assessore all'Urbanistica, Carlo Calli, hanno ricevuto nei giorni scorsi in Comune una delegazione della Fininvest.

C'erano il fratello di Silvio Berlusconi e alcuni funzionari del Gruppo. Un colloquio informale, ma anche l'illustrazione di un progetto che per Finale, e per tutto questo arco di costa ligure, sarebbe un grosso salto di qualità in campo turistico dopo anni di quasi [illegible] immobilismo.

La Fininvest, dopo studi e analisi, e dopo aver mandato in perlustrazione i suoi progettisti che hanno sorvolato la zona in elicottero, ha svelato le sue carte.

Si tratta di questo. La Fininvest ha chiesto in gestione il porto turistico di Capo S. Donato (700-800 posti barca), uno scalo situato in una delle zone più suggestive della Riviera. Poi il permesso di costruire, nel tratto collinare che separa il porto da Varigotti, alberghi e residence.

Infine la ciliegina sulla torta: sull'altopiano [illegible] [illegible] [illegible] Regione ha già classificato parco naturale, si ha intenzione di realizzare un campo da golf (sarebbe il quinto della Liguria dopo quelli di Sanremo, Garlenda, Arenzano e Rapallo) e un eliporto per il trasporto dei giocatori.

A Finale tutti tacciono, ma il contatto c'è stato e il progetto, nelle sue linee essenziali, è quello descritto. Anche negli uffici della Fininvest a Milano non si danno altri particolari. Ma il progetto esiste. *«Siamo [illegible] [illegible] fase preliminare, abbiamo presentato le nostre ipotesi di sviluppo, aspettiamo una risposta»*, hanno detto i funzionari del gruppo.

Il porto deve essere ancora ultimato. Manca tutta la banchina Nord, quella a ridosso dell'Aurelia. Il piano particolareggiato dovrà prevedere all'interno dello scalo motel, boutique, negozi, officine per il rimessaggio e l'a[illegible] delle imbarcazioni.

Da anni il Comune attende i finanziamenti della Regione per poter completare finalmente l'opera. Un intervento di Berlusconi dovrebbe la spinta decisiva in questo senso.

Per il campo da golf e l'eliporto non è la prima volta che la scelta cade sull'altopiano delle Manie. Sono anni che se ne parla, ma ora il discorso è più concreto.

Finale ha chiesto giustamente tempo per rispondere: attende da un pezzo l'occasione per un rilancio in grande stile. Questa potrebbe essere l'occasione giusta.

p. p. c.

Savona: [illegible] aggrava la posizione dei [illegible] Ciampa?

Drammatico confronto al processo della droga

La teste-chiave ha accusato gli imputati - Clima teso in aula

SAVONA — Sfilano i testimoni e per i fratelli Ferdinando e [illegible] Ciampa accusati di spaccio di droga (insieme con altre 8 persone a piede libero) la posizione si [illegible].

L'udienza [illegible] ieri [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è stata drammatica. La minorenne, L.A., è stata spietata nelle accuse: *«Ferdinando mi ha iniziato alla droga. Avevo solo 15 anni, mi ha iniettato la mia prima dose. Poi sono rimasta invischiata. Sono uscita dal giro a fatica»*.

E ha iniziato a parlare. Una testimonianza durata un'ora che ha messo in luce un traffico di droga che interessava tutta la provincia. Eroina, cocaina e marijuana venivano confezionate in piccole dosi nell'abitazione di Salvatore Ciampa, in via Calatafi 3/B.

Le fila dell'organizzazione erano tenute da Loredana Saccone, vecchia conoscenza della giustizia. [illegible] [illegible] [illegible].

La teste è stata precisa nel [illegible] [illegible] [illegible] a confermare quanto aveva detto in fase istruttoria.

La [illegible] è malata. [illegible] lasciato l'ospedale, contro il parere dei medici, per potere adempiere [illegible] [illegible] dovere. Ha raccontato [illegible] particolare inquietante.

Nel corso delle indagini la madre dei fratelli Ciampa, Elvira [illegible] Palo 53 [illegible] l'avrebbe [illegible] *«Se non [illegible] quando [illegible] figlio [illegible] ti farò [illegible] pelle»*. Poi ha [illegible] di feste di compleanno, festini: *«Volevano costringermi a partecipare e orge, mi regalavano la droga»*.

C'è un'aria [illegible] in aula. Nella parte riservata al pubblico decine di tossicodipendenti e spacciatori, vecchie conoscenze della polizia protagonisti [illegible] [illegible] processi che si nascondono dietro occhiali scuri. Seguono con interesse ogni fase del dibattimento.

Volano occhiate minacciose e una teste è colta da malore. Più di [illegible] [illegible] [illegible], in sala ha sospettato [illegible] finzione. Viene accompagnata in ambulanza fuori dal tribunale.

I fratelli Ciampa controllati a vista da sei carabinieri, non si scompongono. Ascoltano in silenzio le accuse che [illegible] [illegible] contro [illegible] [illegible]. Il processo riprenderà giovedì 12 marzo.

g. p. c.

Contrasti in Val Bormida sui prelievi dal fiume

E' guerra per l'acqua

CAIRO M. — L'intenzione, espressa dalla società Acque potabili di Cairo di prelevare 70 litri il secondo di acqua dal Bormida di Millesimo, che sarà utilizzata per uso civile, è destinata a suscitare nuovamente un grosso contrasto fra le due vallate del fiume.

Infatti il prelievo per cui si richiede l'approvazione da parte del genio civile di Savona verrebbe effettuato attraverso una derivazione dalla condotta forzata che da Millesimo porta acqua a Cairo per alimentare la piccola centrale della val Cummi.

Questo fatto ridurrebbe ancora — a danno dei Comuni liguri della vallata di Millesimo e di quelli confinanti del basso Piemonte — la portata di acqua del Bormida di Millesimo, che attualmente, a causa della condotta forzata, è già privato di circa il 74 per cento del suo potenziale.

Dopo il convegno di domenica scorsa a Saliceto, durante il quale l'Enel si è dichiarata disposta a ridurre il prelievo d'acqua, si pensava che Cairo rinunciasse al progetto di allacciarsi alla condotta dell'Enel.

Invece la richiesta della società che gestisce l'acquedotto del maggior centro dell'entroterra savonese, conferma che gli amministratori cairesi intendono portare avanti il progetto, annunciato già a settembre.

Sull'evoluzione negativa del problema sono già in corso contatti fra i sindaci dei Comuni interessati, alcuni dei quali sembrano decisi a convocare un Consiglio comunale straordinario per discutere questo progetto. L'unica ipotesi plausibile a questo punto è che si scateni una «guerra dell'acqua» per indurre Cairo a rinunciare al progetto.

e. m.

■ Noli, si dimette il presidente dell'Azienda

NOLI — Il presidente dell'Azienda di soggiorno, Ferruccio Billò, ha rassegnato le dimissioni. Lo ha annunciato in una lettera inviata a Comune, Regione, ed Ept.

Billò, nella sua comunicazione, parla di «questioni personali» ma i motivi della decisione sarebbero altri. In particolare contrasti con la giunta guidata da Carlo Gambetta sulle future designazioni per le Apt che dovrebbero sostituire le Aziende e gli Ept.

Billò, nei 4 anni di presidenza, ha avuto il grosso merito di far tornare in auge il Palio dei Rioni con la regata storica.

Dipingere Colombo

Una collettiva di pittori savonesi al palazzo della Provincia - L'America e le caravelle

SAVONA — Una collettiva di pittori savonesi nell'atrio di palazzo della Provincia. Lo spunto lo ha fornito una serie di «uovo di Colombo».

L'assessorato alla Cultura dell'amministrazione provinciale ha indetto, in questi giorni, un ciclo di manifestazioni dedicate al tema «Cristoforo Colombo, aspettando il 1992». Si tratta di conferenze, rassegne cinematografiche e mostre.

Ebbene, con la collaborazione del centro culturale Sant'Andrea, nell'atrio del palazzo provinciale è stata allestita la collettiva dedicata al tema *«E se Colombo non avesse scoperto l'America?»*. Spiegano i promotori: *«In modo ironico e scanzonato cinquanta artisti hanno rivisitato il personaggio Colombo»*.

Qualche artista ha preso spunto proprio dal celebre «uovo» di Colombo, altri hanno utilizzato le caravelle, chi i grattacieli dell'America d'oggi e la statua della libertà, altri ancora sono rimasti fedeli al loro stile informale. E', quella della Provincia, una mostra che merita di essere visitata, se non altro perché offre l'occasione per un colpo d'occhio complessivo sulla produzione attuale della quasi totalità degli artisti di casa nostra.

Espongono: Aiolfi, Albrito, Angeli, Antibo, Bargoni, Bertolo, Bertagnin, Bocca, Bratta, Cabiati, Cagnone, Caminati, Campora, Carlè, Carrieri, Carrossino, Cassaglia, De Michelì, Del Re, Fabbri, Finocca, Gatti, Giammariani, Giusto, La Spesa, Lorenzini, Massimi, Minuto, Morando, Nespolo, Nicastro, L'Acqua, Partel, Parone, Porcelli, Rensetti, Rondini, Rossello, Saltino, Scaiola, Schiavetta, Schifano, Sorotani, Tinti, Viconilni, Vesrino.

l. p.

Gallerie [illegible] mostre d'arte

Incisioni

SAVONA — Una serie di incisioni del Cinquecento e dell'Ottocento, rare e interessanti, alla galleria «Dedalo» di piazzetta Vescovato. La mostra è intitolata «Città e paesi di Liguria». Sono classiche vedute d'insieme o scorci e particolari pittoreschi di località della riviera, fermati nel tempo dall'abilità di incisori e litografi, che si offrono all'indagine dell'uomo d'oggi per un'operazione non di puro rimpianto, ma di documentata riflessione.

Collettiva

SAVONA — Domani, alle 18, al centro d'arte «Il Brandale», in via Forni, s'inaugurerà la collettiva di tre pittori: Riri Negri, pugliese di origine ma genovese d'adozione e i greci Iannis Nikou e Cristiana Vanio. Negri ha tenuto la sua ultima personale a Genova, dopo essere stato a Tokyo. Il greco Nikou, che da qualche anno lavora in Italia, è un affermato surrealista. Cristiana Vanio, ateniese, è pittrice di buon nome ma la sua principale attività è quella diplomatica.

Alla Cons

SAVONA — Alla galleria «Cons», in via Mistrangelo, prosegue la rassegna dedicata alle opere di un grande della pittura italiana contemporanea: Domenico Purificato, scomparso poco più di due anni fa. Le opere esposte comprendono olii, acquetinte, litografie, lavori a china acquerellata. Sostiene Silvio Riolfo Marengo nella presentazione della mostra: *«Per avendo dipinto quadri d'alto valore civile, soprattutto negli anni della sua adesione al realismo, a Purificato premeva sopra ogni altra cosa, come ha scritto egli stesso, raccontare poeticamente le vicende delle donne e degli uomini lapidare al mondo della sua infanzia»*.

INTERREGIONALE - Domenica la Liguria si misura con le grandi

Sarà un tris mozzafiato

Al «Bacigalupo» Carlinho guida nuovamente il Savona contro la capolista Saviglianese, la Cairese va a Biella per cancellare gli ultimi rovesci esterni e il Vado (senza Iannelli) affronta il Pinerolo

Savona, Cairese e Vado sfidano le «grandi». Il calendario dell'Interregionale offre domenica un singolare triplo impegno per le compagini di casa nostra, opposte alle prime tre della classe. Il Savona-baby ospita al «Bacigalupo» la capolista Saviglianese, la Cairese sarà di scena a Biella, il Vado a Villar Perosa contro il Pinerolo.

Savona-Saviglianese — Sarebbe uno dei match più attesi dell'intera stagione. Il condizionale è d'obbligo, visto che l'attuale compagine biancoblù è composta quasi interamente da ragazzini di 16-18 anni, e per di più sarà priva, domenica, dell'infortunato Mustello. Il giocatore, colpito durante la gara con la Cairese, ha fatto in pratica atto di presenza contro il Nizza Millefonti, e stavolta non scenderà nemmeno in campo.

Torna però a guidare la pattuglia biancoblù il brasiliano Carlinho, che ha scontato il turno di squalifica, mentre i vari Miriscia, Gianfranco e Alex Quartaroli faranno da balie ai baby di Vittorio Panucci. In queste condizioni, impossibile chiedere al Savona più di una onesta partita, anche se la Cairese, 15 giorni fa, è stata vittima inattesa delle verve di questa giovanissima compagine.

Nulla di nuovo, intanto sul fronte societario. Il gruppo savonese che vuole rilevare il club sembra attendere quelle che saranno le disposizioni del Tribunale in merito alla causa per fallimento relativa al Savona Calcio.

Biellese-Cairese — Al «Lamarmora» arriva una Cairese che ha abituato, in questa stagione, ad alti e bassi. I gialloblù vengono da una bellissima serie di vittorie al «Rizzo», ma anche dai clamorosi ko esterni di Imperia e Savona. Il [illegible] trasferta non sembra nascere davvero sotto i segni del colpo gobbo. La Biellese è in piena caccia alla Saviglianese, e certo vorrà riscattare la sconfitta dell'andata a Cairo (0-1). Non può contare su Masocco, squalificato, ma per lo stesso motivo Barlassina sarà privo di Pampaloni, mentre rientra Bolgiani (turno di squalifica scontato) ed è pronto ai novanta minuti anche Sensi.

Certamente, uno dei giocatori più attesi domenica dall'attento pubblico bianconero di Biella sarà Roberto Marazzi. Il bomber della Cairese, capocannoniere del girone con 14 gol, è reduce dal raduno della Nazionale dilettanti di categoria a Roma. La selezione di Catozzo ha affrontato e battuto 4-0 una «giovanile» della Roma, e Marazzi è stato tra i migliori.

Roberto ha segnato il primo gol azzurro, ne ha propiziato un secondo ed è stato in campo novanta minuti, al pari di un [illegible] attaccante, col quale [illegible] dimostrato di trovarsi a suo agio. Dovrebbe [illegible] ormai considerarsi titolare nella squadra che affronterà tra un [illegible] l'Ungheria in amichevole, e ha buone chances [illegible] l'altro ligure, [illegible] della Levante, impiegato oltre un'ora in difesa nella gara con la Roma Junior.

Pinerolo-Vado — Un'assenza di rilievo tra i torinesi (Romeo, [illegible] ma una [illegible] pesante nel rossoblù, quella di Iannelli, per cui è scattata la sospensione per somma [illegible] «La classifica conta per il Pinerolo, ma conta anche per noi», annuncia il direttore sportivo del Vado, Giorgio Bartoli, che sottolinea come i suoi siano ancora alla ricerca [illegible] punti [illegible] sari per la tranquillità.

[illegible] ai piemontesi, decisi a non lasciarsi sfuggire la capolista Saviglianese, [illegible] anche l'«ex» Altovino, [illegible] detto che [illegible] la [illegible] dall'inizio.

Roberto Baglietto

Sanremo aspetta Damiani

[illegible] — Oscar Damiani, candidato numero uno [illegible] sportiva [illegible] Sanremese, [illegible] assistere al match di domenica, al «Comunale», tra i biancazzurri di Ferrari ed il Montevarchi. Il popolare «Flipper», se manterrà la promessa di venire a Sanremo, avrà subito un assaggio della dura e spietata lotta per non retrocedere.

Un'atmosfera nella quale [illegible] tuffarsi [illegible] le offerte [illegible]

Sanremese-Montevarchi, piaccia o non piaccia, ha l'aria dello spareggio-salvezza.

«*Con Damiani la trattativa è avanzata*», conferma il presidente Giuseppe D'Antuono. Non aggiunge altro. Non aggiunge neppure altri particolari sui motivi che hanno portato all'esonero [illegible] direttore generale [illegible] Bertucco e [illegible] direttore sportivo Guglielmo Farino, due dirigenti che aveva portato lui [illegible] in biancazzurro. Due nomi che si aggiungono al lungo elenco di allenatori, giocatori e dirigenti messi da parte dalla gestione D'Antuono.

La partita di domenica contro il Montevarchi è importante per la classifica. Al solito, la Sanremese non la può sbagliare. [illegible] i toscani [illegible] agganciarli in classifica, compiere preziosi passi [illegible] verso la salvezza. [illegible] questa [illegible] che, in [illegible] partite, ha vinto solo [illegible] volte, rende difficile ogni partita. Il pareggio [illegible] sollingo di domenica contro il Borso pone i biancazzurri [illegible] necessità di far bottino pieno contro il Montevarchi. Una situazione non [illegible] sotto il profilo psicologico. Occorrono serenità e tranquillità.

Forse anche per questo, il presidente D'Antuono e l'allenatore Ferrari sono stati protagonisti, [illegible] sera, di un [illegible] Una riunione di lavoro, [illegible] forse soprattutto un chiarimento dopo la polemica sotterranea per l'esclusione di Farina e Foti contro il Borso. Mossa non gradita al presidente, che [illegible] fatto mistero. D'Antuono dovrebbe aver ribadito [illegible] Ferrari ciò che pensa («*Farina e Foti sono giocatori affidabilissimi, quindi* [illegible] *mandare in campo*»), confermando però [illegible] fiducia a Ferrari, nel cui lavoro [illegible] farà intrusioni.

«[illegible] *le mie idee, il tecnico le sue. Nel calcio succede. L'unica cosa certa è che la Sanremese si salverà, perché la squadra ha tutti i mezzi per centrare questo traguardo*», [illegible] D'Antuono con un invidiabile carica di ottimismo.

b. m.

PALLAVOLO - La C2 inizia domani il girone di ritorno

Chiavari, l'esame-primato lotta per la salvezza a Celle

In serie D un turno senza rischi per le capolista Pio X Loano e Coopsette Lavagna

Scatta domani il girone di ritorno della serie C2 maschile e femminile di pallavolo, dopo il turno di riposo che è toccato anche alla serie D, la quale si ripresenta con il programma della sesta e penultima giornata di andata. Parecchi i motivi di interesse, di un turno pieno di scontri diretti.

C2 maschile — Il Chiavari capolista riceve l'Imperia Sbi Elettronic in corso Millo, e punta a togliersi di dosso una pericolosa rivale: «*E' il nostro esame di* [illegible]*. Se, dopo aver battuto il Foce 75, superiamo anche i ponentini, la C1 si avvicina*», commenta [illegible] Chiavari. «[illegible] *difficilissima, ma non decisiva*», ribattono ad Imperia, dove sperano di avvicinare il tetto della classifica.

Molto più semplice il compito del Cus Genova, secondo della classe, alla Crocera contro il modesto Fiamma, mentre il Foce 75 Genova deve fare attenzione all'impegno casalingo contro quell'Arenzano che segue da vicino le mosse delle grandi protagoniste della stagione. Il programma prevede anche un drammatico Celle-S. Martino Sanremo per la zona salvezza, e pure Tigullio-Filicori assomiglia a uno spareggio per la permanenza in C2. Ceparana-Acli Lavagna, infine, offre agli ospiti la possibil[illegible] di restare nella scia delle prime.

C2 [illegible] — Il [illegible] Recco ha [illegible] il girone [illegible] con [illegible] sola sconfitta, e ha subito la possibilità di confermarsi leader incontrastata ricevendo il S. Pio X Loano, sulla carta non in grado di fermarne la marcia.

Rischiano invece le sue inseguitrici. L'Albisola è a Lavagna sul campo di un Norde che non ha del tutto saputo esprimere, finora, la sua potenzialità. Ancora peggiore il compito del Bradia Sarzana, a Borzoli contro l'Amatori Rivarolo, che nell'occasione può [illegible] agganciare il carro della promozione, naturalmente in caso di successo domani.

[illegible] a caccia di punti-salvezza sia l'Avis Carcare [illegible] il [illegible] Sampierdarena. Le ragazze della Val Bormida affrontano la trasferta di San Salvatore contro il qualitativo Cap, mentre le sampierdaresi [illegible] sulla loro strada la Libertas Di Lorenzo Genova. Punti facili infine per la Maurina Imperia, sul campo del fanalino di coda Vbc Recco.

D maschile — Nel girone A, il S. Pio X Loano capolista non sembra aver problemi a Recco col Vbc, mentre il Ventimiglia deve temere maggiormente l'impegno interno con il Don Bosco Alassio. Fiamma Albaro-Don Bosco e Sabazia-Cus Genova devono gettare luce sulle [illegible] retrocedere.

[illegible] girone B, [illegible] la capolista [illegible] Lavagna sul campo del Weak Point Genova. Per di più, alle sue spalle, si scontrano le seconde in classifica Vbc Rapallo e Pergittone Uscio, [illegible] pronostico leggermente a favore degli ospiti [illegible] può [illegible] tornare in alto in caso di successo a Sarzana, mentre Ameglia e Fiera Balolle si scontrano cercando di evitare la retrocessione.

D femminile — Il trio che guida il girone C potrebbe sciogliersi. Ad avere il compito meno agevole è la Sedes Sanremo, che trova [illegible] sua strada una Schiavetti S. Camillo Imperia in grado, se al completo, di sbarragli la strada. Non può [illegible] nemmeno l'Aquila Laiguegia, opposta al valido Città del [illegible] Genova. Tutto semplice invece per la Kommer Sanremo, in casa [illegible] Taggia. Chiude il programma, Amatori-Celle, con le locali favorite.

Nel girone D, difficile test per la Fabianese, a Lavagna col Coopsette, mentre il Foce Genova dovrà respingere il S. Siro S. Margherita, e l'Alta [illegible] Bisagno [illegible] fare attenzione alle qualità [illegible] Ceparana. Uscio-Monte Marcello è scontro tra cenerentole che difficilmente sfuggiranno alla retrocessione.

r. bg.

I provvedimenti disciplinari nel calcio dilettanti

Fivizzanese e Marina Giulia hanno 6 giocatori squalificati

Tre giornate a Zuccarelli e Gepponi, due a Scopesi

Questi i provvedimenti disciplinari in relazione ai campionati dilettanti di calcio [illegible] vedono impegnate squadre del Levante ligure.

Interregionale — Nel girone A, squalificati per una giornata Paganelli (Acqui), Masuero (Biellese), Pampaloni (Cairese), Meneghetti e Graziano (Imperia), Romeo (Pinerolo) e Iannelli (Vado), quest'ultimo per somma di ammonizioni. Il dirigente Calleri (Levante) è stato inibito fino al 28 marzo. Nel girone E, squalificati per quattro giornate Coluccini (Viareggio); per tre Radeghieri (Rotegilia); per due Pastini (Cerretese), Lintas (Migliarinal, Scopesi (Levante), Belandi e Rosati (Viareggio); per una Orsi (Vinci), Ciato (Carpi) e, per somma di ammonizioni, Berlone (Carpi), Grossi (Cerretese), Gatto (Finale Emilia), Carmassi (Sarzanese), Caladon (Valapese), Foroni e Vaccari (Rotegilia).

Promozione — Squalificati per [illegible] giornate Zuccarelli (Fivizzanese); per due Ceregbino (Fossese Lavagna), De Gregorio (Pontedecimo), Pulli e Correnti (Fivizzanese); per una Franchini (Albiano), Lari (Balardo), Musso (Ceparana), [illegible] (Monterosso) e, per recidività in ammonizioni, Becchiari (Albiano), Fiorini (Ceparana), [illegible] (Monterosso), Compagnone e Verdigi (Nuova San Fruttuoso). L'allenatore Cocini (Nuova [illegible] Fruttuoso) è stato inibito fino all'11 marzo, il suo collega [illegible] (Albiano) ammonito. [illegible] l'Albiano di [illegible] mila lire.

Prima categoria — Squalificati per due giornate Terrile (Ravecca); per una Denesi (Robino) e, per somma di ammonizioni, [illegible] (Borgoratti), Nardini e Casretti (Cosmos), Barbieri (Cap San Salvatore), Cocchi (Lagaccio), Zoppi (Monegliese), Orattarolo e Mauro Troia (Ravecca). Gli allenatori Codognato (Borgoratti), Emilio Troia (Ravecca) e Genovese (Monegliese) sono stati inibiti rispettivamente [illegible] aprile, al 23 e al 16 marzo. Multato il Ravecca [illegible] 150 mila lire.

Seconda categoria — Squalificati per una giornata Di Vincenzo (Ceparanese), Artano (Riese) e, per recidività in ammonizioni, Tasso [illegible] '78), Tacchini (Riva Trigoso), Vatteroni (San Bartolomeo).

[illegible] categoria — Squalificati per [illegible] giornate Gepponi (Marina Giulia); per [illegible] Alberti (Marina Giulia), Casagrande (Gattorna) e Berti (Contract 2000); per una Cuzzilla (Marina Giulia), Lagomarsino (Contract [illegible] ammonizioni, Medugno (Chiavari Calcio) e Raineri (Old [illegible] Boys).

[illegible] rioni di [illegible]

GENOVA — Questa sera (ore 20,30) sono in [illegible] incontri [illegible] turno del «Palio [illegible] Rioni» di [illegible] calendario prevede Sturla-Doria, San Gerolamo-Staglieno, San Gottardo-San Siro, Certosa-Molo, San Bernardo-Oregina, Quezzi-Pontecrocchio, Sampierdarena-San Fruttuoso, Bar Junior-Rivarolo.

I «regionali» di scherma

GENOVA — Nella palestra [illegible] «4° reparto mobile» [illegible] Polizia, a Genova-Bolzaneto, [illegible] svolti i campionati regionali di scherma [illegible] alcune specialità e categorie.

I titoli liguri '87 nella spada sono stati appannaggio di Elisabetta De [illegible] (femminile), Fabio Franchi (assoluti) e [illegible] Pirani (terza e quarta categoria), tutti [illegible] Club Scherma Genova.

Nella sciabola hanno [illegible] (assoluti) e Jani Teresal [illegible] e quarta [illegible] ria) della Voltri Scherma.

Tutte le grandi (eccetto la Torres) devono rendere visita al Comunale di Chiavari

L'handicap non preoccupa l'Entella

Il «meno 4» dalle tre capolista, a dodici giornate dalla fine del campionato, è considerato recuperabile - Domenica contro la Pro Vercelli si spera nel rientro del bomber Bertini

CHIAVARI — Mancano dodici giornate [illegible] conclusione della C2 e con 24 punti ancora in palio, l'Entella ha ampie possibilità di annullare l'handicap di quattro lunghezze che [illegible] la separa [illegible] le tre capolista, Novara, Torres e Derthona.

In casa biancoceleste l'attuale quarto posto è fotografato all'unanimità da dirigenti, tecnici e giocatori come [illegible] eccellente piazzamento», [illegible] sotto sotto tutti [illegible] segreta speranza [illegible] il colpaccio della promozione.

Il sogno può diventare [illegible] casa, [illegible] e compagni hanno fatto meglio di tutte le altre big, conquistando [illegible] punti sui [illegible] disponibili, in trasferta le cose cominciano ad andare un pochino meglio (due pareggi consecutivi a Sanremo e Montevarchi) dopo una parentesi davvero disastrosa. Sognare non costa nulla, soprattutto considerando che critica e pubblico sono concordi nel giudicare come «positivo» il campionato disputato finora da una squadra letteralmente inventata dopo il ritiro di Cervaretta.

Ecco dunque che i chiavaresi possono avere l'opportunità (e il vantaggio) di giocare in completa tranquillità le loro [illegible] sul tavolo della promozione, tentando di togliersi qualche importante soddisfazione nella parte finale della stagione per poi fare i conti in piena serenità al traguardo conclusivo del 7 giugno.

E' chiaro che in una situazione del genere le gare più attese divengono quelle con le «grandi», come Pistoiese (15 marzo), Civitavecchia (26 aprile), Torres [illegible] maggio), Novara (17 maggio) e Derthona (7 giugno), che si disputeranno tutte al «Comunale», ad eccezione di quella con i sardi. Ma per rimanere in corsa, continuando a «*giocare e divertirsi contro le big*» (sono parole di Bavenì) bisogna superare nella maniera migliore tutte le tappe intermedie. Tra queste spicca quella casalinga di domenica contro la Pro Vercelli, che viene in Riviera forte della sua tradizione.

Obiettivo «[illegible]» dice il [illegible] Santiamo Bavenì: «*In casa abbiamo sempre giocato su buoni livelli tecnici, conquistando punti preziosi per la classifica, e spero di andare avanti ancora per molto tempo con questo atteggiamento. Il motivo è marcia. Ci prepariamo ad affrontare la Pro Vercelli con la determinazione di sempre. E' evidente che il* [illegible] *obiettivo di giornata è costituito dal successo pieno*».

Oggi il [illegible] col, mentre è ancora in bilico la [illegible] degli infortunati [illegible] e [illegible] e del [illegible] In questo [illegible] divengono decisive le ultime due sedute di allenamento (oggi pomeriggio e [illegible] mattina). Il maggiore [illegible] naturalmente è legato all'impiego del [illegible] Bertini (sette reti all'attivo) [illegible] è divenuto il beniamino del [illegible] chiavarese [illegible] ha [illegible] voglia di [illegible] dopo la lunga [illegible]

Aldo Costa

Gli arbitri di pallanuoto

Questi sono gli arbitri per le partite di pallanuoto di domani.

Serie A1: Pro Recco-Fiamme Oro: Agliaioro e De Stefano; Savona-Pescara: Petronilli e Pischetto; Civitavecchia-Arenzano: Coppola e Orosso; Posillipo-Camogli: Ricci e Tornabene; Ortigia-Bogliasco: Francesco Auriemma e Massitelli; Bari 1904-Canottieri: Grilli e Maggio.

Serie A2: Como-Sori: Stavati e Zerbini; Bologna-Cagliari: Carello e Tommaso Pizzarno; Rn Napoli-Vomero: Pignalosa e Napolitano; Sturla-Calidarium: Alfieri e Fiorenzano; Lazio-Nervi: Clara e Gervasi; Volturno-Torino '81: Fenechio e Longhi.

Nuoto, i vincitori dei regionali

GENOVA — Valeria Damonte (Arenzano) è stata l'atleta che si è messa in maggiore evidenza nei campionati regionali di nuoto per esordienti A (svoltisi in contemporanea nelle piscine di Genova e Savona) facendo registrare una pregevole doppietta nei 200 dorso e 200 stile libero.

Gli altri titoli sono stati vinti da Casu (400 sl) del Multedo, Diamante (100 farfalla) del Santa Clara, Ottonello (100 rana) e Mantero (400 misti) dell'Andrea Doria, Salvini (100 dorso) del Termia Spezia, Gardella (100 sl) dell'Amatori Nuoto Savona, Ferraris (800 sl) del Delfini Alassio tra i maschi; Brighi (200 rana) del Multedo, Delfino (200 farfalla) del Genova Nuoto e Bricco (200 misti) dell'Andrea Doria tra le femmine.

Il via al Trofeo Razzetta di calcio

CHIAVARI — Scatta [illegible] e domenica la 2ª edizione del «Trofeo Beppe Razzetta», cui prendono parte formazioni di Terza categoria. Le partite del primo turno: Deiva Marina-Old [illegible] Boys, Gattorna-Chiavari Calcio (girone A), Corte '82-Pro Sestri, Portofino-Lavagna Junior (girone B), Rutese-Commercianti, Aurora Ave-Vecchia Chiavari (girone C), [illegible] Calcio e Marina Giulia-Contract 2000 (girone D).

Ricordiamo [illegible] la manifestazione è organizzata dal comitato di Chiavari della Federcalcio in ricordo dell'ex sindaco di [illegible] che fu anche un grande amico dello sport.

Domenica la «Voltri in corsa»

GENOVA — Domenica si svolge la prima [illegible] della «Voltri in corsa», marcia non competitiva allestita [illegible] Podistica Mele in collaborazione con l'Anpi Voltri. Sono previsti due tracciati differenti di 13 e 4 km. Il ritrovo dei partecipanti è fissato in piazza Gaggero e la partenza viene data alle 9,30.

Per le adesioni, rivolgersi alla sede degli organizzatori in piazza Odicini, oppure telefonare al 010/633834. Nel frattempo, il Comitato ligure di coordinamento marce ha reso noto il calendario delle manifestazioni di marzo che prevede 12 appuntamenti.

Bilanci e programmi nel fuoristrada, premiazioni anche per l'attività del rally

Una collezione di successi

SAVONA — Certamente fra le squadre che in automobilismo hanno [illegible] di più, con un invidiabile patrimonio tecnologico e [illegible] avanzato reparto di ricerca, la Tecnicauto di Savona ha festeggiato i [illegible] 1986 e preparato [illegible] d'anno un [illegible] programma.

Per una volta piloti, navigatori e meccanici si sono fermati, nel salone dell'hotel Germani di Varazze, [illegible] lo sguardo un po' [illegible] del titolare della Tecnicauto, [illegible] Riccardi, e della [illegible] glie Graziella Fontana, per contare titoli tricolori e vittorie di vario genere.

L'elenco è lungo. I genovesi Gianni Bertola e Giovanni Santerini, con una Mercedes 280 accreditata di circa 280 cavalli, hanno vinto il campionato italiano assoluto di velocità in fuoristrada. Pur correndo fra le vetture di serie fino a 3000 di cilindrata, hanno battuto anche i prototipi (al secondo posto Silvano Biale di Pontinvrea). Poi, due successi in Coppa Csai (in pratica il campionato italiano di categoria) per le coppie Claudio Ladina-Rossana Lisa (Suzuki SJ 410, classe fino a 1000) e Piero Lisa-Giovanni Carino (Suzuki SJ 413, fino a 1300 sempre per vetture ritenute, almeno dai regolamenti, «di serie»). Una buona stagione deve ritenersi anche quella

Elio Berruti, Claudio Ladina, Emanuele Alboni, Gianni Bertola, Nello Riccardi e Piero Lisa alla premiazione (G. Chiaramonti)

di Emanuele [illegible]

Ma il [illegible] impegno della Tecnicauto s'inizia [illegible] adesso. Per Bertola preparerà due Mercedes 280 turbo, una per il campionato italiano fuoristrada, la seconda per i rally marathon. Saranno due gioielli. Riccardi ha fatto studiare dalla KKK un turbocompressore particolarmente adatto ai motori Mercedes 2800: una collaborazione in grado di [illegible] una vettura al vertice.

Studi avanzati [illegible] per quanto riguarda le carrozzerie, affidate come l'anno scorso a Elio Berruti. Saranno in fibra di vetro, i disegni e il progetto di Berruti verranno portati avanti in collaborazione con un artigiano [illegible] specialista in materiali d'avanguardia. Per collaudare le vetture, e fare studi comparativi con quelle dello scorso anno, Riccardi e Berruti [illegible] la pista di Magliolo, già prenotata per il 15 marzo.

Particolarmente interessante il programma marathon di Bertola, che correrà al Riviera dei fiori, in Sardegna, in Grecia e forse ai Faraoni. Bertola, fra l'altro, l'anno scorso in Grecia si ritirò, per una polemica con i cronometristi, mentre era al comando. Programma marathon anche per Ladina, che parteciperà anche al trofeo monomarca Suzuki [illegible] 1987, per il fuoristrada, in provincia di Savona si [illegible] a Pontinvrea [illegible] luglio) e a Sassello (12 aprile).

E passiamo ai rally. Questa sera si svolgerà, al ristorante Oliveto di Albisola, la premiazione dei piloti della scuderia Riviera del presidente Fadini. Riconoscimenti per Guastavino, Ravera, Friso, Leva, Tessore, Vivaldi, Rossi, Cornero, Valletto, Fracchiolla e Lava. La scuderia Riviera, in collaborazione con Vecchia Savona, Tre Torri Albenga, G.S. Spotorno, Savona Piloti e G.S. Vado Ligure, ha organizzato il trofeo Autotime, con classifiche speciali per i piloti di queste squadre, nell'ambito delle gare Cir (Campionato italiano rally).

Di recente il Millesimo Rally Club ha premiato poi i suoi piloti Pellerino, Del Bono e Rubino, ai quali si aggiungeranno quest'anno Orlando, Del Piano e Magliano. Ferrecchi, dopo i successi nel Trofeo Uno, è passato alla scuderia Grifone di Genova: correrà con una Uno preparata da Balbosca.

Questi i rally Cir in programma nel [illegible] 21 marzo Rally dei fiori (da Diano Marina), 2 maggio Monti Savonesi, 14 giugno Millesimo (forse rinviato per le consultazione elettorale), 1 agosto Vadino, 24 agosto Valli Imperiesi.

Sandro Chiaramonti

PALLANUOTO A2 - Domani riceve il Calidarium

Sturla, chi lo ferma?

[illegible] nel campionato [illegible] di pallanuoto i [illegible] vengono nuovamente puntati sulle [illegible] liguri che sono chiamate a confermare gli ultimi risultati favorevoli (Ilige Sori e Medical Systems Sturla) o a riscattarsi (Comitas Nervi) per progredire in classifica verso i traguardi della salvezza e dei playoff.

Volturno (14)-Torino [illegible] (8) — A Santa Maria Capua Vetere (ore 17,30) i padroni di casa non dovrebbero avere troppe difficoltà per superare l'ostacolo del Torino '81 (senza Fernet). Mister Notarangelo vuole ad ogni costo i due punti [illegible] muovere un [illegible] piccolo ma importante passo verso l'obiettivo finale della A1.

[illegible] **(11)** — In attesa di recuperare la sfida casalinga con il Torino '81, i nerviesi vanno al «Foro Italico» (ore 15,45) decisi a rialzare la testa dopo la sconfitta subita nel derby di metà settimana con il Medical Systems Sturla. La Lazio però (recuperato Checchetti) assicura una prova ricca d'orgoglio e determinazione per tentare di realizzare il momentaneo sorpasso in graduatoria ai danni dei bioarancioni, per cui Minaggi e compagni (rientra sicuramente Cristilli) sono stimolati a dare il massimo sul piano tecnico e caratteriale.

Como (11)-Ilige Sori (7) — I granata di Baracchini hanno conquistato cinque punti nelle ultime tre partite, facendo un [illegible] balzo in avanti in classifica, ma l'impegno che li attende a Como (ore 17,30) è uno dei più difficili della stagione. Per fare ancora risultato ci vorrà una prova veramente super.

I lariani infatti (torna Romanò) sono in piena corsa per la promozione e nella sua tabella ideale mister Caltino ha segnato due punti per il match contro i sorelsi, per cui Castagnola e soci devono davvero superarsi.

Medical Systems Sturla (9)-Calidarium (7) — Dopo un avvio di stagione piuttosto incerto, la compagine di Bellora s'è ripresa alla grande, conquistando nove punti nelle ultime cinque gare e ha realizzato il suo «capolavoro» tecnico-tattico nel derby di mercoledì con la Comitas Nervi.

Gli sturlini sono lanciatissimi e anche se il loro allenatore fa (saggiamente) professione di modestia, la corsa dei playoff non è più [illegible] proibitiva come pareva qualche tempo fa.

La gara casalinga con il [illegible] Calidarium, tuttavia, non dovrebbe creare troppi grattacapi ai genovesi (torna Minervini).

Ad Albaro (ore [illegible] sono in arrivo altri due punti preziosi.

Rn Napoli (4)-Vomero (9) — Derby molto [illegible] «Scandone» (ore 18,45) dove si affrontano due partenopee che hanno lo stesso bisogno di punti, ma opposte esigenze in classifica. La squadra di De Medici [illegible] il successo nella gara stracittadina per inserire un'altra tessera nel mosaico della salvezza, mentre il «sette» di Colella vuol [illegible] bottino pieno per [illegible] in corsa per i playoff.

Rn Bologna (3)-Rn Cagliari (3) — Alla «Sterlino» (ore 17,30) è in programma un autentico spareggio salvezza tra [illegible] compagini che si dividono l'ultima posizione in graduatoria e non possono permettersi altri passi falsi.

Il fattore vasca assegna un certo vantaggio ai felsinei di Obedini, ma gli isolani di Marcoccio assicurano battaglia. Sarà una bella lotta.

a. c.

[illegible] - Domenica la Liguria si misura con le grandi

Sarà un tris mozzafiato

Al «Bacigalupo» Carlinho guida [illegible] il Savona contro la capolista Saviglianese, la Cairese [illegible] a Biella per cancellare [illegible] rovesci esterni e il Vado (senza Iannelli) affronta il [illegible]

[illegible] Cairese e Vado sfidano le «grandi». Il calendario dell'Interregionale offre [illegible] un singolare triplo impegno per le compagini di casa nostra, opposte alle prime tre della classe. Il Savona-baby ospita al «Bacigalupo» la capolista Saviglianese, la Cairese sarà di scena a Biella, il Vado a Villar Perosa contro il Pinerolo.

Savona-Saviglianese — Sarebbe uno dei match più attesi dell'intera stagione. Il condizionale è d'obbligo, visto che l'attuale compagine biancoblù è composta quasi interamente da ragazzini di 16-18 anni, e per di più sarà priva, domenica, dell'infortunato Mustello. Il giocatore, colpito durante la gara con la Cairese, ha fatto in pratica atto di presenza contro il [illegible] Millefonti, e stavolta non scenderà nemmeno in campo.

Torna però a guidare la pattuglia biancoblù il brasiliano Carlinho, che ha scontato il turno di squalifica, mentre i vari Miriscola, Gianfranco e Alex Quartaroli faranno da balia ai baby di Vittorio Pasqucci. In queste condizioni, impossibile chiedere al Savona più di una onesta partita, anche se la Cairese, 15 giorni fa, è stata vittima illustre della verve di questa giovanissima compagine.

Nulla di nuovo, intanto sul fronte societario. Il gruppo savonese che vuole rilevare il club sembra attendere quelle che saranno le disposizioni del Tribunale in merito alla causa per fallimento relativa al Savona Calcio.

Biellese-Cairese — Al «Lamarmora» arriva una Cairese che ha abituato, in questa stagione, ad alti e bassi. I gialloblù vengono da una bellissima serie di vittorie al «Rizzo», ma anche dai clamorosi ko esterni di Imperia e Savona. E questa trasferta non sembra nascere davvero sotto i segni del colpo gobbo. La Biellese è in piena caccia alla Saviglianese, e certo vorrà riscattare la sconfitta dell'andata a Cairo (0-1). Non può contare su Mascera, squalificato, ma per lo stesso motivo Barlassina sarà privo di Pampaloni, mentre rientra Bolgiani (turno di squalifica scontato) ed è pronto al novanta minuti anche Benzi.

Certamente, uno dei giocatori più attesi domenica dall'attento pubblico bianconero di Biella sarà Roberto Marazzi. Il bomber della Cairese, capocannoniere del girone con 14 gol, è reduce dal raduno della Nazionale dilettanti di categoria, a Roma. La selezione di Cotomo ha affrontato e battuto 4-0 una «giovanile» della Roma, e Marazzi è stato tra i migliori.

Roberto ha segnato il primo gol azzurro, ne ha propiziato un secondo ed è stato in campo novanta minuti, al pari di un altro attaccante, col [illegible] ha dimostrato di trovarsi a suo agio. Dovrebbe ormai considerarsi titolare nella squadra che affronterà tra un mese l'Ungheria in amichevole, e ha [illegible] chances anche l'altro ligure, Barberi della Levante, impiegato oltre un'ora in difese nella gara con la Roma Junior.

Pinerolo-Vado — [illegible] senza di rilievo tra i torinesi (Romeo, squalificato), [illegible] forse più pesante nei rossoblù, quella di Iannelli, per cui è scattata la sospensione per somma di ammonizioni. «La classifica conta per il Pinerolo, ma conta anche per noi», annuncia il direttore sportivo del Vado, Giorgio Bartoli, che sottolinea come i suoi siano ancora alla ricerca dei punti necessari per la tranquillità.

Nelle file dei piemontesi, decisi a non lasciarsi sfuggire la capolista Saviglianese, figura anche l'«ex» Altovino, ma non è detto che Sacco lo schieri sin dall'inizio.

Roberto Baglietto

Sanremo aspetta Damiani

SANREMO — Oscar Damiani, candidato [illegible] alla carica di direttore sportivo della Sanremese, [illegible] assistere [illegible] domenica, al «Comunale», tra i biancazzurri di Ferani ed il Montevarchi. Il popolare «Flipper», se manterrà la promessa di venire a Sanremo, avrà subito un [illegible] della [illegible] e spietata lotta per non retrocedere.

Un'atmosfera [illegible] quale dovrebbe tuffarsi in fretta se accetterà le offerte della società matuziana.

[illegible] piaccia o non piaccia, [illegible] l'aria dello spareggio-salvezza.

«Con [illegible] è avanzata», conferma il presidente Giuseppe D'Antuono. [illegible] aggiunge altro. [illegible] aggiunge neppure altri particolari sui motivi che hanno portato [illegible] generale [illegible] Bertucco e del direttore sportivo Guglielmo Farina, due dirigenti che aveva portato lui [illegible]. Due nomi che si aggiungono al lungo elenco di allenatori, giocatori e dirigenti messi da parte dalla gestione D'Antuono.

La partita di domenica contro il Monte[illegible] importante per [illegible] lito, la Sanremese [illegible] la può sbagliare. Battere i toscani vorrebbe [illegible] agganciarli in classifica, compiere preziosi passi avanti verso [illegible] questa Sanremese che, [illegible] partite, ha vinto [illegible] due volte, rende difficile ogni partita. Il pareggio con sollievo di domenica contro il Borgo pone i biancazzurri nella necessità di far [illegible] pieno contro il Montevarchi. Una [illegible] sotto il profilo psicologico. [illegible] serenità e tranquillità.

[illegible] anche per questo, il presidente D'Antuono e l'allenatore [illegible] stati protagonisti, mercoledì sera, di un incontro a Sanremo. Una riunione di lavoro, [illegible] forse soprattutto un chiarimento dopo la polemica [illegible] l'esclusione di [illegible] e Foti contro il Borgo. Mossa non [illegible] al presidente, che non [illegible] ha fatto mistero. D'Antuono dovrebbe aver [illegible] all'allenatore Ferani ciò che [illegible] («Farina e [illegible] sono giocatori affidabilissimi, quindi da mandare in campo»), confermando però [illegible] fiducia a Ferani, nel cui [illegible] intrusioni.

«Ho le mie idee, il tecnico le sue. Nel calcio succede. L'unica cosa certa è che la Sanremese si salverà, perché la squadra ha tutti i mezzi per centrare questo traguardo», dice D'Antuono [illegible] invidiabile carica di ottimismo.

b. m.

PALLAVOLO - La C2 inizia domani il girone di ritorno

Chiavari, l'esame-primato lotta per la salvezza a Celle

In serie D un turno senza rischi per le capolista Pio X Loano e Coopsette Lavagna

[illegible] domani il girone di ritorno della serie C2 maschile e femminile di pallavolo, dopo il turno di riposo che è toccato anche alla serie D, la quale si ripresenta con il programma della sesta e penultima giornata di andata. Parecchi i motivi di interesse, di un turno pieno di scontri diretti.

C2 maschile — Il Chiavari capolista riceve l'Imperia Sbi Elettronic in corso Millo, e punta a togliersi di dosso una pericolosa rivale: «E' il nostro esame di maturità. Se, dopo aver battuto il Foce 78, superiamo anche i ponentini, la C1 si avvicina», commenta [illegible] tecnico dei [illegible] «Sfida difficilissima, ma [illegible] decisiva». [illegible] tono ad Imperia, dove sperano di avvicinare il tetto della classifica.

[illegible] più semplice il [illegible] pito del Cus Genova, [illegible] do della classe, alla Crocera contro il [illegible] Fiamma. [illegible] il Foce [illegible] Genova deve fare attenzione all'impegno casalingo contro quell'Arenzano che [illegible] vicino le mosse delle grandi protagoniste della stagione. Il programma prevede anche un drammatico Celle-S. Martino Sanremo per la zona salvezza, e pure Tigullio-Filicori assomiglia a uno spareggio per la permanenza in C2. Ceparana-Acli Lavagna, infine, offre agli ospiti la possibilità di restare nella scia delle prime.

C2 femminile — Il Bisso Recco ha chiuso il girone d'andata con una sola sconfitta, e ha subito la possibilità di confermarsi leader incontrastato [illegible] ricevendo il S. Pio X Loano, sulla carta non in grado di fermarne la marcia.

Rischiano invece le sue inseguitrici. L'Albisola è a Lavagna sul campo di un Nerde che non ha del tutto saputo esprimere, finora, la sua potenzialità. Ancora peggiore il compito del Bradia Sarzana, a Borzoli contro l'Amatori Rivarolo, che nell'occasione può addirittura agganciare il carro della promozione, naturalmente in caso di successo domani.

Vanno a [illegible] punti-salvezza sia l'Avis [illegible] che il [illegible] Sampierdarena. Le ragazze della Val Bormida affrontano la trasferta di San Salvatore contro il qualitativo Cap, mentre le sampierdarenesi trovano [illegible] loro strada le Libertas Di Lorenzo Genova. Punti facili infine per la Maurina Imperia, sul campo del fanalino di coda Vbc Recco.

D maschile — Nel girone A, il S. Pio X Loano capolista non sembra aver problemi a Recco col Vbc, mentre il Ventimiglia deve temere maggiormente l'impegno interno con il Don Bosco Alassio. Fiamma Albaro-Don Bosco e Salesia-Cus Genova devono gettare luce sulla lotta per non retrocedere.

Nel girone B, non corre rischi la capolista Coopsette Lavagna sul campo del [illegible] Polni Genova. Per di più, alle sue spalle, si scontrano le seconde in [illegible] Vib Rapallo e Pergiltone Uscio, con pronostico leggermente [illegible] e [illegible] degli [illegible] può così tornare in alto in caso di successo a Sarzana, mentre Ameglia e Piana Batolla si scontrano cercando di evitare la [illegible].

D femminile — Il trio che guida il girone C potrebbe sciogliersi. Ad avere il compito meno agevole è la Sedes Sanremo, che [illegible] sulla sua strada una Schiavetti S. Camillo Imperia in grado, se al completo, di sbarragli la [illegible] Non [illegible] distrarsi nemmeno l'Aquilia Laigueglia, opposta al valido Città [illegible] Ragazzi Genova. Tutto semplice invece per la Kompass Sanremo, in casa con l'Arma Taggia. Chiude il programma, Amatori-Celle, con le locali favorite.

Nel girone D, difficile test per la Fabianese, a Lavagna col Coopsette, mentre il Foce Genova dovrà respingere il S. Siro S. Margherita, e l'Alta Val Bisagno [illegible] fare [illegible] alle qualità [illegible] Ceparana. Uscio-Monte Marcello è scontro tra compagini che difficilmente sfuggiranno [illegible] retrocessione.

r. bg.

I provvedimenti disciplinari nel calcio dilettanti

Taggese, 4 squalificati 3 turni a Sasso e Bellino

[illegible] una giornata a Meneghetti e [illegible] dell'Imperia

Questi i provvedimenti disciplinari presi in relazione ai campionati di calcio dilettanti che vedono impegnate formazioni del Ponente ligure.

Interregionale — Squalificati per una giornata Pagaselli (Acqui), Masuero (Biellese), Pampaloni (Cairese), Meneghetti e Graziano (Imperia), Romeo (Pinerolo) e Iannelli (Vado), quest'ultimo per somma di ammonizioni.

Il dirigente Callieri (Levante C Pegliese) è stato inibito fino al 28 marzo.

Promozione — Squalificati per tre giornate Sasso (Ventimiglia); per due Schitano (Ceriale) e Fraioli (Finale Ligure); per una Voss (Finale Ligure), Olzocchio (Sampierdarenese), Cambiaso e Condurso (Sant'Olcese), Filippone (Sestrese), Di Franco, Scannola, Moraglia e Vigliante (Taggese) e, per recidività in ammonizioni, Galetto (Sampierdarenese), Puppo (Sestrese) e Atragene (Ventimiglia).

Il dirigente Pastor (Ventimiglia) è stato inibito fino al 18 marzo.

Prima categoria — Squalificati per tre giornate Bellino (San Bartolomeo Cervese); per una Novello (Finalborghese) e, per somma di ammonizioni, Cavo (Altarese), Gaggero (Auxilium Alassio), Morabito e Biagini (Bordighera), Pianese (Borghetto Santo Spirito), Mitolà (Dianese), Rolando (Mallare) e Bagnasco (Millesimo).

L'allenatore Robelli (San Bartolomeo Cervese) e il dirigente Rol (Borghetto Santo Spirito) sono stati inibiti fino all'11 marzo.

Nel girone B è stato squalificato per una giornata Mellilo (Cogoleto), per recidività in ammonizioni.

[illegible] categoria — Squalificati per due giornate Garbarino (Alba Docilia), Pischedda (Celle Ligure), Alberti (Laigueglia) e Vio (Leca); per una Lavagna [illegible] Docilia), Tardito (Dego), Fava (Laigueglia), Scaglione (Pietra Sport) e, per somma di ammonizioni, Palmiere (Albisola), Bracco (Bragno), Luciano (Camporosso), Giusto e Terzini (Olla Sciarborasca), Allocco (Lavagnola '73), Schiavon (Laigueglia), Salvatico (Leca), Mandraccia (Pietra Sport), Strumia (Riviera dei Fiori), Bersani (Vecchia Laigueglia), Testa (Spotornese), Piscopo (Villapiana Don Bosco).

L'allenatore Sacco (Alassio) e il dirigente Volpetti (Sabazia) sono stati inibiti rispettivamente fino all'11 e 4 marzo; il dirigente Quaglia [illegible] Sciarborasca) è [illegible]

Infine, la squalifica [illegible] dirigente De [illegible] (Spotornese) è stata ridotta al 31 dicembre '86.

a. c.

■ **Tennis tavolo due sorelle ai nazionali**

CERIALE — Le sorelle Ivette e Denise Ottonello, di Alassio, rappresenteranno la provincia di Savona ai nazionali giovanili di tennis tavolo in programma a fine aprile, probabilmente a L'Aquila. Le Ottonello sono state le uniche pongiste della rappresentativa savonese a ottenere il passaporto ai regionali svoltisi a Ceriale (315 partecipanti): si sono piazzate terza e quarta nella categoria ragazze, dove ha vinto la genovese Bozzati.

I regionali sono stati un trionfo per i genovesi: oltre alla vittoria di Bozzati, Alessandro Drago ha vinto tra i ragazzi, Gian Luca Mambilla tra gli allievi, Alessandro Moroni tra le allieve, [illegible] Drago tra gli juniores, Laura Splendori [illegible] le juniores, Paola Signorelli nella 3ª regionale femminile e [illegible] Quaglia nella [illegible] nazionale [illegible] L'unico titolo sfuggito ai genovesi è quello [illegible] regionale [illegible] andato allo spezzino Scarpato.

[illegible] - E' la favorita per la conquista del titolo in serie A

La Polisportiva Varazze vola

Il Bar Lorenzo all'inseguimento - In [illegible] il [illegible] Europa ha superato il Pontevecchio in testa alla classifica - Clamoroso stop in B2 della capolista [illegible] Cervino, superata dal Serenella 1

SAVONA — La Polisportiva [illegible] vola [illegible] A di boccette, mentre in serie B c'è grande lotta nei gironi 1, 2 e 4. Al contrario, in B3 il Bar Lorenzo conta tre su un vantaggio tale da garantirgli una certa tranquillità nelle ultime battute della regular season.

Serie A — «La Polisportiva Varazze mi sembra a questo punto la grande favorita» [illegible] parole del presidente provinciale della [illegible] Cancellara.

La compagine varazzina deve ancora affrontare alcune delle principali rivali (Pontevecchio, [illegible] e Bar Lorenzo), [illegible] le [illegible] lità per [illegible] indenne da queste partite, che sono poi l'ultimo ostacolo verso il [illegible] finale.

[illegible] turno di venerdì [illegible] la Polisportiva ha [illegible] (4-2) [illegible] con qualche [illegible] il Bar [illegible] mentre alle sue spalle il Bar Lorenzo liquidava in trasferta i [illegible] Lo scontro diretto tra Pontevecchio e Moneta è stato vinto dal primo (4-2).

Le altre sembrano tagliate fuori, [illegible] comunque il Black Bull Spotorno, che ha seccamente sconfitto l'Ariston.

Serie B — Nella B1, il Bar Europa ha conquistato il primato scavalcando il Pon[illegible] nuova capolista [illegible] ha inflitto un secco «cappotto» al Carla 2, mentre i suoi rivali non sono andati oltre il 4-2 sui biliardi del Cavalluccio 2.

Avaña deciso anche il Conca d'Oro 1, dopo il 5-1 con cui ha tolto di mezzo il Serenella 2. Può sperare ancora in un aggancio al vertice pure il Bar Franco 1, cui toccava nel turno scorso il riposo. Al fumicino, invece, lo [illegible] Cristallo e del Casanova, con quest'ultimo brillante vincitore nello scontro diretto (5-1).

Anche in B2 c'è stato un cambio della guardia al vertice. Il Serenella 1, strapazzando (6-0) il Conca d'Oro 3, ha tolto lo scettro [illegible] comando al Bar Cervino, clamorosamente fermato sul 3-3 dall'inatteso Franco 2. In linea con le loro ambizioni anche Moneta (4-2 al Siesta 1), Carla (4-2 All'Hatti) e Ari[illegible] Bar Odissea di Calizzano.

Fa il vuoto, in B3, il Bar Lorenzo. Ora i suoi punti di vantaggio sulla seconda, il Gatto Nero, sono 8, e addirittura a 13 punti [illegible] la terza. Il Bar [illegible] merito senza dubbio della forza della capolista, che venerdì scorso ha battuto facilmente lo Sciarborasca (5-1), ma anche colpa delle inseguitrici.

Se il Gatto Nero ha faticato (4-3) [illegible] la [illegible] Ual, l'[illegible] si è addirittura [illegible] fermato [illegible] pareggio dal Quiliano, e [illegible] sono venuti [illegible] 3-Avis e da Enel-Zinola 2.

[illegible] il Quadrifoglio, tra le «big» della B4, ha vinto nell'ultima giornata, per 4-2 in casa col Cristallo. Pareggi, invece, per la capolista Polisportiva Varazze sui biliardi del Bar Aldo, e per il Lombardo Varazze 1 con la S. Genesio. Perde colpi pure la VII Ual 1, battuta 4-2 dal Gatto Nero 2 e avvicinata adesso dagli avversari di venerdì.

■ **Gli arbitri di pallanuoto**

Questi sono gli arbitri per le partite di pallanuoto di domani.

Serie A1: Pro Recco-Fiamme Oro: Agliaioro e De Biasiano; Savona-Pescara: Petronilli e Picchetto; Civitavecchia-Arenzano: Coppola e Grasso; Posillipo-Camogli: Ricci e Tornabene; Ortigia-Bogliasco: Francesco Auriemma e Masselli; Bari 1904-Canottieri: Grilli e Maggio.

Serie A2: Como-Sori: Biavati e Zerbini; Bologna-Cagliari: Garetto e Tommaso Pizzorno; Rn Napoli-Vomero: Pignalosa e Napolitano; Sturla-Calidarium: Alfieri e Fiorenzano; Lazio-Nervi: Clara e Gervasi; Volturno-Torino '81: Ponschio e Longhi.

■ **La Taggese ha esonerato Neuhoff**

ARMA DI TAGGIA — La Taggese ha esonerato ieri l'allenatore Enzo Neuhoff.

La squadra è reduce da tre sconfitte consecutive nel derby, di cui l'ultima, domenica, con l'Argentina, e il malcontento in società era ormai evidente.

Allenatore della prima squadra è stato nominato Claudio Pignotti, che già lavorava alla Taggese nel settore giovanile. Pignotti era stato «secondo» di Fontana alla Sanremese e tecnico della Carlin's Boys. Fu anche giocatore della Taggese negli Anni 60.

La squadra, con tredici punti in classifica, occupa il penultimo posto e precede la sola Sant'Olcese.

■ **Nuoto, i [illegible] «regionali»**

GENOVA — Valeria Dumonte (Arenzano) è stata l'atleta che s'è messa in maggiore evidenza nei campionati regionali per esordienti A (svoltisi in contemporanea a Genova e Savona) facendo registrare [illegible] pregevole doppietta nei 200 dorso e 200 stile libero.

[illegible] titoli sono stati vinti da Casu (400 sl) del Multedo, Diamante (100 farfalla) del Santa Clara, Ottonello [illegible] rana) e [illegible] dell'Andrea Doria. [illegible] vini (100 dorso) del Tennis Spezia, Cardea (100 sl) dell'Amatori Nuoto Savona, Ferraris (800 sl) del Delfini Alassio tra i maschi, Brighi (200 rana) del Multedo, Delfino (200 farfalla) del Genova Nuoto e Brisco (200 [illegible]) dell'Andrea Doria [illegible] le femmine.

■ **Gara di [illegible] del Cai di [illegible]**

SANREMO — La sezione sciistica del Club Alpino Italiano di Sanremo organizza [illegible] sulla pista dello Ski-lift Pernante a Limonetto, la gara sociale di slalom gigante. Il via alle 10. Sette le categorie in gara: [illegible] (fino ai 9 anni), ragazzi (10-12), juniores (13-18), seniores (19-32), amatori (33-40), veterani [illegible] pionieri (oltre 51). Due i premi in palio: il «Trofeo Bigio» per il concorrente classificato con il miglior tempo tra le categorie senior, amatori, veterani e pionieri, e la «Coppa Zanti» al miglior tempo tra le categorie cuccioli, ragazzi e juniores.

Un pullman da Sanremo a Limonetto (partenza ore 6) sarà a disposizione, domenica, dei concorrenti.

[illegible] - programmi nel fuoristrada, premiazioni anche per l'attività dei rally

Una collezione di successi

Elio Berruti, Claudio Ladisa, Emanuele Albani, Gianni Bertola, Nello Riccardi e Piero Lisa alla premiazione (G. Chiaramonti)

[illegible] — Certamente fra le squadre che in automobilismo hanno vinto di più, con un invidiabile patrimonio tecnologico e un avanzato reparto di ricerca, la Tecnicauto di Savona ha festeggiato i successi del 1986 e preparato per quest'anno un ambizioso programma.

Per una volta piloti, navigatori e meccanici si sono fermati, nel salone dell'hotel Garmani di Varazze, sotto lo sguardo un po' emozionato del titolare della Tecnicauto, Nello Riccardi, e della moglie Graziella Fontana, per contare titoli tricolori e vittorie di vario genere.

L'elenco è lungo. I genovesi Gianni Bertola e Giovanni Santerini, con una Mercedes 280 accreditata di circa 380 cavalli, hanno vinto il campionato italiano assoluto di velocità in fuoristrada. Pur correndo fra le vetture di serie fino a 3000 di cilindrata, hanno battuto anche i prototipi (al secondo posto Silvano Biale di Pontinvrea). Poi, due successi in Coppa Csai (in pratica il campionato italiano di categoria) per le coppie Claudio Ladisa-Rossana Lisa (Suzuki SJ 410, classe fino a 1000) e Piero Lisa-Giovanni Carino (Suzuki SJ 413, fino a 1300 sempre per vetture ritenute, almeno dal regolamento, «di serie»). Una buona stagione deve ritenersi anche quella di Emanuele Albani.

Ma il vero impegno della Tecnicauto s'inizia forse adesso. Per Bertola prepara due Mercedes 280 turbo, una per il campionato italiano fuoristrada, la seconda per i rally marathon. Saranno due gioielli. Riccardi ha fatto studiare dalla KKK un turbocompressore particolarmente adatto ai motori Mercedes 2800: una collaborazione in grado di fruttare una vettura al vertice.

Studi avanzati anche per quanto riguarda la carrozzeria, affidata come l'anno scorso a Elio Berruti. Saranno in fibra di vetro, i disegni e il progetto di Berruti verranno portati avanti in collaborazione con un artigiano vadese specialista in [illegible] riali d'avanguardia. Per collaudare le vetture, e fare studi comparativi con quelle dello scorso anno, Riccardi e Berruti utilizzeranno la pista di Magliolo, già prenotata per il 15 marzo.

Particolarmente interessante il programma marathon di Bertola, che correrà al Riviera dei fiori, in Sardegna, in Grecia e forse ai Faraoni. Bertola, fra l'altro, l'anno scorso in Grecia si ritirò, per una polemica con i cronometristi, mentre era al comando. Programma marathon anche per Ladisa, che parteciperà anche al trofeo monomarca Suzuki.

Nel 1987, per il fuoristrada, in provincia di Savona si correrà a Pontinvrea (12 luglio) e a Sassello (12 aprile).

E passiamo ai rally. Questa sera si svolgerà, al ristorante Oliveto di Albisola, la premiazione dei piloti della scuderia Riviera del presidente Padini. Riconoscimenti per Guastavino, Ravera, Prino, Leva, Tassara, Vivaldi, Rossi, Cornero, Valletto, Fracchiolla e Leva. La scuderia Riviera, in collaborazione con Vecchia Savona, Tre Torri Albenga, G. B. Spotorno, Savona Piloti e O. S. Vado Ligure, ha organizzato il trofeo Autotime, con classifiche speciali per i piloti di queste squadre, nell'ambito delle gare Cir (Campionato italiano rally).

Di recente il Millesimo Rally Club ha premiato poi i suoi piloti Pellerino, Del Bono e Rubino, ai quali si aggiungeranno quest'anno Orlando, Del Piano e Magliano. Ferrecchi, dopo i successi nel Trofeo Uno, è passato alla scuderia Grifone di Genova: correrà con una Uno preparata da Balbosca.

Questi i rally Cir in programma nel Ponente: 21 marzo Rally dei fiori (da Diano Marina), 2 maggio Monti Savonesi, 14 giugno Millesimo (forse rinviato per la consultazione elettorale), 1 agosto Vesime, 24 agosto Valli Imperiesi.

Sandro Chiaramonti

[illegible] - Il primo punto per l'Arma 85

Riviera e [illegible] 16 reti

Il Vallecrosia continua a dettar legge nei campionati allievi e giovanissimi della provincia di Imperia. Appare invece più equilibrato il torneo esordienti, dove emergono Ventimiglia, Imperia, Sanremese e Arma 85.

Allievi — Il Vallecrosia è andato a vincere anche sul campo della Carlin's Boys. Raimondo e Guadalupi hanno trascinato la squadra di Calabrese al successo, che vale doppio di fronte al passo falso della Taggese. Ora si è fatto consistente il margine di vantaggio della capolista nei confronti delle più immediate inseguitrici. Da rilevare che l'Arma 85 è riuscita finalmente a conquistare il primo punto, pareggiando con il Bordighera.

Risultati: Taggese-S.Bartolomeo Cervo 1-3; S.Ampelio-Riviera dei Fiori 1-0; Carlin's Boys-Vallecrosia 1-2, Camporosso-Dianese 1-1; Arma 85-Bordighera 1-1.

Classifica: Vallecrosia p. 23; Bordighera, S. Ampelio e Taggese 18; S. Bartolomeo Cervo 15; Carlin's Boys 13; Riviera dei Fiori 12; Dianese 6; Camporosso 4; Arma 85 1.

Giovanissimi — Sul campo della Dianese, il Vallecrosia ha conquistato il dodicesimo successo stagionale. Ancora una volta, è stato decisivo il bomber Isnaco. La capolista continua così a conservare la propria imbattibilità. Ma il S. Ampelio non si arrende e, trascinato da Toti, autore di una doppietta, è passato allo «Sclavi» di Arma di Taggia. Il match Imperia-Taggese non è stato disputato per l'assenza delle linee di delimitazione del campo di Piani. Gli ospiti hanno presentato una riserva scritta all'arbitro.

Risultati: Camporosso-S. Bartolomeo Cervo 3-0; Argentina Arma-S. Ampelio 1-4; Dianese-Vallecrosia 0-1; Ventimiglia-Bordighera 0-0; Carlin's Boys-Arma 85 4-2.

Classifica: Vallecrosia p. 27; S. Ampelio 25; Ventimiglia 24, Imperia 18; Carlin's Boys 18; Taggese 16; Bordighera 13; Arma 85 12; Camporosso 8; S. Bartolomeo Cervo 6; Dianese 5; Argentina Arma 3. Taggese e Imperia, una partita in meno.

Esordienti — Girone A: il Ventimiglia A, costretto a una sosta forzata (è saltato il match con il Riva Ligure per impraticabilità di campo), è stato raggiunto in vetta dall'Imperia A, che ha rifilato un poker di reti alla Dianese, con doppietta di Bonjean e gol di Calsta e Astorino. La Riviera dei Fiori ha travolto il S. Bartolomeo Cervo.

Risultati: Vallecrosia A-Sanremese B 1-0; Imperia A-Dianese 4-0; S. Ampelio B-Carlin's Boys B 0-3; Riviera dei Fiori-S. Bartolomeo Cervo 16-0.

Classifica: Ventimiglia A e Imperia A p. 22; Riviera dei Fiori 21; Vallecrosia A 19; Sanremese B 13; Riva Ligure 12; Dianese 6; Carlin's Boys 6; S. Bartolomeo Cervo 5; S. Ampelio B 0.

Girone B: cambio della guardia al vertice della classifica. L'Arma 85 è stata scavalcata dalla Sanremese A, che non ha avuto difficoltà a superare il Camporosso. Imperia B-Taggese non è stata disputata.

Risultati: Camporosso-Sanremese A 0-5; Argentina Arma-S. Ampelio A 3-0; Ventimiglia B-Vallecrosia B 1-0; Carlin's Boys A-Arma 85 4-0. Ha riposato il Bordighera.

Classifica: Sanremese A p. 23; Arma 85 21; Carlin's Boys A 20; S.Ampelio A e Argentina Arma 19; Taggese 11; Camporosso 10, Imperia B e Ventimiglia B 9; Bordighera 8; Vallecrosia B 6. Imperia B e Taggese, una partita in meno.

g. mi.

Il caso del parrucchiere di Novara colpito da una mega-multa

Artigiani scendono in campo «Non siamo degli evasori»

Altri rischiano di pagare un miliardo soltanto per banali errori nella dichiarazione redditi

NOVARA — La curiosa vicenda di Mario Dabbene, il parrucchiere per signora novarese, raggiunto da una notifica della Guardia di Finanza per una penalità di oltre un miliardo «per errata trascrizione del numero civico del negozio», ha fatto intervenire i dirigenti dell'Unione Provinciale novarese degli Artigiani e dell'ufficio legale.

Mario Dabbene

Mario Dabbene, presente alla conferenza stampa, ha confermato di essere sempre stato convinto di trovarsi al numero 13 di viale Roma e di non essersi mai accorto, in vent'anni, che la numerazione era stata cambiata.

Il direttore dell'Unione Artigiani, Franco Panarotto, ha preso lo spunto dall'ultima vicenda per toccare i vari problemi che assillano la categoria: *«L'obbligo di emissione di ricevute fiscali* — ha detto — *è sorto per facilitare i controlli ed evitare l'evasione, specie per coloro che svolgevano lavoro "nero". Questo era e dovrebbe essere lo scopo primario del provvedimento legislativo. Ma in questi anni* — precisa il direttore degli artigiani — *abbiamo constatato che tale adempimento, in luogo di una tutela, si è rivelato essere un rischio in più per coloro che da sempre lavorano alla luce del sole».*

Il riferimento era rivolto in particolare alle sanzioni severissime applicate a fronte di errori che nulla hanno a che fare con l'evasione, ma che si concretano in mere irregolarità formali.

«E' appunto il caso venuto alla ribalta nei giorni scorsi a Novara — dice Panarotto — *e di altri accaduti nei mesi scorsi a Maggiora e Oleggio che ci costringono a questo intervento. Il caso di un imprenditore che dopo aver debitamente compilato il mod. 770, con tutte le ricevute dei versamenti effettuati per i contributi dei dipendenti, si è all'ultimo momento dimenticato di firmare il modulo. Anche qui con il risultato di vedersi recapitare una sanzione di oltre un miliardo».*

Gli esempi sono molti e proprio per questo i legali dell'Unione Artigiani hanno sempre contestato l'applicazione delle severissime pene tramite l'applicazione della legge 7 gennaio 1929 n. 4 che prevede, nel caso di violazioni commesse anche in tempi diversi in esecuzione della medesima risoluzione, l'applicazione della sanzione una sola volta.

«Nei casi sinora trattati l'iniquità della norma sanzionatoria non ha limiti e la sanzione, per quanto riguarda il mod. 770, viene applicata sia per coloro che hanno omesso il versamento, sia per coloro che hanno puntualmente versato ma hanno dimenticato di firmare il modello. Tutto questo porta a un notevole aumento di pratiche in contenzioso — conclude Franco Panarotto — *e le Commissioni sono chiamate in causa per dirimere e mitigare l'onere di queste sanzioni, con il conseguente duplice risultato negativo per l'Erario: distoglie tempo alle verifiche e aumenta i costi di amministrazione della giustizia tributaria. Questi errori potrebbero essere legittimamente puniti all'origine con le sanzioni residuali già previste per quelle infrazioni che non hanno determinato evasioni di imposta».*

Intanto Mario Dabbene dovrà sottoporsi alla serie di ricorsi per vedersi annullare la richiesta nel minimo della pena: 30 mila lire o, al massimo, 200.000.

Liliano Laurenzi

Drammatico episodio in corso Cavour a Novara, i tre rapinatori hanno desistito

Gioielliera ferita con un coltello reagisce e mette in fuga i banditi

La titolare si è opposta urlando - Sono arrivati il marito e alcuni vicini: gli assalitori sono fuggiti

Angela D'Altri racconta i momenti della rapina. A destra il marito Angelo (Foto Finotti)

NOVARA — Malgrado si trovasse sotto la minaccia di due pistole e un coltello nelle mani di tre banditi, Angela D'Altri, coraggiosa titolare di una gioielleria di corso Cavour, è riuscita a sventare una rapina temporeggiando e resistendo fino a richiamare l'attenzione della gente che si trovava in un negozio attiguo. Strattonata, ferita al volto, la signora D'Altri non si è arresa di fronte all'atteggiamento violento dei banditi e con il suo esempio ha spinto il marito Angelo D'Altri e due altre persone che erano all'interno della gioielleria al momento della tentata rapina, a reagire o a mettere in fuga i malviventi.

Il drammatico episodio è avvenuto mercoledì sera poco prima delle 19. All'interno dell'oreficeria-gioielleria c'erano i titolari Angelo e Angela D'Altri, l'aiutante Augusto Pillaretti e il titolare di una vicina pasticceria Ettore Gramigni. *«Stavamo chiacchierando»*, racconta Angela D'Altri, *«quando due giovani, che a me sono sembrati dei militari per il particolare taglio dei capelli, hanno bussato alla porta. Li ho fatti entrare e mi hanno chiesto di vedere delle collanine».*

La titolare dell'oreficeria è allora andata nel retro (dove c'erano il marito e gli altri due uomini) per prendere una serie di collanine d'oro da mostrare ai giovani. E' stato in quel momento che i due hanno fatto entrare un terzo compagno. *«Quest'ultimo»*, racconta ancora la protagonista della brutta avventura, *«aveva una maschera di carnevale sul volto ed era armato di pistola. Anche gli altri due hanno estratto le armi, un'altra grossa pistola a tamburo e un coltello, e mentre mi immobilizzavano costringevano mio marito e gli altri ad entrare nel vano dei servizi».*

Ad Angela D'Altri, unica donna all'interno del negozio e quindi a giudizio dei malfattori il personaggio più fragile, uno dei banditi ha puntato il coltello in gola e le ha intimato di consegnare tutti i preziosi. Ma evidentemente il calcolo sulla presunta fragilità della donna era sbagliato: Angela D'Altri ha opposto resistenza e poi ha cominciato a gridare.

Contemporaneamente anche il marito ha reagito e impugnata una scaletta metallica ha cominciato a spingere gli altri banditi verso l'uscita. Ne è nata una violenta colluttazione. La signora D'Altri, ferita leggermente al volto dal coltello che impugnava uno dei banditi, è finita a terra e in un momento di terrore ha temuto che gli altri aprissero il fuoco. Invece proprio nell'attimo di maggiore tensione la titolare del negozio vicino, messa in allarme dalle grida e dal trambusto ha bussato all'ingresso.

«Li ho inseguiti per qualche metro», conclude Angela D'Altri, *«ma poi sono stata sopraffatta da una crisi di nervi».*

La gioielleria sei anni fa era stata assalita dai rapinatori proprio l'ultimo giorno di Carnevale. Anche in quell'occasione furono respinti.

Marcello Sanzo

■ Su Raitre un corso di farmacia

TORINO — L'assessorato alla Sanità del Piemonte ha organizzato un ciclo di lezioni di educazione sanitaria per l'aggiornamento professionale dei farmacisti. Il corso (15 lezioni a cadenza settimanale) comincerà domenica, alle 8.45, su Raitre.

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'Ordine dei farmacisti e con la Rai. La trasmissione andrà in onda ogni domenica.

Le proposte degli operatori novaresi alla Borsa del Turismo

Settimane azzurre sul lago

E' un forfait degli albergatori di Stresa - Altre proposte arrivano dal Lago d'Orta e dall'Ossola - La provincia di Novara è la più turistica del Piemonte

MILANO — Al primo posto per il turismo fra le province del Piemonte, quella di Novara rilancia alla BIT (Borsa Internazionale del Turismo) le sue numerose località e le sue attrezzature. I laghi (Maggiore, d'Orta e Mergozzo) e i monti dell'Ossola vengono reclamizzati (e alla BIT anche venduti) in tre settori della Fiera: allo Stand della Regione Piemonte, in quello della Camera di Commercio di Novara e, subito all'ingresso dell'esposizione, direttamente dagli operatori turistici in 4 stands di laghi e monti novaresi.

Si calcola che il 30% del turismo in Piemonte sia novarese e le cifre fornite dall'E.P.T. sono eloquenti. Le giornate-presenze negli esercizi alberghieri ed extra alberghieri nell'intera provincia, sono stati l'anno scorso 2 milioni 451 mila con un incremento, rispetto al 1985, del 5%. Gli stranieri, nonostante siano mancate 50 mila presenze di americani, sono cresciuti del 9,7%. Tradotto in lire il giro d'affari del comparto turistico è stato valutato, per l'anno passato, in 463 miliardi di lire.

Quest'anno si punta a superare largamente i 500 miliardi poiché è avvertito, già alla BIT, un ritorno degli americani ed è confermata la massiccia presenza degli stranieri con tedeschi un po' dappertutto e inglesi soprattutto a Baveno. Le novità che vengono reclamizzate in Fiera non sono molte ma interessanti. L'Associazione Albergatori di Stresa, lancia, per esempio, le «Settimane azzurre sul lago Maggiore» da aprile ad ottobre. Un «forfait» di sette giorni in mezza pensione che comprende la tessera di libera circolazione sul lago per un giorno, la gita in funivia al Mottarone, la gita a Macugnaga «Regina del Monte Rosa» e un'altra gita in Svizzera, a Locarno e Lugano. I prezzi spaziano dalle 700 mila lire per alberghi a 4 stelle alle 450 mila dei due stelle.

Anche il lago d'Orta lancia un proprio «forfait» che vale, oltre che per l'antico borgo, per Omegna, Pettenasco e Gozzano. Verbania che l'anno scorso ha fatto registrare il maggiore incremento turistico, non è da meno. L'Ossola si presenta con uno slogan «Un mondo speciale» ripetuto in 4 lingue. Uno «speciale» che risveglia interessi di cultura, paesaggio, arte, storia, tradizione, folklore, sport e gastronomia. Ciascuna delle vallate (Anzasca, Antrona, Vigezzo, Divedro, Antigorio e Formazza) viene presentata con le sue caratteristiche invernali o estive; ogni località illustrata con le sue bellezze. Un capitolo a se meritano le manifestazioni: ce ne sono tali e tante che c'è solo l'imbarazzo.

Piero Barbè

■ Banca di Intra: aumenta l'utile

VERBANIA — Un altro anno positivo, quello trascorso per la Banca Popolare di Intra, che migliora tutte le voci delle sue attività. Lo si rileva da una lettura del bilancio di esercizio che, tra gli altri più significativi presenta: la raccolta con la clientela salita oltre 941 miliardi (+12,20%, rispetto all'anno precedente); i crediti verso la clientela aumentati sino a poco meno di 415 miliardi (+15,51%); i mezzi finanziari amministrati che hanno raggiunto i 1.137 miliardi (+10,32%).

E' aumentato anche il patrimonio netto (101,6 miliardi, pari a +3,69%), mentre il reddito operativo della gestione bancaria è arrivato a sfiorare i 24 miliardi (+46,72%). L'utile netto è stato di 9,1 miliardi (+21,02%) il che consente di distribuire ai soci — chiamati in assemblea generale il 29 marzo prossimo — un dividendo di 650 lire, per ogni azione, contro le 600 lire dello scorso anno.

■ Dibattito sui diabetici a Novara

NOVARA — Patrocinata dal ministero della Pubblica Istruzione, si svolge stasera nella saletta della Rotonda Massimo d'Azeglio la sedicesima «puntata» del lungo discorso intrapreso dall'associazione dei diabetici in favore di chi è affetto da tale malattia. L'argomento dell'incontro-dibattito è legato alle «preoccupazioni del diabetico per i riflessi che il male può avere su cuore ed arterie».

Per affrontare l'argomento nel migliore dei modi l'associazione si è rivolta ad uno dei medici più noti di Novara, il professor Paolo Rossi, primario della divisione di cardiologia dell'ospedale maggiore. Sarà quindi una conferenza ad alto livello e avrà anche un importante risvolto in chiave di prevenzione. (m. s.)

Il sindaco priva delle deleghe il suo vice

Vignone, vento di crisi

VERBANIA — I tre consiglieri di minoranza del piccolo Comune collinare di Vignone hanno chiesto ufficialmente al sindaco, architetto Francesco Magistris, democristiano, la convocazione del Consiglio comunale per discutere tra l'altro sui motivi che l'hanno indotto a privare delle deleghe il vicesindaco, Giovanbattista Pinotti. La maggioranza consiliare di Vignone è espressa da una lista che include sette consiglieri di area democristiana, tre di area socialista, due di estrazione comunista.

La decisione del sindaco non è stata condivisa dagli assessori Ermanno Maro e Katia Fanti (socialista il primo, comunista la seconda) che hanno palesato il loro malcontento provocando di fatto una rottura nella Giunta.

Spiega Gianni Salla (per dieci anni sindaco del paese e ora consigliere di minoranza): *«Pare che alla base della drastica decisione dell'architetto Magistris vi siano i dissensi col Pinotti in merito a fognature, acquedotto ed opere pubbliche (non è forse assurdo computerizzare il controllo della distribuzione di acqua, quando l'acquedotto è obsoleto tanto da costringere i vigili del fuoco a rifornire il paese d'acqua potabile?). Noi abbiamo chiesto al sindaco di riunire per le dovute informazioni il consiglio comunale, e di non limitarsi alla diffusione di comunicati e volantini che, anche se su carta intestata del Comune, portano esclusivamente la sua sola firma. Sappiamo anche che altri due consiglieri comunali dell'area di sinistra si sono dissociati dall'operato del sindaco, ma il consiglio comunale e la Giunta non vengono più riuniti da settimane».*

E il sindaco? Dice l'architetto Magistris: *«Quello che dovevo dire su questa questione l'ho esposto in un manifesto alla popolazione. Mi pare che basti. Vedrò a suo tempo se convocare il consiglio comunale o se invece fare un'assemblea pubblica. Non credo di dovere altre spiegazioni a nessuno».* Nella lettera-manifesto, peraltro, l'architetto Magistris si limita a rendere pubblica la sua decisione di privare delle deleghe e di sollevare dalla carica di assessore ai lavori pubblici e al commercio l'assessore anziano Giovanbattista Pinotti perché il suo comportamento, che *«ha leso la figura e il prestigio del sindaco»*, annulla i rapporti di fiducia fra il sindaco e l'assessore stesso. Ed è sempre il primo cittadino a dichiarare *«immotivata la decisione degli assessori che hanno solidarizzato col Pinotti».*

Antonio Costantini

Rifornivano di droga la piazza di Novara

Arrestati tre «corrieri»

Ercole Galbiate

Isabella Marchitto

Luciano Riviera

NOVARA — I carabinieri del reparto operativo hanno bloccato e arrestato tre «corrieri» della droga che facevano la spola fra Milano e Novara. Sono Luciano Riviera, 29 anni, via Pontida, 18, ed Ercole Galbiate, 27 anni, via Poerio, 51. Assieme a loro è finita in carcere Isabella Marchitto, 24 anni, convivente del Riviera.

I tre sono stati fermati mentre si trovavano a bordo di una Fiat Uno rubata. La Marchitto aveva addosso alcuni grammi di eroina e un coltello.

Quando i carabinieri li hanno dichiarati in arresto i tre non hanno opposto resistenza. Dovranno rispondere di detenzione di stupefacenti, di furto d'auto e di detenzione d'arma da taglio.

Sia il Riviera che il Galbiate, personaggi assai noti alle forze dell'ordine, vengono descritti come abituali «rifornitori» di droga nella piazza di Novara. Da tempo erano tenuti sotto controllo dai carabinieri che ne avevano scoperto i traffici fra il capoluogo lombardo e Novara. r. s.

Questi i recuperi delle novaresi nel campionato interregionale

L'Omegna ko, l'Iris resiste

I rossoneri sono stati sconfitti (5-2) dal Fanfulla - La squadra cusiana ha ceduto alla distanza malgrado le due reti messe a segno Adesso appaiono sempre più lontane le possibilità di salvezza

L'allenatore Giuseppe Zanelli e il centravanti Molinari

LODI — Erano anni che al Comunale di Lodi non si vedeva una simile goleada anche se in uno sprazzo di brillantezza in questo campionato i bianconeri avevano realizzato un eloquente 4-1 a spese della Pro Sesto. I piemontesi devono questa sonora sconfitta ad una mancanza di tenuta alla distanza. L'Omegna infatti subito un gol a freddo dopo tre minuti di gioco ad opera di Rusconi con un cross da manuale ha tenuto testa ai lodigiani rivelatisi piuttosto confusionari nella fase conclusiva delle azioni mancando ripetutamente per eccesso di animosità il bersaglio.

Nella ripresa il Fanfulla è diventato più determinato approfittando di ampie smagliature apertesi nella retroguardia ospite tanto da mettere a bersaglio due reti nello spazio di quattro minuti. Al 60' il centravanti Rusconi concedeva un applaudito bis su imbeccata di Calamita mentre quattro minuti più tardi era il mediano Finardi su incauto rinvio della difesa a mettere nel sacco.

Nonostante la pesantezza del risultato l'Omegna con uno dei suoi uomini migliori il centravanti Molinari dimostrava una straordinaria vitalità e in azione di contropiede con una lunga e interminabile discesa nell'area deserta metteva a segno.

La gara a questo punto diventava incandescente ed ancora una volta erano i lombardi a prendere in mano le redini del gioco realizzando al 72' con Calamita che raccoglieva al volo una palla respinta dal portiere e all'80' con Bioicati sempre su suggerimento del regista Calzavacca. Quasi allo scadere dell'incontro su azione di sospetto fuorigioco l'Omegna offriva una prova d'orgoglio con Festa che partito da solo a centrocampo finiva agevolmente in rete. Per il Fanfulla il successo in questo recupero significa una precisa ipoteca per la permanenza nel campionato interregionale mentre per la cenerentola Omegna le possibilità appaiono quasi irrealizzabili nonostante l'impegno e la buona volontà profuse a piene mani che in questo caso non sono stati sufficienti per conquistare almeno un punto.

Pier Giorgio Corbia

Fanfulla: Pastre; Piacentini, Bioicati; Finardi, Ciceca (75' Facchetti), Colombo; Invernizzi (85' Della Noce), Calzavacca, Rusconi, Sangiorgio, Calamita. All. Bicicli.

Omegna: De Bellis; Grattoni (35' Gessati), Parello; Ferrante, Baruffa, Franchini; Galardelli, Viganotti, Molinari, Borghi (60' Mozzacchini), Festa. All. Zanelli.

Arbitro: Pola di Rovereto.

Reti: 3' Rusconi F, 60' Rusconi F, 64' Finardi F, 68' Molinari O, 72' Calamita F, 80' Bioicati, 89' Festa O.

E' andato per primo in vantaggio il Borgoticino con Zardi - A tre minuti dalla fine ha pareggiato il Crema

CREMA — Nono risultato utile consecutivo per il Borgoticino che anche a Crema ha disputato una buona partita mancando forse per un eccesso di prudenza o di presunzione la conquista dei due punti. Dopo essere andati in vantaggio al quarto d'ora di gioco con Zardi velocissimo nell'infilare la palla in rete a fil di palo in conseguenza di una punizione dalla trequarti di Spinelli, i piemontesi hanno controllato agevolmente la reazione dei padroni di casa facendo affidamento su una difesa assai bene organizzata e soltanto al 41' hanno avuto un attimo di trepidazione quando Ogliari su punizione ha mandato il pallone a stamparsi sulla traversa.

La partita ha avuto un momento decisivo al 79' quando il Borgoticino ha clamorosamente fallito una facile occasione per andare a rete raddoppiando il vantaggio e ponendo una grossa ipoteca sulla vittoria finale. La palla è stata crossata al centro dell'area di rigore cremasca da Spinelli, i difensori nerobianchi non hanno saputo opporsi a questa grave insidia ed Antonelli si è trovato tra i piedi il pallone con la porta sguarnita davanti a sé ma l'attaccante del Borgoticino ha incredibilmente sbagliato e il Crema ha ritrovato morale e forza.

Otto minuti dopo su traversone di Facchi e colpo di testa di Brambillaschi, Boldini è arrivato sulla palla ma non è riuscito a trattenerla consentendo quindi a Lucini di infilarla facilmente in rete.

Giorgio Michieli

Crema: Marchesi; Colombo, Degli Angeli; Gaiardi (70' Facchi), Gargioni, Colombi (46' Medaglia); Dossena, Ogliari, Lucini, Brambillaschi, Patrini.

Borgoticino: Boldini, Gabban, Caracciolo; Tresoldi, Porta, Pirola; Migliano (56' Peruzzo), Spinelli, Zardi (83' Pili), Antonelli, Donna.

Arbitro: Ricci di Genova.

Reti: 15' Zardi; 87' Lucini.

Scienza squalificato

NOVARA — Il Novara perde Fabio Scienza per la partita di domenica con il Pontedera. L'attaccante, fra gli azzurri più in forma del momento, è stato squalificato per una giornata in conseguenza dell'ammonizione rimediata in coppa Italia dopo che era già diffidato. Il bombardino ossolano domenica festeggerà così il suo venticinquesimo compleanno in castigo. (a. m.)

Ora è a quattro punti dal Lecco

Il Vigevano vince il derby del Ticino

Contro l'Abbiategrasso si è imposto per 1 a 0

VIGEVANO — Mercoledì del Vigevano infrasettimanale (quinta di ritorno) del tradizionale derby del Ticino con l'Abbiategrasso. I padroni di casa hanno ripetuto l'1-0.

Si allunga così la serie negativa dei cugini milanesi, sempre più nei guai (nonostante il cambio d'allenatore) nella parte bassa della classifica.

Per il Vigevano invece la vittoria dà fiato alle speranze. Ora il divario dal Lecco capolista è «solo» di quattro punti.

Nel primo tempo il Vigevano attacca in continuazione, ma non riesce quasi mai a rendersi pericoloso. L'unica azione di rilievo è infatti quella del gol. Al 35', su un centro dalla sinistra di Coratella, il portiere Colucci esce, ma si lascia sfuggire il pallone; Petrilli è pronto a raccogliere la sfera ed a battere in rete in diagonale, praticamente a porta vuota.

Più intraprendente l'Abbiategrasso nel corso della ripresa ed al 2' Lo Monte impegna Pozzati su calcio di punizione dal limite.

Al 20' Catroppa, su invito di Sannino, si viene a trovare solo davanti a Colucci, ma si allunga il pallone e perde la clamorosa occasione. Al 38' Coratella alza di una spanna sopra la traversa, poco dopo Colucci toglie la soddisfazione del gol a Spallanzani deviando in corner un calcio di punizione del numero 3 vigevanese.

Angelo Sciarrino

Vigevano: Pozzato; Poltronieri, Spallanzani; Palazzo, Perotti, Zanzi, Coratella; Petrilli, Sannino, Ungaro, Catroppa (75' Pessoa).

Abbiategrasso: Colucci; Arosio, Gaviraghi; Bertolotti, Lo Monte, Pettenati (46' Mercadante); Motterlini, Inglesi, Protta, Garripoli (48' Maggi), Villa.

Arbitro: Serafino (Torino).

Rete: 35' Petrilli.

Promozione, si inizia il girone di ritorno

Il Verbania in trasferta non può perdere punti

I biancocerchiati devono tenere il passo del Gravellona

NOVARA — Si inizia domenica il girone di ritorno di Promozione, ma quello d'andata si concluderà solo giovedì 5 marzo con la disputa del recupero fra Gravellona e Stresa, gara alla quale è legato il titolo di «regina d'inverno».

GRAVELLONA (21 p.)-CRESCENTINO (13) è un match che non dovrebbe nascondere insidie per gli arancioni di casa. La formazione ospite è decisamente inferiore ed è impelagata nella zona retrocessione, ma è la stessa che nell'andata ha inflitto l'unica sconfitta al Verbania.

TRINO (18)-VERBANIA (21). Dopo la trasferta di Grignasco, conclusa senza danni (0-0), i biancocerchiati di Verbania vanno su un altro terreno difficile. Il Trino è una delle rivelazioni del torneo e, anche se nelle ultime uscite non è sembrato irresistibile, giocherà contro i titolati avversari col massimo impegno. Per il Verbania è vietato perdere, anche in considerazione del facile impegno del Gravellona, e sarebbe addirittura opportuna una bella vittoria.

GRIGNASCO (15)-GATTINARA (11). I rossoneri di Sadocco hanno perso domenica scorsa di fronte al Verbania un'occasione d'oro per inserirsi nelle posizioni di classifica che fanno sperare nell'Interregionale.

BEZZOMERICO (18)-SUNO (17). Di fronte due delle più forti squadre del girone. Entrambe potrebbero vincere questa gara, ma sembra leggermente favorita la formazione di casa, non fosse altro che per il vantaggio del fattore campo. Attenzione, però, al Suno che domenica scorsa ha letteralmente «mitragliato» (6-1) la malcapitata Cossatese.

CASTELLETTO (17)-TRECATE (15). Pronostico per i ticinesi che stanno attraversando un gran bel momento. BORGOMANERO (15)-DORMELLETTO (13). Gara che i rossoblù di casa dovrebbero vincere anche per non lasciarsi risucchiare verso la zona-retrocessione. STRESA (14)-COSSATESE (13). Anche in questo match i locali hanno l'obbligo di vincere per evitare complicazioni di classifica. CARISIO (5)-VILLADOSSOLA (8). Scontro fra una squadra già spacciata e una che lo è quasi. Gli ossolani dovrebbero vincere per non dare prematuramente l'addio alla Promozione.

Cinematografi e taccuino

NOVARA

ASTRA: La portiera d'albergo (film luce rossa). Or.: 14,15; 15,45; 17,17; 19; 20,30; 22.
ELDORADO: Over the top, con Sylvester Stallone. Or.: 20,05; 22.
FARAGGIANA: Senal, con Monica Guerritore e G. Lavia. Or.: 20,10; 22.
VITTORIA: Mr. Crocodile Dundee con Paul Hogan. Or.: 20,10; 22.
VIP: Le avventure di Peter Pan (Walt Disney). Or.: 20,15; 22.
ARALDO: Philadelphia experiment, con Nancy Allen. Or.: 20,20; 22,15.
S. CUORE: Speriamo che sia femmina (cinelorum). Or.: 17; 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Velluto blu, con Isabella Rossellini. Or.: 20; 22.
NUOVO: Mr. Crocodile Dundee, con P. Hogan. Or.: 20 e 22.

ARONA

MODERNO: Il commissario Lo Gallo, con Lino Banfi.
NUOVO: King Kong 2.

DOMODOSSOLA

CORSO: La mosca, con J. Goldblum. Or.: 20,30; 22,30.
CINE 1: Cecilia dentro Florence. Or.: 20; 22.

OMEGNA

SOCIALE: Gatta in calore (film a luce rossa).

TRECATE

VITTORIA: E.T. l'extraterrestre. Or.: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: California Tiffany (luce rossa). Or.: 21,15.
ARISTON: D'Annunzio, con S. Sandrelli. Or.: 20 e 22,30.
VIP: Over the top, con S. Stallone. Or.: 20,30; 22,30.
SOCIALE (Intra): Philadelphia experience, con Nancy Allen. Or.: 20,30 e 22,30.
SOCIALE (Pallanza): Nel sonno dei, con R. Pozzetto, E. Montesano. Or.: 20; 22,15.

VIGEVANO

ARLECCHINO: Gli aristogatti.
ASTORIA: Mr. Crocodile Dundee.
MARCONI: Over the top.

TURNI FARMACIE A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Bicocca, via Sforzesca; dalle 8,45 alle 20,15: Camagna, corso Italia.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.161 36.391; Domodossola: Via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.435.

Polemiche Cgil, Cisl e Uil con le organizzazioni dei «camici bianchi» e l'Usl

Dura critica alla protesta dei medici sul «plus-lavoro» nei due ospedali

I sanitari non compiono più ore straordinarie negli ambulatori - Il premio di produzione bloccato dal 1983

VERCELLI — Prima la protesta dei medici e il malcontento dei primari, poi la crisi dell'alleanza di pentapartito, ora le gravi accuse di Cgil, Cisl e Uil: l'Usl vercellese sta navigando in un mare in burrasca ed il barometro segna ancora tempesta.

I tre sindacati, in una lettera inviata al presidente del Comitato di gestione Lucia Pigino e alle organizzazioni di categoria dei «camici bianchi», non risparmiano le critiche: se la prendono con Anaao, Ampo e Cimo (autonomi) per «voler dividere i lavoratori» e con il Comitato per la scarsa attenzione ai problemi dell'apparato sanitario.

Il sindacato prende posizione contro gli autonomi per la loro battaglia sul plus-orario (il discusso premio di produzione) e ricorda come da anni si stia cercando di trovare un rimedio ai mali che affliggono l'ospedale vercellese.

«E' strano — spiegano Cgil, Cisl e Uil — *che le organizzazioni di categoria autonome abbiano scoperto solo ora l'inattendibilità del presidente e del Comitato di gestione; che non si siano accorte che l'organico è al collasso, facendo sempre finta di niente; che si costringa il personale non medico a rinunciare al premio di produttività per il blocco dell'attività ambulatoriale*».

Da lunedì, come è noto, negli ambulatori del Sant'Andrea e della Bertagnetta l'attività è ridotta perché i medici ospedalieri non vogliono lavorare in plus-orario: dal 1983 l'Usl non paga i premi di produzione, limitandosi a conguagli trimestrali. I medici ritengono che questa situazione si sia protratta troppo a lungo.

Ma il problema economico, seppur rilevante, non è l'unico segnalato dai medici e il lungo elenco è rimpolpato adesso dal sindacato. La carenza di organico in tutti i settori apre la lista dei reclami, poi Cgil, Cisl e Uil mettono in evidenza le lungaggini burocratiche, i ritardi «incomprensibili» nella assunzione e nella definizione degli incarichi: «*Mancano i piani di riordino o più semplicemente un minimo di organizzazione che non si limiti alla sola gestione del quotidiano*».

Il sindacato, inoltre, attacca la presidenza perché da anni vi sono divisioni dirette da primari incaricati, perché al Sant'Andrea non ha nè direttore, nè coordinatore sanitario.

Vi sarebbe, infine, confusione nella definizione delle mansioni: numerosi dipendenti svolgerebbero infatti incarichi diversi da quelli per i quali sono stati assunti. «*Questa è la situazione dell'Usl vercellese e questi sono alcuni degli aspetti che le organizzazioni sindacali continuano a proporre per cercare una soluzione, ma da anni riceviamo solo promesse e rinvii*».

Sulla protesta indetta dai medici ospedalieri, Cgil, Cisl e Uil sfiorano la polemica: «*Se non approfittiamo di occasioni che dovrebbero unirci e metterci nelle condizioni ideali per comprendere i rispettivi problemi, percorriamo una strada di contrapposizione che allontana i medici dal restante personale. Attenzione: la divisione dei lavoratori ha sempre favorito il padrone e questo "padrone" non sa, o non vuole, risolvere i problemi e governare la sanità nell'interesse di tutti*».

Il sindacato, in sintesi, avrebbe preferito concordare con gli autonomi iniziative comuni per dare maggior peso alle richieste. C'è da sottolineare che tra i «camici bianchi» (al Sant'Andrea sono circa 150) la stragrande maggioranza aderisce ad Anaao, Ampo e Cimo: poche sono quindi le adesioni alla confederazione, che ha invece raccolto iscritti tra il personale paramedico.

Daniele Cabras

La prima riunione del nuovo Consiglio è durata sette ore

Santhià ancora senza giunta dopo un mese di consultazioni

La dc ha proposto il quadripartito ma il psi preferisce attendere - Nuovo incontro al 10 marzo

SANTHIA' — Com'era prevedibile, «fumata nera» nella prima riunione del Consiglio comunale dopo le elezioni del 1° e del 2 febbraio. La convocazione era stata richiesta dalla dc, il gruppo di maggioranza relativa, e subito il pci aveva preso le distanze affermando, attraverso alcuni esponenti, di voler andare all'opposizione.

Così dopo quasi 7 ore di discussione, non sono stati eletti nè il sindaco nè la nuova giunta. La dc ha proposto un quadripartito (con socialisti, liberali e socialdemocratici) aperto alla collaborazione delle altre forze politiche. Da questo «quadro» politico, il pci sarebbe escluso anche se il capogruppo democristiano Eusebio Baucè ha dichiarato testualmente: «*Un'ipotesi di collaborazione con i comunisti, benché non ancora attuale, non è più improponibile*».

I socialisti, per il momento almeno, preferiscono rimanere alla finestra. «*Il psi* — ha detto l'ex sindaco Carlo Cortissone — *non è più forza determinante. Gli elettori hanno voluto punirci perché forse non siamo riusciti a spiegare bene tutto il lavoro svolto e quello in programma. Ora esitiamo a prendere decisioni; prima preferiamo verificare quale sarà il nuovo modo di governare, vogliamo vedere e capire come saranno impostati i programmi di lavoro. Non abbiamo fretta*».

La riunione dell'altra sera, convocata su richiesta del gruppo democristiano è stata presieduta dal consigliere anziano Enzo Corradini (dc). All'ordine del giorno, la convalida degli eletti, la nomina del sindaco e della giunta, la presa d'atto delle decisioni assunte dal commissario prefettizio. La discussione ha esaurito solo il primo punto: per gli altri occorrerà attendere fino al 10 marzo, data di riconvocazione del Consiglio.

E' stato lo stesso Baucè a proporre questa data, entro la quale si dovrebbero conoscere, almeno in bozza, i programmi di governo e perfezionata l'intesa per l'esecutivo. Nel suo intervento, accennando alla soluzione quadripartita, l'esponente dc aveva sottolineato l'esigenza di raggiungere a tempi brevi un'intesa per il governo della città: «*Un'intesa che tenga conto delle indicazioni di voto, che sia la più omogenea possibile, e che dia garanzie di stabilità*».

Dando conto dei risultati di una serie di incontri bilaterali avviati dal partito dello scudo crociato sin dall'indomani delle elezioni, Baucè ha ricordato come «*alcuni partiti abbiano preferito una posizione d'attesa. Proprio per superare questi ritardi, abbiamo chiesto la convocazione del Consiglio*». **w. ca.**

Joel Thiollier suona Gershwin alla Sala Dugentesca

VERCELLI — François Joel Thiollier e George Gershwin: con questo binomio d'eccezione, la Sala Dugentesca prenota stasera (alle 21.15) l'esauritissimo.

Thiollier è uno dei pianisti più amati dal pubblico vercellese ed ogni sua comparsa nel festival Viotti costituisce un avvenimento atteso e di richiamo.

«Enfant prodige» per eccellenza, Thiollier ha dato il suo primo concerto a New York all'età di 5 anni. Quindi si è specializzato con maestri illustri come Robert Casadesus e Sascha Gorodnitzki. In molti anni di carriera, il pianista franco-americano ha conseguito un record ineguagliato: otto successi in altrettanti concorsi internazionali, fra i quali il «Ciaikowski» di Mosca, il «Regina Elisabetta» del Belgio e il «Viotti» di Vercelli nel 1964.

Ed è appunto in quest'ultima circostanza che Thiollier ha conosciuto la nostra città.

Il programma si aprirà con tre preludi per pianoforte e sarà seguito da sei canzoni dal «Song Book».

Nella seconda parte, altre dodici canzoni dal «Song Book», quindi chiusura in grande stile con l'immortale «Rapsodia in blu». **(e. d. m.)**

Sull'Infermeria convocazione urgente per stasera

Trino, decide il Consiglio

TRINO — Il consiglio comunale è stato convocato d'urgenza per stasera: all'ordine del giorno, la nomina del nuovo presidente dell'Infermeria che dovrà provvedere entro domani ad approvare la convenzione tra l'ente e l'Usl. La decisione del sindaco è stata provocata dal «colpo di scena» avvenuto mercoledì sera durante una riunione tra la giunta, i capigruppi e gli amministratori dell'Infermeria.

Tra lo stupore generale, Bruno Ferrarotti, da pochi giorni presidente del consiglio di amministrazione del «Sant'Antonio», ha comunicato le sue dimissioni dalla carica: «*Non me la sento di mettere la mia firma ad una convenzione che non mi trova d'accordo*».

A nulla sono valse le proposte avanzate dal consigliere Roberto Marano e dal segretario e capogruppo del pci, Vincenzino Porta, secondo i quali Ferrarotti doveva convocare il direttivo dell'ente, far approvare il documento pur votando contro e dimettersi dopo pochi giorni. Alla giunta non è restata così altra soluzione che quella di iniziare una battaglia contro il tempo.

Stasera, il consiglio comunale indicherà all'Usl di Casale il nome del nuovo presidente dell'Infermeria (che il pci sta affannosamente cercando) e di un consigliere dell'ente che, su indicazioni della dc e del psi, sostituisca il dimissionario Giorgio Orosio. Domani mattina, il Comitato di gestione dell'Usl ratificherà la nomina del presidente. Il consiglio di amministrazione dell'Infermeria si riunirà subito dopo per approvare la convenzione. Infine, come ultimo atto, il documento verrà approvato anche dall'Usl e diventerà operativo.

Dal 1° marzo l'Infermeria potrà così iniziare la riconversione in casa-protetta per 120 anziani, malati cronici non autosufficienti che nel giro di qualche anno dovranno scendere ad un massimo di 80.

Con il nuovo accordo aumenteranno le rette che gli anziani devono pagare per la degenza. Le tariffe non sono ancora state esattamente stabilite, ma dovrebbero aggirarsi sulle 600-700 mila lire mensili. **g. g.**

Vercelli: tre condanne per un omicidio colposo

Operaio morì sul lavoro

VERCELLI — Tre condanne a 6 mesi di reclusione (con i doppi benefici di legge) per la morte di un operaio annegato nella vasca di un impianto di sollevamento dei liquami. Le ha inflitte ieri il tribunale di Vercelli (presidente Michele Zecil, giudici Aldo Criscuolo e Giuseppe Vignera) a Paolo Gallo, 50 anni, di Arborio, titolare dell'omonima impresa edile, a Pietro Ferraris, 57 anni, di Cavaglià, direttore dei lavori, e a Vincenzo Colombo, 48 anni, di Oreggio, caposquadra operai della ditta.

Tutti sono stati riconosciuti colpevoli di omicidio colposo per la morte di Orlando Lunardi, 56 anni, di Fara Novarese. Il pubblico ministero, Carmine De Donato, aveva chiesto tre condanne ad 1 anno.

L'incidente sul lavoro era avvenuto nel pomeriggio del 28 gennaio 1985. Per conto del Comune di Vercelli, la ditta «Gallo» stava provvedendo all'ampliamento di via Trino. L'impresa edile aveva chiesto al Comune di poter custodire gli attrezzi di lavoro nella cabina di sollevamento dei liquami del vicino ospedale psichiatrico.

La cabina comprende un impianto di sollevamento e due profonde vasche per la raccolta dei liquami che, dovendo ancora essere collaudate, non disponevano di nessuna protezione.

Orlando Lunardi (impiegato nel cantiere con due fratelli, Stefano e Carlo) era entrato nella cabina per prendere del materiale. Il passaggio sulle vasche era un ponticello largo poco più di mezzo metro: l'uomo aveva perso l'equilibrio ed era caduto, annegando.

Inutilmente Stefano e Carlo Lunardi e gli altri compagni di lavoro avevano cercato di prestare soccorso al poveretto. I vigili del fuoco non avevano potuto far altro che recuperarne il corpo.

Era stata aperta un'inchiesta che ha portato alle incriminazioni di titolare, direttore dei lavori e caposquadra della ditta «Gallo»: il giudice istruttore ha ritenuto che fossero tutti e tre colpevoli di non aver predisposto le paratie attorno alle vasche. Il tribunale ha accolto questa tesi. **e. d. m.**

Oggi proseguono le visite della Béla Majin e del Bicciolano

Domani notte fiaccolata a Roppolo

VERCELLI — Tutta la provincia è ormai contagiata dalla febbre del Carnevale. A Vercelli, Bicciolano e Béla Majin (al secolo Franco Fornara e Larika Gardino) proseguono le loro visite benefiche e tradizionali. Oggi, alle 18,30, organizzati dal Comitato del Centro storico, sono in programma due degli appuntamenti più attesi, quelli in vicolo Baggiolini e al «Volto» dei Centori: Bicciolano e Béla Majin saranno ospiti di Francesco Leale e di «Pao» Pasquino.

A Trino fervono i preparativi per la prima sfilata dei carri in programma domenica: sarà aperta dalla Castellana (Paola Bortolaso) e dal capitano Cecolo Broglia (Mario De Andreis). Per domani sera, al teatro-tenda, sono previsti il ballo per i bambini (il pomeriggio) e il tradizionale veglione danzante (la sera).

A proposito di gala si annuncia d'eccezione quello organizzato domani sera al castello di Roppolo dal Comitato zonale dell'Unicef: il ricavato andrà in beneficenza. L'appuntamento è previsto per le 19,30: saranno presentate le due maschere (il Generale e la Béla Ropoleisa).

Allo spettacolo parteciperà la «Compagnia regionale di danza» del Teatro Nuovo di Torino, con Marina Fiaso. **w. ca.**

Le maschere di Trino: Castellana (Paola Bortolaso) e Capitan Cecolo Broglia (Mario De Andreis)

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: Salome di Ken Russell (vietato minori 18 anni).
NUOVO ITALIA: Noi uomini duri (comico), con Renato Pozzetto ed Enrico Montesano.
PRINCIPE: Superfantagenio.
VIOTTI: Over the top, con Sylvester Stallone.
SALONE DUGENTESCO: alle 21,15 concerto del pianista François Joel-Thiollier, musiche di George Gershwin.

GATTINARA

ITALIA: Vanessa Bisbatina (vietato min. 18 anni).

FARMACIE

Giachino, piazza Cavour 10

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; Crocerossa (0161) 52.277; Arborio (0161) 86.364; Cavaglià (0161) 96.470; Cigliano (0161) 44.524; Crescentino (0161) 842.656; Gattinara (0163) 833.777; Croce Rossa (0163) 832.800; Santhià (0161) 921.486; Trino (0161) 829.585.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): Agip, corso Borrone; Mobil, corso Gastaldi; Mobil, bivio per Quinto; Texaco, corso Mazzucchelli.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: Vercelli, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 66.062 - 54.747.

Alle tv

VIDEONORD

18,45 Telegiornale
20 — Le meraviglie del mondo, documentario
20,30 Andrea Celeste, teleromanzo
21,15 Olimpiadi
22,15 Domar
22,45 Telegiornale
23 — Sid pass
23,30 Rivoluzione per un minuto, film (dramm.), con Anthony Quinn, Ann Margaret

PRIMANTENNA

18,30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
20 — Flash cinema
20,30 L'investigatore, telefilm
21,30 Le auto della settimana
22,30 Aggiudicato e..., asta televisiva

Alberto Crosio: dalla Pro Vercelli agli «azzurrini»

Un nazionale di 16 anni

VERCELLI — Un'altra bella soddisfazione per il calcio vercellese che regala un giovane «libero» alla Nazionale under 16. Alberto Crosio è stato convocato nella rappresentativa azzurra che parteciperà al torneo internazionale «Algarve» in programma nei prossimi giorni in Portogallo.

Alberto Crosio

Per questo sedicenne, che da alcune settimane Zoratti ha «promosso» fra le riserve della prima squadra della Pro, è un traguardo ambito: è l'unico giocatore di una società di C2 ad essere stato preso in considerazione dal selezionatore dell'«Under 16», l'ex stopper del Cagliari Comunardo Niccolai.

Della Nazionale «Under 16» farà parte anche un altro giovane vercellese, che gioca però nel vivaio della Juventus, il portiere Davide Micillo.

La convocazione di Crosio è stata accolta con entusiasmo nel clan della Pro Vercelli, in quanto conferma il valore del giovane giocatore. Non è un mistero infatti che i selezionatori della Nazionale preferiscono convocare elementi provenienti dai club di serie A o B.

Lo stesso Crosio, lo scorso anno, non venne confermato nella rappresentativa «Under 15», dopo un provino in cui era parso a tutti che si fosse distinto. **f. l.**

RINGRAZIAMENTI

I familiari del compianto

Aldo Lesca

commossi per le dimostrazioni di stima e di affetto tributate al loro caro, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano tutti coloro che con fiori, scritti o presenza hanno voluto onorare la memoria dell'indimenticabile congiunto. Un particolare ringraziamento al prof. Carlo Greppi, ai medici, ai paramedici, suor Guglielmina ed al personale tutto del reparto Chirurgia per le assidue cure prestate.
— Vercelli, 27 febbraio 1987.

Tre negozi saranno ricavati nel municipio di Biella

In affitto a Palazzo Oropa

Giunte oltre cento richieste - Verranno messi all'asta pubblica col sistema della «candela vergine»: il canone annuale oscilla fra gli 11 e i 12 milioni - Un intervento del pci

BIELLA — Oltre quattrocento metri quadrati di Palazzo Oropa, sede del municipio, saranno trasformati in tre negozi e messi all'asta: il progetto è stato approvato l'altra sera dal consiglio comunale, malgrado la vivace opposizione del gruppo comunista.

L'iniziativa è stata uno degli ultimi atti a dicembre del vecchio governo pentapartitico della città. L'aveva portata avanti l'ex assessore alle Finanze, il liberale Stefano Porta. Poi, un po' per la crisi e il successivo rimpasto di giunta, un po' per le lungaggini burocratiche, la deliberazione è arrivata in consiglio soltanto l'altro ieri.

Da anni c'è un'ala di Palazzo Oropa, quella che dà su via Italia, che è in disuso. In un rilancio del «salotto di Biella», il Comune ha deciso di ricavare dai locali — si tratta esattamente di un'area di 434 metri quadrati — tre unità immobiliari (di 200, di 111 e di 103 metri quadrati) e di affittarle come negozi.

L'idea è subito piaciuta agli operatori del settore, e in poche settimane in Comune sono arrivate più di cento domande per avere in concessione di negozi. Dice Porta: «A questo punto si è posto il problema della trasparenza dell'operazione. In giunta ci preoccupammo che

Biella. Ecco il lato di Palazzo Oropa dal quale verranno ricavati i tre negozi (Foto Fighera)

sulle assegnazioni non potessero sorgere dubbi di favoritismi. E' l'unico modo per risolvere il problema era di mettere all'asta i negozi».

Prezzo-base del canone di locazione annuale, 12 milioni per il negozio più grande, e 11 milioni per gli altri due.

Ora i cento interessati a trasferire le loro attività in via Italia, non appena saranno noti i termini esatti del bando d'asta, dovranno inviare in busta chiusa le loro offerte al rialzo. Offerte che saranno aperte pubblicamente il giorno dell'asta (non ancora fissato) che sarà condotta con il sistema «della candela vergine»: prima di leggere le offerte il banditore accenderà una candela nuova e fino a quando la fiammella brucerà sarà possibile rilanciare. Il negozio andrà all'offerta più alta giunta prima che la candela si spenga.

I negozi sono disposti su tre piani (seminterrato, piano terreno e rialzato) e verranno dati così come sono adesso. Chi vincerà l'asta dovrà accollarsi le spese di ristrutturazione, compresa la costruzione di una scala interna tra il pianoterra, il piano rialzato e il piano interrato.

Il Comune ha precisato anche che, come disposto dal piano commerciale, i nuovi locali non potranno essere adibiti a bar, ristorante, tavola calda, osteria o trattoria. La zona, infatti, è già ampiamente servita.

Ma l'idea che il prezzo della locazione possa salire di molto oltre il canone base stimato dal Comune ha preoccupato il gruppo comunista. Il consigliere Ogliaro ha parlato di una pressione indiretta nei confronti degli altri commercianti: «Questa iniziativa farà lievitare i costi degli affitti degli altri negozi di via Italia. E si assisterà ad una corsa allo sfratto da parte dei proprietari degli immobili per adeguare gli affitti a quelli ottenuti dal Comune».

L'attacco ha strappato al sindaco un commento in dialetto piemontese: «At sa mai me fé per fé ben» («non si sa mai come fare per fare bene»). Squillario ha poi lasciato all'ex assessore Porta il compito di ribattere alle accuse del pci. «I contratti di affitto sono regolati da vincoli precisi e non si può ricorrere agli sfratti se non per esigenze particolari, né è possibile aumentare gli affitti a piacimento. Il pericolo prospettato dal pci, quindi, non esiste».

La trasformazione di un'ala di Palazzo Oropa non è che l'inizio di un programma più vasto di riutilizzo della sede del municipio. Lo ha ricordato il sindaco annunciando l'intenzione di trasferire al più presto al Convitto, in via Tripoli («non appena saranno disponibili i locali dell'ex media Salvemini e dell'elementare Ugo Foscolo») i servizi anagrafici. Con la chiusura totale al traffico di via Italia e i posteggi molto limitati in piazza Duomo, gli uffici sono diventati poco comodi per gli utenti.

E già si avanzano ipotesi su come potrà essere utilizzato l'ampio salone a pianoterra di via Battistero. Squillario non ha dubbi: «Ci faremo una mensa».

Maurizio Alfisi

Accolte soltanto nove delle trenta richieste dei biellesi

Ferrovia, nuove delusioni sarà ridotto l'orario estivo

Oggi un incontro in Comune - Si decide se inviare una delegazione dal ministro dei Trasporti

BIELLA — I biellesi andranno a Roma per difendere la ferrovia? E' quanto si saprà questa sera, dopo la riunione, a Palazzo Oropa, del Comitato di coordinamento dei collegamenti ferroviari biellesi.

L'esecutivo di questo organismo, formato dalle forze politiche, economiche, sindacali e dai rappresentanti dei viaggiatori, nato dopo l'annunciato programma delle ferrovie di tagliare «i rami secchi» del Biellese, denuncia un nuovo attacco all'integrità dei collegamenti su rotaia della zona.

Dice l'assessore ai Trasporti del Comune di Biella, Gilberto Pichetto, che coordina l'esecutivo: «Soltanto nove degli oltre 30 emendamenti proposti sul nuovo orario estivo delle ferrovie sono stati accolti e riguardano tutti aspetti marginali. Non sono state invece recepite le istanze per il ripristino dei collegamenti diretti da e per Genova, Milano e Torino, oltre all'istituzione di altre corse serali per ampliare la fascia orario e il potenziamento del materiale rotabile».

In un documento, l'esecutivo del Comitato di coordinamento prende posizione: «Anche se le risposte negative dell'azienda ferroviaria sono motivate da esigenze di carattere tecnico, quali la composizione di turni del personale, si ritiene di proporre all'ente ferrovie di ribaltare il principio con il quale procede alla formulazione degli orari dei treni: che l'offerta del servizio sia solo ed esclusivamente subordinata alla domanda».

In appoggio all'azione del Comitato, il presidente del Consorzio dei comuni biellesi, Luigi Squillario, ha inviato all'assessore regionale ai Trasporti Giuseppe Cerutti, un telegramma in cui chiede che «non venga sottoscritto il protocollo d'intesa sugli orari estivi per i collegamenti del Biellese, così come è stato presentato, senza l'integrazione delle richieste avanzate».

Aggiunge Pichetto: «Visto che il comprensorio non può stare senza efficienti servizi ferroviari, il problema diventa di natura politica: qualcuno deve prendersi la responsabilità di affermare che una zona come il Biellese, in crescente espansione socio economica, non può stare senza ferrovia».

E' nata così la proposta per una grande manifestazione di protesta per ottenere un incontro tra una delegazione biellese, il ministro dei Trasporti Signorile, l'assessore Cerutti e il presidente della azienda ferroviaria Lodovico Ligato. **m. al.**

Il sindacato scuola per i tre condannati

BIELLA — I sindacati scuola Cgil, Cisl, Uil e Snals sono intervenuti in difesa dei tre insegnanti dell'istituto professionale di Mosso S. Maria (Novaretti, Martignoni e Martinelli) condannati per la vicenda della classe gonfiata con allievi-fantasma.

In un documento pubblicato ieri, le organizzazioni sindacali «esprimono solidarietà ai tre insegnanti accusati e condannati per falso ideologico in atto pubblico praticamente per aver avallato l'operato della preside Emilia Bertola».

La lettera ricorda che «il professor Novaretti, assunte le funzioni di presidenza ad anno scolastico iniziato, non se la sentì di denunciare la preside, che nel frattempo si era ammalata di un gravissimo male per il quale morì pochi mesi dopo, e di sopprimere la classe. Gli insegnanti, ignorando l'irregolarità delle iscrizioni, seguirono le indicazioni della presidenza nella compilazione dei registri».

I sindacati scuola sottolineano poi che «tutta la vicenda non ha portato alcun vantaggio né alla preside, né agli insegnanti, tutti di ruolo, ma ha consentito alle 12 alunne regolarmente iscritte e frequentanti di continuare gli studi e diplomarsi». E a supporto della loro tesi, i sindacati ricordano che «l'ispettore del ministero della Pubblica Istruzione ha fatto rilevare al giudice che se le 12 alunne avessero frequentato il corso omologo a Vercelli, avrebbero causato una spesa ben più consistente alla pubblica amministrazione non solo per l'attivazione della classe, ma anche per i contributi regionali per il trasporto degli alunni. La spesa sostenuta dalla pubblica amministrazione è stata comunque restituita all'erario dagli eredi Bertola».

Per questo Cgil, Cisl, Uil e Snals sostengono che l'atteggiamento degli insegnanti «di inconsapevole avallo» non possa configurarsi come «delinquenti e tanto meno truffatori». **m. al.**

in breve

Si spacciava per poliziotto: denunciato

BIELLA — Un giovane di Carnate (Milano), Fabrizio Tramonti, di 20 anni, è stato denunciato dalla polizia per usurpazione di titolo. Gli agenti lo hanno sorpreso mentre stava cercando di convincere un'autotrasportatore di Biella a sottoscrivere un abbonamento a «La polizia tra la gente», una pubblicazione diffusa dalla ditta Step-Alpe di Cavenago Brianza, che non ha nulla che vedere con il corpo della polizia di Stato. Per essere più convincente il giovane si sarebbe qualificato, senza appartenervi, come agente di un nucleo di polizia di Milano. (m. al.)

Su Raitre un corso di farmacia

TORINO — L'assessorato alla Sanità del Piemonte ha organizzato un ciclo di lezioni di educazione sanitaria per l'aggiornamento professionale dei farmacisti. Il corso (15 lezioni a cadenza settimanale) comincerà domenica, alle 8,45, su Raitre.

L'iniziativa è stata organizzata in collaborazione con l'Ordine dei farmacisti e con la Rai. La trasmissione andrà in onda ogni domenica.

Cossato, psi rinuncia agli incarichi

COSSATO — Il partito socialista, dopo la rottura con il pci, ha deciso di ritirare tutti i suoi uomini dai vari incarichi. Enea Ribatto ha già inviato una lettera al sindaco Panozzo, annunciando le sue dimissioni dalle commissioni comunali. Usciranno di scena anche Gino Comoglio e Omar Porrino. Comoglio è intenzionato a lasciare anche l'incarico di assessore ai servizi sociali della comunità Prealpi Biellesi. (m. al.)

Il carnevale della Croce rossa

BIELLA — Comincia questa sera il carnevale benefico della Croce rossa. Al teatro Odeon, alle 21, appuntamento con «Biella e i suoi cori». Si esibiranno, gratuitamente, il coro Valle Oropa, il gruppo vocale Armonia, il coro Monte Mucrone, la corale Magi e il Genzianella. Il ricavato della serata sarà devoluto per il miglioramento delle attrezzature di pronto intervento. (m. al.)

Svolta nell'indagine sulla rapina all'immobiliare

Tre i banditi della Rivetti

E' la convinzione degli inquirenti - Già in carcere Marco Cucco, 28 anni, di Biella - In libertà un altro fermato, dopo l'interrogatorio del giudice - Identificato un complice?

BIELLA — Nuovi sviluppi per la rapina all'immobiliare Lanifici Rivetti di via Repubblica. Uno dei due fermati dalla polizia, dopo l'interrogatorio da parte del sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Reposo, è stato rimesso in libertà.

L'altro, Marco Cucco, 28 anni, di Biella è stato invece raggiunto in carcere da un ordine di cattura per rapina aggravata. Le prove raccolte dagli agenti sono state giudicate dal magistrato più che sufficienti a trattenere in carcere l'uomo.

Anche per il sostituto procuratore il Cucco sarebbe uno dei banditi che una settimana fa hanno fatto irruzione armi in pugno nell'ufficio, aggredendo l'impiegata Ornella Marchini, di 48 anni. La donna prima era stata presa a schiaffi, poi legata e imbavagliata, era stata costretta a stendersi nella vasca da bagno, mentre i malviventi svuotavano la cassaforte.

La polizia era arrivata al Cucco seguendo un dettaglio importante: uno dei banditi, per farsi aprire dalla Marchini, aveva fornito al citofono il nome di un inquilino che veramente risiede nell'isolato. Soltanto qualcuno che avesse abitato nei paraggi poteva conoscere quella persona. E la polizia sapeva che il Cucco aveva abitato nella zona.

L'uomo era stato trovato in un albergo.

Ad accusarlo ci sarebbero banconote provenienti dalla cassaforte dell'agenzia immobiliare, una delle quali, particolare curioso, è stata riconosciuta dall'impiegata perché portava scritta una frase. Le indagini non sono ancora concluse. Secondo la polizia i rapinatori erano tre. Gli agenti ora sarebbero sulle tracce di un altro uomo, già identificato. **m. al.**

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Salvador.
MAZZINI: The hitcher.
ODEON: Serata benefica di cori a favore della Croce Rossa.
SOCIALE: Il Camorrista.

CANDELO
VERDI: Brazil.

COGGIOLA
ITALIA: Oltre ogni limite.
ENNIO: Femmine seducenti in calore.
RADAR: Highlander, l'ultimo immortale.

COSSATO
MICHELETTI: Marina animale.

PRAY
EXCELSIOR: Hotel Colonial.

TOLLEGNO
FELDI: Tartaruga ti amerò.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 29, tel. 26.191 - 24.279.

FARMACIE
Ussl 47 - Biella: Alberti, via San Filippo 2, tel. 22.370; Prelungo, Occhieppo Inferiore, Gaglianico. Ussl 48 - Valdengo, Masserano, Veglio Mosso, Coggiola. Ussl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.266; Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.294.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 96.470; Cossato 922.801; Mongrando 666.913; Trivero 756.666; Vallemosso 705.154; Varallo 52.412.

LOTTA PER L'EPILESSIA
E' un nuovo servizio di consigli e informazioni istituito dalla sezione biellese dell'Associazione lotta contro l'epilessia in funzione dal martedì al venerdì (18-19) al numero telefonico 500.544.

Sorpresa nel comitato di gestione dell'Unità sanitaria

Usl, entra un comunista «bocciati» i candidati psi

Grazia Prina Cerai succede al dimissionario Piantedosi

BIELLA — Colpo di scena all'assemblea dell'Unità sanitaria 47: il socialista Pier Giulio Piantedosi, dimissionario dal comitato di gestione, dopo essere passato all'assessorato ai Lavori pubblici nell'amministrazione comunale di Biella, è stato sostituito da una esponente del partito comunista: Grazia Prina Cerai.

L'esito della votazione, che ha visto nettamente sconfitti i due candidati socialisti Zanchi e Marchi, ha fatto nascere nuove voci di spaccature interne al psi.

Se da una parte, si fa notare, Piantedosi nella sua lettera di dimissioni motivava il gesto con la volontà di favorire l'ingresso nel comitato di un esponente del pci, dall'altra si sottolinea che in quel momento il quadro politico era diverso.

Non c'era stata ancora frattura tra pci e psi a Cossato e i liberali facevano ancora parte della maggioranza a Biella. Invece, dopo il rimpasto di giunta, l'esponente dei liberali nel comitato, Rosanna Balestrini, da componente della maggioranza è diventata rappresentante della minoranza, nella quale è schierato a Biella anche il pci.

Pier Giulio Piantedosi

La prima dichiarazione di Piantedosi a molti è sembrata superata dai fatti e a conferma di questa tendenza il psi ha presentato per la surroga di Piantedosi due candidati, Zanchi e Marchi. Invece è stato eletto, con l'astensione del gruppo dc, il candidato comunista.

Dice il segretario della federazione del pci Max Zegna: «Non posso che esprimere grande soddisfazione per l'elezione della comunista Grazia Prina Cerai nel comitato di gestione dell'Usl di Biella. La maggioranza dell'assemblea ha quindi riconosciuto la necessità che il maggior partito del Biellese abbia un rappresentante nell'importante organismo sanitario».

Conclude Zegna: «La nostra soddisfazione è dovuta anche al fatto che, mentre il riconoscimento delle minoranze nell'Usl non è avvenuto in quasi nessuna parte del Piemonte, a Cossato e a Biella si è stata una dimostrazione di serietà e correttezza». **m. al.**